



BILANCIO 2023

Indice

Introduzione

Organi di Amministrazione e Controllo	2
Indicatori alternativi di performance	4
Azionariato della ASTM S.p.A.	5
Andamento gestionale	6

Relazione sulla Gestione

Ambiente macroeconomico e tematiche ambientali	10
Operazioni di rilievo	12
Dati economici, patrimoniali e finanziari	17
Analisi dei risultati dell'esercizio 2023 della Capogruppo	23
Gestione Finanziaria	26
Struttura del Gruppo e settori di attività	29
Andamento della gestione nei settori di attività	30
Fattori di rischio ed incertezze	54
Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("segment information")	56
Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa	56
Dichiarazione non finanziaria consolidata	58
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	58
Evoluzione prevedibile della gestione	59
Proposta di destinazione del risultato di esercizio	61
Nomina del Consiglio di Amministrazione	61

Bilancio di Esercizio 2023

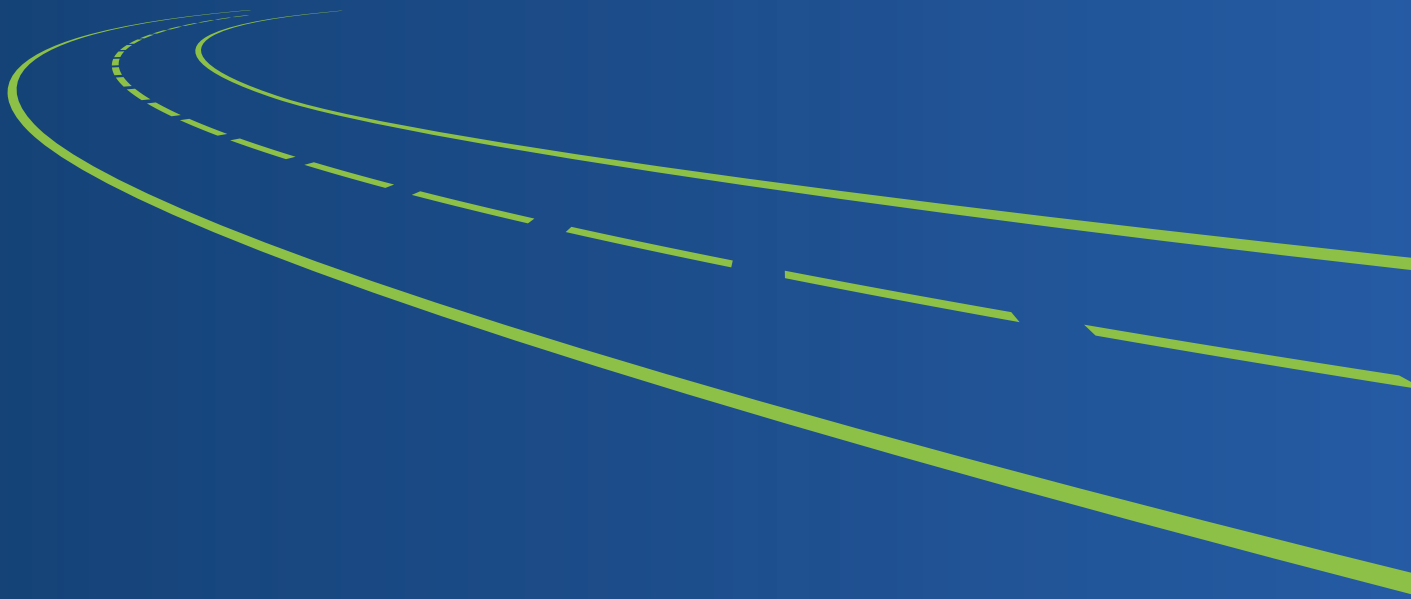
Prospetti contabili:	
▪ Stato Patrimoniale	64
▪ Conto Economico	65
▪ Rendiconto Finanziario	66
▪ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	67
Informazioni generali	69
Criteri di valutazione e principi contabili	70
Note esplicative:	
▪ Informazioni sullo stato patrimoniale	81
▪ Informazioni sul conto economico	98
▪ Altre informazioni	104
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	125
Relazione del Collegio Sindacale	126
Relazione della Società di Revisione	136

Bilancio Consolidato 2023

Prospetti contabili:	
▪ Stato Patrimoniale	144
▪ Conto Economico	145
▪ Rendiconto Finanziario	146
▪ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	147
Informazioni generali	149
Principi e area di consolidamento	150
Criteri di valutazione	157
Note esplicative:	
▪ Settori operativi	173
▪ Concessioni	174
▪ Informazioni sullo stato patrimoniale	176
▪ Informazioni sul conto economico	213
▪ Altre informazioni	225
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	250
Relazione della Società di Revisione	252



1. Introduzione





Organi di Amministrazione e Controllo

ASTM

Società per Azioni
Capitale sociale Euro 36.788.507,50 int. vers.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Torino: 00488270018
Sede in Torino - Corso Regina Margherita n. 165
Sito web: <http://www.astm.it>
e-mail: astm@astm.it
Direzione e coordinamento: Nuova Argo Finanziaria S.p.A.

COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Angelino Alfano ⁽¹⁾

Vice Presidente
Franco Moschetti ⁽²⁾

Amministratore Delegato
Umberto Tosoni

Amministratori
Caterina Bima ⁽²⁾⁽⁵⁾
Giuseppe Gatto ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾
Beniamino Gavio ⁽⁶⁾
Stefano Mion ⁽³⁾
Luca Pecchio
Andrea Giovanni Francesco Pellegrini ⁽³⁾⁽⁴⁾
Catia Tomasetti ⁽⁶⁾
Federica Vasquez ⁽⁴⁾

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Pellegrino Libroia

Sindaci Effettivi
Piera Braja ⁽⁵⁾
Andrea Bonelli

Sindaci Supplenti
Roberto Coda
Gasparino Ferrari

- (1) Nominato dall'Assemblea del 26 aprile 2023
- (2) Componente del "Comitato Remunerazione"
- (3) Componente del "Comitato Controllo e Rischi"
- (4) Componente del "Comitato Sostenibilità"
- (5) Componente dell'"Organismo di Vigilanza"
- (6) Nominati dall'Assemblea del 21 dicembre 2022

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

Alberto Gargioni

DURATA

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dalla Assemblea Ordinaria tenutasi in data 8 novembre 2021 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2023. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 26 aprile 2023 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2025. L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con deliberazione dell'Assemblea Ordinaria in data 28 aprile 2017 per nove esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2025.

POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il Presidente esercita i poteri previsti dall'art. 27 dello Statuto della Società. Al Vice Presidente sono stati attribuiti poteri da esercitarsi in caso di assenza od impedimento del Presidente. L'Amministratore Delegato è stato nominato con deliberazione consiliare dell'8 novembre 2021 ed esercita i poteri gestionali che, nei limiti di legge e Statuto, gli sono conferiti.



Bilancio al 31 dicembre 2023



Indicatori alternativi di performance

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria, il Gruppo ASTM utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni **Indicatori Alternativi di Performance** (di seguito anche "IAP").

Gli IAP presentati nella "Relazione sulla gestione" sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi del Gruppo, dei settori operativi e delle singole società del Gruppo. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS esposti nel "Bilancio di esercizio" e nel "Bilancio consolidato" (dati ufficiali o *reported*).

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati della ASTM e del Gruppo ASTM si evidenzia che la Società presenta, all'interno del capitolo "Dati economici, patrimoniali e finanziari" della Relazione sulla Gestione, prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel Bilancio di esercizio e nel Bilancio consolidato; i prospetti riclassificati del Conto economico, della Situazione patrimoniale e dell'Indebitamento finanziario netto presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP. Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

- a) "Ricavi netti da pedaggio - Italia": rappresentano i ricavi da pedaggio esposti al netto del canone/sovracanone incassato dalle società concessionarie italiane e da devolvere all'ANAS S.p.A..
- b) "Volume d'affari": differisce dal "Totale ricavi" del prospetto di bilancio consolidato in quanto non considera (i) Settore autostradale - ricavi per progettazione e costruzione IFRIC 12, (ii) Settore Autostradale canone/sovraprezzi da devolvere all'ANAS e (iii) Settore EPC - ricavi per progettazione e costruzione IFRIC 12.
- c) "Valore della produzione": il valore della produzione del settore EPC rappresenta i ricavi per lavori e progettazione, la variazione dei lavori su ordinazione, i ricavi per cessione di materiali e per prestazione di servizi.
- d) "EBITDA": è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa ed è determinato come "Utile (perdita) del periodo" prima di: (i) "Utile (perdita) delle attività destinate alla vendita al netto delle imposte (*Discontinued Operations*)", (ii) "Imposte sul reddito", (iii) "Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto", (iv) "Oneri finanziari", (v) "Proventi finanziari", (vi) "Altri accantonamenti per rischi e oneri", (vii) "Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili" e (viii) "Ammortamenti e svalutazioni".
- e) "EBITDA – Rettificato/Adjusted": è l'EBITDA calcolato al netto delle componenti di "natura straordinaria".
- f) "Risultato operativo": è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda ed è determinato come "Utile (perdita) del periodo" prima di: (i) "Utile (perdita) delle attività destinate alla vendita al netto delle imposte (*Discontinued Operations*)", (ii) "Imposte sul reddito", (iii) "Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto", (iv) "Oneri finanziari" e (v) "Proventi finanziari".
- g) "Capitale investito netto": espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.
- h) "Backlog" - "Portafoglio ordini": rappresenta il portafoglio ordini che le società operanti nei settori EPC e Tecnologico devono ancora evadere.
- i) "Indebitamento finanziario netto": è calcolato come "Indebitamento finanziario corrente e non corrente" al netto (i) della "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", (ii) delle "Attività finanziarie correnti", (iii) delle "Polizze assicurative" e (iv) dei "Crediti per *Subentro*" predisposto in conformità alla raccomandazione ESMA del 20 marzo 2013.
- j) "Indebitamento finanziario (ESMA)": rappresenta la posizione finanziaria netta redatta in conformità alle linee guida dell'ESMA del marzo 2021. Esso differisce dall'"Indebitamento finanziario netto" per l'inclusione dei "Debiti commerciali ed altri debiti non correnti".

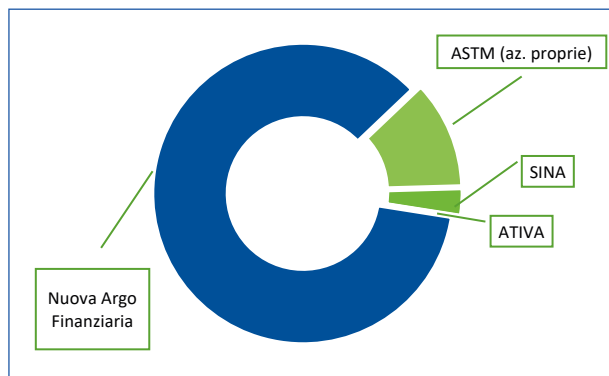


Azionariato della ASTM S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2023, il capitale della Società ammonta a euro 36.788.507,50 ed è suddiviso in numero 73.577.015 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. Di seguito è rappresentato l'azionariato di ASTM al 31 dicembre 2023.

Azionista	n. azioni possedute	% capitale sociale
Nuova Argo Finanziaria S.p.A.	62.835.067	85,40%
ASTM S.p.A. (az. proprie)	8.571.040	11,65%
Sina S.p.A. ⁽¹⁾	2.149.408	2,92%
ATIVA S.p.A. ⁽¹⁾	21.500	0,03%
TOTALE	73.577.015	100,00%

⁽¹⁾ Società controllate da ASTM S.p.A.





Andamento gestionale

Negli ultimi anni lo scenario macroeconomico ha risentito, oltre che degli effetti della pandemia COVID-19, delle tensioni geopolitiche correlate al conflitto russo-ucraino e più recentemente a quello israelo-palestinese, che hanno portato ad un costante incremento del costo delle materie prime spingendo verso l'alto i tassi di inflazione, a cui le banche centrali hanno reagito con una forte accelerazione verso una politica monetaria restrittiva. Il 2023 è stato ancora segnato dall'evolversi dei due conflitti nonché dal perdurare di elevati tassi di interesse, registrando comunque verso la fine dell'esercizio una leggera riduzione delle pressioni inflazionistiche.

In tale contesto, il Gruppo ASTM ha **incrementato** il proprio **volume d'affari** superando al 31 dicembre 2023 l'ammontare di **4 miliardi di euro (+19,3%** rispetto all'esercizio 2022).

L'**EBITDA** si attesta su un importo pari a **1.888,6 milioni di euro** ed evidenzia una **crescita di 583,4 milioni di euro (+44,7%)**.

Il miglioramento intervenuto nella gestione reddituale, si è riflesso - al netto degli ammortamenti/accantonamenti, degli oneri finanziari netti e delle imposte - sul risultato netto di pertinenza del Gruppo, che evidenzia un **utile di 188,4 milioni di euro** (utile di 39,8 milioni di euro nell'esercizio 2022).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 riflette i significativi investimenti sul corpo autostradale effettuati in Italia e in Brasile, parzialmente controbilanciati dal positivo risultato della gestione.

Di seguito si forniscono i principali dati economico - finanziari consolidati al 31 dicembre 2023 e quelli relativi al precedente esercizio:

(valori in milioni di euro)	esercizio 2023	esercizio 2022
Volume d'Affari	4.022,7	3.372,8
Ricavi netti da Pedaggio - Italia	1.500,5	1.436,1
Ricavi netti da Pedaggio - Brasile	1.004,8	635,7
Ricavi settore EPC¹	1.158,6	897,5
Ricavi settore tecnologico¹	70,2	67,6
EBITDA	1.888,6	1.305,2
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo²	188,4	39,8
Investimenti corpo autostradale - Italia	828,4	846,6
Investimenti corpo autostradale - Brasile³	638,9	457,5

(valori in milioni di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Indebitamento finanziario netto⁴	6.493,7	5.483,7

¹ Nell'ambito del processo di riorganizzazione operativa del Gruppo ASTM conseguente alla fusione per incorporazione di Euroimpianti S.p.A. in Sinelec S.p.A., si è provveduto a classificare nel settore "tecnologico" la produzione di Euroimpianti S.p.A. società attiva nel settore della progettazione e della realizzazione di impianti elettrici ed elettromeccanici, precedentemente ricompresa tra le imprese del settore "EPC". Tale struttura dei settori operativi riflette le modalità di rappresentazione delle informazioni che il management utilizza nei propri processi decisionali.

Si è altresì provveduto a riclassificare i dati relativi all'esercizio 2022 al fine di consentire una migliore comparabilità degli stessi.

² Nell'esercizio 2022 la "quota attribuita ai Soci della controllante del risultato del periodo" non tiene conto della quota parte del risultato ascrivibile alle c.d. "Discontinued operations" pari a -0,7 milioni di euro.

³ Il dato relativo all'esercizio 2023 non include l'*Upfront fee* pagato nel 2023 sul contratto di concessione di EcoNoroeste pari a 1.285 milioni di reais (237,9 milioni di euro al cambio medio dell'esercizio 2023 pari a euro/reais di 5,401).

⁴ Il dato dell'indebitamento finanziario netto include i "crediti da subentro" - pari complessivamente a 702,8 milioni di euro (610,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022) - maturati sulle concessioni scadute delle controllate ATIVA S.p.A. e SATAP A21 e non include il "debito attualizzato verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia" pari a 584,5 milioni di euro (494,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022).



Volume d'affari: 4.022,7 milioni di euro - la crescita dei ricavi del settore autostradale, che hanno registrato un sensibile incremento in Brasile, nonché la maggiore produzione effettuata dalle società operanti nei settori EPC e Tecnologico, hanno portato ad un incremento del volume d'affari di quasi 650 milioni di euro (+19,3%).

Ricavi netti da pedaggio - Italia: 1.500,5 milioni di euro - la costante ripresa dei transiti autostradali unitamente agli adeguamenti tariffari riconosciuti su alcune tratte autostradali si è riflessa sui ricavi netti da pedaggio che evidenziano un incremento di 64,4 milioni di euro (+4,5%) rispetto all'esercizio 2022; tale variazione è ascrivibile per 37,7 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico e per 26,7 milioni di euro agli adeguamenti tariffari riconosciuti - a decorrere dal 1° gennaio 2023 - alle controllate Autovia Padana S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SATAP S.p.A. (limitatamente al tronco A4) e SITAF S.p.A. (limitatamente al traforo T4).

Ricavi netti da pedaggio - Brasile: 1.004,8 milioni di euro - l'incremento intervenuto nei ricavi netti da pedaggio delle controllate brasiliane rispetto al precedente esercizio (369,1 milioni di euro +58,1%) è ascrivibile per 262,6 milioni di euro al progressivo pedaggiamento delle nuove tratte gestite dalle concessionarie EcoRioMinas, Ecovias do Araguaia e EcoNoroeste e per 106,5 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico ed al riconoscimento degli incrementi tariffari spettanti sulle altre concessionarie brasiliane del Gruppo.

Ricavi settore EPC: 1.158,6 milioni di euro - evidenziano una crescita a livello consolidato di 261,1 milioni di euro (+29,1%); tale crescita è prevalentemente riconducibile alla maggiore produzione dei cantieri italiani, ed in particolare della Itinera S.p.A.

Ricavi settore Tecnologico: 70,2 milioni di euro - evidenziano una crescita a livello consolidato della produzione verso terzi di 2,6 milioni di euro (+3,9%).

EBITDA: 1.888,6 milioni di euro, l'EBITDA evidenzia un incremento di 583,4 milioni di euro (+44,7%), principalmente dovuto alla crescita dei ricavi autostradali nonché alla migliorata contribuzione del settore EPC.

Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo: 188,4 milioni di euro - la crescita intervenuta nell'EBITDA parzialmente controbilanciata dagli effetti connessi ai maggiori ammortamenti e accantonamenti e alla gestione finanziaria si è riflessa sul risultato del periodo che - al netto delle imposte e del risultato di pertinenza di azionisti di minoranza - evidenzia un miglioramento di 148,6 milioni di euro (39,8 milioni di euro nell'esercizio 2022).

Investimenti corpo autostradale (Italia): 828,4 milioni di euro - gli investimenti sul corpo autostradale realizzati in Italia nel 2023 (in linea con il dato dell'esercizio 2022) riflettono in particolare l'impegno del Gruppo a completare gli ultimi tratti dell'A33 Asti-Cuneo e alla prosecuzione di importanti investimenti per adeguamento a norme sopravvenute in materia di sicurezza per l'Autostrada dei Fiori (tronchi A6 e A10), per SITAF (tronco A32 e traforo T4) e per SALT (tronchi A12 e A15).

Investimenti corpo autostradale (Brasile): 638,9 milioni di euro^{1 2} - l'ammontare degli investimenti sul corpo autostradale realizzati in Brasile nell'esercizio 2023 evidenziano una **crescita pari al 38,6%** (a parità di cambio) e riflette principalmente l'avanzamento del significativo programma di lavori riferiti alle concessionarie EcoRioMinas, Ecovias do Araguaia, Eco 135 ed Ecovias dos Imigrantes.

¹ Sulla base del tasso di cambio medio dell'esercizio 2023 (euro/reais di 5,401).

² Il dato non include l'*Upfront fee* pagato nell'esercizio 2023 sul contratto di concessione di EcoNoroeste pari a 1.285 milioni di reais (237,9 milioni di euro al cambio medio dell'esercizio pari a euro/reais di 5,401).



Indebitamento finanziario netto: 6.493,7 milioni di euro - la variazione intervenuta nell'indebitamento finanziario netto rispetto a fine 2022 (+1.010 milioni di euro) riflette principalmente gli esborsi relativi alla realizzazione degli investimenti autostradali programmati in Italia e in Brasile, dove è stato anche effettuato il pagamento della *Upfront fee* relativa al contratto di concessione di EcoNoroeste vinta in gara nel 2022.



2. Relazione sulla gestione





Ambiente macroeconomico e tematiche ambientali

L'esercizio 2023 risulta caratterizzato sia dalle tensioni geopolitiche correlate ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese sia dalla rinnovata e crescente consapevolezza della necessità di mitigare gli effetti, anche potenziali, dei rischi derivanti dal *climate change*.

Ambiente macroeconomico

Alla data del presente documento, l'esito e le implicazioni dei conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese rimangono ancora incerte. Le sanzioni internazionali, unitamente alle contromisure restrittive predisposte dal governo russo, hanno provocato ancora ripercussioni sui prezzi delle materie prime e dei derivati e indirettamente sui prezzi dei beni di consumo, creando una spirale inflazionistica che ha portato a un aumento dei tassi di interesse da parte delle Banche centrali finalizzata al contenimento e riduzione dei prezzi. Il rallentamento della pressione inflazionistica verso la fine dell'esercizio 2023 ha indotto le banche centrali a sospendere le iniziative di incremento di tassi (ultimo incremento BCE 14 settembre 2023, ultimo incremento FED 26 luglio 2023), mantenendo però uno stretto monitoraggio delle variabili macroeconomiche in un contesto dove l'obiettivo rimane la riduzione ed il successivo contenimento delle spinte inflazionistiche.

Le possibili evoluzioni della guerra israelo-palestinese ed il rischio di allargamento della stessa ai paesi dell'area mediorientale (come sta già accadendo con gli attacchi alle navi che attraversano il Mar Rosso) potrebbero essere rilevanti anche per l'Italia. L'economia del nostro Paese dipende infatti dal petrolio ed in parte dal gas provenienti dall'area medio-orientale e una ripresa degli aumenti dei prezzi di queste commodities potrebbe avere un impatto negativo sull'inflazione e sulla crescita del Paese; inoltre, stante la significatività delle materie prime e delle merci e prodotti finiti che - attraverso il Canale di Suez - raggiungono i porti del nostro Paese, la modifica delle rotte da parte delle principali compagnie di navigazione in ragione degli attacchi terroristici alle navi merci, oltre a dilatare i tempi delle consegne potrebbe comportare un'ulteriore lievitazione dei costi di tali beni.

Nonostante l'entità trascurabile degli investimenti¹ diretti nei paesi interessati da tali conflitti, questi ultimi presumibilmente continueranno a produrre effetti negativi sulle condizioni macroeconomiche di diversi Paesi nei quali il Gruppo opera, in primis l'Italia, alterando il normale andamento dei mercati e, più in generale, le condizioni operative delle imprese.

Emergenza climatica

Come riportato in precedenti relazioni, ASTM ha definito una strategia sul clima in linea con le raccomandazioni TCFD (*Task Force on Climate – related Financial Disclosures*) finalizzata a contribuire all'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura media globale coerentemente a quanto definito dall'“Accordo di Parigi”. In tale ambito vengono valutate annualmente le informazioni su rischi e opportunità legati al cambiamento climatico con riferimento a quattro aree tematiche: *Governance, Strategy, Risk Management e Metrics and Targets*.

¹ Il Gruppo ASTM non risulta direttamente esposto nelle aree geopolitiche interessate dalla crisi russo-ucraina, a meno di alcune iniziative di esigua entità in Russia, che sono entrate nel perimetro del Gruppo in conseguenza di aggregazioni e/o consolidamenti aziendali effettuati nel 2020 e 2021. In particolare, si fa riferimento a (a) Tecnositaf LLC, detenuta al 99,9% da Tecnositaf S.p.A. in liquidazione, (b) United Operator, società partecipata al 10% da Tecnositaf LLC e (c) Tuborus LLC, partecipata al 50% da Tubosider S.p.A. (su tale partecipata, Tubosider S.p.A. non esercita alcun controllo formale e di fatto non è coinvolta in alcun modo nelle attività di gestione). Al 31 dicembre 2023, i ricavi delle attività di Tecnositaf LLC, unica società russa consolidata, rappresentano circa lo 0,0003% dei ricavi totali del Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni detenute, rispettivamente, nelle società russe non consolidate Tuborus LLC e United Operator iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo ASTM è pari a zero. Tali società russe non sono finanziate direttamente o indirettamente da ASTM. La Società sta inoltre adottando una specifica procedura volta a monitorare e prevenire qualsiasi possibile violazione delle normative sanzionatorie in materia previste dagli Organismi Internazionali.



In particolare, è stata introdotta un'analisi di scenario al fine di: i) valutare come rischi e opportunità legati al clima influenzano i business del Gruppo; ii) saggiare la resilienza del Gruppo di fronte ai rischi e alle opportunità individuati; iii) identificare una strategia di riduzione delle emissioni nel medio-lungo periodo.

Attraverso tale analisi sono stati individuati e valutati i rischi ambientali connessi ad eventi ambientali estremi estranei al controllo delle società del Gruppo quali alluvioni, frane, straripamento dei fiumi (i c.d. rischi ambientali acuti) e i rischi legati all'aumento della frequenza di fenomeni meteorologici quali per esempio precipitazioni intense e piogge ghiacciate, prolungata siccità (i c.d. rischi ambientali cronici).

Sono stati inoltre analizzati i rischi di transizione ovvero legati allo sviluppo della normativa ambientale (i.e. introduzione di nuove limitazioni circa le emissioni CO₂, anche con riferimento alla circolazione dei veicoli) e all'evoluzione del mercato, sempre più attento alle tematiche legate al cambiamento climatico.

Al fine di mitigare gli effetti anche potenziali di tali rischi sul business, ciascuna società del Gruppo, sulla base della propria operatività, considera gli impatti del *climate change* nelle politiche di gestione dei rischi, nella pianificazione finanziaria e nella gestione operativa, nonché nella definizione e misurazione di obiettivi di performance.

Le analisi climatiche contribuiscono a definire ed integrare il quadro conoscitivo e valutativo decisionale previsto dalla consolidata metodologia avente ad oggetto il processo integrato di monitoraggio della salute delle infrastrutture di diagnostica e definizione degli interventi necessari, funzionale ad assicurare nel tempo la sicurezza, la funzionalità, la robustezza e la durabilità delle opere nonché la più generale sicurezza autostradale. In tale ambito le società concessionarie operano in sinergia con il Concedente, gli Enti e Amministrazioni a vario titolo interessate responsabili della formalizzazione – nell'ambito dei propri documenti – delle aree di rischio conclamato.

Oltre alla gestione dei rischi, il Gruppo si impegna anche nell'individuazione di nuove opportunità puntando soprattutto sullo sviluppo delle competenze finalizzate alla progettazione e realizzazione di infrastrutture sostenibili, durevoli e a basso impatto ambientale nonché alla definizione di soluzioni tecnologiche/impiantistiche innovative secondo i principi della Tassonomia EU, del Protocollo Envision e dei requisiti *LEED (Leadership in Energy and Environmental Design)*.

Nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) sono rendicontate annualmente le informazioni su rischi e opportunità legati al cambiamento climatico.



Operazioni di rilievo

Nel corso del 2023, il Gruppo ha proseguito nel proprio piano di crescita e sviluppo incentrato sul rafforzamento nell'ambito delle concessioni autostradali in una prospettiva OneCompany, dove le competenze maturate dal settore EPC sul mercato vengono utilizzate sinergicamente all'interno del Gruppo per partecipare a gare, progettare, costruire e gestire in modo mirato ed efficiente le concessioni autostradali sia in Italia che in Brasile. Similmente, lo sviluppo delle attività del Gruppo negli USA si basa sulla crescita sinergica degli ambiti costruzioni-concessioni dove, tramite ASTM North America e con il supporto di Halmar International, viene svolto lo studio di iniziative PPP (*Public Private Partnership*).

Settore concessioni

EcoNoroeste - Concessione Sistema autostradale Noroeste Paulista (Brasile)

Nel mese di settembre 2022 il gruppo brasiliano EcoRodovias si è aggiudicato la gara, promossa dal Governo dello Stato di San Paolo, per la gestione del sistema autostradale **Noroeste Paulista** della **lunghezza di circa 600 km**, gestito dalle concessionarie terze AB Triângulo do Sol (sino all'aprile 2023) e TEBE (sino al marzo 2025).

Il 12 aprile 2023, la controllata EcoNoroeste e il Governo dello Stato di San Paolo hanno stipulato il contratto di concessione che prevede lo sfruttamento, per un periodo di **30 anni** a partire dalla data della firma del contratto di trasferimento delle tratte autostradali gestite dalle concessionarie AB Triângulo do Sol (442,2 chilometri) e TEBE (158,2 chilometri), nonché di un ulteriore tratto di 0,6 chilometri, per un totale di 601 chilometri.

La data di entrata in funzione e l'inizio della riscossione dei pedaggi nel primo tratto di circa 442 chilometri, che rappresenta circa l'80% dei ricavi da pedaggio totali stimati dalla concessione, è iniziata il **1° maggio 2023**. L'inizio del pedaggio dei restanti 159 chilometri, che rappresentano circa il 20% dei ricavi da pedaggio totali stimati, è previsto per marzo 2025.

American Disability Act 13 Stations (New York – USA)

Il Gruppo, attraverso la propria controllata ASTM North America Inc. (società controllata al 100% dal Gruppo ASTM), si è aggiudicato la gara in Public Private Partnership (P3) promossa dalla New York Metropolitan Transportation Authority Construction & Development Company ("MTA C&D"), ente pubblico che gestisce i trasporti pubblici della città di New York, per il miglioramento dell'accessibilità di 13 stazioni della metropolitana di New York City. Il *financial close* della gara è avvenuto il 2 maggio 2023.

Il contratto di concessione, stipulato tra MTA C&D e Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC ("EAE" - il veicolo appositamente creato e controllato al 100% da ASTM North America Inc.) prevede: (i) la realizzazione, in un orizzonte temporale di 3 anni e mezzo, del progetto ed in particolare delle opere necessarie all'installazione di 20 nuovi sistemi di trasporto verticale e la sostituzione di altri 14 finalizzata al miglioramento del percorso di viaggio (*path-of-travel*) nell'ambito di alcune stazioni della metropolitana di New York e (ii) la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura per un periodo iniziale di 15 anni dal completamento, con due periodi di proroga di 5 anni ciascuno, attivabili a discrezione di MTA C&D. Il contratto di concessione prevede una remunerazione del concessionario basata su specifici pagamenti durante la fase di costruzione al raggiungimento di prefissati stati di avanzamento delle opere ed il riconoscimento di *availability payments* durante la fase di gestione dell'infrastruttura. Le attività di costruzione e la successiva manutenzione sono state affidate da EAE ad Halmar International LLC. In tal senso MTA C&D, ha dato il via libera lo scorso 5 maggio all'avvio delle attività di progettazione e costruzione.

Il progetto è stato finanziato da EAE con il supporto del committente; quest'ultimo, infatti, per il tramite della New York Transportation Development Corporation in qualità di *conduit*, ha emesso due Sustainability Bonds di cui il primo pari a 191,7 milioni di dollari (con scadenza 27 ottobre 2027) e il secondo pari a 135,5 milioni di dollari (con scadenza 30 giugno 2051) ed ha destinato tali risorse a EAE attraverso due appositi finanziamenti che sostanzialmente replicano termini e condizioni delle emissioni obbligazionarie.



Aggiornamento gara tratta A21 Torino-Alessandria-Piacenza e tratte A5 Torino-Ivrea-Quincinetto, bretella di collegamento A4/A5 Ivrea-Santhià, diramazione Torino-Pinerolo e Sistema Autostradale Tangenziale Torinese (Italia)

Come riportato in precedenti relazioni, in data 20 settembre 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (“Ministero”) ha pubblicato il bando europeo di gara per l’individuazione del nuovo concessionario delle tratte autostradali “A21 Torino-Alessandria-Piacenza” - la cui concessione era scaduta il 30 giugno 2017 - e “A5 Torino-Ivrea-Quincinetto”, della bretella di collegamento “A4/A5 Ivrea-Santhe”, della diramazione “Torino-Pinerolo” e del “Sistema Autostradale Tangenziale Torinese” - la cui concessione era scaduta il 31 agosto 2016 - attualmente gestite in regime di prorogatio rispettivamente dalle società controllate SATAP S.p.A. ed ATIVA S.p.A.

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto pressoché interamente (97,6%) da imprese del Gruppo, con mandataria la controllata SALT p.A., ha presentato la relativa offerta. L’ATI SALT è stata dapprima esclusa e poi riammessa con riserva a seguito dell’impugnazione dell’esclusione dinanzi al Tar del Lazio.

In data 26 novembre 2020 è stata decretata dal Ministero l’aggiudicazione della concessione a favore del citato Raggruppamento Temporaneo, nelle more del giudizio pendente avverso il provvedimento di esclusione emesso in fase di prequalifica dal Ministero in data 19 dicembre 2019.

Sia il Tribunale Amministrativo del Lazio che il Consiglio di Stato hanno però confermato la legittimità dell’esclusione.

Avverso quest’ultima sentenza, l’ATI SALT ha presentato ricorso per revocazione al Consiglio di Stato e ricorso per Cassazione per motivi di giurisdizione, chiedendo ad entrambe le Corti di rimettere la questione dinanzi alla Corte di Giustizia UE per la palese violazione del diritto europeo.

In data 10 giugno 2021 il Ministero ha revocato il precedente decreto del 26 novembre 2020 ed ha aggiudicato la concessione all’unico concorrente rimasto, Consorzio Stabile SIS S.c.p.A.. Avverso tale provvedimento l’ATI SALT ha proposto ricorso, con istanza di sospensione, avanti al TAR del Lazio. Con ordinanza del 4 agosto 2021 questo ha respinto la predetta domanda cautelare proposta da SALT.

In data 9 novembre 2021, il Ministero ha dichiarato l’efficacia dell’aggiudicazione definitiva della concessione al Consorzio Stabile SIS S.c.p.A.. A seguito dell’appello contro l’ordinanza cautelare del Tar proposto da SALT, il Consiglio di Stato, con ordinanza del 18 novembre 2021 ha disposto la sospensione del provvedimento di aggiudicazione a favore di SIS, annullando l’ordinanza cautelare del Tar Lazio. Il giudizio di merito, dinanzi al TAR è stato rinviato a data da destinarsi, in attesa dei provvedimenti del Consiglio di Stato (nel giudizio di revocazione).

Parallelamente, nel giudizio di revocazione, proposto dall’ATI SALT avverso la sentenza di appello, che ne aveva confermato l’esclusione, il Consiglio di Stato ha disposto la sospensione dell’efficacia della sentenza stessa (con ordinanza adottata anch’essa il 18 novembre 2021) ed il Ministero ha bloccato la stipula del contratto di concessione. Sotto il profilo del merito, in data 28 aprile 2022, veniva emanata dalla Corte di Giustizia UE (causa C-642/20) la sentenza, che riconosceva l’incompatibilità con la normativa europea dell’art. 83, co.8, del D.lgs. 50/2016 (norma posta a fondamento dell’esclusione del RTI SALT nella pronuncia d’appello del Consiglio di Stato). Con ordinanza del Consiglio di Stato n. 8436/2022 del 3 ottobre 2022, il Collegio ha disposto la rimessione della causa all’Adunanza Plenaria. L’udienza pubblica per la discussione del ricorso per revocazione in Plenaria si è svolta in data 14 dicembre 2022. In data 19 aprile 2023, con propria ordinanza, l’Adunanza Plenaria ha disposto la restituzione degli atti alla sezione V del Consiglio di Stato per la decisione. L’udienza pubblica si è tenuta il 5 ottobre 2023 e, in data 6 ottobre 2023, la V sezione del Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciata sul ricorso per revocazione, dichiarandolo ammissibile nei limiti di cui in motivazione, ma respingendolo nel merito. La società resta comunque in attesa di conoscere le motivazioni della sentenza per capire quali azioni potranno essere intraprese.

In data 4 gennaio 2024 il Ministero ha comunicato alle società SATAP S.p.A. ed ATIVA S.p.A. di aver dichiarato l’efficacia dell’aggiudicazione disposta in favore del Consorzio Stabile SIS e, con nota del 30 gennaio 2024, ha invitato le medesime società ad



agevolare il subentro nella gestione delle rispettive infrastrutture procedendo alla trasmissione dei dati tecnici, operativi ed amministrativi delle concessioni.

Restano tuttavia ancora pendenti i ricorsi promossi sia dall'ATI SALT che dal Consorzio SIS avverso le rispettive aggiudicazioni dinanzi al TAR Lazio, il quale in data 31 gennaio 2024 ha disposto il rinvio dell'udienza di discussione della causa in attesa di conoscere le motivazioni della pronuncia del Consiglio di Stato di cui sopra, riservandosi la fissazione della stessa in apposito decreto ancora da emanarsi.

Aggiornamento gara tratte A12 Sestri Levante-Livorno, A11/A12 Viareggio-Lucca, A15 diramazione per La Spezia e Tratta A10 Ventimiglia-Savona (Italia)

In data 27 dicembre 2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("Ministero") ha pubblicato il bando europeo di gara per l'individuazione del nuovo concessionario delle tratte autostradali A12 Sestri Levante-Livorno, A11/A12 Viareggio-Lucca e A15 diramazione per La Spezia - la cui concessione è scaduta in data 31 luglio 2019 - e A10 Savona-Ventimiglia (confine francese) - la cui concessione è scaduta il 30 novembre 2021 - attualmente gestite dalle società controllate SALT p.A. ed Autostrada dei Fiori S.p.A. La controllata Itinera S.p.A. ha presentato la relativa offerta. In data 18 novembre 2020, il Ministero ha provveduto ad aggiudicare la concessione ad Itinera S.p.A.

Il secondo classificato, Consorzio Stabile SIS S.c.p.A., ha impugnato il provvedimento di aggiudicazione dinanzi al Tar Lazio, ma questo ha respinto il ricorso, confermando la legittimità dell'aggiudicazione ad Itinera S.p.A.

Il Consorzio Stabile SIS S.c.p.A. ha quindi proposto appello avverso tale sentenza, con richiesta di provvedimento cautelare con decreto presidenziale, inaudita altera parte, al Consiglio di Stato, che è stato respinto. Con sentenza n. 01042/2023, il Consiglio di Stato ha definitivamente respinto l'appello di SIS.

Nel frattempo, in data 18 gennaio 2022 è stato stipulato il contratto di concessione tra il Ministero e la Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A., costituita in data 9 dicembre 2021.

La nuova concessione avrà una durata di 11 anni e 6 mesi a decorrere dalla data di perfezionamento del subentro.

Parallelamente, il Consorzio Stabile SIS S.c.p.A. ha provveduto altresì ad impugnare il provvedimento ministeriale dichiarativo dell'efficacia dell'aggiudicazione ad Itinera S.p.A., chiedendone la sospensione al TAR del Lazio, il quale ha respinto l'istanza. La stessa istanza cautelare è stata peraltro reiterata dinanzi al medesimo Tribunale con richiesta al Presidente di adottare, senza contraddittorio, decreto monocratico di concessione della misura. Anche in questo caso, l'istanza è stata rigettata in sede monocratica e successivamente rinunciata da SIS. L'udienza di merito è stata fissata al 15 maggio 2024, per consentire che il ricorso sia deciso unitamente a quello, distinto, proposto da SIS nei confronti di Itinera S.p.A. e della società di progetto Concessioni del Tirreno S.p.A. (R.G. n. 12788/2023).

A seguito dell'efficacia della concessione, i concessionari uscenti ed il concessionario entrante hanno avviato le rispettive interlocuzioni con il Ministero, volte a quantificare i valori di subentro e a definire altresì le modalità operative e le tempistiche per il trasferimento a Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A. delle tratte A10 e A12. Le parti hanno pertanto finalizzato le rispettive bozze dei verbali di subentro e degli atti aggiuntivi alle Concessioni le cui tratte sono oggetto di devoluzione in favore della società subentrante, documentazione che è stata inviata dal Ministero all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART). Allo stato, pertanto, la società subentrante e le concessionarie uscenti stanno attendendo il completamento dell'iter concordato con il Ministero ai fini del trasferimento a Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A. delle tratte A10 e A12, che dovrebbe comunque intervenire nel corso del primo semestre del 2024.



Settore EPC

ITALIA

In Italia, la controllata Itinera S.p.A. si è aggiudicata contratti per una quota complessiva pari a 1.300 milioni di euro. Di tale quota, un importo pari a 633 milioni di euro è riconducibile alla acquisizione, in Joint Venture con altri partner, delle commesse relative ai lavori di scavo e costruzione del tunnel di base della linea ferroviaria ad alta velocità della Torino-Lione, sul versante italiano, e ai lavori di potenziamento delle opere di derivazione della diga di Campolattaro in Campania. Inoltre, sempre in riferimento al mercato italiano, un ulteriore saldo di 633 milioni di euro è rappresentato dalla quota di pertinenza della Itinera S.p.A. in nuovi contratti assegnati al Consorzio Eteria, quali quelli relativi alla realizzazione dell'Arena Pala Italia di Milano, il lavoro in ambito ferroviario sulla Linea Palermo-Catania, nello specifico nel Nodo di Catania, ai fini dell'interramento della linea ed il prolungamento della pista principale dell'Aeroporto di Fontanarossa, il contratto assegnato da Anas e relativo al collegamento del Porto di Civitavecchia sulla tratta Monte Romano est – Tarquinia della SS675, l'appalto per il completamento della Metropolitana di Salerno, tratta Arechi – Pontecagnano Aeroporto Costa d'Amalfi, i lavori relativi all'ammodernamento della S.S. 42 del Tonale e della Mendola - Variante Est di Edolo e, infine, il contratto relativo alla progettazione esecutiva e realizzazione del raddoppio della tratta ferroviaria Genga – Serra San Quirico sulla linea Orte-Falconara.

Itinera S.p.A. ha inoltre partecipato ad una serie di altre iniziative, sia direttamente che tramite le proprie controllate, nonché tramite il Consorzio Eteria, i cui esiti diverranno noti nel corso del 2024.

USA

Terminal JFK International Airport di New York (New York – USA)

Il Gruppo, attraverso la propria controllata Halmar si è aggiudicato, in partnership con Skanska, il contratto per la ristrutturazione di alcune aree del John F. Kennedy International Airport (JFK). Il progetto è stato promosso dalla Port Authority of New York New Jersey (PANYNJ) nell'ambito del Vision Plan per collocare il "JFK" ai vertici delle strutture aeroportuali a livello mondiale. La PANYNJ ha affidato al raggruppamento d'impresa formato da Halmar (con una quota del 30%) e Skanska (con una quota del 70%) il progetto, del valore di 1,24 miliardi di dollari, per l'ammodernamento delle strade di accesso al Terminal Centrale dell'aeroporto, la costruzione di un Ground Transportation Center con un nuovo parcheggio multipiano e il ricollocamento delle utilities, con l'obiettivo di incrementare, grazie a tecnologie avanzate, i servizi a disposizione dei passeggeri massimizzando gli spazi dedicati agli stessi. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di realizzare uno scalo più moderno, adottando rigorosi protocolli in termini di sostenibilità ambientale, con un'attenzione particolare al risparmio energetico e alla capacità di raccogliere e riutilizzare l'acqua piovana.

In particolare, il progetto comprende l'ammodernamento delle infrastrutture stradali che consentono l'accesso all'aeroporto con un miglioramento tecnologico dei sistemi di road management e di gestione del traffico, l'implementazione di avanzati e più efficienti sistemi di illuminazione, di sistemi di segnalazione e dispositivi ITS e l'installazione di sistemi di pedaggio.

È prevista inoltre la costruzione di un moderno Ground Transportation Center, con un parcheggio multilivello per 1.950 posti auto, corredato di tecnologie avanzate ed impianti di ricarica elettrica per automobili (EV). Infine, la ristrutturazione comporterà la progettazione, la ricollocazione e l'aggiornamento/ampliamento di diverse utilities dell'aeroporto. È previsto che il progetto sarà completato entro la fine del 2027. Gli interventi non solo aumenteranno la capacità dell'aeroporto, ma miglioreranno anche la funzionalità complessiva dell'infrastruttura, influenzando sull'esperienza di viaggio degli oltre 60 milioni di viaggiatori che ogni anno vi transitano. Il JFK, infatti, è il più trafficato tra i sei aeroporti commerciali che servono la città di New York, il dodicesimo più trafficato in tutto il paese e rappresenta una principale via di accesso al Nord America.



POTOMAC RIVER

Halmar International si è aggiudicata negli Stati Uniti il contratto per la progettazione e costruzione di un tunnel sotto il fiume Potomac. Il progetto, del valore complessivo di 819 milioni di dollari, è stato assegnato al raggruppamento d'impresa formato da CBNA, società controllata da Bouygues Construction (al 70%) e Halmar International (al 30%). La durata dei lavori è stimata in circa 6 anni.



Dati economici, patrimoniali e finanziari

Dati economici del gruppo

Di seguito si riporta il confronto tra le **componenti economiche** dell'esercizio 2023 e gli analoghi dati relativi al precedente esercizio.

(importi in migliaia di euro)	2023	2022 ^(*)	Variazioni	Variazioni %
Ricavi del settore autostradale – gestione operativa ^{(1) (2)}	2.568.499	2.127.022	441.477	20,8%
Ricavi del settore "EPC" ⁽²⁾	1.158.600	897.525	261.075	29,1%
Ricavi del settore tecnologico	70.218	67.559	2.659	3,9%
Altri ricavi	225.336	280.663	(55.327)	-19,7%
Totale volume d'affari	4.022.653	3.372.769	649.884	19,3%
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾	(2.134.039)	(2.067.555)	(66.484)	3,2%
EBITDA	1.888.614	1.305.214	583.400	44,7%
Ammortamenti e accantonamenti netti	(953.064)	(789.056)	(164.008)	20,8%
Risultato operativo	935.550	516.158	419.392	81,3%
Proventi finanziari	153.854	109.756	44.098	40,2%
Oneri finanziari	(631.815)	(473.014)	(158.801)	33,6%
Oneri finanziari capitalizzati	95.445	78.441	17.004	21,7%
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(7.981)	(8.565)	584	-6,8%
Saldo della gestione finanziaria	(390.497)	(293.382)	(97.115)	33,1%
Utile al lordo delle imposte	545.053	222.776	322.277	144,7%
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(293.531)	(134.408)	(159.123)	118,4%
Utile (perdita) del periodo (Continuing operations)	251.522	88.368	163.154	184,6%
Utile (perdita) del periodo delle "attività destinate alla vendita al netto delle imposte" (Discontinued operations)	-	(1.350)	1.350	nm
Utile (perdita) del periodo	251.522	87.018	164.504	189,0%
▪ Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi (Continuing operations)	63.104	48.597	14.507	29,9%
▪ Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo (Continuing operations)	188.418	39.771	148.647	373,8%
▪ Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi (Discontinued operations)	-	(649)	649	nm
▪ Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo (Discontinued operations)	-	(701)	701	nm

(1) Importi al netto del canone/sovracano da devolvere all'ANAS (pari a 104,7 milioni di euro nel 2023 e 102,4 milioni di euro nel 2022).

(2) L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie – l'integrale rilevazione, nel c/Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato, tali componenti - pari rispettivamente a 1.549,6 milioni di euro nel 2023 e 1.304,2 milioni di euro nel 2022 - sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo.

I "ricavi del settore autostradale" sono pari a 2.568,5 milioni di euro (2.127 milioni di euro nell'esercizio 2022) e risultano così dettagliati:

in milioni di euro	2023	2022	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio - Italia	1.500,5	1.436,1	64,4
Ricavi netti da pedaggio - Brasile	1.004,8	635,7	369,1
Ricavi netti da pedaggio	2.505,3	2.071,8	433,5
Altri ricavi accessori	63,2	55,2	8,0
Totale ricavi del settore autostradale	2.568,5	2.127,0	441,5

(*) Nell'ambito del processo di riorganizzazione operativa del Gruppo ASTM conseguente alla fusione per incorporazione di Euroimpianti S.p.A. in Sinelec S.p.A., si è provveduto a classificare nel settore "tecnologico" la produzione di Euroimpianti S.p.A. società attiva nel settore della progettazione e della realizzazione di impianti elettrici ed elettromeccanici, precedentemente ricompresa tra le imprese del settore "EPC". Tale struttura dei settori operativi riflette le modalità di rappresentazione delle informazioni che il management utilizza nei propri processi decisionali. Si è altresì provveduto a riclassificare i dati relativi all'esercizio 2022 al fine di consentire una migliore comparabilità degli stessi.



L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio - Italia" - pari a 64,4 milioni di euro (+4,5%) - è ascrivibile per 37,7 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico e per 26,7 milioni di euro agli adeguamenti tariffari riconosciuti, a decorrere dal 1° gennaio 2023, alle controllate Autovia Padana S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SATAP S.p.A. (limitatamente al tronco A4) e SITAF S.p.A. (limitatamente al traforo T4).

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio - Brasile" - pari a 369,1 milioni di euro (+58,1%) - è ascrivibile per 262,6 milioni di euro al progressivo pedaggiamento delle nuove tratte gestite dalle concessionarie EcoRioMinas, Ecovias do Araguaia e EcoNoroeste e per 106,5 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico ed al riconoscimento degli incrementi tariffari spettanti sulle altre concessionarie brasiliane del Gruppo.

Gli "altri ricavi accessori" fanno riferimento - principalmente - a canoni attivi su aree di servizio e canoni di attraversamento; l'incremento intervenuto nella voce in oggetto è riconducibile sia all'aumento dei consumi presso le aree di servizio italiane, quindi delle relative *royalties*, sia ai maggiori canoni consuntivati dalle concessionarie brasiliane.

La crescita intervenuta nei "Ricavi del settore EPC", che include il Gruppo Itinera, Sitalfa S.p.A. e Sina S.p.A., è prevalentemente riconducibile alla maggiore produzione dei cantieri italiani, ed in particolare quelli della Itinera S.p.A..

Il settore tecnologico evidenzia una crescita di circa 2,7 milioni di euro (+3,9%) della produzione verso terzi rispetto all'esercizio precedente.

La diminuzione intervenuta nella voce "altri ricavi" è principalmente ascrivibile alla presenza nel precedente esercizio sia di maggiori sopravvenienze attive sia di maggiori proventi da poste figurative maturati in capo alla controllata Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. nell'ambito del contratto di *Cross-Financing*.

L'incremento intervenuto nei "costi operativi" è ascrivibile all'entrata in esercizio delle nuove tratte gestite dalle concessionarie brasiliane nonché alla maggiore attività svolta dalle società operanti nei settori EPC e Tecnologico. Il dato relativo all'esercizio 2022 risentiva in modo ancor più significativo dei problemi legati all'approvvigionamento ed all'incremento dei prezzi delle materie prime, dell'energia elettrica e delle altre commodity, causati dalla crisi russo-ucraina, nonché l'accertamento delle perdite a finire sulla commessa Storstroem Bridge.

Per quanto sopra esposto, l'EBITDA risulta pari a 1.888,6 milioni di euro ed evidenzia una crescita di 583,4 milioni di euro (+44,7%):

<i>in milioni di euro</i>	esercizio 2023	esercizio 2022	Variazioni	Variazioni %
<i>Italia</i>	983,2	973,6	9,6	1,0%
<i>Brasile</i>	670,8	392,3	278,5	71,0%
▪ Settore Autostradale	1.653,9	1.365,8	288,1	21,1%
▪ Settore EPC	166,8	(71,9)	238,7	n.m.
▪ Settore Tecnologico	68,6	26,4	42,2	n.m.
▪ Altri settori - Servizi ¹	(0,7)	(15,1)	14,4	n.m.
Totale	1.888,6	1.305,2	583,4	44,7%

La voce "ammortamenti e accantonamenti netti" è pari a 953,1 milioni di euro (789,1 milioni di euro nell'esercizio 2022); la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è la risultante: (i) di maggiori ammortamenti e svalutazioni per 105,1 milioni di euro, (ii) di maggiori accantonamenti per rischi ed oneri per 62,5 milioni di euro e (iii) di minori accantonamenti netti al "fondo di ripristino e sostituzione" dei beni gratuitamente devolvibili per 3,6 milioni di euro.

La voce "proventi finanziari" è pari a 153,9 milioni di euro (109,8 milioni di euro nell'esercizio 2022); l'incremento intervenuto rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio è ascrivibile per 12,5 milioni di euro al provento riveniente dalla rinegoziazione del

¹ Tale settore include le società brasiliane operanti nel settore dei porti e della logistica, le holding e le società minori di servizi; in particolare il settore dei porti e della logistica ha consuntivato nel 2023 un EBITDA pari a 14,8 milioni di euro (11,7 milioni di euro nell'esercizio 2022)



finanziamento in capo a SITAF S.p.A. e per la restante parte è la risultante di maggiori proventi dalla liquidità depositata presso istituti di credito e dagli investimenti in attività finanziarie, parzialmente compensati da minori proventi per differenze cambio.

Gli “oneri finanziari” - inclusivi degli effetti rivenienti dai contratti di *Interest Rate Swap* - evidenziano un incremento di 158,8 milioni di euro; tale variazione è ascrivibile principalmente al maggiore indebitamento finanziario lordo e, limitatamente alla parte di indebitamento non espresso a tassi fissi e non oggetto di copertura con contratti di *Interest Rate Swap*, alla crescita intervenuta nei tassi di interesse.

Gli “oneri finanziari capitalizzati” sono pari a 95,4 milioni di euro (78,4 milioni di euro nell’esercizio 2022) e risultano correlati all’andamento degli investimenti realizzati.

La voce “utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto” recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate, ed in particolare delle collegate Tangenziale Esterna S.p.A., Tangenziale Esterna di Milano S.p.A. e Road Link Ltd. Il dato dell’esercizio 2023 evidenzia una perdita pari 8 milioni di euro, in leggero miglioramento rispetto al dato del precedente esercizio (perdita pari a 8,6 milioni di euro).

Le “imposte sul reddito” sono pari a 293,5 milioni di euro (134,4 milioni di euro nell’esercizio 2022).

Per quanto sopra, nell’esercizio 2023 il Gruppo evidenzia un utile di 188,4 milioni di euro rispetto ad un utile di 39,8 milioni di euro¹ nell’esercizio 2022, dato che risultava impattato in modo significativo dagli oneri accertati relativamente alla commessa Storstroem Bridge in Danimarca.

¹ La “quota attribuita ai Soci della controllante del risultato del periodo dell’esercizio 2022” non tiene conto della quota ascrivibile alle c.d. “Discontinued operations” pari a -0,7 milioni di euro.



Dati patrimoniali e finanziari del gruppo

Le principali componenti della situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2023 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Immobilizzazioni nette	10.328.742	9.160.811	1.167.931
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.168.247	1.780.239	388.008
Capitale circolante	(396.481)	(442.781)	46.300
Capitale investito lordo	12.100.508	10.498.269	1.602.239
Debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(584.514)	(494.716)	(89.798)
Risconto debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(321.665)	(459.212)	137.547
Fiscalità differita	(202.306)	(239.844)	37.538
Altre attività e passività nette non correnti	(679.569)	(534.778)	(144.791)
Benefici per dipendenti ed altri fondi	(1.241.005)	(961.839)	(279.166)
Capitale investito netto	9.071.449	7.807.880	1.263.569
Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote delle minoranze)	2.577.773	2.324.173	253.600
Indebitamento finanziario netto	6.493.676	5.483.707	1.009.969
Capitale proprio e mezzi di terzi	9.071.449	7.807.880	1.263.569

L'incremento intervenuto nella voce "Immobilizzazioni nette" è la risultante degli investimenti (+1.618,1 milioni di euro), degli ammortamenti (-643,8 milioni di euro) e delle dismissioni e riclassificazioni (-8,6 milioni di euro) effettuati nel periodo nonché degli effetti relativi al differenziale sui cambi (+202,2 milioni di euro).

La variazione intervenuta nella voce "Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie" riflette - principalmente - i maggiori crediti da subentro rilevati nel periodo in capo alle controllate Autostrada dei Fiori-tronco A10, SALT-tronco A12 e Autostrada Asti-Cuneo (+252,7 milioni di euro), i crediti per i flussi di cassa minimi garantiti dal concedente (*Availability Payment*) alla Elevated Accessibility Enhancements Operating Company, LLC (+59,5 milioni di euro), il maggior valore dell'*escrow account* in capo alle Concessionarie Ecovias do Araguaia, EcoRioMinas e EcoNoroeste (+45,4 milioni di euro) e i maggiori crediti per finanziamenti a società collegate ed altre società (38 milioni di euro).

La modifica intervenuta nel "Capitale circolante" riflette - sostanzialmente - le variazioni intervenute nel capitale circolante in relazione alle attività operative.

L'importo del "Debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia" e del "Risconto del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia" complessivamente considerati si modifica per il pagamento delle rate in scadenza nel 2023.

La variazione intervenuta nella "Fiscalità differita" è conseguente - principalmente - agli accantonamenti effettuati a fondi in sospensione d'imposta, al rigiro delle imposte differite a seguito del progressivo ammortamento dei maggiori importi iscritti in occasione di *business combinations*, parzialmente compensato quest'ultimo dagli adeguamenti per i differenziali dei cambi.

La variazione intervenuta nelle "Altre attività e passività nette non correnti" è principalmente riconducibile ai maggiori debiti verso le autorità brasiliane per i canoni di concessione che saranno corrisposti lungo la durata delle rispettive concessioni, nonché alle maggiori anticipazioni erogate dai committenti.

L'incremento intervenuto nella voce "Benefici per dipendenti ed altri fondi" riflette principalmente gli accantonamenti effettuati al c.d. "fondo rischi concessori", al netto dell'utilizzo del fondo stanziato nell'esercizio precedente con riferimento agli oneri previsti sulla commessa dello Storstroem Bridge.

La variazione intervenuta nel "Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote di Terzi)" è frutto del risultato dell'esercizio (+251,5 milioni di euro), delle variazioni intervenute nella "riserva differenze cambio" (+70,9 milioni di euro), della distribuzione di



dividendi a azionisti Gruppo e terzi (-42,9 milioni di euro), delle variazioni intervenute nella “riserva da cash flow hedge” (-21,3 milioni di euro), nella riserva per attualizzazione TFR (-0,8 milioni di euro), nella riserva da *fair value* (-0,4 milioni di euro) e ad acquisti di *minorities* ed altre variazioni (-3,4 milioni di euro).

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2023 è composto come segue¹:

<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	1.800.360	1.348.219	452.141
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	1.800.360	1.348.219	452.141
D) Crediti finanziari	1.550.696	1.239.285	311.411
E) Debiti bancari correnti	(137.695)	(166.742)	29.047
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(371.990)	(411.745)	39.755
G) Altri debiti finanziari correnti	(1.271.147)	(483.451)	(787.696)
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(1.780.832)	(1.061.938)	(718.894)
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	1.570.224	1.525.566	44.658
J) Debiti bancari non correnti	(1.974.396)	(1.659.994)	(314.402)
K) Strumenti derivati di copertura	10.247	30.169	(19.922)
L) Obbligazioni emesse	(5.756.054)	(5.326.896)	(429.158)
M) Altri debiti finanziari non correnti	(343.697)	(52.552)	(291.145)
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	(8.063.900)	(7.009.273)	(1.054.627)
O) Indebitamento finanziario netto (I) + (N)	(6.493.676)	(5.483.707)	(1.009.969)

L'“*indebitamento finanziario netto*” al 31 dicembre 2023 risulta pari a 6.493,7 milioni di euro (5.483,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Tale importo non include (i) il *fair value* dei “*fondi di investimento*” sottoscritti in precedenti esercizi quale investimento della liquidità pari a 12,9 milioni di euro (14,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022), (ii) il valore attualizzato dei crediti a medio lungo termine per “*minimi garantiti*” (*availability payment*) pari a 61,3 milioni di euro (1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022), (iii) il credito da subentro² - pari a 111,1 milioni di euro (79,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022) - maturato al 31 dicembre 2023 sulla concessione Asti-Cuneo a seguito dell'intervenuta efficacia del *Cross Financing*, (iv) il credito lordo da subentro³ - pari a 622,1 milioni di euro - maturato al 31 dicembre 2023 sulla concessione scaduta SALT - tronco A12 (538,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022), (v) il “*credito da subentro*”³ - pari a 551 milioni di euro - maturato al 31 dicembre 2023 sulla concessione scaduta Autostrada dei Fiori - tronco A10 (413,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e (vi) il valore attualizzato del “*debito vs. l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia*” pari a 584,5 milioni di euro (494,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

¹ Nelle note esplicative del Bilancio consolidato è riportato l'indebitamento finanziario (ESMA) redatto in conformità con gli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority del marzo 2021.

² Tale credito si riferisce al credito maturato dalla controllata Asti Cuneo S.p.A. a seguito della sopravvenuta efficacia del *Cross Financing*. In linea con quanto previsto dall'Atto Aggiuntivo, la concessionaria matura un credito che le verrà corrisposto alla scadenza della concessione, in quanto i flussi rinvenienti dalla gestione della tratta, considerata la scadenza nel 2031, non sono in grado di ripagare e remunerare il capitale investito.

³ I crediti lordi da subentro maturati in capo alle controllate SALT p.A.-tronco A12 e Autostrada dei Fiori S.p.A.-tronco A10 - le cui concessioni risultano scadute alla data di rendicontazione - si riferiscono ai valori degli investimenti autostradali non ammortizzati alla data di scadenza delle relative concessioni, nonché ai crediti maturati per gli investimenti realizzati dopo la scadenza delle stesse che dovranno essere liquidati al concessionario uscente dal concessionario entrante. Nonostante il riconoscimento del valore di subentro sia previsto dai documenti delle gare bandite dal MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il rinnovo delle citate concessioni, tali valori di subentro sono stati esclusi dal calcolo dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo ASTM in considerazione della stipula - intervenuta nel 2022 - del nuovo contratto di concessione relativo a tali tratte che, - come noto - è stato sottoscritto dalla Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A., società controllata dal Gruppo ASTM.



Si evidenzia che la voce “crediti finanziari” dell’indebitamento finanziario netto include un importo pari a 702,8 milioni di euro (610,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022) ascrivibile ai crediti lordi da subentro¹ maturati sulle concessioni scadute delle società controllate ATIVA S.p.A. e SATAP S.p.A. - tronco A21.

La variazione intervenuta nell’“indebitamento finanziario netto” risulta così dettagliabile:

	<i>(in milioni di euro)</i>
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022	(5.483,7)
▪ Variazione cambi	(95,2)
▪ Acquisto di <i>minorities</i> ed altre attività finanziarie	(38,7)
▪ Realizzazione beni autostradali Italia	(828,4)
▪ Realizzazione beni autostradali Brasile	(638,9)
▪ <i>Upfront fee</i> EcoNoroeste	(237,9)
▪ Investimenti netti in immobilizzazioni	(142,4)
▪ Investimenti American Disability Act 13 Stations	(82,2)
▪ Dividendi	(42,9)
▪ Cash flow operativo	1.259,1
▪ Variazione <i>fair value</i> Interest Rate Swap	(19,9)
▪ Pagamento ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(47,7)
▪ Variazione del capitale circolante netto ed altre variazioni	(94,8)
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023	(6.493,7)

Le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2023 risultano così dettagliabili:

<i>(in milioni di euro)</i>		
Disponibilità liquide e Crediti finanziari		3.351
Fondi di investimento		13
Finanziamenti in capo alla ASTM a supporto del piano di investimenti delle concessionarie italiane	980 ²	
Finanziamenti in capo alla SITAF a supporto del relativo piano di investimenti	111 ²	
Finanziamenti in capo al Gruppo EcoRodovias a supporto del relativo piano di investimenti	696 ²	
Linee di credito <i>committed di back-up</i> in capo alla ASTM S.p.A.	850 ²	
Linee di credito <i>committed di back-up</i> in capo a Halmar International LLC.	32 ²	
Linee di credito <i>uncommitted</i> in capo alla ASTM S.p.A. ed altre società consolidate	367 ²	
Sub-totale		3.035
Totale risorse finanziarie al 31 dicembre 2023		6.399

¹ I crediti lordi da subentro maturati in capo alle concessioni scadute delle controllate ATIVA S.p.A. e SATAP S.p.A.-tronco A21 sono stati inclusi nel calcolo dell’indebitamento finanziario netto in quanto alla data di rendicontazione le citate concessioni risultano aggiudicate ad un soggetto terzo. In merito all’iter delle aggiudicazioni ed ai contenziosi in essere, si rimanda a quanto riportato nei precedenti specifici paragrafi.

² Per il dettaglio di tali voci si rinvia alla nota inclusa in “Altre informazioni” – (iii) Gestione dei rischi finanziari.



Analisi dei risultati dell'esercizio 2023 della Capogruppo

Dati economici della ASTM S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022	Variazioni
Proventi da partecipazioni	56.295	20.569	35.726
Altri proventi finanziari	134.890	83.286	51.604
Interessi ed altri oneri finanziari	(166.068)	(111.285)	(54.783)
Proventi ed oneri finanziari	25.117	(7.430)	32.547
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.034)	(1.444)	410
Altri proventi della gestione	15.827	12.949	2.878
Altri costi della gestione	(32.360)	(32.650)	290
Risultato ante imposte	7.550	(28.575)	36.125
Imposte sul reddito	11.358	12.502	(1.144)
Risultato dell'esercizio	18.908	(16.073)	34.981

Il conto economico della Capogruppo riflette - per il tramite delle poste in esso contenute - l'attività di *holding* industriale che la stessa svolge; in particolare, i "proventi da partecipazioni" (pari complessivamente a 56,3 milioni di euro) sono ascrivibili all'incasso dei dividendi distribuiti, nel corso dell'esercizio, dalle controllate SATAP S.p.A. (22,2 milioni di euro), SINA S.p.A. (17 milioni di euro), Sinelec S.p.A. (10,3 milioni di euro), IGLI S.p.A. (5 milioni di euro), dalla collegata Road Link Holdings Ltd. (1,4 milioni di euro), nonché dalla partecipata Assicurazioni Generali S.p.A. (0,4 milioni di euro).

Le voci "altri proventi finanziari" e "interessi ed altri oneri finanziari" riflettono la centralizzazione in capo ad ASTM S.p.A. dell'attività di raccolta finanziaria, con successivo trasferimento delle risorse alle società controllate e collegate italiane operanti nel settore autostradale mediante specifici finanziamenti infragruppo. In particolare, gli "altri proventi finanziari", pari a 134,9 milioni di euro, sono principalmente riconducibili agli interessi maturati sui finanziamenti infragruppo e trovano sostanziale compensazione negli oneri finanziari ascrivibili alla provvista finanziaria raccolta attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari e l'accensione di finanziamenti nonché ai proventi derivanti dall'impiego a breve termine delle disponibilità liquide della società. La crescita intervenuta negli "altri proventi finanziari" rispetto al precedente esercizio è quasi interamente ascrivibile all'erogazione di nuovi finanziamenti in favore delle società controllate operanti nel settore autostradale in Italia e utilizzati dalle stesse per finanziare il significativo programma di investimenti sulla rete.

La voce "interessi e altri oneri finanziari" include principalmente (i) gli interessi passivi maturati sui finanziamenti a breve e medio-lungo termine (67,6 milioni di euro), (ii) gli interessi passivi da finanziamenti infragruppo ottenuti dalle controllate SATAP S.p.A. (6,8 milioni di euro) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (2,3 milioni di euro), (iii) gli interessi passivi sui prestiti obbligazionari (81,1 milioni di euro) e (iv) altri oneri e commissioni bancarie (8,3 milioni di euro). L'incremento intervenuto in tale voce è principalmente ascrivibile (i) all'accensione di nuovi finanziamenti (+48 milioni di euro), (ii) ai maggiori interessi passivi su finanziamenti infragruppo (+2,7 milioni di euro) e (iii) ai maggiori altri oneri finanziari e differenze cambio (+4,1 milioni di euro).

Le "rettifiche di valore di attività finanziarie" sono relative alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Road Link Holdings Ltd a seguito di specifico Impairment.

La voce "altri proventi della gestione" riflette l'attività di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria prestata dalla ASTM S.p.A. alle società del Gruppo, il ribaltamento costi, nonché i proventi relativi al distacco di personale dipendente. Ai citati proventi si contrappongono gli "Altri costi della gestione", costituiti - in misura prevalente - dai costi relativi al personale



dipendente (19,1 milioni di euro), da costi per servizi (10,4 milioni di euro), dagli altri costi (2,3 milioni di euro) e ammortamenti (0,6 milioni di euro).

La voce “*imposte sul reddito*” riflette la tipicità dell’attività svolta dalla società e comprende i “proventi” connessi al c.d. “consolidato fiscale”.

Dati patrimoniali e finanziari della ASTM S.p.A.

Le principali componenti della **situazione patrimoniale** al 31 dicembre 2023 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Immobilizzazioni nette	5.964	6.375	(411)
Partecipazioni	3.768.518	3.763.208	5.310
Altre immobilizzazioni finanziarie	1.813.229	2.391.283	(578.054)
Capitale circolante	(98.690)	(100.217)	1.527
Capitale investito lordo	5.489.021	6.060.649	(571.628)
Fiscalità differita	6.501	5.617	884
Altre attività e passività nette non correnti	-	-	-
Benefici per dipendenti ed altri fondi	(11.287)	(8.774)	(2.513)
Capitale investito netto	5.484.235	6.057.492	(573.257)
Patrimonio netto e risultato	802.751	813.235	(10.484)
Indebitamento finanziario netto	4.681.484	5.244.257	(562.773)
Capitale proprio e mezzi di terzi	5.484.235	6.057.492	(573.257)

L’incremento intervenuto nella voce “*Partecipazioni*” è la risultante (i) dell’aumento di capitale nella controllata ASTM North America Inc. (4,6 milioni di euro), (ii) dell’acquisto di azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. (0,9 milioni di euro), dell’allineamento al *fair value* della partecipazione detenuta nella Assicurazioni Generali S.p.A. (0,8 milioni di euro), parzialmente compensati dalla svalutazione della partecipazione nella collegata Road Link Holdings Ltd. (-1 milione di euro).

La variazione intervenuta nella voce “*Altre immobilizzazioni finanziarie*” è la risultante dei giroconti delle quote correnti tra i crediti finanziari “a breve termine” ricompresi - questi ultimi - nell’indebitamento finanziario netto (-666,1 milioni di euro), dei nuovi finanziamenti erogati alle società controllate (+76,9 milioni di euro), degli interessi attivi capitalizzati (+9,1 milioni di euro) e del costo ammortizzato ed altri effetti minori (+2 milioni di euro).

La riduzione intervenuta nel “*Patrimonio netto e risultato*” è ascrivibile alla distribuzione di riserve intervenuta nell’esercizio (-29,9 milioni di euro), che è stata parzialmente compensata dal risultato dell’esercizio (+18,9 milioni di euro) e dalla variazione netta delle altre riserve (+0,5 milioni di euro).



L'**indebitamento finanziario** netto della ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2023 è composto come segue¹:

<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	72.394	96.875	(24.481)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	72.394	96.875	(24.481)
D) Crediti finanziari	1.018.331	303.384	714.947
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(323.857)	(264.996)	(58.861)
G) Altri debiti finanziari correnti	(798.907)	(288.450)	(510.457)
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(1.122.764)	(553.446)	(569.318)
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	(32.039)	(153.187)	121.148
J) Debiti bancari non correnti	(1.129.391)	(1.076.622)	(52.769)
K) Strumenti derivati di copertura	-	-	-
L) Obbligazioni emesse	(3.519.588)	(4.013.815)	494.227
M) Altri debiti finanziari non correnti	(466)	(633)	167
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	(4.649.445)	(5.091.070)	441.625
O) Indebitamento finanziario netto (I) + (N)	(4.681.484)	(5.244.257)	562.773

L'*"indebitamento finanziario netto"* al 31 dicembre 2023 presenta un saldo pari a 4.681,5 milioni di euro (5.244,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022); tale importo non include (i) i crediti non correnti relativi ai *"finanziamenti infragruppo"* concessi - nell'ambito della struttura finanziaria definita a livello di *holding* - alle partecipate SALT p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., oltre ai finanziamenti concessi a Tangenziale Esterna S.p.A., Itinera S.p.A. e IGLI S.p.A. che ammontano complessivamente a 1.799,7² milioni di euro (2.379,1² milioni di euro al 31 dicembre 2022) e (ii) il *fair value* dei *"fondi di investimento"* sottoscritti in precedenti esercizi quale investimento della liquidità pari a 12,9 milioni di euro (12,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022). L'indebitamento finanziario netto rettificato delle sopramenzionate poste risulterebbe pari a 2.868,9 milioni di euro (2.853 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

La variazione intervenuta nel saldo dell'indebitamento finanziario netto è la risultante: (i) della distribuzione di riserve (-29,9 milioni di euro), (ii) dell'aumento di capitale in ASTM North America Inc. (-4,6 milioni di euro), (iii) dell'acquisto di azioni Tangenziale Esterna S.p.A. (-0,9 milioni di euro), (iv) dell'erogazione di finanziamenti a lungo termine a società controllate (-76,9 milioni di euro), (v) dei giroconti tra i crediti finanziari *"a breve termine"* delle quote correnti dei finanziamenti a società controllate (+666,1 milioni di euro) e (vi) del *"cash flow operativo"* al netto della variazione del capitale circolante netto ed altre variazioni minori (+9 milioni di euro).

Il *"Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM"* è incluso tra le *"note esplicative"* del Bilancio Consolidato.

¹ Nelle note esplicative del Bilancio di esercizio è riportato l'indebitamento finanziario (ESMA) redatto in conformità con gli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority del marzo 2021.

² Inclusivi della quota a breve termine dei crediti finanziari verso la collegata ATIVA Immobiliare S.p.A..



Gestione Finanziaria

Il Gruppo ASTM ha in essere un modello di struttura finanziaria che prevede la diversificazione delle fonti di finanziamento e la centralizzazione dell'attività di raccolta, con successivo trasferimento delle risorse alle società italiane operanti nel settore autostradale mediante specifici finanziamenti infragruppo. ASTM pertanto svolge, limitatamente alle principali società italiane controllate operanti nel settore autostradale, la funzione di interfaccia del Gruppo nei confronti del mercato del debito, coniugato nelle sue varie forme: banche, istituzioni nazionali e sovranazionali e sottoscrittori di emissioni obbligazionarie.

L'implementazione di tale struttura consente di reperire risorse "committed" a medio-lungo termine (i) ripartite tra una varietà di strumenti finanziari (principalmente prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e una pluralità di controparti (banche internazionali e nazionali o altre istituzioni sovranazionali e nazionali quali, rispettivamente, la Banca Europea per gli Investimenti, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e SACE S.p.A.), (ii) a condizioni economiche e durate sostanzialmente uniformi per tutto il Gruppo ed (iii) evitando, al contempo, qualsiasi forma di subordinazione strutturale tra i creditori esistenti a livello di società partecipate e i creditori della ASTM S.p.A..

Sulla base di tale struttura finanziaria, i fondi raccolti centralmente sono, di volta in volta, prestati alle società controllate italiane interessate, operanti in particolare nel settore autostradale, attraverso appositi contratti di finanziamento infragruppo al fine di supportare i relativi fabbisogni finanziari per investimenti coerentemente con i piani economico finanziari e/o comunque con le esigenze delle singole società.

Si precisa, inoltre, che l'indebitamento contratto da ASTM S.p.A. nell'ambito di questa struttura, in alcuni casi, è stato supportato da un'apposita *security*, basata sulla costituzione in pegno o sulla cessione in garanzia dei crediti rivenienti dai finanziamenti infragruppo, a suo tempo finalizzata esclusivamente a garantire ai creditori di ASTM S.p.A. un accesso diretto, al verificarsi di determinati eventi patologici, alle società operative finanziate, e a prevenire, allorquando esistente, qualsiasi subordinazione strutturale tra i creditori finanziari di ASTM S.p.A. e i creditori finanziari delle società controllate. A partire dal novembre 2021 la struttura in oggetto non ha più previsto l'attivazione del *security package* di cui sopra e quindi il nuovo indebitamento contratto da ASTM S.p.A., a partire da tale data, è stato emesso su base *unsecured*.

In generale, le controllate estere del Gruppo, le controllate operanti in settori diversi da quello autostradale italiano e le controllate che hanno strutturato finanziamenti di tipo *project financing*, provvedono direttamente alla raccolta dei capitali sui relativi mercati del debito.

Nel corso del 2023 sono state inoltre intraprese rilevanti attività di finanziamento e rifinanziamento al fine di sostenere nuovi investimenti e, al contempo, rendere maggiormente efficiente la struttura finanziaria di gruppo; tra i principali:

- finanziamento ASTM con Cassa Depositi e Prestiti sottoscritto a gennaio per complessivi euro 500 milioni;
- finanziamento ASTM con Unicredit sottoscritto a febbraio per complessivi euro 300 milioni;
- linea *revolving* di *Back-up* ASTM con Unicredit, Intesa Sanpaolo e Credit Agricole sottoscritta a maggio per complessivi euro 450 milioni;
- finanziamento tramite *conduit* del Public Private Partnership (P3) promossa dalla New York Metropolitan Transportation Authority Construction & Development Company ("MTA C&D") di cui al paragrafo "Operazioni di Rilievo", sottoscritto a maggio per complessivi USD 327,2 milioni.
- finanziamento Itinera con Banco BPM sottoscritto a giugno per complessivi euro 50 milioni;
- finanziamento ASTM con Intesa Sanpaolo sottoscritto a luglio per complessivi euro 250 milioni;
- *project financing* SITAF sottoscritto a luglio con Cassa Depositi e Prestiti, Banca Europea per gli investimenti, UniCredit e Sace in qualità di garante per complessivi euro 475 milioni, avente a oggetto la rinegoziazione, modifica estensione ed integrazione del *project financing* originariamente sottoscritto nel 2013;



- linea di credito *backstop* ASTM con Santander sottoscritta a luglio per complessivi euro 350 milioni;
- finanziamento ASTM con Mediobanca sottoscritto a dicembre per complessivi euro 250 milioni;
- obbligazioni emesse dalle società del Gruppo EcoRodovias pari complessivamente a circa 7,6 miliardi di reais (1,4 miliardi di euro al cambio euro/reais 5,3618 del 31 dicembre 2023).

Sustainable-Linked Financing Framework (“SLFF”)

Nel novembre 2021 il Gruppo ASTM ha approvato il suo primo *Sustainable-Linked Financing Framework (SLFF)* che prevedeva i seguenti target per i due Key Performance Indicator (“KPI”):

- KPI 1. riduzione delle emissioni di gas serra classificate come Scope 1¹ e 2² del 25% entro il 2030, rispetto alla base di riferimento del 2020;
- KPI 2. riduzione delle emissioni di gas serra classificate come Scope 3³ del 13% entro il 2030, rispetto alla base di riferimento del 2020;

Per il KPI 1, ASTM ha anche stabilito dei target intermedi per il 2024 e il 2027, mentre per il KPI 2 è stato stabilito un target intermedio per il 2027. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo ASTM sono stati validati da *Science Based Targets initiative - SBTi*.

Nel mese di maggio 2023 la Società ha inoltre aggiornato il proprio *Sustainability-Linked Financing Framework* per riflettere le modifiche intervenute nella struttura societaria del Gruppo, nonché per allinearli alla versione più recente dei c.d. “*Sustainability-Linked Bond Principles*” definiti dall’*International Capital Market Association (ICMA)* e con i “*Sustainability-Linked Loan Principles*” definiti dalla *Loan Market Association (LMA)*. Nel corso di tale revisione ASTM ha selezionato/aggiornato i seguenti target per i tre KPI:

- KPI 1. riduzione delle emissioni di gas serra classificate come Scope 1 e 2 del 54% entro il 2030, rispetto alla base di riferimento del 2020;
- KPI 2. riduzione delle emissioni di gas serra classificate come Scope 3 dell’11,1% entro il 2030, rispetto alla base di riferimento del 2021;
- KPI 3. installazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici nel 100% delle aree di servizio presenti lungo le reti autostradali gestite dal Gruppo ASTM in Italia e in Brasile, entro il 2026.

Per il KPI 1, ASTM ha anche stabilito dei target intermedi per il 2026 e il 2028, mentre per il KPI 2 è stato stabilito un target intermedio per il 2028. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo ASTM sono stati validati da *Science Based Targets initiative - SBTi*.

In tale ambito Moody’s Investor Service ha fornito una *Second Party Opinion (“SPO”)* che ha assegnato al nuovo *SLFF* di ASTM un *Sustainability Quality Score* pari a *SQS2 (Very Good)*, sulla base del contributo di ASTM alla sostenibilità, ponendola al vertice delle imprese del settore infrastrutturale.

A valere sul *Sustainability-Linked Financing Framework* del 2021 e sul suo successivo aggiornamento ASTM S.p.A. ha emesso bond e sottoscritto finanziamenti che incorporano *target* di sostenibilità e prevedono meccanismi di *step-up* e, ove applicabile, di *step-down* del tasso di interesse applicato in funzione del livello di raggiungimento, alle relative scadenze, dei *KPI target* di sostenibilità individuati.

¹ Scope 1 (emissioni dirette): rientrano in questa categoria le emissioni da fonti di proprietà o controllate dall’organizzazione.

² Scope 2 (emissioni indirette): rientrano in questa categoria le emissioni desunte dai consumi di energia elettrica acquistati dall’organizzazione.

³ Scope 3 (emissioni indirette): rientrano in questa categoria le altre emissioni indirette dovute all’attività dell’azienda, incluse quelle relative all’acquisto di beni e servizi.



Anche la controllata Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC ha legato il proprio debito ad indicatori di sostenibilità che ne hanno valso la classificazione come “Green & Social”.

Al 31 dicembre 2023 il 65% (di cui 47% in formato SLB, il 18% in formato SLL) circa del debito finanziario lordo consolidato di Gruppo (al netto del debito in capo al Gruppo EcoRodovias) è in formato ESG.

Programma EMTN e prestiti obbligazionari

SIAS S.p.A. (fusa per incorporazione in ASTM S.p.A. nel 2019) nel corso del 2010 costituì il suo primo programma Euro Medium Term Notes (EMTN) di 2 miliardi di euro; nell’ambito di tale programma, la Società ha emesso, negli anni, tre prestiti obbligazionari, regolati dalla legge inglese e negoziati presso la Borsa dell’Irlanda:

- “*Prestito obbligazionario 2010-2020*” di 500 milioni di euro emesso il 19 ottobre 2010, della durata di 10 anni, rimborsato alla scadenza (26 ottobre 2020) in un’unica soluzione, alla pari.
- “*Prestito obbligazionario 2014-2024*” di 500 milioni di euro emesso il 6 febbraio 2014, della durata di 10 anni, rimborsato alla scadenza (13 febbraio 2024) in un’unica soluzione, alla pari.
- “*Prestito obbligazionario 2018-2028*” di 550 milioni di euro emesso l’8 febbraio 2018, della durata di 10 anni con scadenza 8 febbraio 2028 e cedola 1,625%.

Nel 2020, ASTM S.p.A. ha costituito un nuovo programma di emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine (EMTN) per un ammontare complessivo massimo attualmente pari a 5 miliardi di euro (ultimo aggiornamento luglio 2023), presso il mercato regolamentato gestito dalla Borsa dell’Irlanda (*Euronext Dublin*), avente ad oggetto l’emissione di obbligazioni *senior unsecured* non convertibili. Nell’ambito di quest’ultimo programma, la società in data 18 novembre 2021 ha collocato tre *Sustainability-Linked Bond (SLB)*, *senior unsecured*, per un totale di 3 miliardi di euro.

Più in dettaglio, le tre tranches di emissioni obbligazionarie presentano le seguenti caratteristiche:

- “*Prestito obbligazionario 2021-2026*” di 750 milioni di euro con scadenza al 25 novembre 2026 e cedola dell’1,00%;
- “*Prestito obbligazionario 2021-2030*” 1.250 milioni di euro con scadenza al 25 gennaio 2030 e cedola dell’1,50%;
- “*Prestito obbligazionario 2021-2033*” 1.000 milioni di euro con scadenza al 25 novembre 2033 e cedola del 2,375%.

Tali bond hanno rappresentato la prima emissione obbligazionaria in Europa, da parte di un emittente “infrastrutturale”, che incorpora *target* di sostenibilità e prevedono meccanismi di *step-up* dei coupon in caso di mancato raggiungimento, alle relative scadenze, dei *KPI target* di sostenibilità individuati.

Il programma EMTN di Gruppo è stato rinnovato nel corso del 2023.

Credit Rating Gruppo ASTM

In riferimento al merito creditizio del Gruppo ASTM, si segnala che:

- in data 19 dicembre 2023, l’agenzia di rating **Fitch Ratings** ha confermato il rating del Gruppo ASTM a **BBB-** con **Outlook stable**;
- in data 21 dicembre 2023, l’agenzia di rating **Moody’s** ha confermato il rating **Baa3** con **Outlook stable**.



Struttura del Gruppo e settori di attività

ASTM, tramite le società del Gruppo, è attiva principalmente nel settore della gestione di reti autostradali in concessione e nei settori della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali (“EPC”), nonché della tecnologia applicata alla mobilità.

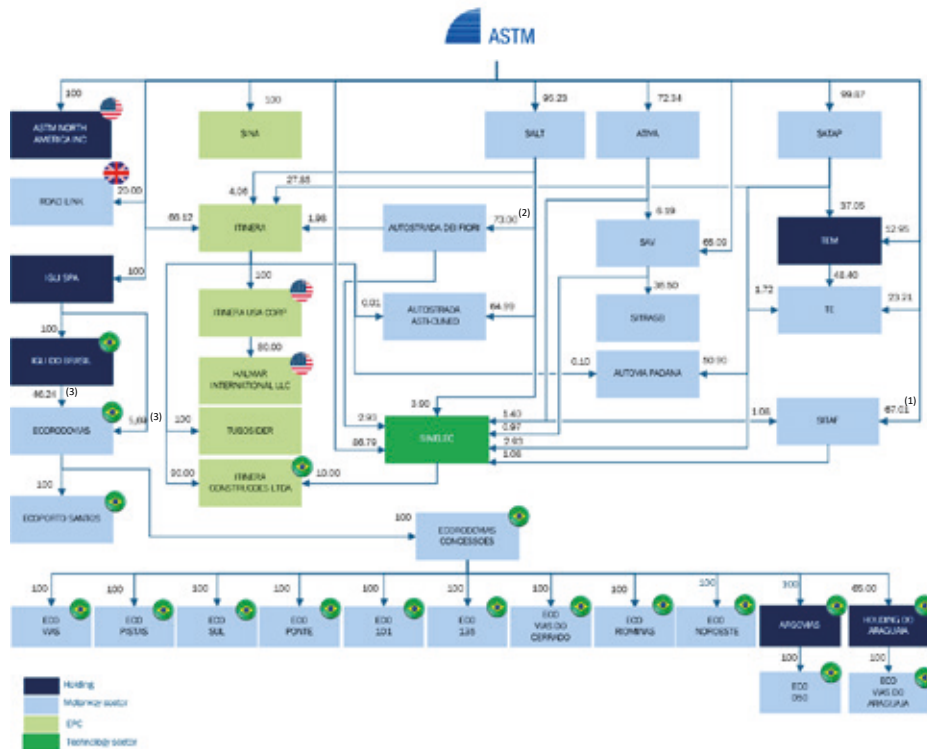
In particolare, attraverso le proprie società controllate e collegate operanti nel settore autostradale in Italia ed in Brasile (EcoRodovias, holding brasiliana quotata al Novo Mercado BOVESPA), il Gruppo ASTM si colloca tra i principali *player* al mondo nel settore della gestione di autostrade in concessione.

Nell’EPC, il Gruppo ASTM - tramite il Gruppo Itinera e SINA - svolge attività di progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali di trasporto (strade, autostrade, ferrovie, metropolitane, ponti, viadotti, tunnel), lavori di edilizia civile e industriale (ospedali, centri commerciali, aeroporti). Si evidenzia che il Gruppo Itinera opera negli Stati Uniti tramite la controllata Halmar International, una delle principali società di EPC nell’area nord est degli USA.

Nel settore della tecnologia, il Gruppo ASTM opera tramite Sinelec, che esegue attività di progettazione, realizzazione e gestione di sistemi avanzati di monitoraggio della rete infrastrutturale, di *info-mobility* e di esazione di pedaggi, nonché nella progettazione e realizzazione di impianti e soluzioni integrate in ambito EPC, con particolare attenzione all’edilizia ospedaliera, universitaria oltre che nelle infrastrutture stradali, autostradali ed aeroportuali; inoltre, all’interno del Gruppo, Sinelec si occupa della promozione e sviluppo del progetto Smart Road.

All’interno del Gruppo ASTM i tre settori di attività operano in modo sinergico in una prospettiva OneCompany, dove l’esperienza e le competenze maturate dei settori EPC e Tecnologia sul mercato, vengono impiegate anche internamente al fine di estrarre valore; in particolare, i settori EPC e Tecnologia operano congiuntamente con il settore concessioni nelle attività di gara, progettazione, costruzione e gestione delle infrastrutture.

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2023 - limitatamente alle principali partecipate¹ - era la seguente:



(1) di cui 0,07% da Albenga Garessio Ceva
 (2) di cui 1,86% da Albenga Garessio Ceva
 (3) % calcolata al netto delle azioni proprie

¹ L’elenco completo delle Società partecipate è riportato nelle “Note esplicative - Area di consolidamento” del bilancio consolidato.



Andamento della gestione nei settori di attività - Settore Autostradale

Alla data del **31 dicembre 2023**, il Gruppo gestisce reti autostradali di oltre 6.200 chilometri; tali reti sono localizzate per 1.415 chilometri in Italia, per 4.700 chilometri in Brasile e 85 chilometri in UK.

Settore Autostradale – Italia

In Italia, il Gruppo opera nel settore nord-occidentale del Paese.



L'estensione della **rete autostradale** gestita in Italia attraverso le società controllate e collegate al 31 dicembre 2023 è la seguente:

Società	% Tratta Gestita	Km	Scadenza concessione	
SATAP S.p.A.	99,87%	A4 Torino-Milano	130,3	31 dicembre 2026
		A21 Torino-Piacenza	167,7	30 giugno 2017 ⁽¹⁾
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	95,23%	A 12 Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	154,9	31 luglio 2019 ⁽¹⁾
		A15 La Spezia-Parma	182,0 ⁽³⁾	31 dicembre 2031
Società Autostrade Valdostane S.p.A.	71,28%	A5 Quincinetto-Aosta	59,5	31 dicembre 2032
Autostrada dei Fiori S.p.A.	73,00%	A10 Savona-Ventimiglia	113,2	30 novembre 2021 ⁽¹⁾
		A6 Torino – Savona	130,9	31 dicembre 2038
Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	65,00%	A33 Asti-Cuneo	70,6 ⁽⁴⁾	31 dicembre 2031 ⁽²⁾
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	51,00%	A21 Piacenza-Cremona Brescia	111,6 ⁽⁵⁾	28 febbraio 2043
Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A.	72,34%	A55 Tangenziale di Torino, Torino-Pinerolo, A5 Torino-Quincinetto e Ivrea-Santhià	155,8	31 agosto 2016 ⁽¹⁾
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.	68,09%	A32 Torino-Bardonecchia, T4 Traforo Fréjus	94,0	31 dicembre 2050
		Totale gestito dalle società controllate (A)	1.370,5	
Società Italiana Traforo del Gran San Bernardo S.p.A.	36,50%	T2 Traforo Gran San Bernardo	12,8	31 dicembre 2034
Tangenziale Esterna S.p.A.	24,92% ⁽⁶⁾	A58 Tangenziale Est Esterna di Milano	32,0	30 aprile 2065
		Totale gestito dalle società collegate (B)	44,8	
		TOTALE (A+B)	1.415,3	

⁽¹⁾ La gestione è in "proroga" in attesa del subentro del nuovo concessionario. Si ricorda che la concessione delle tratte SALT A12 e ADF A10 è stata assegnata in gara alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A., la cui durata è prevista in 11 anni e 6 mesi dalla data di perfezionamento del subentro del nuovo concessionario.

⁽²⁾ Scadenza riportata nell'Atto Aggiuntivo sottoscritto con il Concedente che prevede l'operazione di finanziamento incrociato (c.d. *cross-financing*) tra le società SATAP e Asti Cuneo finalizzato al completamento dei lavori di costruzione della tratta A33 Asti-Cuneo.

⁽³⁾ Di cui 81 Km in costruzione. Il vigente PEF non prevede il completamento del collegamento autostradale fino a Nogarole Rocca (81 Km), ma solamente la realizzazione di un primo lotto funzionale a Trecasali-Terre Verdiane di circa 12 Km.

⁽⁴⁾ Di cui 10 Km in costruzione.

⁽⁵⁾ Di cui 11,5 Km in costruzione.

⁽⁶⁾ Società partecipata in misura pari al 48,4% del capitale sociale dalla TEM S.p.A., nella quale il Gruppo detiene una percentuale pari al 49,99% del capitale sociale.



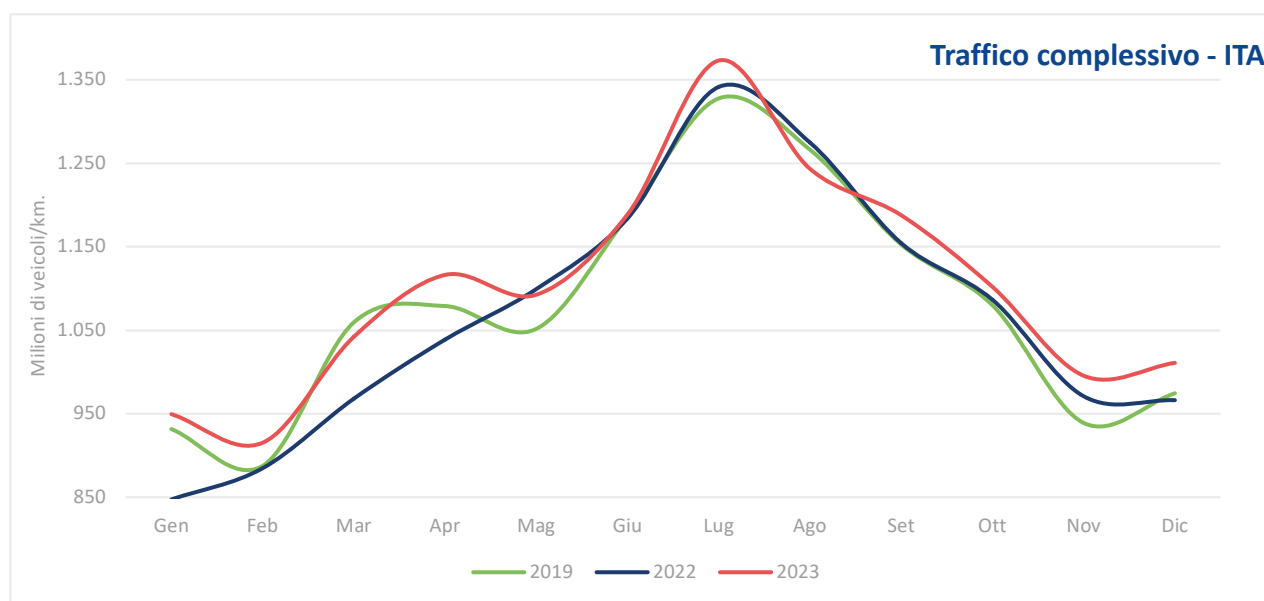
Settore Autostradale Italia – Società controllate

Nell'esercizio 2023 i volumi di traffico (veicoli km) evidenziano complessivamente una crescita del **+3,1%** (+4,1% per i veicoli leggeri e +0,5% per i veicoli pesanti) rispetto all'esercizio 2022 ed una crescita del +2,2% (+1,2% per i veicoli leggeri e +5,1% per i veicoli pesanti) rispetto al 2019, ultimo esercizio antecedente alla Pandemia da Covid-19. Anche i volumi di traffico (transiti) del Traforo T4 del Frejus risultano in significativa crescita: +5,3% (+7,6% veicoli leggeri e +2,5% veicoli pesanti) rispetto all'esercizio 2022.

Di seguito i dati del traffico delle singole concessionarie nell'esercizio 2023 a confronto con il dato del precedente esercizio.

DATI DI TRAFFICO PER SOCIETA'									
Tratta Autostradale	1/1-31/12/2023			1/1-31/12/2022			Variazioni		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
(dati in milioni di veicoli Km)									
SATAP S.p.A.	3.093,7	1.338,1	4.431,8	2.920,3	1.330,9	4.251,2	5,9%	0,5%	4,2%
SAV S.p.A.	290,5	77,0	367,5	277,8	77,1	354,9	4,6%	-0,1%	3,6%
Autostrada dei Fiori S.p.A.	1.698,8	522,5	2.221,3	1.638,5	508,6	2.147,1	3,7%	2,7%	3,5%
SALT p.A.	2.208,8	594,2	2.803,0	2.160,3	594,1	2.754,4	2,2%	0,0%	1,8%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	122,8	43,5	166,3	115,7	42,7	158,4	6,1%	1,9%	5,0%
Autovia Padana S.p.A.	626,8	357,2	984,0	614,3	364,4	978,7	2,0%	-2,0%	0,5%
ATIVA S.p.A.	1.526,0	349,3	1.875,3	1.460,7	349,4	1.810,1	4,5%	0,0%	3,6%
SITAF S.p.A. - A32	249,0	118,8	367,8	246,3	115,0	361,3	1,1%	3,3%	1,8%
Totale effettivo	9.816,4	3.400,6	13.217,0	9.433,9	3.382,2	12.816,1	4,1%	0,5%	3,1%
Traforo Fréjus (dati in migliaia di transiti)									
SITAF S.p.A. - T4 Traforo Frejus	1.177,2	951,0	2.128,2	1.094,1	927,6	2.021,7	7,6%	2,5%	5,3%

Si riporta di seguito l'analisi su base omogenea¹ dell'andamento del **traffico autostradale** nel corso dell'esercizio 2023 rispetto al dato degli esercizi 2022 e 2019 (ultimo esercizio prima della pandemia Covid-19).



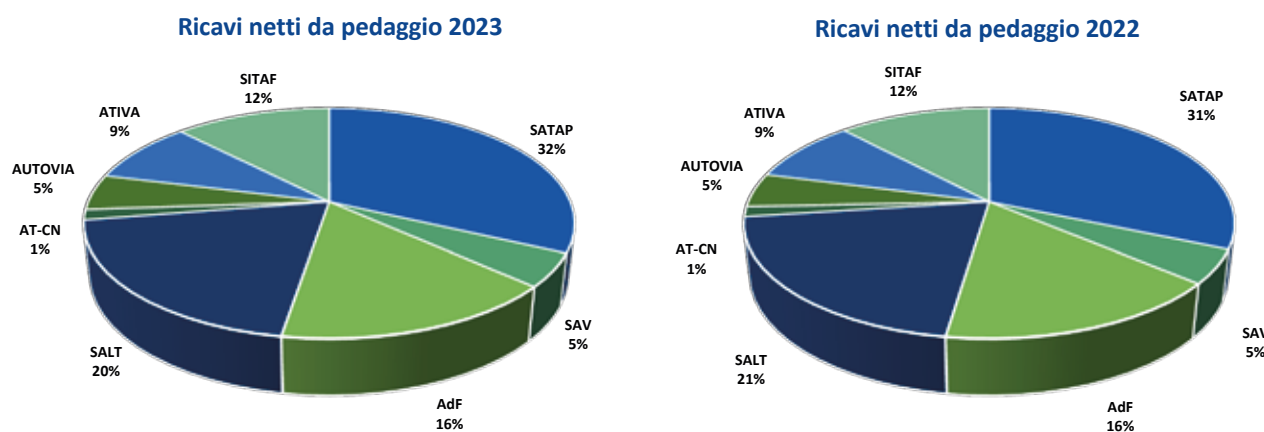
¹ Al fine di consentire un confronto con i dati dell'ultimo esercizio non influenzato dalla pandemia, si è riportato anche il confronto con l'esercizio 2019. Per rendere omogeneo il confronto, i dati del 2019 includono Ativa S.p.A. e SITAF S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2019.



Il dato dei **ricavi netti da pedaggio** delle singole concessionarie controllate relativi all'esercizio 2023 - confrontati con l'analogo dato del precedente esercizio - è di seguito riportato:

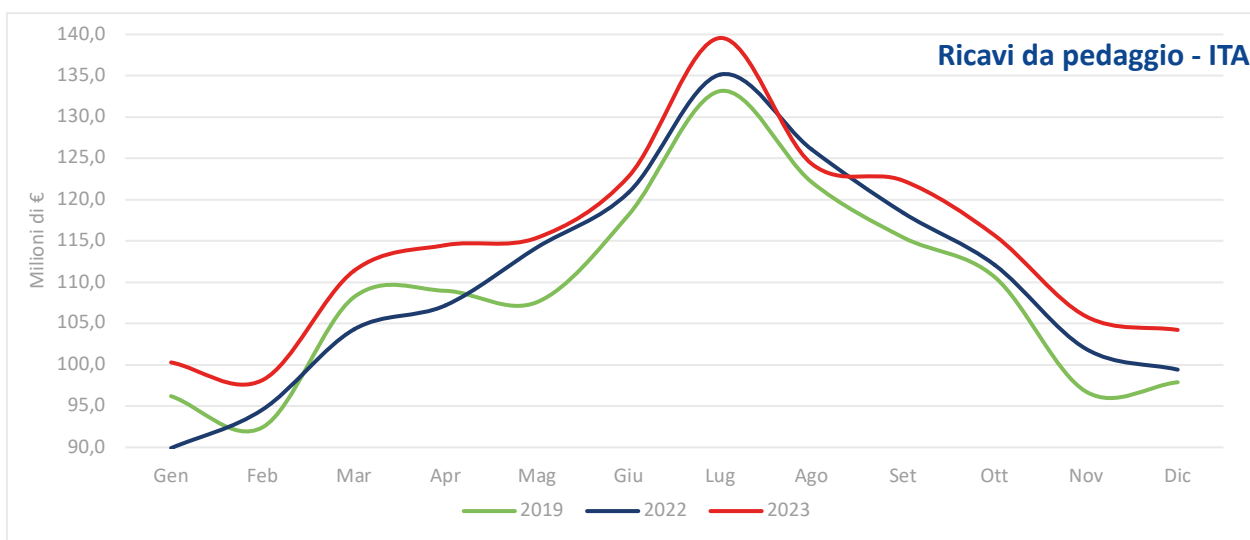
RICAVI NETTI DA PEDAGGIO - CUMULATI - PER SOCIETA' (importi in milioni di euro)				
Società	2023	2022	Variazione	%
SATAP S.p.A.	480,3	452,0	28,3	6,3%
SAV S.p.A.	70,1	68,4	1,7	2,4%
Autostrada dei Fiori S.p.A.	238,9	231,6	7,3	3,2%
SALT p.A.	297,7	294,7	3,0	1,0%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	21,9	20,3	1,6	8,2%
Autovia Padana S.p.A.	75,4	69,2	6,2	8,9%
ATIVA S.p.A.	131,5	127,6	3,9	3,1%
SITAF S.p.A.	184,7	172,3	12,4	7,2%
Totale	1.500,5	1.436,1	64,4	4,5%

L'incidenza delle singole tratte sul totale dei **ricavi netti da pedaggio** è di seguito riportata:



Si riporta di seguito l'andamento dei ricavi dell'esercizio 2023 confrontato - su base omogenea¹ - con il dato degli esercizi 2019 e 2022. Il grafico sotto riportato mostra come l'andamento dei ricavi netti da pedaggio - tenuto altresì conto degli adeguamenti tariffari riconosciuti - sia coerente con l'evoluzione del traffico.

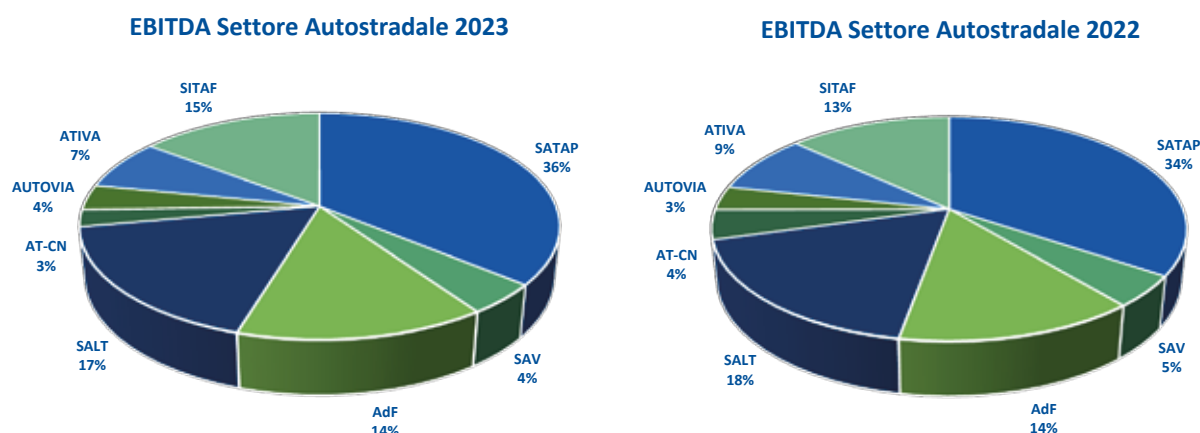
¹ Per rendere omogeneo il confronto, i dati includono Ativa S.p.A. e SITAF S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2019.



Il dato dell'**EBITDA** delle singole concessionarie controllate relativi all'esercizio 2023 - confrontati con l'analogo dato del precedente esercizio - è di seguito riportato¹:

EBITDA PER SOCIETA' (importi in milioni di euro)				
Società	2023	2022	Variazione	%
SATAP S.p.A.	353,9	334,7	19,2	5,7%
SAV S.p.A.	43,0	43,9	(0,9)	-2,2%
Autostrada dei Fiori S.p.A.	140,8	135,9	4,9	3,6%
SALT p.A.	170,9	173,1	(2,2)	-1,3%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	24,0	41,8	(17,8)	-42,6%
Autovia Padana S.p.A.	35,8	33,4	2,4	7,1%
ATIVA S.p.A.	71,0	82,7	(11,7)	-14,1%
SITAF S.p.A.	143,9	128,0	15,9	12,4%
Totale	983,2	973,6	9,7	1,0%

L'**incidenza** delle singole società sul totale dell'**EBITDA** del settore autostradale è di seguito riportato:



¹ Il valore dell'EBITDA relativo all'esercizio 2023 non include il dato relativo alla Società di progetto Concessioni del Tirreno pari a -0,1 milioni di euro.



Per le singole **società concessionarie controllate**, si riporta la sintesi delle principali **componenti economiche** relative all'esercizio 2023 confrontate con quelle del precedente esercizio, nonché il saldo dell'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2023 confrontato con il saldo al 31 dicembre 2022.

(Importi in milioni di euro)

	2023							
	SATAP	SALT	SAV	ADF	AT-CN	AUTOVIA	ATIVA	SITAF
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	480,3	297,7	70,1	238,9	21,9	75,4	131,5	184,7
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	15,7	11,7	1,1	8,0	0,1	0,9	4,3	1,1
Altri ricavi	18,8	11,0	4,4	10,0	26,2	2,7	4,0	36,1
Volume d'affari (A)	514,8	320,4	75,6	256,9	48,2	79,0	139,8	221,9
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(160,9)	(149,5)	(32,6)	(116,1)	(24,2)	(43,2)	(68,8)	(78,1)
EBITDA (A+B)	353,9	170,9	43,0	140,8	24,0	35,8	71,0	143,8
Liquidità (Indebitamento finanziario netto)	17,6	331,3	(68,4)	135,9	(42,4)	(309,0)	425,8	(267,2)

⁽¹⁾ Importi al netto del canone/sovraconte da devolvere all'ANAS

⁽²⁾ Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

(Importi in milioni di euro)

	2022							
	SATAP	SALT	SAV	ADF	AT-CN	AUTOVIA	ATIVA	SITAF
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	452,0	294,7	68,4	231,6	20,3	69,2	127,6	172,3
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	14,7	11,1	1,1	7,5	0,0	0,8	4,2	0,7
Altri ricavi	18,8	11,3	6,1	11,3	45,0	2,6	23,9	34,1
Volume d'affari (A)	485,5	317,1	75,6	250,4	65,3	72,6	155,7	207,1
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(150,8)	(144,0)	(31,6)	(114,4)	(23,5)	(39,2)	(72,9)	(79,1)
EBITDA (A+B)	334,7	173,1	44,0	136,0	41,8	33,4	82,8	128,0
Liquidità (Indebitamento finanziario netto)	(85,4)	304,2	(47,5)	99,5	(10,4)	(239,0)	386,9	(215,9)

⁽¹⁾ Importi al netto del canone/sovraconte da devolvere all'ANAS

⁽²⁾ Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili



Investimenti

Nell'esercizio 2023 gli investimenti sulla rete autostradale in Italia ammontano a **828,4 milioni** di euro (846,6 milioni di euro nell'esercizio 2022) e riflettono l'impegno costante del gruppo a mantenere elevati standard di sicurezza e qualità del servizio. In particolare, gli investimenti eseguiti nel 2023 sono stati concentrati sul completamento degli ultimi tratti dell'A33 Asti-Cuneo e sull'Autostrada dei Fiori (tronchi A6 e A10), SITAF (tronco A32 e traforo T4) e SALT (tronchi A12 e A15).

INVESTIMENTI BENI AUTOSTRADALI (<i>importi in milioni di euro</i>)			
Società	Tratta	esercizio 2023	esercizio 2022
SATAP S.p.A.	A4 Torino-Milano A21 Torino-Piacenza	78,6	97,5
SAV S.p.A.	A5 Quincinetto-Aosta	23,2	20,7
Autostrada dei Fiori S.p.A.	A10 Savona-Ventimiglia A6 Torino-Savona	253,2	203,0
SALT p.A.	A12 Sestri Levante-Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia A15 La Spezia-Parma	160,4	201,0
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	A33 Asti-Cuneo	77,6	99,4
Autovia Padana S.p.A.	A21 Piacenza-Cremona-Brescia	64,9	68,1
ATIVA S.p.A.	A55 Tangenziale di Torino e Torino-Pinerolo, A5 Torino-Quincinetto e Ivrea-Santhià	48,8	56,8
SITAF S.p.A.	A32 Torino- Bardonecchia T4 Traforo Frejus	121,7	100,1
Totale investimenti beni autostradali		828,4	846,6

Le società concessionarie del Gruppo continuano quindi la costante attività di investimento sul corpo autostradale di propria pertinenza in conformità non solo agli obblighi convenzionali ma, soprattutto, all'approccio industriale al *business* che da sempre contraddistingue il Gruppo.

Gli investimenti in beni autostradali effettuati nel corso del periodo si riferiscono prevalentemente a investimenti per il miglioramento della sicurezza della rete, tra cui l'adeguamento delle gallerie alla direttiva comunitaria, interventi su ponti, viadotti, cavalcavia, adeguamento delle barriere di sicurezza e barriere acustiche.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre proseguiti i lavori relativi alle nuove opere autostradali eseguite da Autostrada Asti-Cuneo per il completamento della tratta, da Autovia Padana per la realizzazione del nuovo raccordo autostradale Montichiari – Ospitaletto, da SALT per la realizzazione del Corridoio plurimodale Tirreno Brennero (TI.BRE.) e da SITAF per il completamento della seconda galleria del T4.



Settore Autostradale ITALIA – Società collegate

Per le singole **società concessionarie collegate**, si riporta la sintesi delle principali **componenti economiche** relative all'esercizio 2023 confrontate con quelle del precedente esercizio, nonché il saldo dell'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2023 confrontato con il saldo al 31 dicembre 2022:

(importi in milioni di euro)

	2023	
	TE	SITRASB
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	79,7	14,0
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	-	0,6
Altri ricavi	3,2	0,4
Volume d'affari (A)	82,9	15,0
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(26,6)	(9,1)
EBITDA (A+B)	56,3	5,9
Liquidità (Indebitamento finanziario netto)	(1.036,0)	22,5

⁽¹⁾ Importi al netto del canone/sovraconone da devolvere all'ANAS

⁽²⁾ Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

(importi in milioni di euro)

	2022	
	TE	SITRASB
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	69,8	11,7
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	-	0,6
Altri ricavi	2,5	0,5
Volume d'affari (A)	72,3	12,8
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(24,1)	(8,2)
EBITDA (A+B)	48,2	4,6
Liquidità (Indebitamento finanziario netto)	(1.017,1)	17,9

⁽¹⁾ Importi al netto del canone/sovraconone da devolvere all'ANAS

⁽²⁾ Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili



Settore Autostradale Italia – Quadro regolatorio, rapporti con il concedente e tariffe da pedaggio

Rinnovo ed approvazione dei Piani Economico-Finanziari delle concessionarie autostradali italiane e nuovo regime tariffario proposto dall’Autorità di Regolazione dei Trasporti

Per quanto concerne le tematiche relative al rinnovo ed approvazione dei Piani Economico-Finanziari delle concessionarie autostradali italiane e dei relativi riflessi sulle dinamiche tariffarie, si ricorda che la normativa di regolamentazione del settore autostradale prevede che il Piano Economico Finanziario (“PEF”) sia aggiornato con cadenza quinquennale.

Al riguardo si evidenzia che i PEF delle tratte autostradali gestite dalle controllate SAV (A5), ADF (A6), SALT (A15) e SITAF (A32) sono scaduti il 31 dicembre 2018, i PEF delle tratte autostradali gestite dalle controllate SATAP (A4) ed ATCN (A33) sono scaduti il 31 dicembre 2022 ed il PEF della tratta Piacenza-Cremona-Brescia gestita dalla società controllata Autovia Padana (A21) è scaduto il 28 febbraio 2023. Per quanto riguarda la collegata Tangenziale Esterna S.p.A. (A58), in data 22 dicembre 2021 la concessionaria ha sottoscritto con la concedente CAL l’atto aggiuntivo che aggiorna il PEF vigente: a seguito dell’emissione del decreto interministeriale di approvazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (“MIT”) - Ministero dell’Economia e delle Finanze (“MEF”) e della sua registrazione da parte della Corte dei Conti a luglio 2022, il 1° agosto 2022 è diventato operativo l’aumento tariffario del 4,34%, già approvato per l’anno 2022 da MIT e MEF.

In tale contesto, nonostante siano state attivate nei tempi prescritti dalla normativa le procedure di aggiornamento e siano stati puntualmente trasmessi gli aggiornamenti richiesti dal Concedente, l’approvazione dei PEF è tuttora in corso. Il D.L. 215/2023 ha ulteriormente posticipato il termine per la conclusione della procedura di approvazione dei PEF, fissando il nuovo termine al 31 dicembre 2024, ed ha inoltre previsto che i PEF vengano sottoposti al concedente, da parte delle concessionarie, entro il 30 marzo 2024. Le società concessionarie del Gruppo hanno avviato le interlocuzioni con il Concedente per poter presentare i PEF entro la data del 30 marzo sopra richiamata.

Aumenti tariffari

Come soprariportato, la mancata conclusione del processo di aggiornamento dei PEF ha determinato il mancato riconoscimento degli adeguamenti tariffari richiesti per l’esercizio 2023 da parte delle controllate SAV (A5), ADF (A6), SALT (A15) e SITAF (A32) ed il conseguente ricorso al giudice amministrativo laddove ne ricorrevano i presupposti.

Come riportato in precedenti relazioni dal **1° gennaio 2023** sono stati riconosciuti con Decreto Interministeriale i seguenti adeguamenti tariffari:

SATAP A4: +4,30%

ATCN A33: +4,30%

Autovia Padana A21: +9,16%.

Con riferimento al Traforo Internazionale del Frejus (T4) in concessione alla controllata SITAF S.p.A., si evidenzia che in ottemperanza alle decisioni assunte dalla Commissione intergovernativa è stato riconosciuto con decorrenza 1° gennaio 2023 - limitatamente alle tariffe del suddetto traforo - un incremento pari al +7,36%.

Alla collegata Tangenziale Esterna S.p.A. (A58) è stato riconosciuto l’aggiornamento tariffario del 4,34% richiesto dalla concessionaria per il 2023.



Come richiamato in precedenza, il D.L. 215/2023 ha disposto l'ulteriore rinvio dei termini per il processo di aggiornamento dei PEF, e tale norma ha altresì previsto, per le tratte autostradali con periodo regolatorio scaduto, adeguamenti tariffari per l'esercizio 2024 nel limite dell'inflazione programmata e pari al 2,3%, pertanto le concessionarie SATAP (A4), ATCN (A33), SAV (A5), ADF (A6), SALT (A15), Autovia Padana (A21) e SITAF (A32) hanno incrementato di tale misura le tariffe dal **1° gennaio 2024**.

Con riferimento al Traforo Internazionale del Frejus (T4) in concessione alla controllata SITAF S.p.A., si evidenzia che in ottemperanza alle decisioni assunte dalla Commissione intergovernativa è stato riconosciuto con decorrenza 1° gennaio 2024 - limitatamente alle tariffe del suddetto traforo - un incremento pari al +5,10%.

Anche alla collegata Tangenziale Esterna S.p.A. è stato riconosciuto un aggiornamento tariffario del +2,3%.

Nessun incremento è stato riconosciuto per le tratte la cui concessione risulta scaduta.

Il completamento del processo di aggiornamento dei PEF consentirà comunque alle concessionarie di recuperare gli incrementi tariffari sospesi negli anni precedenti.



Settore Autostradale - Estero

Brasile

Il Gruppo è il primo operatore brasiliano nella costruzione e gestione di infrastrutture autostradali con oltre 4.700 chilometri in gestione ed opera in alcune delle aree più ricche e ad alta densità di popolazione del Brasile, dove la sua rete funge da principale arteria logistica tra il sud e il sud-est del paese. EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. ("EcoRodovias"), la holding del Gruppo Ecorodovias, è quotata alla borsa di San Paolo.



L'estensione della **rete autostradale**, al 31 dicembre 2023, complessivamente gestita in Brasile attraverso le società controllate da EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. risulta la seguente:

Società	%	Tratta Gestita	km	Scadenza concessione
Concessionaria Ecovias dos Imigrantes	100%	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	176,8	febbraio 2034
Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto S.A. – Ecopistas	100%	Regione metropolitana di San Paolo – regione industriale di Vale do Rio Paraíba	143,5	giugno 2039 ⁽¹⁾
Concessionaria Ponte Rio-Niteroi S.A. – Ecoponte	100%	Rio de Janeiro Niteroi – Stato di Rio de Janeiro	28,7	maggio 2045
Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul S.A. – Ecosul	100%	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	457,3	marzo 2026
Eco 101 - Concessionaria de Rodovias	100%	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	478,7	maggio 2038
Eco 050 - Concessionária de Rodovias	100%	Cristalina (Goiás) - Delta (Minas Gerais)	436,6	gennaio 2044
Eco 135 - Concessionária de Rodovias	100%	Montes Claros - Curvelo (Minas Gerais)	364,0	giugno 2048
Ecovias do Cerrado	100%	Jatai (Goiás) – Uberlandia (Minas Gerais)	437,0	gennaio 2050
Ecovias do Araguaia	65%	Aliança do Tocantins (To) – Anapolis (Go)	850,7	ottobre 2056
EcoRioMinas	100%	Rio de Janeiro (RJ) - Governador - Valadares (MG)	727,0	settembre 2052
EcoNoroste	100%	São José do Rio Preto, Araraquara São Carlos e Barretos	601,0 ⁽²⁾	aprile 2053
<i>Totale gestito dalle società controllate</i>			4.701,3	

(1) L'Agenzia di Regolazione (ARTESP) ha riconosciuto lo squilibrio contrattuale di Ecopistas causato dall'aumento dei lavori per l'Estensione dell'Autostrada Carvalho Pinto nel tratto di Taubaté. L'ARTESP procederà con il processo di definizione del metodo di riequilibrio e con la formalizzazione del relativo Emendamento.

(2) La gestione della tratta AB Triângulo do Sol di 442,2 chilometri è iniziata il 1° maggio 2023, l'inizio del pedaggiamento dei restanti 159 chilometri è previsto per marzo 2025.



Con riferimento all'andamento reddituale del Gruppo EcoRodovias, si evidenzia che nell'esercizio 2023 lo stesso ha registrato:

- una crescita dei volumi di traffico del 34,8% (6,8% su base omogenea¹);
- una crescita dei ricavi da pedaggio del 56,9% (17,3% su base omogenea²);
- un EBITDA adjusted³ pari a 3.863,3 milioni di Reais (715,3 milioni di euro⁴) in crescita del 67,6% rispetto ai 2.305 milioni di Reais (circa 426,8 milioni di euro⁴) dell'esercizio 2022;
- un utile netto dell'esercizio (di pertinenza del Gruppo) pari 569,6 milioni di reais (105,5 milioni di euro⁴), in crescita del 131,8% rispetto al risultato dell'esercizio 2022 che aveva registrato un utile pari a 245,7 milioni di reais (circa 45,5 milioni di euro⁴).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 risulta pari a 13.406,4 milioni di Reais⁵ (circa 2.500,4 milioni di euro⁶). Nel corso dell'esercizio sono state intraprese attività di finanziamento e rifinanziamento al fine di sostenere nuovi investimenti e di estendere la *maturity* del debito, in particolare:

- nel mese di marzo, la controllata brasiliana Ecovias dos Imigrantes ha emesso obbligazioni per un importo di 900 milioni di reais (167,9 milioni di euro⁶) con scadenza marzo 2025;
- nel mese di aprile la controllata brasiliana EcoNoroeste ha emesso obbligazioni per 1.400 milioni di reais (261,1 milioni di euro⁶) con scadenza settembre 2025;
- nel mese di aprile la controllata brasiliana Ecopistas ha emesso obbligazioni per 1.180 milioni di reais (220,1 milioni di euro⁶) in due serie, la prima per un importo di 472 milioni di reais (88,0 milioni di euro⁶) con scadenza marzo 2030 e la seconda per un importo di 708 milioni di reais (132,1 milioni di euro⁶) con scadenza marzo 2035;
- nel mese di maggio la controllata brasiliana Ecosul ha emesso obbligazioni per 140 milioni di reais (26,1 milioni di euro⁶) con scadenza maggio 2025;
- nel mese di giugno la controllata brasiliana EcoRodovias Concessões e Serviços ha emesso obbligazioni per 650 milioni di reais (121,2 milioni di euro⁶) con scadenza giugno 2026;
- nel mese di agosto la controllata brasiliana Eco 135 ha emesso obbligazioni per 520 milioni di reais (97,0 milioni di euro⁶) con scadenza marzo 2043;
- nel mese di settembre la controllata brasiliana Ecovias do Cerrado ha emesso obbligazioni per 640 milioni di reais (119,4 milioni di euro⁶) con scadenza settembre 2027;
- nel mese di settembre la controllata brasiliana EcoRioMinas ha emesso obbligazioni per 400 milioni di reais (74,6 milioni di euro⁶) con scadenza marzo 2025;
- nel mese di novembre la controllata brasiliana EcoRodovias Concessões e Serviços ha emesso obbligazioni per 1 miliardo di reais (186,5 milioni di euro⁶) in tre serie, 1^a serie: 220 milioni di reais (41 milioni di euro⁶) con scadenza ottobre 2028; 2^a serie: 600 milioni di reais (111,9 milioni di euro⁶) con scadenza ottobre 2030; 3^a serie: 180 milioni di reais (33,6 milioni di euro⁶) con scadenza nell'ottobre 2033;
- nel mese di dicembre la controllata brasiliana EcoNoroeste ha emesso obbligazioni per 800 milioni di reais (149,2 milioni di euro⁶) con scadenza settembre 2025.

¹ Escludendo i volumi di traffico relativi a EcoRioMinas, Ecovias do Araguaia e EcoNoroeste (il cui pedaggiamento delle tratte è progressivamente iniziato nel corso dell'esercizio 2022 e dell'esercizio 2023).

² Escludendo i pedaggi relativi a EcoRioMinas, Ecovias do Araguaia e EcoNoroeste (il cui pedaggiamento delle tratte è progressivamente iniziato nel corso dell'esercizio 2022 e dell'esercizio 2023), nonché - per quanto concerne l'esercizio 2022 - l'effetto retroattivo "non ricorrente" dovuto al riconoscimento ad Ecosul di adeguamenti tariffari relativi all'esercizio precedente.

³ Escludendo i ricavi e i costi di costruzione e gli accantonamenti ai fondi manutenzione, le svalutazioni non monetarie di asset e per quanto concerne l'esercizio 2022 l'effetto retroattivo "non ricorrente" dovuto al riconoscimento di adeguamenti tariffari relativi all'esercizio precedente.

⁴ Al cambio medio dell'esercizio 2023 pari euro/reais 5,401.

⁵ Non include i debiti per leasing.

⁶ Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 5,3618 al 31 dicembre 2023.



Brasile. Andamento del traffico

L'andamento del traffico di EcoRodovias nell'esercizio 2023 evidenzia una crescita dei volumi del 34,8% rispetto al precedente esercizio (+26,9% veicoli leggeri; +40,9% veicoli pesanti) dovuta principalmente al progressivo pedaggiamento nel 2023 delle tratte gestite da EcoRioMinas, dal 3 ottobre 2022 della tratta gestita da Ecovias do Araguaia e dal 1° maggio 2023 della tratta gestita da EcoNoroeste. Il dato su base omogenea¹ evidenzia una crescita pari al +6,8% (+7,6% veicoli leggeri; +6,1% veicoli pesanti).

A parità di perimetro, la crescita del traffico dei veicoli leggeri è ascrivibile principalmente alle migliori condizioni meteorologiche che hanno favorito il turismo locale nei fine settimana e nelle festività. Le variazioni intervenute nel traffico pesante sono ascrivibili alla crescita della produzione industriale nonché al maggior traffico verso i porti per le maggiori esportazioni di cereali e legname.

Di seguito sono riportati i **volumi di traffico** per ciascuna concessionaria brasiliana dell'esercizio 2023, confrontati con il dato del precedente esercizio.

(dati in migliaia di veicoli paganti equivalenti) ¹	1/1-31/12/2023			1/1-31/12/2022			Variazioni		
Società	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
Ecovias dos Imigrantes	36.970	30.473	67.443	34.613	27.683	62.296	6,8%	10,1%	8,3%
Ecopistas	65.047	29.236	94.283	59.605	27.330	86.935	9,1%	7,0%	8,5%
Ecosul	7.475	21.989	29.464	6.840	18.733	25.573	9,3%	17,4%	15,2%
Eco 101	18.646	41.603	60.249	16.803	40.537	57.340	11,0%	2,6%	5,1%
Ecoponte	24.503	4.362	28.865	24.264	4.365	28.629	1,0%	-0,1%	0,8%
Eco 135	7.628	31.368	38.996	6.985	32.095	39.080	9,2%	-2,3%	-0,2%
Eco 050	15.265	41.469	56.734	14.056	39.507	53.563	8,6%	5,0%	5,9%
Ecovias do Cerrado	8.268	29.195	37.463	7.645	26.189	33.834	8,1%	11,5%	10,7%
Totale comparabile	183.802	229.695	413.497	170.811	216.439	387.250	7,6%	6,1%	6,8%
EcoRioMinas ²	16.674	24.039	40.713	2.078	2.100	4.178	n.a.	n.a.	n.a.
Ecovias do Araguaia ³	9.436	40.731	50.167	2.293	8.989	11.282	n.a.	n.a.	n.a.
EcoNoroeste ⁴	12.311	26.231	38.542	-	-	-	n.a.	n.a.	n.a.
Totale	222.223	320.696	542.919	175.182	227.528	402.710	26,9%	40,9%	34,8%

(1) I volumi di traffico sono espressi in "veicoli paganti equivalenti", unità di base di riferimento nelle statistiche di pedaggio sul mercato brasiliano. I veicoli leggeri (quali le automobili) corrispondono ad un'unità veicolo equivalente. I veicoli pesanti (come autocarri e autobus) sono convertiti in veicoli equivalenti per un moltiplicatore applicato al numero di assi per veicolo, stabilito nei termini di ogni contratto di concessione.

(2) La riscossione dei pedaggi è iniziata in tre caselli il 22 settembre 2022, in altri due caselli il 1° marzo 2023, in ulteriori sette caselli il 27 ottobre 2023, in altri due caselli il 18 dicembre 2023 (in pari data sono stati dismessi tre caselli) e infine in un altro casello il 29 dicembre 2023, raggiungendo così il pieno pedaggiamento della tratta gestita.

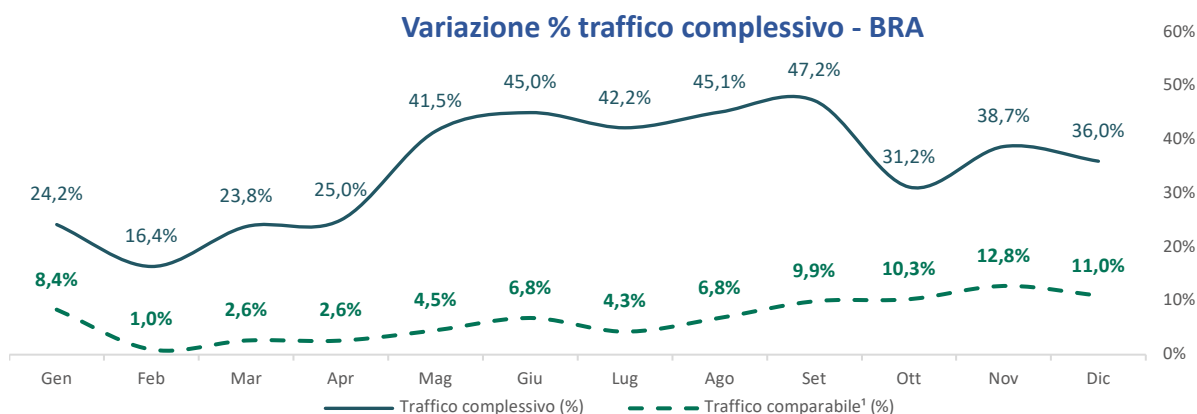
(3) La riscossione dei pedaggi sulla tratta è iniziata in data 3 ottobre 2022.

(4) La riscossione dei pedaggi sulla tratta è iniziata presso sette caselli in data 1° maggio 2023.

¹ Escludendo i volumi di traffico relativi a EcoRioMinas, a Ecovias do Araguaia e a EcoNoroeste.



Si riporta di seguito l'analisi dell'andamento mensile del traffico autostradale complessivo e su base omogenea nel corso dell'esercizio 2023 rispetto all'analogo dato dell'esercizio 2022.



¹ I dati del "Traffico comparabile" non includono EcoRioMnas, Ecovias do Araguaia e EcoNoroeste

Di seguito sono riportati i **ricavi da pedaggio** relativi all'esercizio 2023 confrontati con i corrispondenti valori del 2022 e suddivisi per concessionaria. Tali dati mostrano come l'andamento dei ricavi netti da pedaggio - tenuto conto degli adeguamenti tariffari riconosciuti - sia coerente con l'evoluzione del traffico.

Società	RICAVI DA PEDAGGIO			
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni	%
Ecovias dos Imigrantes	1.489,8	1.255,1	234,7	18,7%
Ecopistas	455,0	378,6	76,4	20,2%
Ecosul ¹	525,9	421,8	104,1	24,7%
Eco 101	241,2	224,7	16,5	7,4%
Ecoponte	175,4	155,4	20,0	12,9%
Eco 135	354,3	333,7	20,6	6,2%
Eco 050	376,3	327,0	49,3	15,1%
Ecovias do Cerrado	202,9	174,8	28,1	16,1%
Totale comparabile	3.820,9	3.271,1	549,8	16,8%
EcoRioMinas ²	596,8	70,7	526,1	n.a.
Ecovias do Araguaia ³	520,6	116,7	403,9	n.a.
EcoNoroeste ⁴	488,5	-	488,5	n.a.
Totale	5.426,7	3.458,5	1.968,2	56,9%
Importi in milioni di euro (*)	1.004,8	640,4	364,4	

⁽¹⁾ Il dato di Ecosul include la contabilizzazione dei ricavi da pedaggio non percepiti a causa del ritardo nell'adeguamento delle tariffe di pedaggio.

⁽²⁾ La riscossione dei pedaggi è iniziata in tre caselli il 22 settembre 2022, in altri due caselli il 1° marzo 2023, in ulteriori sette caselli il 27 ottobre 2023, in altri due caselli il 18 dicembre 2023 (in pari data sono stati dismessi tre caselli) e infine in un altro casello il 29 dicembre 2023, raggiungendo così il pieno pedaggiamento della tratta gestita.

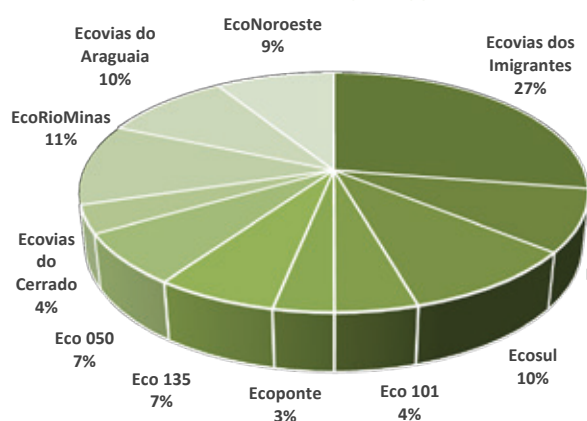
⁽³⁾ La riscossione dei pedaggi sulla tratta è iniziata in data 3 ottobre 2022.

⁽⁴⁾ La riscossione dei pedaggi sulla tratta è iniziata presso sette caselli in data 1° maggio 2023.

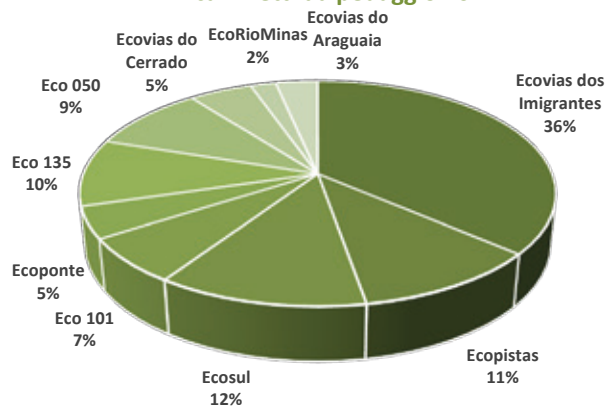
^(*) Sulla base del tasso di cambio medio dell'esercizio 2023 (euro/reais di 5,401)



Ricavi netti da pedaggio 2023



Ricavi netti da pedaggio 2022



Di seguito è riportato l'EBITDA¹ delle singole concessionarie autostradali relativo all'esercizio 2023 confrontato con l'analogo dato del precedente esercizio. Tale dato mostra come la crescita dei ricavi netti da pedaggio si sia riflessa sulla redditività delle singole società.

(Importi in milioni di Reais)		EBITDA PER SOCIETA'			
Società	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni	%	
Ecovias dos Imigrantes	1.133,6	943,7	189,9	20,1%	
Ecopistas	300,9	228,6	72,3	31,6%	
Ecosul ²	379,7	295,4	84,3	28,5%	
Eco 101	61,0	56,8	4,2	7,4%	
Ecoponte	109,5	103,3	6,2	6,0%	
Eco 135	244,0	234,5	9,5	4,1%	
Eco 050	227,1	162,0	65,1	40,2%	
Ecovias do Cerrado	94,7	68,3	26,3	38,5%	
Totale comparabile	2.550,5	2.092,7	457,8	21,9%	
EcoRioMinas ³	382,4	37,4	345,0	n.a.	
Ecovias do Araguaia ⁴	349,2	25,8	323,4	n.a.	
EcoNoroeste ⁵	357,7	-	357,7	n.a.	
Totale	3.639,8	2.155,9	1.483,9	68,8%	
Importi in milioni di euro (*)	673,9	399,2	274,8		

(1) EBITDA calcolato sulla base della contribuzione delle singole concessionarie autostradali al Bilancio consolidato del Gruppo ASTM; la tabella non include il dato delle società concessionarie non più operative.

(2) Il dato di Ecosul include la contabilizzazione dei ricavi da pedaggio non percepiti a causa del ritardo nell'adeguamento delle tariffe di pedaggio.

(3) La riscossione dei pedaggi è iniziata in tre caselli il 22 settembre 2022, in altri due caselli il 1° marzo 2023, in ulteriori sette caselli il 27 ottobre 2023, in altri due caselli il 18 dicembre 2023 (in pari data sono stati dismessi tre caselli) e infine in un altro casello il 29 dicembre 2023, raggiungendo così il pieno pedaggiamento della tratta gestita.

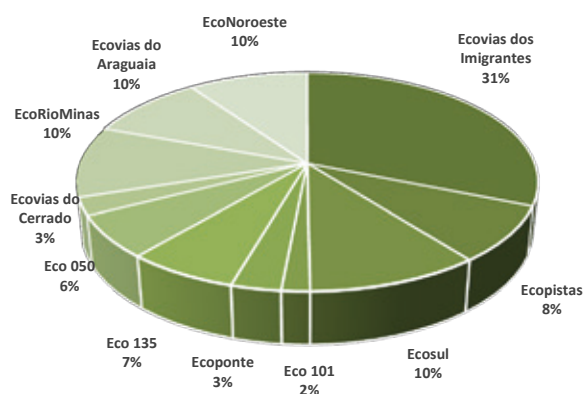
(4) Il pedaggiamento è iniziato in data 3 ottobre 2022.

(5) Il pedaggiamento della tratta è iniziato in data 1° maggio 2023.

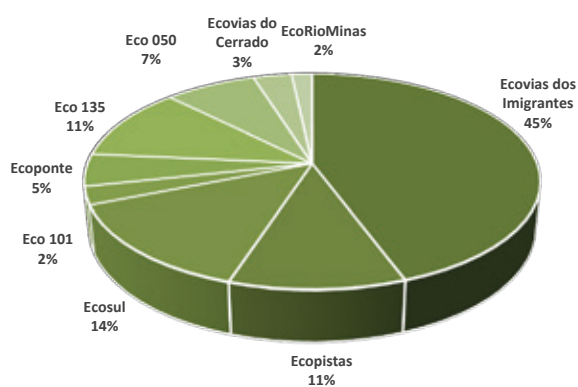
(*) Sulla base del tasso di cambio medio dell'esercizio 2023 (euro/reais di 5,401).



EBITDA esercizio 2023



EBITDA esercizio 2022



Nell'esercizio 2023 gli **investimenti** sulla rete autostradale in Brasile gestita dal Gruppo EcoRodovias ammontano a 638,9 milioni di euro, evidenziando una crescita pari a circa il 38,6% rispetto all'analogo dato dell'esercizio 2022; di seguito riportato il dettaglio di tali investimenti suddivisi per concessionaria.

INVESTIMENTI BENI AUTOSTRADALI (importi in milioni di reais)			
Società	Tratta	2023	2022
Ecovias dos Imigrantes	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	300,1	194,4
Ecopistas	Regione metropolitana di San Paolo – regione industriale di Vale do Rio Paraiba	54,2	86,7
Ecosul	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	38,0	45,8
Eco 101	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	213,9	284,3
Ecoponte	Rio de Janeiro Noterói – Stato di Rio de Janeiro	20,4	25,6
Eco 135	Montes Claros - Curvelo (Minas Gerais)	767,9	447,3
Eco 050	Cristalina (Goiás) - Delta (Minas Gerais)	227,2	218,6
Ecovias do Cerrado	Jataí (Goiás) – Uberlândia (Minas Gerais)	215,0	338,3
Ecovias do Araguaia	Aliança do Tocantins (To) – Anápolis (Go)	410,3	773,7
EcoRioMinas	Rio de Janeiro (RJ) - Governador - Valadares (MG)	1.019,5	74,3
EcoNoroeste	São José do Rio Preto, Araraquara São Carlos e Barretos	184,0 ¹⁾	-
Totale investimenti autostradali		3.450,5	2.489,0
Importi in milioni di euro (*)		638,9	460,8

⁽¹⁾ Il dato non include l'*Upfront fee* pagato da EcoNoroeste nel corso dell'esercizio 2023 sul contratto di concessione pari a 1.285 milioni di reais (237,9 milioni di euro al cambio medio euro/reais 5,401).

^(*) Sulla base del tasso di cambio medio dell'esercizio 2023 (euro/reais di 5,401).



Brasile – Quadro regolatorio, rapporti con il concedente, tariffe da pedaggio altre informazioni

Rapporti con il Concedente

Oltre alla già illustrata stipula del contratto di concessione tra EcoNoroeste e il Governo dello Stato di San Paolo intervenuta nel mese di aprile si riportano alcuni aggiornamenti relativi alle concessioni di Eco 101 - Concessionaria de Rodovias S.A. e Ecoporto Santos S.A.

Eco 101 - Concessionaria de Rodovias S.A.

Considerato il disequilibrio della concessione facente capo alla concessionaria Eco 101 Concessionaria de Rodovias S.A., nel mese di giugno 2023, il governo federale, attraverso il Decreto 11.539, ha riaperto la procedura di gara pubblica per il progetto federale dell'Autostrada BR-101/ES/BA (Eco 101) nell'ambito dell'*Investment Partnership Program*. Successivamente, nel mese di agosto, Eco101 e ANTT hanno firmato il Terzo Emendamento al Contratto di Concessione che, tuttavia, sarebbe dovuto entrare in vigore 180 giorni dopo la sua pubblicazione sul Diário Oficial da União (31/8/2023). Il rinvio è dovuto alla necessità di valutare gli scenari possibili e fattibili per la modifica e l'ottimizzazione del contratto di concessione, come previsto dall'Ordinanza 848 del Ministero dei Trasporti. Nel mese di novembre 2023, il Tribunale contabile federale (TCU) ha accolto la richiesta di ANTT di modificare e ottimizzare il contratto di concessione di Eco101.

Nel febbraio 2024, Eco101 e ANTT hanno firmato il Quarto Emendamento al contratto di concessione, prorogando di 120 giorni il termine di sospensione dell'efficacia del Terzo Emendamento (adesione alla gara).

Ecoporto Santos S.A.

Nel giugno 2023, il Ministero competente ha emesso un'ordinanza che estendeva la durata del contratto di concessione di Ecoporto di 180 giorni fino alla definizione di una politica per l'utilizzo dell'area.

Nel mese di dicembre 2023, l'Autorità Portuale di Santos ("APS") ha prorogato la durata del contratto di concessione di Ecoporto di 180 giorni fino alla definizione di una politica pubblica per l'utilizzo dell'area, che potrebbe essere modificata, estesa o revocata a discrezione del Governo.

Inoltre, Ecoporto ha presentato un piano di investimenti, come richiesto dalla stessa APS, per il rinnovo del contratto di concessione.

Adeguamenti tariffari

Nel febbraio 2023 la controllata Ecovias do Cerrado ha aumentato le tariffe di pedaggio del 3,85%, principalmente a causa della variazione dell'inflazione e dell'incidenza di altri fattori previsti dalla concessione. Secondo il contratto di concessione, l'adeguamento era previsto per il 14 novembre 2022.

Nell'aprile 2023 la controllata Eco135 ha aumentato le tariffe di pedaggio del 5,75%, principalmente a causa della variazione dell'inflazione.

Nel mese di luglio 2023 la controllata Ecovias dos Imigrantes ha aumentato le tariffe da pedaggio del 3,94%, in linea con la variazione dell'inflazione. E' stato inoltre autorizzato un aumento di 0,10 R\$ (dieci centesimi di reais) per ogni casello, per un periodo indeterminato, al fine di mitigare gli squilibri economici e finanziari dovuti al rinvio degli adeguamenti tariffari dal luglio 2020 al dicembre 2020.

Nel mese di luglio 2023 la controllata Ecopistas ha aumentato le tariffe del 3,94% in linea con la variazione dell'inflazione. E' stato autorizzato un ulteriore adeguamento del 5,91% al fine di recuperare lo squilibrio dovuto al mancato adeguamento tariffario negli anni 2013 e 2014.



Nel mese di agosto 2023 la controllata Ecofonte ha aumentato le tariffe da pedaggio del 4,15% principalmente a causa della variazione dell'inflazione e dell'incidenza di altri fattori previsti dalla concessione, nonché del saldo residuo del recupero degli effetti dovuti al Covid-19. Secondo il contratto di concessione, l'applicazione del riequilibrio era prevista per il 1° giugno 2023.

Nel mese di agosto 2023 la controllata Eco050 ha aumentato le tariffe di pedaggio del 1,43%, principalmente a causa della variazione dell'inflazione e dell'incidenza di altri fattori previsti dalla concessione.

Nel mese di settembre 2023 il riadeguamento delle tariffe di pedaggio della controllata Eco101 ha comportato una riduzione delle tariffe del 6,69%.

Nel mese di ottobre è stato applicato l'adeguamento delle tariffe da pedaggio di Ecovias do Araguaia, con un aumento del 3,78%, dovuto principalmente alla variazione dell'inflazione e all'incidenza di altri fattori previsti dal contratto di concessione.

Nel mese di novembre la controllata Ecovias do Cerrado ha aumentato le tariffe di pedaggio del 5,56%, principalmente alla variazione dell'inflazione e all'incidenza di altri fattori previsti dalla concessione.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel mese di gennaio 2024 Ecosul ha aumentato le tariffe di pedaggio del 28,9%, principalmente a causa del ritardo nel riconoscimento di precedenti adeguamenti tariffari e della variazione dell'inflazione.

Gran Bretagna

Attraverso la Road Link Holdings Ltd., partecipata con una quota pari al 20% del capitale sociale, il Gruppo detiene una partecipazione nella Road Link (A69) Ltd., che gestisce la tratta autostradale Newcastle-Carlisle, nel Regno Unito, di 84 km.

La scadenza della concessione è prevista nel marzo 2026.

La partecipata ha contribuito con un utile di 1,2 milioni di euro al risultato 2023 del Gruppo.





Andamento della gestione nei settori di attività - Settore EPC

Il Gruppo opera nel settore EPC principalmente attraverso Itinera S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale) e le rispettive controllate, ovvero:

- SEA Segnaletica Stradale S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale);
- Tubosider S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale);
- Halmar International LLC (partecipata all' 80% del capitale sociale) e sue controllate - attive negli USA - detenuta tramite la holding statunitense Itinera USA Corp (partecipata al 100% del capitale sociale);
- Itinera Construcoes Ltda (partecipata al 100% del capitale sociale) attiva in Brasile.

Alle sopracitate società del Gruppo Itinera si aggiungono:

- SINA S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale) operante nei servizi di ingegneria, progettazione, direzione lavori e monitoraggi;
- Sicogen S.r.l. (partecipata all'85% del capitale sociale) società di manutenzione autostradale sulle tratte gestite da ATIVA S.p.A.;
- Sitalfa S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale) società di manutenzione autostradale sulle tratte gestite da SITAF S.p.A..

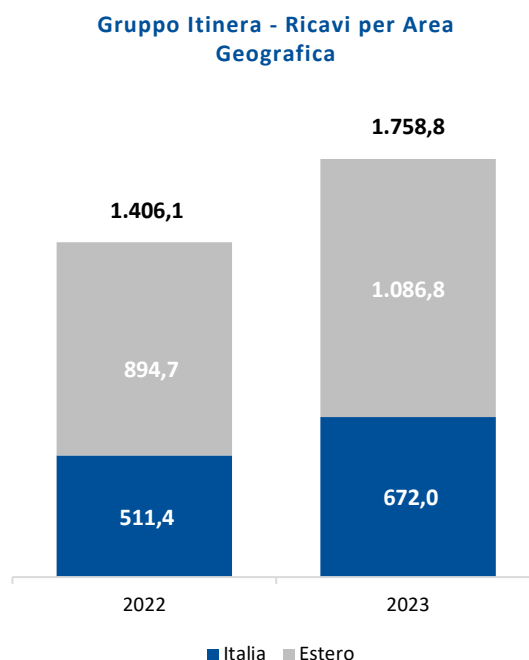
GRUPPO ITINERA

Le società appartenenti al Gruppo Itinera operano nel settore delle costruzioni e hanno, come attività preminente, la costruzione e la manutenzione di infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie, lavori edili, ospedali, centri commerciali, lavori marittimi, ponti ed opere in sotterraneo, nonché, seppur con un ruolo marginale, il commercio di materiali inerenti tali attività.

La **produzione** 2023 del Gruppo ammonta a 1.758,8 milioni di euro, evidenziando un incremento di 352,7 milioni di euro (+25%) rispetto al medesimo periodo del 2022 (in cui la produzione si attestava a 1.406,1 milioni di euro). Tale incremento è da ricollegare prevalentemente ai cantieri italiani del Gruppo Itinera, in particolare della Itinera S.p.A., alla maggiore produzione realizzata nella commessa Storstroem Bridge in Danimarca nonché al Gruppo Halmar, a fronte di importanti cantieri avviatisi nel corso dell'esercizio.

L'**EBITDA** dell'esercizio 2023 è pari a 109,5 milioni di euro (contro un importo negativo pari a -141,2 milioni di euro rilevato nell'esercizio 2022 in ragione della contabilizzazione della perdita a finire sulla commessa Storstroem Bridge pari a 182,2 milioni di euro). Il risultato positivo del periodo è principalmente attribuibile alla Itinera S.p.A., con principale riferimento a lavori svolti in Italia. Da segnalare, inoltre, i risultati positivi di talune controllate in Italia, quale Tubosider S.p.A. e SEA S.p.A., e all'estero, quale il Gruppo Halmar ed Itinera Construcoes. L'EBITDA 2023 del Gruppo Itinera incorpora l'ulteriore

perdita rilevata nel corso dell'esercizio rispetto alla stima effettuata nel 2022, sulla commessa Storstroem Bridge dove, seppure i lavori stiano ormai proseguendo in linea con le previsioni di programma concordate con il Committente, si è registrato un impatto sul margine operativo lordo pari a -33,1 milioni di euro (su una perdita totale ulteriore sorta del periodo pari a -47,6 milioni di euro),





derivante da oneri conseguenti l'acquisto di attrezzature addizionali e dall'effetto negativo dell'adeguamento dei prezzi contrattuali basato sull'andamento degli indici inflazionistici.

In **Italia** la produzione dell'esercizio 2023 è stata pari a 672,0 milioni di euro, in incremento di circa il 32% rispetto all'esercizio precedente (pari a 511,4 milioni di euro); il mercato domestico incide sulla produzione del Gruppo Itinera per il 38% dell'attività effettuata, in lieve crescita rispetto al 36% dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Tra i progetti più significativi che il Gruppo Itinera sta realizzando, si evidenziano, sul territorio italiano, la progettazione e realizzazione delle linee ferroviarie sulla Napoli-Bari (tratte Cancellone-Frasso Telesino, Frasso Telesino-Telese e Telese-San Lorenzo Vitulano), la costruzione del Nuovo Polo Scientifico Universitario a Grugliasco, i lavori di ampliamento e riqualifica del terminal partenze dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona, la progettazione ed esecuzione dei lavori di completamento del raccordo autostradale Ospitaletto-Montichiari, la progettazione ed esecuzione dei lavori di completamento dell'autostrada Asti-Cuneo e gli interventi di miglioramento sismico ed altri adeguamenti sull'autostrada Torino-Savona. È inoltre da segnalare, nell'ambito della partecipazione della capogruppo Itinera S.p.A. al Consorzio Stabile Eteria, l'avvio di alcuni rilevanti progetti nel corso dell'esercizio 2023, quali la progettazione e costruzione dell'Arena Pala Italia a Milano, la progettazione ed esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione del Nodo di Catania sulla direttrice ferroviaria Messina-Palermo-Catania, nonché i lavori di espansione della linea Metropolitana di Salerno. Infine, pur con impatti immateriali nei volumi economici dell'esercizio, si segnala l'avvio delle attività preliminari relative al cantiere per i lavori di scavo e costruzione del tunnel di base della linea ferroviaria ad alta velocità della Torino-Lione, sul versante italiano.

All'**estero**, nel corso dell'esercizio 2023, la produzione ammonta complessivamente a 1.086,8 milioni di euro, contro 894,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022, con un incremento pari, pertanto, a 192,1 milioni di euro (corrispondente al 21%).

Tra le commesse estere di maggiore rilevanza attualmente in corso di esecuzione si evidenziano la realizzazione dell'autostrada RA243 in Kuwait, la costruzione degli ospedali di Odense e di Koge e dello Storstroem Bridge in Danimarca, la realizzazione di tratte delle linee metropolitane Arenastaden – Sodra Hagalund e Nacka – Soderoft e del nuovo Ponte di Skurunsund in Svezia e la costruzione del Mina Tunnel negli Emirati Arabi, quest'ultimi due progetti ormai in fase di completamento; inoltre, tra i progetti più significativi sviluppati dalla controllata Halmar sul mercato statunitense, vi sono l'espansione della Long Island Railroad (LIRR) a New York, la realizzazione della stazione ferroviaria di Potomac Yard, a Washington, il progetto Van Wyck Expressway a New York e l'ampliamento della linea Metro-North dal Bronx a Manhattan a New York (Penn Station Access). Nel corso dell'esercizio 2023, inoltre, sono stati avviati i cantieri relativi ai contratti acquisiti da Halmar nell'ultima parte dell'esercizio 2022 e nei primi mesi del 2023, entrambi dal committente MTA, relativi al rifacimento e ammodernamento del viadotto ferroviario di Park Avenue a Manhattan nonché al miglioramento dell'accessibilità in 13 stazioni della metropolitana di New York, quest'ultimo tramite ASTM North America. È stato, infine, acquisito ed avviato il contratto relativo al rifacimento di infrastrutture viarie di collegamento con l'aeroporto JFK a New York, nonché quello relativo alla realizzazione di opere idrauliche sotterranee in prossimità del fiume Potomac nella città di Washington DC, questi ultimi in Joint Venture con primari contractor internazionali.



Per quanto attiene la “*situazione finanziaria*”, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
A) Liquidità	276.284	317.044	(40.760)
B) Crediti finanziari	32.706	22.919	9.787
C) Indebitamento finanziario corrente	(191.891)	(219.769)	27.878
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	117.099	120.194	(3.095)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(80.452)	(53.587)	(26.865)
F) Posizione finanziaria netta (D) + (E)	36.647	66.607	(29.960)

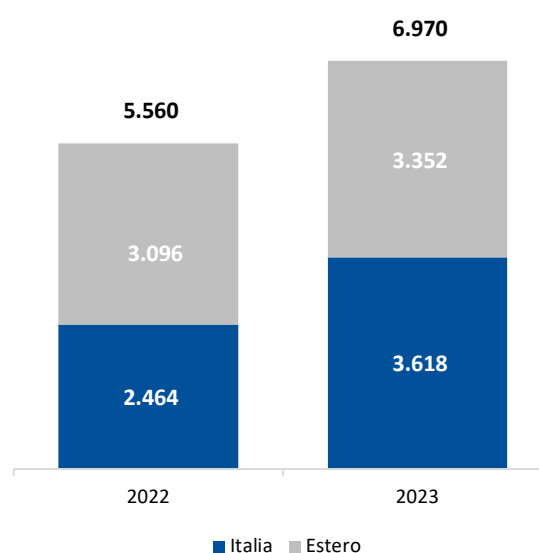
La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 evidenzia disponibilità nette pari a 36,6 milioni di euro (66,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Tale andamento è determinato dalla concomitanza di diversi fattori di segno opposto. In primo luogo, la gestione operativa dell’esercizio ha determinato un flusso di cassa positivo per un importo pari a 63,3 milioni di euro, che tiene conto dell’incremento di anticipazioni ed acconti netti incassati nel corso dell’esercizio, riconducibili principalmente ad Itinera S.p.A. ed al Gruppo Halmar, per complessivi 87,1 milioni di euro, ai quali aggiungere le anticipazioni incassate in relazione alla commessa Storstroem Bridge nell’ambito del Liquidity Bridge Agreement per ulteriori 67,1 milioni di euro, nonché flussi di cassa legati all’operatività per 91,4 milioni di euro. Questi effetti positivi sono stati, tuttavia, parzialmente compensati dalla cassa assorbita dalla produzione svolta sulla stessa commessa Storstroem Bridge, la quale, al lordo delle menzionate anticipazioni, ammonta a -182,3 milioni di euro. Ai menzionati flussi di cassa positivi generati dalla gestione ordinaria si è contrapposta la gestione degli investimenti netti in immobilizzazioni materiali (-39,5 milioni di euro) e in diritti d’uso (-19,7 milioni di euro) e erogazione di finanziamenti a medio lungo termine a società partecipate (-28,9 milioni di euro). Da menzionare, infine, l’acquisto del residuo 10% del capitale di Tubosider che ha determinato un esborso finanziario a favore dell’ex socio di minoranza pari a 5,0 milioni di euro, nonché operazioni di natura residuale con un valore cumulato di 0,1 milioni di euro.

Il **portafoglio ordini** del Gruppo Itinera al 31 dicembre 2023 ammonta a 6.970 milioni di euro (dato risultante dall’applicazione dei cambi di conversione al 31 dicembre 2023, per i contratti espressi in valute diverse dall’euro) rispetto a 5.560 milioni di euro al 31 dicembre 2022. La variazione del periodo è principalmente frutto delle acquisizioni verificatesi nel corso dell’esercizio 2023 per un importo pari a 2.903 milioni di euro, al netto della produzione effettuata nello stesso periodo per 1.398 milioni di euro e da movimenti minori per il residuo.

Le acquisizioni del periodo riguardano nuovi ordini della Itinera S.p.A per 1.728 milioni di euro, della Halmar International per 974 milioni di euro e del Gruppo Itinera Construcoes per 126 milioni di euro, con il residuo rappresentato da acquisizioni di Tubosider S.p.A. (50 milioni di euro) e SEA S.p.A. (26 milioni di euro).

Le acquisizioni di Itinera S.p.A. fanno riferimento, per una quota pari a 1.300 milioni di euro, a commesse sul mercato italiano. Di tale quota, un importo pari a 633 milioni di euro è riconducibile alla acquisizione, in Joint Venture con altri partner, delle commesse relative ai lavori di scavo e costruzione del tunnel di base della linea ferroviaria ad alta velocità della Torino-Lione, sul versante italiano, e ai lavori di potenziamento delle opere di derivazione della diga di Campolattaro in Campania. Inoltre, sempre in riferimento al mercato italiano, un ulteriore saldo di 633 milioni di euro è rappresentato dalla quota di pertinenza della Itinera S.p.A. in nuovi contratti assegnati al Consorzio Eteria, quali quelli relativi alla realizzazione dell’Arena Pala Italia di Milano, il lavoro in ambito

Gruppo Itinera - Backlog





ferroviario sulla Linea Palermo-Catania, il contratto assegnato da Anas e relativo al collegamento del Porto di Civitavecchia sulla tratta Monte Romano est – Tarquinia della SS675, l'appalto per il completamento della Metropolitana di Salerno, tratta Arechi – Pontecagnano Aeroporto Costa d'Amalfi, i lavori relativi all'ammodernamento della S.S. 42 "del Tonale e della Mendola" – Variante Est di Edolo e, infine, il contratto relativo alla progettazione esecutiva e realizzazione del raddoppio della tratta ferroviaria Genga – Serra San Quirico sulla linea Orte-Falconara.

Sempre in riferimento alla Itinera S.p.A. si segnalano acquisizioni di commesse in-house per un valore pari a 425 milioni di euro.

All'estero, invece, la controllata Halmar è risultata assegnataria del contratto EPC, assegnato da MTA alla concessionaria Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC, per il miglioramento dell'accessibilità in 13 stazioni della metropolitana di New York nonché, in JV con primari contractor internazionali, di una importante gara per il rifacimento di infrastrutture viarie di collegamento con l'aeroporto JFK a New York nonché per la realizzazione di opere idrauliche sotterranee in prossimità del fiume Potomac nella città di Washington DC.

In ambito **commerciale**, Itinera S.p.A. sta inoltre partecipando, ed ha già partecipato, ad una serie ulteriore di iniziative, sia direttamente che tramite le proprie controllate, nonché tramite il Consorzio Eteria, i quali esiti saranno conosciuti nel corso dei prossimi mesi.

All'estero la controllata Halmar, in coordinamento con Itinera, sta proseguendo nell'attuazione di strategie che prevedono sia alleanze con nuovi partners commerciali per formare raggruppamenti competitivi ed affidabili, sia il rafforzamento organizzativo. Il mercato geografico di operatività della controllata statunitense è da sempre in gran parte riconducibile agli stati di New York e New Jersey, dove risultano attivi i principali cantieri operativi, e dove sta attivamente partecipando ad interessanti iniziative.

In un contesto di crescente complessità, il Gruppo Itinera sta proseguendo la propria crescita e focalizzazione sui mercati strategici (Italia, Centro e Nord Europa, USA e Brasile), consolidando la presenza sul mercato domestico e internazionale di riferimento. Nel contempo il Gruppo Itinera prosegue nella realizzazione del progetto di rafforzamento organizzativo, in particolare:

- nell'ambito dell'area tecnica, deputata a studiare iniziative e progetti sia in Italia, tramite il consorzio stabile Eteria, sia all'estero;
- all'interno dell'area operativa, focalizzata sulla gestione dei cantieri nella successiva fase di esecuzione.

Il rafforzamento dell'attività di Itinera rappresenta un punto di fondamentale importanza nella strategia di crescita complessiva del Gruppo, considerato il ruolo fondamentale che la stessa svolge per lo sviluppo della strategia *OneCompany* a supporto dell'attività svolta dalle concessionarie in Italia, Brasile e in USA.



SINA S.p.A.

La Società opera nel settore dello studio e progettazione di opere infrastrutturali, nella direzione lavori, nelle ispezioni e monitoraggi di opere infrastrutturali, nonché nello sviluppo di software tecnologici (in particolare applicativi per la gestione di banche dati stradali) e nell'ingegnerizzazione ed integrazione di tecnologie e strumenti per realizzare mezzi ad alto rendimento per il rilevamento fotografico, geometrico e topografico di infrastrutture.

Nell'esercizio in esame, il volume d'affari evidenzia una crescita pari a circa 11,8 milioni di euro, attestandosi su di un importo pari a 103,1 milioni di euro (91,3 milioni di euro nell'esercizio 2022). Tali cifre pongono ormai SINA tra le principali realtà del settore in Italia.

La crescita del volume d'affari si è riflessa sull'EBITDA del periodo che evidenzia una crescita di 4,2 milioni di euro attestandosi su di un importo pari a 32,8 milioni di euro (28,6 milioni di euro nell'esercizio 2022).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 evidenzia disponibilità nette pari a circa 18,7 milioni di euro (6,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito dividendi per complessivi 17 milioni di euro.



Andamento della gestione nei settori di attività - Settore Tecnologico

Il Gruppo opera nel settore Tecnologico principalmente attraverso la Sinelec S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale).

SINELEC S.p.A.

La Società opera in Italia e all'estero nel settore della realizzazione, acquisizione e gestione di sistemi, impianti, attrezzature e infrastrutture di ogni tipo per l'erogazione di servizi nei settori informatico, telematico, della telecomunicazione e dei servizi di pagamento relativi alle infrastrutture stradali e autostradali. A seguito dell'incorporazione nel 2023 della controllata Euroimpianti S.p.A., la società ha ampliato la propria attività nella progettazione e realizzazione di impianti e soluzioni integrate all'avanguardia in ambito EPC, con particolare attenzione all'edilizia ospedaliera, universitaria e del terziario oltre che nelle infrastrutture, prevalentemente stradali, autostradali ed aeroportuali.

Al fine di consentire una migliore comparabilità tra gli esercizi, si è provveduto a predisporre dei dati "pro-forma" relativi all'esercizio 2022 inclusivi dei dati economico-patrimoniali 2022 dell'incorporata Euroimpianti S.p.A.

La Società, nel corso dell'esercizio 2023 ha svolto la propria attività principalmente nell'esecuzione di lavori e servizi per conto delle concessionarie autostradali e di imprese di costruzione appartenenti al Gruppo ASTM, che rappresentano circa l'80% del totale eseguito.

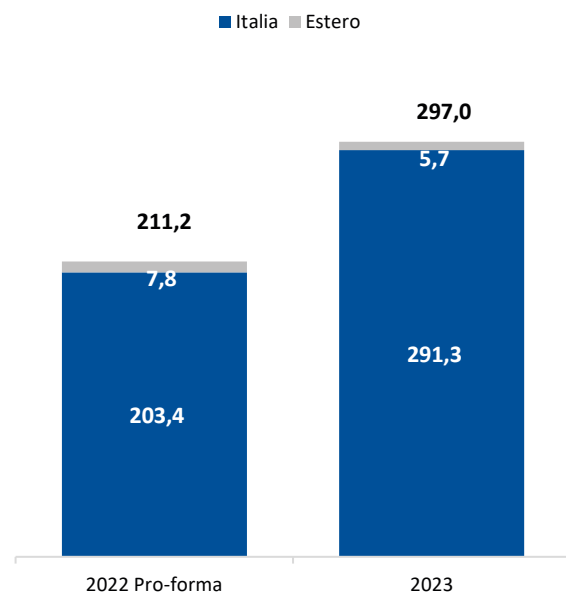
I volumi di attività eseguiti nell'esercizio sono pari a 297 milioni di euro in crescita del 40% rispetto al dato pro-forma al 31 dicembre 2022, pari a 211,2 milioni di euro.

L'EBITDA mostra un incremento passando da 36,6 milioni di euro del 31 dicembre 2022 (dato pro-forma) a 60,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023. L'aumento di redditività è determinato principalmente dalle migliori performance e dall'aumento dei volumi nella business unit "Impianti Elettrici e Meccanici" registrati nel periodo, in particolare sui cantieri di adeguamento e rifacimento gallerie delle tratte autostradali gestite dalle concessionarie Autostrada dei Fiori S.p.A. (Tronco A10 Savona-Ventimiglia) e SITAF S.p.A. (tratta autostradale A32 Torino-Bardonecchia) che rientrano altresì tra i progetti di maggiore rilevanza sul **territorio italiano** eseguiti durante l'esercizio, unitamente all'implementazione del sistema Free Flow nella tratta autostradale A33 Asti-Cuneo. In Italia, la produzione del periodo è stata pari ad euro 291,2 milioni, con un peso sul fatturato complessivo pari al 98,1% (96,3% nell'esercizio 2022 – dato proforma).

All'estero si registra nell'esercizio 2023 un volume complessivo di euro 5,7 milioni, in diminuzione sia in valore assoluto che percentualmente rispetto all'analogo periodo del 2022 (volumi pari a 7,8 milioni di euro - dato proforma). La produzione estera del periodo è ascrivibile principalmente ai lavori eseguiti in Francia presso il Tunnel autostradale del Frejus e alle opere sul Mina Zayed Tunnel ad Abu Dhabi per conto di Itinera S.p.A.

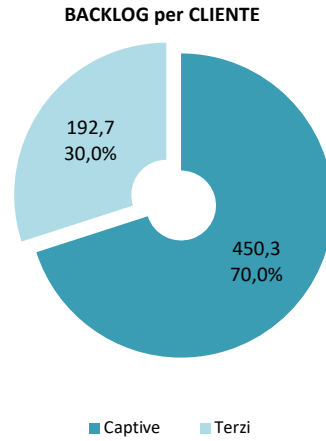
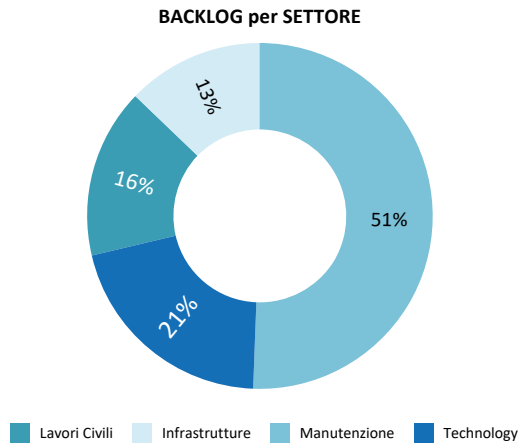
Al 31 dicembre 2023, la società evidenzia **disponibilità nette** pari a circa 27,9 milioni di euro (27,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022 pro-forma). Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito dividendi per complessivi 11,9 milioni di euro.

SINELEC S.p.A. - Ricavi per Area Geografica





Il “portafoglio ordini” al 31 dicembre 2023, ammonta a circa 643 milioni di euro, con un incremento in valore assoluto di euro 47 milioni rispetto al dato pro-forma del 2022.





Fattori di rischio ed incertezze

Di seguito sono riportati i principali rischi¹ ed incertezze ai quali la Società risulta esposta:

Rischi relativi agli scenari geopolitici

Per quanto concerne le tematiche relative agli scenari geopolitici e ai relativi rischi si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo *“Ambiente macroeconomico”*.

Rinnovo e approvazione dei piani economici finanziari delle concessionarie autostradali e nuovo regime tariffario proposto dall’Autorità di Regolazione dei Trasporti

Per quanto concerne le tematiche relative al rinnovo e all’approvazione dei piani economico finanziari relativi alle concessionarie autostradali ed i relativi riflessi sulle dinamiche tariffarie, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo *“Quadro regolatorio, rapporti con il concedente e tariffe da pedaggio”*.

Concessioni autostradali scadute

Come noto, le società controllate SALT p.A. - Tronco A12, Autostrada dei Fiori S.p.A. - Tronco A10, SATAP S.p.A. - Tronco A21 ed ATIVA S.p.A. stanno gestendo le rispettive concessioni in regime di *“prorogatio”* su richiesta del Concedente.

In tale ambito è in corso un serrato confronto con il concedente finalizzato a definire il regime economico di tale periodo.

Sul tema meritano rilievo le sentenze n. 1354/21 del TAR Lazio, n. 7478/21 del Consiglio di Stato e n. 1135/22 del TAR Lazio che hanno messo in luce importanti cambiamenti nel quadro giuridico di riferimento confermando (i) la permanenza del rapporto Concedente/Concessionario anche dopo la scadenza della concessione, (ii) l’impossibilità per il Concedente di imporre unilateralmente il regime regolatorio, con particolare riferimento alla Delibera CIPE 38/2019, che costituirebbe un atto di indirizzo unicamente per l’amministrazione senza contenuti vincolanti per i concessionari, (iii) che esistendo una lacuna nella disciplina regolatoria del periodo transitorio si impone *“un obbligo di negoziazione tra le parti”* secondo principi generali di *“buona fede”* e che (iv) i ricavi del concessionario non possono essere considerati privi di una giusta causa ed eventualmente ripetibili ex art. 2041 del Codice Civile.

Nel solco di tale quadro giuridico sono pertanto proseguite le interlocuzioni con il Concedente finalizzate (i) alla definizione del quadro regolatorio di riferimento e (ii) alla quantificazione del c.d. *“valore di subentro”* con particolare riferimento alle concessioni gestite da SALT p.A.-Tronco A12 ed Autostrada dei Fiori S.p.A.-Tronco A10 in quanto, nel contempo, è già stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società di Progetto Concessioni del Tirreno, individuata quale prossimo gestore a seguito dell’aggiudicazione della gara indetta nel corso del 2019; in tale ambito si evidenzia, inoltre, che la convenzione, nelle more del subentro del nuovo concessionario, è divenuta pienamente efficace a seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti.

Nelle more della definizione del quadro regolatorio di riferimento per il periodo successivo alla scadenza, le concessionarie hanno valutato con il supporto dei propri consulenti legali e regolatori i rischi correlati alla gestione del periodo transitorio provvedendo alla loro quantificazione e conseguente rilevazione di specifici fondi relativi al c.d. *“rischio concessorio”* che al 31 dicembre 2023 risultano complessivamente pari a circa 842,9 milioni di euro, di cui un importo pari a 297,5 milioni di euro stanziato nell’esercizio 2023.

¹ Per quanto concerne la gestione dei *“rischi finanziari”* si rimanda alla sezione *“altre informazioni”* delle note esplicative del bilancio consolidato.



In merito agli accantonamenti effettuati nel corso degli anni dalle concessionarie “scadute”, si evidenzia peraltro che, trattandosi di una valutazione fatta dalle singole società con il supporto dei propri consulenti e, tenendo anche conto delle interlocuzioni di tali concessionarie con il MIT, pur ritenendo la stima adeguata rispetto al rischio in essere, non si può escludere la possibilità di subire oneri aggiuntivi rispetto agli accantonamenti iscritti.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nelle Note esplicative al bilancio consolidato alla voce “*Fondi per rischi ed oneri*”.

Rischio operativo settore EPC

Le principali situazioni di rischio operativo sono legate a specifiche situazioni di contenzioso con alcuni committenti, con particolare riferimento alla commessa Storstroem Bridge in Danimarca. In considerazione della complessità dei diversi contenziosi, non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate, anche con il supporto dei legali che assistono la Società nei relativi contenziosi.

EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A.

Con riferimento ai potenziali rischi connessi a inchieste che vedono coinvolte alcune società del Gruppo EcoRodovias, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo “Altre informazioni” delle Note Esplicative del bilancio separato e del bilancio consolidato.

Emergenza climatica

Per quanto concerne le tematiche relative all'emergenza climatica ed ai relativi rischi si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo “*Emergenza climatica*”.



Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica (“segment information”)

Come già evidenziato nel precedente paragrafo “Struttura del gruppo e settori di attività”, i settori principali di attività del Gruppo sono quelli della gestione di reti autostradali in concessione, della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti; da tutto ciò consegue che le componenti economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono essenzialmente ascrivibili a tali tipologie di attività.

Nelle note esplicative del Bilancio Consolidato, nell'apposito capitolo “Settori operativi”, è riportata un'analisi - in conformità all'IFRS 8 - dei risultati per settore di attività.

Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa

Informazioni su Ambiente e Personale

Per quanto concerne le informazioni attinenti all'**ambiente**, come precedentemente riportato, si ricorda che il Gruppo ASTM è costantemente impegnato nella ricerca di soluzioni volte a garantire la tutela del territorio, un utilizzo responsabile delle risorse naturali, l'efficientamento dei consumi energetici, la gestione delle emissioni in atmosfera e la salvaguardia della biodiversità.

Dal 2018 ASTM aderisce al programma *CDP (Carbon Disclosure Project) Climate Change* e nel 2023 è stata confermata leader globale nella lotta al cambiamento climatico conseguendo il *rating A-*.

A conferma del forte *commitment* del Gruppo sul clima, ASTM si è allineata alle raccomandazioni TCFD (*Task Force on Climate-related Financial Disclosures*), comunicando nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai propri Stakeholder, in modo chiaro e comparabile, le informazioni su rischi e opportunità legati al cambiamento climatico. Le società del Gruppo contribuiscono in particolare alla protezione e salvaguardia dell'ambiente promuovendo l'elettrificazione della rete autostradale, iniziative di efficientamento energetico (ad esempio l'utilizzo di mezzi di cantiere a ridotto impatto ambientale, l'efficientamento dell'illuminazione sulle tratte autostradali attraverso l'utilizzo sempre più diffuso della tecnologia a LED), la tutela della biodiversità e piani di risanamento acustico delle tratte autostradali, promuovendo l'adozione delle stesse anche da parte dei subappaltatori.

Dal 2021 ASTM ha rafforzato il proprio impegno nella lotta al cambiamento climatico definendo obiettivi e iniziative di riduzione delle emissioni di gas serra al 2030 validati da *Science Based Target initiative (SBTi)* e integrati nella propria strategia finanziaria, pubblicando il primo *Sustainability Linked Financing Framework*, da ultimo aggiornato a maggio 2023.

In tale ambito nel mese di novembre 2021 sono stati emessi 3 miliardi di euro di *Sustainability Linked Bond* a cui si aggiungono 0,9 miliardi di *Sustainability Linked Loans*. Ad oggi, pertanto, il Gruppo ha in essere 3,9 miliardi di euro di finanziamenti *Sustainability Linked*.

In merito alle informazioni attinenti al **personale** dipendente, il Gruppo ASTM ha sviluppato politiche e iniziative finalizzate alla valorizzazione del proprio capitale umano, con particolare riferimento alla salute e sicurezza dei dipendenti, al *welfare* aziendale e alla diversità e inclusione.



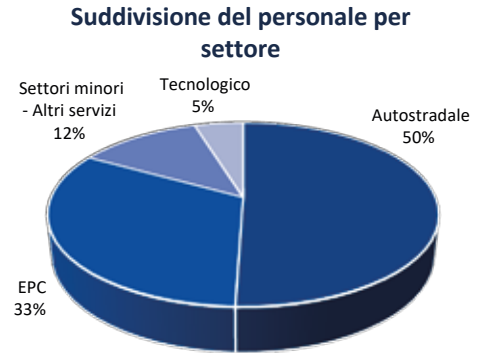
L'attenzione prestata dal Gruppo ASTM alla salvaguardia e valorizzazione del proprio capitale umano si è concretizzata nell'implementazione, da parte di ASTM e delle principali società operative controllate, di una politica sulla diversità ed inclusione e di una politica di valorizzazione dei talenti, attraverso un sistema integrato di gestione del capitale umano e mediante programmi di sviluppo e formazione dei dipendenti, finalizzati a creare una cultura aziendale condivisa basata su competenze e innovazione.

Per approfondimenti sul tema si rimanda a quanto riportato nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Si riporta di seguito l'organico¹ in essere al 31 dicembre 2023 raffrontato con il dato relativo al 31 dicembre 2022:

	31/12/2022	Variazione Area consolidamento	Altre variazioni	31/12/2023
Dirigenti	264	-	11	275
Quadri	631	-	63	694
Impiegati	4.141	-	(245)	3.897
Esattori	2.804	-	382	3.186
Operai	4.407	-	449	4.856
Totale	12.247	-	661	12.908

Per maggiori informazioni su ambiente e personale si rinvia a quanto riportato nella *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)*.



Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

Alla data odierna la Capogruppo detiene n. 10.741.948 azioni proprie (corrispondenti a circa il 14,6% del capitale sociale), di cui direttamente n. 8.571.040 e indirettamente n. 2.170.908 (n. 2.149.408 tramite la controllata SINA S.p.A. e n. 21.500 tramite la controllata ATIVA S.p.A.).

Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della Vostra Società. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire - all'unità locale sita in Tortona (AL), Strada Statale per Novi Ligure 3/13, Località San Guglielmo - la qualifica di "sede amministrativa" della Società.

Rapporti con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

I rapporti economici patrimoniali con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente illustrati, per singole voci di riferimento, in un apposito paragrafo delle note esplicative "Altre informazioni - Rapporti con parti correlate" sia del Bilancio di esercizio sia del Bilancio consolidato.

L'approvazione delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, è disciplinata da una specifica procedura della Società.

¹ Si precisa che il dato del numero di dipendenti delle *joint operation* è calcolato in proporzione alla percentuale posseduta, mentre il dato dei lavoratori associati ai sindacati e a libro paga delle società del Gruppo Halmar (c.d. *Union Workers*) tiene conto delle ore lavorate. Si evidenzia inoltre che il dato relativo al 31 dicembre 2022 è stato riesposto per garantire la comparabilità con l'esercizio 2023, a seguito della nuova classificazione per inquadramento professionale adottata.



Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

Per quanto concerne le informazioni di cui all'art. 123 bis, comma 2, lettera b), del TUF si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" disponibile alla sezione "Governance" del sito internet aziendale www.astm.it.

Dichiarazione non finanziaria consolidata

Il Gruppo ASTM ha predisposto una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF") al 31 dicembre 2023 che risponde agli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 ("Decreto").

La DNF, che costituisce, come previsto dall'art. 5 del Decreto, una relazione distinta a cui si rimanda, è stata redatta nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto, copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, rilevanti per le attività e le caratteristiche dell'impresa e per le aspettative degli Stakeholder.

Inoltre, la DNF include le informazioni relative alla Tassonomia Europea richieste dall'art. 8 del Regolamento UE 2020/852, a target, azioni e progressi in materia di cambiamento climatico e alle emissioni di Scope 3, aree tematiche ritenute di particolare importanza per l'informativa non finanziaria 2023 dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA, l'autorità di regolamentazione dei mercati mobiliari dell'Unione europea) nel documento "*European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports*" pubblicato in data 25 ottobre 2023.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento agli eventi intervenuti successivamente al 31 dicembre 2023, oltre a quanto evidenziato nei precedenti paragrafi, si evidenzia:

Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.

In data 29 gennaio 2024 la Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A. ha ricevuto una lettera dell'Agenzia Statale dei Trasporti di San Paolo ("ARTESP") relativa all'autorizzazione del Governo dello Stato di San Paolo, attraverso l'Ufficio per il Partenariato degli Investimenti ("SPI" o "Autorità di Concessione"), a predisporre gli studi e i progetti necessari per la futura costruzione e realizzazione di una nuova struttura per aumentare la capacità del Sistema Anchieta-Imigrantes. Questa espansione mira a creare un nuovo collegamento tra le regioni di Planalto e Baixada Santista.

Il Concessionario sarà responsabile dei costi di produzione di tutti gli studi preliminari necessari e della preparazione del progetto funzionale ed esecutivo. Tutti i costi relativi a questa richiesta saranno riequilibrati, sulla base delle spese effettuate e approvate dall'Autorità di Concessione, secondo le norme vigenti.

Il termine per il completamento degli studi sarà di 24 mesi, prorogabili di 12 mesi. Dopo il completamento, gli studi e i progetti saranno utilizzati come input per SPI e ARTESP per valutare la fattibilità dell'inclusione delle rispettive opere di costruzione nell'Accordo di Concessione di Ecovias dos Imigrantes, in conformità alle norme vigenti.



Rimborso prestito obbligazionario 2014-2024

In data 13 febbraio 2024 ASTM S.p.A. ha rimborsato in un'unica soluzione - alla pari - il "Prestito obbligazionario 2014-2024" di 500 milioni di euro emesso il 6 febbraio 2014, della durata di 10 anni.

Nuovi finanziamenti - Brasile

Nel mese di marzo 2024 Ecovias dos Imigrantes ha emesso obbligazioni per 1.630 milioni di reais (304 milioni di euro¹) con scadenza febbraio 2033.

Evolutione prevedibile della gestione

Lo scenario macroeconomico che ha caratterizzato l'esercizio 2023 si protrarrà presumibilmente anche nel 2024: le tensioni geopolitiche correlate ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese, il rischio di un allargamento di tali conflitti e i relativi riflessi sull'economia e sul commercio mondiale, potrebbero continuare a gravare sull'attività e sui costi delle imprese, nonché ritardare la prevista riduzione dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali per il timore di quest'ultime di una ripresa della spirale inflazionistica.

Gli obiettivi del Gruppo si inseriscono pertanto in un contesto di mercato ancora difficile ed incerto; ciononostante, per quanto concerne il **settore autostradale**, i segnali positivi manifestatisi nel corso dell'esercizio sono stati confermati dai dati dei primi mesi del 2024; la costante ripresa del traffico autostradale registrata sia in Italia sia all'estero ha consentito alle società concessionarie del Gruppo di superare i volumi di traffico antecedenti alla pandemia da Covid-19. I risultati del settore dovrebbero inoltre beneficiare dei maggiori ricavi rivenienti dalle nuove tratte gestite dalle concessionarie brasiliane EcoRioMinas ed EcoNoroeste, il cui pedaggiamento è andato progressivamente a regime nel corso del 2023.

Come già riportato in precedenti paragrafi, si evidenzia che quasi tutte le società italiane del Gruppo operanti nel settore, sono ancora in attesa del completamento del processo quinquennale di aggiornamento dei piani economico finanziari e, per quanto concerne le concessioni scadute, del passaggio delle tratte al nuovo concessionario. I continui slittamenti nell'approvazione dei piani economico finanziari e del conseguente aggiornamento tariffario hanno generato e continueranno a generare, sino al momento della loro definizione, inevitabili difficoltà nella gestione. In tale contesto, si auspica che vengano trovate adeguate soluzioni contrattuali che consentano di continuare a sviluppare le tratte autostradali coerentemente alle crescenti esigenze trasportistiche del paese, evitando nel contempo che si generino situazioni di tensione finanziaria sui concessionari.

Sempre con riferimento al settore autostradale e delle concessioni, si ricorda che il Gruppo continua a seguire un percorso di sviluppo basato sul consolidamento della posizione in Italia e Brasile nonché sul continuo ammodernamento ed efficientamento delle strutture esistenti, incrementando gli standard di sicurezza e qualità del servizio, in linea peraltro con le normative via via sopravvenute in materia.

Su tale percorso si installa l'attività di monitoraggio e studio di opportunità di sviluppo e crescita tramite la partecipazione a gare per nuove concessioni, sia *brownfield* che *greenfield*, in Italia e Brasile e la valutazione di possibili acquisizioni di concessioni esistenti. In Italia, in particolare, la scadenza nei prossimi anni di alcune importanti concessioni autostradali situate nelle aree più ricche e maggiormente popolate del Nord rappresenta un'opportunità che il Gruppo intende fermamente perseguire.

¹ Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 5,3618 al 31 dicembre 2023.



Negli Stati Uniti, tramite la controllata ASTM North America, il Gruppo svolge invece attività di ricerca e studio di progetti PPP con il supporto della partecipata Halmar International, primario operatore EPC.

Coerentemente all'approccio OneCompany, le società del Gruppo attive nel settore **EPC** proseguiranno l'attività di supporto al settore delle concessioni del Gruppo in Italia e all'estero, sia nelle fasi di gara che nelle successive fasi di progettazione, esecuzione e gestione. Grazie alle competenze manageriali e tecnico-ingegneristico di cui dispongono in particolare la controllata Itinera S.p.A. (secondo operatore in Italia per volume d'affari) e SINA S.p.A., il Gruppo continua comunque ad operare anche nei mercati di riferimento per commesse *non-captive*. Le partnership sottoscritte da Itinera – in primis il Consorzio Eteria - e dalle sue controllate con operatori finanziariamente solidi e con importanti referenze operative e tecniche, rappresentano una componente rilevante nella strategia di sviluppo del settore EPC in Italia ed all'estero. L'attività all'estero vedrà, oltre all'ultimazione dei progetti in portafoglio, la focalizzazione in aree geografiche e paesi dove la presenza del Gruppo risulta consolidata.

Nel comparto dell'ingegneria nel 2024 verrà ultimata l'attività di riorganizzazione che negli ultimi anni ha portato a concentrare, attraverso operazioni di aggregazione societaria, nella SINA S.p.A. tutte le competenze ed i requisiti ingegneristici presenti nel Gruppo favorendo sinergie ed efficientamenti operativi ed economico-finanziari a beneficio di tutte le società che lo compongono.

Nel **settore tecnologico** la fusione di Euroimpianti S.p.A. in Sinelec S.p.A. ha dato vita ad un operatore leader, per competenze e dimensioni, nei settori "tecnologia" – sistemi di pedaggiamento e sicurezza stradale e autostradale – e "MEP" (impianti meccanici, elettrici e idraulici) potendo fornire ai clienti soluzioni integrate e di più ampio spettro. Inoltre la fusione ha consentito una semplificazione della struttura operativa, a beneficio dell'efficienza e dell'efficacia operativa. Sinelec potrà quindi avvicinarsi ai mercati di riferimento ampliando l'offerta all'impiantistica, business complementare a quello tecnologico, fornendo soluzioni tecnologiche innovative e sostenibili, sia come integratore di sistema, a partire dalle competenze consolidate in ambito ITS e *Tolling*, sia aumentando la focalizzazione sulle tematiche *Smart Roads*, *Smart Infrastructures* e *free-flow*.

In un'ottica di crescente attenzione ai temi della **sostenibilità** e di efficientamento dei processi produttivi il Gruppo nel 2023, unitamente ad un partner di consolidata esperienza nel settore, ha avviato uno studio finalizzato all'individuazione di possibili forme di integrazione tra l'attività caratteristica svolta dalle concessionarie autostradali e le fonti rinnovabili, al fine di presentare uno schema innovativo di efficientamento della rete autostradale che preveda, in primis, attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici lungo le tratte gestite, l'aumento della quota di produzione di energia destinata all'autoconsumo con riferimento sia all'esercizio delle tratte autostradali sia ai servizi accessori forniti all'utenza (aree di servizio, aree di sosta attrezzate, etc.). Successivamente verrà avviata la valutazione di analoghe iniziative anche per gli altri settori di business e geografie del Gruppo, in una visione strategica complessiva che contemperi obiettivi di crescita sostenibile del Gruppo, contribuzione ai temi ambientali ed energetici ed efficientamento dei costi operativi.

L'avvio delle fasi realizzative del primo progetto in tale ambito, relativo ad un primo lotto sulla tratta autostradale A4 Torino-Milano, è previsto per la metà del 2024 una volta ultimati gli iter autorizzativi da parte del MIT e degli Enti Territoriali.



Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone:

- di approvare il bilancio di esercizio di ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2023 che chiude con un utile di euro 18.908.176,65;
- di destinare l'intero utile d'esercizio di euro 18.908.176,65 alla riserva "Utili portati a nuovo".

Nomina del Consiglio di Amministrazione

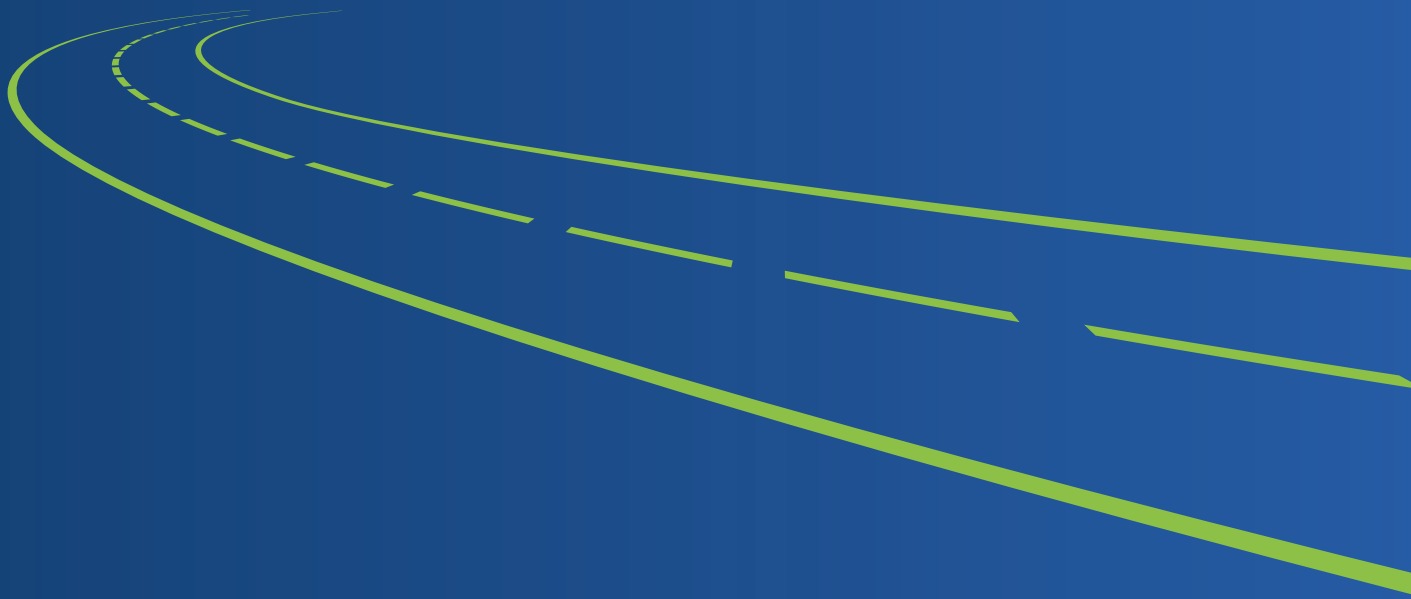
Signori Azionisti, con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 scade il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 8 novembre 2021. L'Assemblea sarà pertanto invitata a procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente.

Tortona, 21 marzo 2024

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Angelino Alfano)



3. Bilancio di esercizio





Prospetti contabili della capogruppo



Stato patrimoniale

(importi in migliaia di euro)	Nota	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	1	3	5
Immobilizzazioni materiali	2		
immobili, impianti, macchinari e altri beni		5.152	5.397
diritti d'uso		809	973
Totale immobilizzazioni materiali		5.961	6.370
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni in imprese controllate		3.615.638	3.611.022
partecipazioni in imprese collegate		145.713	145.878
partecipazioni in altre imprese		7.167	6.308
strumenti derivati con <i>fair value</i> positivo non correnti		-	-
altre attività finanziarie non correnti		1.812.720	2.390.778
Totale attività finanziarie non correnti		5.581.238	6.153.986
Attività fiscali differite	4	7.249	6.458
Totale attività non correnti		5.594.451	6.166.819
Attività correnti			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	5	8.822	7.344
Attività fiscali correnti	6	6.841	511
Altri crediti	7	36.190	57.715
Strumenti derivati con <i>fair value</i> positivo correnti		-	-
Altre attività finanziarie correnti	8	1.018.840	303.889
Totale attività		1.070.693	369.459
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	72.394	96.875
Totale attività correnti		1.143.087	466.334
Totale attività		6.737.538	6.633.153
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
capitale sociale	10	32.503	32.503
riserve ed utili		770.248	780.732
Totale patrimonio netto		802.751	813.235
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	11	10.530	8.120
Benefici per dipendenti	12	757	654
Debiti commerciali		-	-
Altri debiti		-	-
Debiti verso banche	13	1.129.391	1.076.622
Strumenti derivati con <i>fair value</i> negativo non correnti		-	-
Altri debiti finanziari	14	3.520.054	4.014.448
Passività fiscali differite	15	748	841
Totale passività non correnti		4.661.480	5.100.685
Passività correnti			
Debiti commerciali	16	3.076	3.597
Altri debiti	17	136.079	124.355
Debiti verso banche	18	323.857	264.996
Strumenti derivati con <i>fair value</i> negativo correnti		-	-
Altri debiti finanziari	19	798.907	288.450
Passività fiscali correnti	20	11.388	37.835
Totale passività correnti		1.273.307	719.233
Totale passività		5.934.787	5.819.918
Totale patrimonio netto e passività		6.737.538	6.633.153



Conto economico

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Proventi ed oneri finanziari	21		
Proventi da partecipazioni:			
da imprese controllate		54.450	18.471
da imprese collegate		1.445	1.729
da altre imprese		400	369
Totale proventi da partecipazioni		56.295	20.569
Altri proventi finanziari		134.890	83.286
Interessi ed altri oneri finanziari		(166.068)	(111.285)
Totale proventi ed oneri finanziari (A)		25.117	(7.430)
Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti	22		
Rivalutazioni		-	-
Svalutazioni		(1.034)	(1.444)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)		(1.034)	(1.444)
Altri proventi della gestione (C)	23	15.827	12.949
Altri costi della gestione	24		
costi per il personale		(19.129)	(17.452)
costi per servizi		(10.350)	(11.143)
costi per materie prime		(2)	(16)
altri costi		(2.239)	(3.365)
ammortamenti e svalutazioni		(640)	(674)
altri accantonamenti per rischi ed oneri		-	-
Totale altri costi della gestione (D)		(32.360)	(32.650)
Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)		7.550	(28.575)
Imposte	25	11.358	12.502
Utile (perdita) dell'esercizio		18.908	(16.073)
Utile (perdita) delle "attività destinate alla vendita", al netto delle imposte		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio		18.908	(16.073)

Nota: in considerazione dell'attività di "holding industriale" svolta dalla ASTM S.p.A., è stato utilizzato uno schema maggiormente adatto¹ per tale tipologia di Società, il quale differisce, per tali ragioni, da quello utilizzato per il Gruppo ASTM.

Conto economico complessivo

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Utile del periodo (a)	18.908	(16.073)
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(51)	126
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value"	859	(695)
Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	808	(569)
Utili (perdite) imputati alla "riserva da cash flow hedge" (interest rate swap)	(390)	(390)
Effetto fiscale	93	94
Utili (perdite) che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	(297)	(296)
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	19.419	(16.938)

¹ Schema previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 94001437 del 23 febbraio 1994.



Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	96.875	151.088
Attività operativa:		
Risultato	18.908	(16.073)
Rettifiche		
Ammortamenti e accantonamenti	6.021	6.134
Oneri/(Proventi) finanziari	(1.688)	(6.539)
	<i>Cash Flow Operativo (I)</i>	<i>(16.478)</i>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(791)	(1.010)
Variazione capitale circolante netto		
	<i>Crediti commerciali</i>	<i>2.677</i>
	<i>Attività fiscali correnti</i>	<i>3.656</i>
	<i>Altri crediti</i>	<i>24.646</i>
	<i>Debiti commerciali</i>	<i>(8.304)</i>
	<i>Altri debiti</i>	<i>(46.826)</i>
	<i>Passività fiscali correnti</i>	<i>(20.364)</i>
Altre variazioni generate dall'attività operativa	(2.917)	(2.651)
	<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>	<i>(48.176)</i>
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)	18.006	(64.654)
Attività di investimento:		
Investimenti in attività immateriali	-	-
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni e diritti d'uso (Investimenti)/disinvestimenti netti in partecipazioni	(231)	(222)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in attività finanziarie non correnti	(5.485)	(62.823)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	-	-
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)	(5.716)	(63.045)
Attività finanziaria:		
Variazione dei debiti verso banche	109.000	381.343
Emissione/(Rimborso) Prestiti Obbligazionari	-	-
Variazione degli altri debiti finanziari	-	24.144
(Investimenti)/disinvestimenti netti in attività finanziarie	(115.868)	(332.001)
Acquisto azioni proprie	-	-
Distribuzione dividendi e altre variazioni	(29.903)	-
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	(36.771)	73.486
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	72.394	96.875
Informazioni aggiuntive:		
Imposte pagate nel periodo	(98)	(5)
Imposte incassate nel periodo	11.829	11.965
Oneri finanziari pagati nel periodo	153.468	76.345
Proventi finanziari incassati nel periodo	120.933	69.028
Dividendi incassati	56.295	20.569

L'“indebitamento finanziario netto” della Società al 31 dicembre 2023 è riportato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Totale Patrimonio netto
1° gennaio 2022	32.503	14.051	193.331	590.288	830.173
Allocazione risultato	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi/riserve	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato complessivo del periodo	-	-	(865)	(16.073)	(16.938)
31 dicembre 2022	32.503	14.051	192.466	574.215	813.235
1° gennaio 2023	32.503	14.051	192.466	574.215	813.235
Allocazione risultato	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi/riserve	-	-	-	(29.903)	(29.903)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato complessivo del periodo	-	-	511	18.908	19.419
31 dicembre 2023	32.503	14.051	192.977	563.220	802.751



Criteria di valutazione e note esplicative



Informazioni generali

La ASTM S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Torino. La sede legale è in Corso Regina Margherita 165 – Torino (Italia). Ai sensi dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2070.

La ASTM S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Nuova Argo Finanziaria S.p.A., la controllante ultima è Aurelia S.r.l.

La ASTM S.p.A. opera in qualità di holding industriale ed attraverso le proprie controllate principalmente nella gestione di reti autostradali in concessione, nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali, nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella sezione descrittiva della Relazione sulla Gestione.

I prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes (EMTN) della Società sono negoziati presso Euronext Dublin, il mercato regolamentato gestito da Irish Stock Exchange plc. Alla data odierna ASTM si qualifica quale emittente di valori mobiliari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione Europea, ASTM risulta pertanto un Ente di Interesse Pubblico ai sensi della vigente normativa.

Il bilancio di esercizio è presentato in euro, che è la moneta corrente nella economia nella quale la Società opera principalmente.

Si segnala che ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, che il presente bilancio di esercizio è stato redatto in migliaia di euro.

Il bilancio è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione, in data 21 marzo 2024.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo. Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".

Il bilancio dell'esercizio 2023 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività lavorativa in un futuro prevedibile e comunque in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.



Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Attività immateriali

Le "attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse vengano utilizzate dall'impresa.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Altri Beni	10%-12%-20%

Diritti d'uso

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività oggetto della locazione.

L'IFRS 16, introduce il concetto di diritto d'uso ("*right of use*") che determina - indipendentemente dalla forma contrattuale - la sua iscrizione nell'attivo patrimoniale, con contropartita, nelle passività, il debito corrispondente al valore attuale dei canoni futuri.

Le attività e le passività vanno rilevate al valore attuale dei canoni dovuti contrattualmente, tenendo conto sia dell'eventuale opzione di proroga/risoluzione ove si abbia la ragionevole certezza di esercitarla/non esercitarla.

Nel conto economico del locatario sono rilevati la quota di ammortamento del diritto d'uso iscritto nell'attivo e gli interessi passivi originati dalla passività finanziaria del *lease* tramite la sua contabilizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo *enforceable*.

Per i contratti scadenti entro i 12 mesi (*short - term lease*) e i contratti per i quali l'*assets* sottostante si configura come *low-value assets* (vale a dire i beni oggetto del leasing che non superino il valore di 5 migliaia di euro quando nuovi) l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione delle passività finanziarie del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma l'iscrizione dei canoni di locazione a conto economico, iscritti tra i costi di godimento beni di terzi, su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.



Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate

Le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate sono valutate secondo il criterio del “costo”. Qualora si evidenzino segnali di perdita di valore a mezzo di idonei test di valutazione, si procede ad allineare il valore contabile al valore recuperabile. Il costo originario viene ripristinato negli anni successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati.

Attività finanziarie

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 9 le attività finanziarie sono classificate nelle tre seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC) utilizzando il metodo dell'interesse effettivo: tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Questa categoria include le attività finanziarie diverse dai derivati come i prestiti e i crediti con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotati in un mercato attivo. L'attualizzazione è omessa quando l'effetto è irrilevante. Rientrano in questa categoria le disponibilità liquide, i crediti commerciali e i finanziamenti erogati.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Rientrano in tale categoria anche le partecipazioni di minoranza, come tali irrevocabilmente designate ai sensi dell'IFRS 9, diverse dagli strumenti rappresentativi di capitale che non siano detenute per la negoziazione (*held for trading*) e non siano un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un'aggregazione aziendale. Per le partecipazioni di minoranza, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria di attività finanziarie al FVOCI, gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto, inoltre tali partecipazioni di minoranza non sono soggette ad *impairment accounting*. I dividendi da queste provenienti sono comunque rilevati nel conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. La valutazione al costo di una partecipazione di minoranza è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del *fair value*.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo. Rientrano in tale categoria le attività finanziarie prive della componente d'interesse, tra cui gli investimenti nei fondi di investimento.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale o al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Ai sensi dell'IFRS 9 le passività finanziarie sono classificate in due categorie: 1) le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo a scadenza (AC); 2) la passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*.



Le passività finanziarie includono finanziamenti, prestiti obbligazionari, passività del *leasing*, debiti commerciali, altri debiti e strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono rilevati, al momento della loro accensione, al *fair value* al netto di eventuali costi loro ascrivibili; successivamente, le passività finanziarie in oggetto sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati (diversi dagli strumenti finanziari derivati designati come efficaci strumenti di copertura) ed eventualmente delle passività finanziarie designate a FVPL, che sono contabilizzate al *fair value* con cambiamenti di *fair value* rilevati a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti".

Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo.

Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il valore nominale delle azioni proprie detenute è portato a diretta riduzione del capitale sociale. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, a rettifica del patrimonio netto senza alcuna imputazione a conto economico.

Ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.



I ricavi sono rilevati in un determinato momento (*point in time*) o nel corso del tempo (*over time*), nel momento in cui la Società soddisfa le *performance obligation* mediante il trasferimento dei beni e dei servizi ai propri clienti; il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le cinque fasi previste dall'IFRS 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*. In particolare, i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato, determinato con riferimento allo stadio di completamento.

Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società partecipate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi "in conto capitale" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi "in conto esercizio" sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati, per competenza, nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolati - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il "valore riconosciuto ai fini fiscali" di un'attività o di una passività ed il suo "valore contabile" nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze si annullino. L'importo delle "passività fiscali differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà "realizzata" l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.



La società, in qualità di consolidante, ha optato per il consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito. Essa determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti della consolidante pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti della consolidante, pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva del *credit default swap* quotati della controparte e delle società del gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile, oppure copertura del rischio di cambio di operazioni di investimento in valuta estera considerate altamente probabili), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate all'interno del conto economico complessivo ed incluse nella riserva di *cash flow hedge* all'interno del patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta o in caso d'inefficacia totale o parziale della copertura. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riduzione di valore di attività (*impairment test*)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di *impairment*) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro *fair value* al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività. Tale ripristino non è applicabile all'avviamento, in quanto la sua svalutazione non è mai reversibile.

Per quanto concerne le partecipazioni in società concessionarie autostradali italiane, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola "Cash Generating Unit" (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri



(Discounted Cash Flows - DCF) derivanti dall'attività autostradale. Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei Piani Economico Finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano Economico Finanziario di ciascuna concessione autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante alcuni di questi siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow* prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "terminal value". Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. "subentro"), tale valore è stato incluso nel flusso operativo al termine della concessione. I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.), in particolare le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da una società indipendente specializzata nel settore.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- **Risk Free Rate:** media dei rendimenti osservati nei tre mesi antecedenti alla data di riferimento dei titoli di Stato decennali del Paese in cui la società ha sede; il tasso risk-free è stato stimato pari a **4,27%** per le concessioni in Italia e **4,29%** per la società Road Link che ha sede nel Regno Unito;
- **Beta unlevered:** elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,639** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di due anni antecedenti la data di riferimento ed osservazioni settimanali (fonte *Capital IQ*);
- **Market Risk Premium:** premio di rischio per il mercato dei paesi con rating AAA stimato in **5,50** (fonte *Consensus e Fernandez 2023 - Mediana USA*);
- **Struttura finanziaria D/E:** ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stato considerato il rapporto di indebitamento D/E "normalizzato" e ritenuto target di medio-lungo periodo per ASTM (69% Debito, 31% Equity) in considerazione della centralizzazione dell'attività di raccolta svolta da ASTM con successivo trasferimento delle risorse alle società italiane operanti nel settore autostradale. Per TE e Road Link è stata utilizzata invece la struttura finanziaria specifica.
- **Costo del debito:** stimato in considerazione del costo medio del debito di ASTM S.p.A. e delle società italiane appartenenti al settore autostradale, ad eccezione di Tangenziale Esterna S.p.A. per la quale è stato considerato il costo specifico.

I tassi di attualizzazione oscillano in un intervallo compreso tra il 5,65% ed il 7,80%.

Con riferimento agli investimenti in Brasile detenuti per il tramite della controllata IGLI S.p.A., si evidenzia che l'*impairment test* di tale società è stato determinato considerando - principalmente - la partecipazione nella società di diritto brasiliano EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. come una CGU autonoma e che l'*impairment test* è stato determinato quale sommatoria dei valori d'uso delle concessionarie brasiliane controllate indirettamente per il tramite della partecipata EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. e della partecipazione detenuta in Monotrilho Linha (VEM). La determinazione dei valori d'uso è stata fatta tenendo conto degli esiti delle valutazioni svolte - in accordo con i principi contabili internazionali IFRS di riferimento e le *best practices* in materia - da una società brasiliana specializzata nelle valutazioni e nella verifica di recuperabilità delle attività (avviamento e partecipazioni).

Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.) contenuti nel più recente aggiornamento dei piani finanziari, che evidenziano per ciascuna tratta autostradale i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow* prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile



predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. “*terminal value*”.

Per quanto concerne le partecipazioni nelle società operanti nei settori dell’EPC (Engineering, Procurement and Construction) e tecnologico, la determinazione del loro valore recuperabile è effettuata secondo la metodologia del valore d’uso.

Per la determinazione del valore d’uso delle singole CGU (distinguendo per settore di attività ed area geografica), è stata utilizzata la metodologia Discounted Cash Flows - DCF quale stima dei flussi finanziari futuri effettuata sulla base dei piani economici finanziari predisposti dalle Società cui si aggiunge, oltre al periodo esplicito di attualizzazione dei flussi, il calcolo del valore terminale.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- **Risk Free Rate:** media dei rendimenti osservati nei tre mesi antecedenti alla data di riferimento dei titoli di Stato decennali del Paese in cui la società ha sede; il tasso risk-free è stato stimato pari a **4,27%** per le società italiane, **4,45%** per la società operanti negli Stati Uniti, **10,68%** per le società operanti in Brasile e **2,78%** per le società operanti in Danimarca;
- **Beta unlevered:** elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,797** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L’estrazione del beta ha considerato un periodo di due anni antecedenti la data di riferimento ed osservazioni settimanali (*fonte Capital IQ*);
- **Market Risk Premium:** premio di rischio per il mercato dei paesi con rating AAA stimato in **5,50** (*fonte Consensus e Fernandez 2023 – Mediana USA*);
- **Struttura finanziari a D/E:** ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell’equity è stata considerata una struttura finanziaria allineata al settore di appartenenza del Gruppo Itinera;
- **Costo del debito** stimato in considerazione del costo medio del debito della singola società (mantenuto omogeneo per le società appartenenti al Gruppo Itinera).
- **Captive risk:** al fine di intercettare la maggior rischiosità delle società che operano principalmente nei confronti del Gruppo ASTM (*captive*) è stato incrementato il WACC di un premio compreso tra l’1% e il 3% calcolato in base alla percentuale del portafoglio lavori “captive” sul portafoglio lavori totale della singola società.

I tassi di attualizzazione oscillano nell’intervallo compreso tra il 7,24% ed il 17,45%.

Imprese	GRUPPO ITINERA				SINA	SINELEC
	Italia	USA	Danimarca	Brasile	Italia	Italia
CGU / Paese						
WACC	9,32%-11,41%	9,45%	7,24%	17,45%	11,32%	11,32%

Con riguardo alle CGU per le quali si è stimato il “valore d’uso”, è stata effettuata anche una analisi di sensitività dei risultati variando i tassi di attualizzazione applicati nell’intervallo +0,5%/-0,5%. Da tale analisi il valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate rispetto al valore di iscrizione in bilancio oscillerebbe nell’intervallo +/- 400 milioni di euro.

La procedura di “*impairment*” è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell’approvazione del progetto di bilancio.



Conversione delle partite in valuta

Le transazioni in valuta diverse dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico o al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

I cambi applicati nel periodo per la conversione delle attività, passività e delle partite economiche sono di seguito riportati:

Valute	2023		2022	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale
Euro/Sterlina Gran Bretagna	0,8691	0,8698	0,8869	0,8528
Euro/Dollaro	1,1050	1,0813	1,0666	1,053
Euro/Corona Danese	7,4529	7,4509	7,4365	7,4396

Stime e valutazioni

La redazione del presente bilancio e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie, per l'effettuazione del *test d'impairment*, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo e gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio d'esercizio precedentemente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, non risultano significative.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni recepiti dall'Unione Europea e in vigore a partire dal 1° gennaio 2023

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio **IFRS 4 – Insurance Contracts**. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;



- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* assicurativi in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Inoltre, in data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17, per evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e per migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **"Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"** e **"Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8"**. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dalla Società. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dalla Società in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules"**. Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*.



Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023. La Società ha applicato tale emendamento e sta valutando la propria esposizione alla normativa Pillar Two.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS o IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata da ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”**. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.



- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”**. Il documento richiede ad un’entità di applicare una metodologia in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un’altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l’informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (**“Rate Regulation Activities”**) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.



Note esplicative – Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

Tale voce pari a 3 migliaia di euro (5 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferisce a spese per licenze relative a software.

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

2.a Immobili, impianti, macchinari e altri beni

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

in migliaia di euro	2022		
	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2022	9.785	1.039	10.824
Investimenti	-	19	19
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
al 31 dicembre 2022	9.785	1.058	10.843
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2022	(4.259)	(937)	(5.196)
Ammortamenti	(221)	(29)	(250)
Riclassificazioni/altre variazioni	-	-	-
al 31 dicembre 2022	(4.480)	(966)	(5.446)
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2022	5.526	102	5.628
al 31 dicembre 2022	5.305	92	5.397

in migliaia di euro	2023		
	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2023	9.785	1.058	10.843
Investimenti	-	4	4
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
al 31 dicembre 2023	9.785	1.062	10.847
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2023	(4.480)	(966)	(5.446)
Ammortamenti	(221)	(29)	(250)
Riclassificazioni/altre variazioni	1	-	1
al 31 dicembre 2023	(4.700)	(995)	(5.695)
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2023	5.305	92	5.397
al 31 dicembre 2023	5.085	67	5.152

La voce “*terreni e fabbricati*” è composta principalmente, per 2,7 milioni di euro, all’immobile in Torino presso il quale si trova la Sede della Società e, per 1,8 milioni di euro, ad un complesso immobiliare, di pregio architettonico (sito nel comune di Tortona).

La voce “*altri beni*” è relativa a mobili, macchine d’ufficio elettroniche, attrezzature, impianti di allarme e impianti illuminanti.



2.b Diritti d'uso

in migliaia di euro	2022		
	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso Macchinari	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2022	1.508	515	2.023
Investimenti	25	178	203
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	(134)	(134)
al 31 dicembre 2022	1.533	559	2.092
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2022	(556)	(274)	(830)
Ammortamenti	(242)	(181)	(423)
Riclassificazioni/altre variazioni	-	134	134
al 31 dicembre 2022	(798)	(321)	(1.119)
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2022	952	241	1.193
al 31 dicembre 2022	735	238	973

in migliaia di euro	2023		
	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso Macchinari	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2023	1.533	559	2.092
Investimenti	78	149	227
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	(54)	(288)	(342)
al 31 dicembre 2023	1.557	420	1.977
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2023	(798)	(321)	(1.119)
Ammortamenti	(248)	(141)	(389)
Riclassificazioni/altre variazioni	53	287	340
al 31 dicembre 2023	(993)	(175)	(1.168)
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2023	735	238	973
al 31 dicembre 2023	564	245	809

In conformità all'IFRS 16, la voce "diritti d'uso", accoglie i contratti di locazione passiva che non costituiscono prestazioni di servizi.



Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

3.a – Partecipazioni in imprese controllate

La movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

in migliaia di euro	31/12/2022	Movimenti del periodo				31/12/2023
		Acquisti / Incrementi	Cessioni / decrementi	Svalutazioni a conto economico	Riclassifiche / altre variazioni	
Partecipazioni:						
ASTM North America Inc.	12.467	4.616	-	-	-	17.083
ATIVA S.p.A.	106.388	-	-	-	-	106.388
Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	-
IGLI S.p.A.	782.767	-	-	-	-	782.767
Itinera S.p.A.	417.014	-	-	-	-	417.014
SALT p.A.	674.878	-	-	-	-	674.878
SATAP S.p.A.	1.006.982	-	-	-	-	1.006.982
SAV S.p.A.	95.740	-	-	-	-	95.740
Sina S.p.A.	20.774	-	-	-	-	20.774
Sinelec S.p.A.	25.031	-	-	-	-	25.031
Sitaf S.p.A.	468.981	-	-	-	-	468.981
Totale controllate	3.611.022	4.616	-	-	-	3.615.638

⁽¹⁾ Società "controllata" in virtù delle quote detenute dalle società controllate.

La voce "acquisti/incrementi" si riferisce al versamento a titolo di "equity contribution" a favore della società controllata ASTM North America Inc. per un importo complessivo pari a 4,6 milioni di euro.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese controllate:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al	% di partecipazione
ASTM North America Inc. ⁽³⁾⁽⁴⁾	10965 Pearl River New York (USA) - 1 Bue Hill Plaza, 16th Floor	19.000	2.500	(14.560)	(14.585)	31/12/2023	100,00%
ATIVA S.p.A. ⁽²⁾	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86	44.931	6.418.750	212.955	4.098	31/12/2023	72,34%
Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione	10144 Torino - Via Bonzanigo 22	46	45.900	(885)	(31)	31/12/2022	20,00%
IGLI S.p.A. ⁽¹⁾	15057 Tortona (AL) - Corso Romita, 10	37.130	37.130.000	837.823	15.440	31/12/2023	100,00%
ITINERA S.p.A. ⁽¹⁾	15057 Tortona (AL) - Via Balustra 15	232.834	77.870.172	247.885	28.677	31/12/2023	66,12%
SATAP S.p.A. ⁽²⁾	10144 Torino - Via Bonzanigo, 22	158.400	158.400.000	1.136.380	74.506	31/12/2023	99,87%
SINA S.p.A. ⁽²⁾	20135 Milano - Viale Isonzo, 14/1	10.141	4.056.250	90.442	22.172	31/12/2023	100,00%
SINELEC S.p.A. ⁽¹⁾	15057 Tortona (AL) - S.P. 211 della Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo	7.383	1.476.687	91.644	35.191	31/12/2023	86,79%
Società Autostrada Ligure Toscana p.A. ⁽²⁾	55041 Lido di Camaione (LU) - Via Don E. Tazzoli 9	160.301	160.300.938	868.593	(15.012)	31/12/2023	95,23%
SAV S.p.A. ⁽²⁾	11024 Chatillon (AO) - Strada Barat 13	24.000	24.000.000	197.055	12.011	31/12/2023	65,09%
SITAF S.p.A. ⁽²⁾	10059 Susa (TO) - Fraz. San Giuliano 2	65.016	12.600.000	574.988	64.395	31/12/2023	66,94%

⁽¹⁾ Bilancio di esercizio redatto in conformità ai principi contabili internazionali.

⁽²⁾ Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

⁽³⁾ Dati predisposti secondo i principi contabili IFRS adottati dal Gruppo attraverso la predisposizione di specifico reporting package.

⁽⁴⁾ I dati di ASTM North America Inc. sono espressi in USD.

3.b – Partecipazioni in imprese collegate

La movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

in migliaia di euro	31/12/2022	Movimenti del periodo			31/12/2023
		Acquisti / Incrementi	Cessioni / decrementi	Riclassifiche / altre variazioni	
Partecipazioni:					
Ativa Immobiliare S.p.A.	2.122	-	-	-	2.122
Road Link Holdings LTD	4.813	-	-	(1.034)	3.779
Tangenziale Esterna S.p.A.	109.977	869	-	-	110.846
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	28.966	-	-	-	28.966
Totale	145.878	869	-	(1.034)	145.713



La voce “Acquisti/incrementi” si riferisce all’acquisto di n. 964.165 azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. (pari allo 0,207% del capitale sociale) per un controvalore complessivo pari a 0,9 milioni di euro.

La voce “Riclassifiche/altre variazioni” si riferisce alla svalutazione, per 1 milione di euro, del valore della partecipazione detenuta in Road Link Holdings LTD a seguito dell’*impairment test*. Tale svalutazione è ascrivibile, nonostante il positivo andamento della società, sia alla distribuzione di dividendi sia all’approssimarsi della scadenza della relativa concessione.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese collegate:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al	% di partecipazione
Ativa Immobiliare S.p.A. ⁽¹⁾⁽³⁾	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86	1.100	6.418.750	2.210	36	31/12/2022	50,00%
Road Link Holdings LTD ⁽²⁾	Northumberland - Stocksfield - NE43 7TN	1	1.000	1	-	31/03/2023	20,00%
Tangenziale Esterna S.p.A. ⁽¹⁾	20060 Pozzuolo Martesana (MI) - CASELLO A58	464.945	464.945.000	310.147	(4.507)	31/12/2023	23,21%
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ⁽¹⁾	20060 Pozzuolo Martesana (MI) - CASELLO A58	220.345	293.792.811	229.473	(503)	31/12/2023	12,95%

⁽¹⁾ Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

⁽²⁾ I dati di sono espressi in migliaia di sterline.

⁽³⁾ % di partecipazione al netto delle azioni proprie detenute dalla società Ativa Immobiliare S.p.A.

Al 31 dicembre 2023 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell’ambito di un’operazione di *project financing* in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A. n. 105.710.757 azioni della stessa.



3.c – Partecipazioni in altre imprese

La movimentazione intervenuta nell'esercizio delle "partecipazioni in altre imprese" è di seguito riportata:

in migliaia di euro	31/12/2022			Movimenti dell'esercizio			31/12/2023		
	Valore origin.	Adeg. Fair Value	Totale	Acquisti / Incrementi	Cessioni / decrementi	Adeg. Fair Value	Valore origin.	Adeg. Fair Value	Totale
Assicurazioni Generali	5.037	696	5.733	-	-	859	5.037	1.555	6.592
Totale Livello 1	5.037	696	5.733	-	-	859	5.037	1.555	6.592
Interporto di Rivalta Scrivia	575	-	575	-	-	-	575	-	575
Totale Livello 3	575	-	575	-	-	-	575	-	575
Totale	5.612	696	6.308	-	-	859	5.612	1.555	7.167

Livelli gerarchici di valutazione del "fair value"

Livello 1: "fair value" determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

Livello 2: (non presente) "fair value" determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato

Livello 3: "fair value", non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo.

La variazione intervenuta nell'esercizio è ascrivibile all'adeguamento delle partecipazioni al "fair value" (basato sulle quotazioni di mercato) con contropartita "patrimonio netto" per 0,9 milioni di euro.

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, al 31 dicembre 2023 il valore delle "Partecipazioni in altre imprese" risulta inclusivo di un importo pari a 1,6 milioni di euro afferente l'adeguamento positivo, al "fair value", delle stesse (positivo per 0,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al	% di partecipazione
Assicurazioni Generali S.p.A. ⁽¹⁾	34132 Trieste - Piazza Duca degli Abruzzi, 2	1.592.383	1.559.281.461	16.648.000	1.446.000	31/12/2023	0,02%
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A. ⁽¹⁾	15057 Tortona (AL) - Strada Savonesa 12/16 Frazione Rivalta Scrivia	11.848	22.785.000	219.591	3.369	31/12/2022	4,34%

⁽¹⁾ Bilancio di esercizio redatto in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

Le informazioni sull'andamento delle società controllate, collegate e i principali dati economico – finanziari di tali società, sono riportate nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative del "Bilancio Consolidato".

3.d – Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce, pari 1.812.720 migliaia di euro (2.390.778 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), è così composta:

in migliaia di euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Finanziamenti	1.799.184	2.378.598
Altre attività finanziarie	13.536	12.180
Totale	1.812.720	2.390.778

La voce "finanziamenti" - pari complessivamente a 1.799.184 migliaia di euro (2.378.598 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) - include i crediti finanziari che la ASTM S.p.A. vanta nei confronti di talune società controllate e collegate a seguito del trasferimento alle stesse - attraverso specifici contratti di finanziamento infragruppo - della liquidità rinveniente dalla provvista raccolta dalla ASTM S.p.A. mediante (i) l'emissione di prestiti obbligazionari a valere sul programma EMTN (Nota 14) e (ii) la sottoscrizione di contratti di finanziamento a breve e medio-lungo termine (Nota 13).



La movimentazione nel periodo è stata la seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	Erogazioni/ incrementi	Rimborsi	G/C a quota corrente	Interessi/Altre variazioni	31 dicembre 2023
ASTM North America Inc.	-	6.868	-	-	(171)	6.697
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	99.564	-	-	-	92	99.656
Autostrada dei Fiori S.p.A.	454.317	-	-	(217.609)	312	237.020
Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione	106	-	-	-	-	106
Igli S.p.A.	100.000	-	-	-	-	100.000
ITINERA S.p.A.	26.382	-	-	-	-	26.382
SALT p.A.	219.773	-	-	(151.600)	141	68.314
SATAP S.p.A.	913.222	-	-	(225.000)	520	688.742
SAV S.p.A.	159.738	-	-	(52.003)	106	107.841
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	277.856	70.000	-	(19.920)	(255)	327.681
Tangenziale Esterna S.p.A.	127.640	-	-	-	9.105	136.745
Totale finanziamenti	2.378.598	76.868	-	(666.132)	9.850	1.799.184

In particolare, si evidenzia:

- Crediti verso ASTM North America Inc.: si riferiscono ai finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio per complessivi 7,4 milioni di dollari (6,7 milioni di euro¹).
- Credito verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.: si riferisce al finanziamento erogato nel 2022 per complessivi 100 milioni di euro a valere su un contratto di finanziamento stipulato tra ASTM e CAIXA.
- Crediti verso Autostrada dei Fiori S.p.A.: si riferiscono (i) per 158,1 milioni di euro ai finanziamenti erogati nel 2022 a valere su altrettanti contratti di finanziamento stipulati con BPM e Intesa ed aventi scadenza nel 2027 e (ii) per 78,9 milioni di euro al finanziamento erogato nel 2021 a valere su un contratto di finanziamento stipulato tra ASTM e Mediobanca S.p.A. ed avente scadenza nel 2026. Il finanziamento erogato nel 2014 a valere sul "prestito obbligazionario 2014-2024" per 190 milioni di euro è stato riclassificato a breve; tale finanziamento ha scadenza 11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario.
- Credito verso Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione: si riferisce al finanziamento per 0,1 milioni di euro erogato nel corso dei precedenti esercizi.
- Credito verso IGLI S.p.A.: si riferisce al finanziamento pari a 100 milioni di euro erogato nel corso dei precedenti esercizi.
- Credito verso ITINERA S.p.A.: si riferisce al finanziamento di originari 129,3 milioni di euro erogato all'Itinera S.p.A. nel corso dell'esercizio 2021; tale finanziamento è stato parzialmente rimborsato nel corso dei precedenti esercizi.
- Crediti verso SALT p.A.: si riferiscono per 68,3 milioni di euro ai finanziamenti erogati nel 2022 a valere su altrettanti contratti di finanziamento stipulati con BPM e CAIXA ed aventi scadenza rispettivamente nel 2027 e nel 2026. Il finanziamento erogato nel 2014 a valere sul "prestito obbligazionario 2014-2024" per 150 milioni di euro è stato riclassificato a breve; tale finanziamento ha scadenza 11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario.
- Crediti verso SATAP S.p.A.: si riferiscono (i) per 548,8 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2018, a valere sul "prestito obbligazionario 2018-2028"; tale finanziamento scadrà l'8 febbraio 2028, contestualmente al citato prestito obbligazionario e (ii) per 139,9 milioni di euro al finanziamento erogato nel 2021 su provvista CDP ed avente scadenza nel 2026. Il finanziamento erogato nel 2014 a valere sul "prestito obbligazionario 2014-2024" per 120 milioni di euro è stato riclassificato a breve; tale finanziamento ha scadenza 11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario. È stato altresì riclassificato a breve il debito residuo dei finanziamenti erogati a valere sulla provvista BEI, Mediobanca, Unicredit e Intesa per 34,9 milioni di euro in scadenza il 15 dicembre 2024.

¹ Sulla base del rapporto di cambio Euro/USD di 1,105 al 31 dicembre 2023.



- Crediti verso SAV S.p.A.: si riferiscono per 107,8 milioni di euro ai finanziamenti erogati nel 2022 a valere su altrettanti contratti di finanziamento stipulati con BNL e Intesa ed aventi scadenza nel 2027. Il finanziamento erogato nel 2014 a valere sul “prestito obbligazionario 2014-2024” per 40 milioni di euro è stato riclassificato a breve; tale finanziamento ha scadenza 11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario.
- Crediti verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.: si riferiscono (i) al finanziamento pari a 252,6 milioni di euro erogato dal Pool Unicredit Intesa Cariparma, di cui 50 milioni euro nel corso dell’esercizio; (ii) per 55,1 milioni di euro ai finanziamenti erogati nel 2022 a valere su altrettanti contratti di finanziamento stipulati con BPM e BNL ed aventi scadenza nel 2027 e (iii) per 20 milioni di euro al finanziamento erogato nel corso dell’esercizio a valere su un contratto di finanziamento stipulato tra ASTM e Intesa ed avente scadenza nel 2028.
- Credito verso Tangenziale Esterna S.p.A.: si riferisce al finanziamento fruttifero concesso a Tangenziale Esterna S.p.A., inclusivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2023 (pari a 66,6 milioni di euro). La variazione intervenuta nell’esercizio è ascrivibile esclusivamente agli interessi maturati nel periodo e all’effetto dell’applicazione del costo ammortizzato (9,1 milioni di euro).

I crediti finanziari in linea capitale nei confronti di SALT p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. e Autostrada Asti Cuneo S.p.A., nonché i relativi interessi, sono costituiti in pegno a favore dei rispettivi finanziatori che hanno fornito la provvista ad ASTM S.p.A..

Si rileva, che i suddetti finanziamenti, sono fruttiferi di interessi, sulla base delle condizioni contrattuali convenute in contratto dalle parti, fatta eccezione per quelli erogati alle società controllate IGLI S.p.A., Itinera S.p.A. e Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione.

La voce “*altre attività finanziarie*” ammonta a 13,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (12,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e si riferisce (i) per 12,9 al fondo di investimento Pharus Sicav, sottoscritto in esercizi precedenti quale investimento di liquidità (10 milioni di euro) e (ii) per 0,6 milioni di euro all’impegno per l’acquisto azioni SALT p.A.. La variazione intervenuta nell’esercizio della voce “*altre attività finanziarie*” è relativa all’adeguamento al “*fair value*” al 31 dicembre 2023 del fondo di investimento (+0,7 milioni di euro) e all’iscrizione del citato impegno.

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 7.249 migliaia di euro (6.458 migliaia di euro al 31 dicembre 2022); per quanto concerne la composizione e la movimentazione di tale voce, si rimanda a quanto riportato nella Nota 25 – Imposte.

Nota 5 – Crediti commerciali

Tale voce, pari a 8.822 migliaia di euro (7.344 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), è relativa, principalmente, a riaddebiti di costi per servizi di consulenza ad Autostrada dei Fiori S.p.A. (2,3 milioni di euro), a Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (2,1 milioni di euro), a SATAP S.p.A. (1,5 milioni di euro), a Itinera S.p.A. (1 milione di euro), a SITAF S.p.A. (0,7 milioni di euro) e ATIVA S.p.A. (0,3 milioni di euro).

Nota 6 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 6.841 migliaia di euro (511 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) è relativa principalmente al credito IVA (6,5 milioni di euro) e IRAP dell’esercizio (0,3 milioni di euro).



Nota 7 – Altri crediti

Tale voce risulta così dettagliabile:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
verso controllanti	44	44
verso imprese controllate	35.686	55.711
verso imprese collegate	47	31
verso società sottoposte al controllo della controllante	5	-
verso altri	408	1.929
Totale	36.190	57.715

I “*crediti verso imprese controllate*” si riferiscono per 27,5 milioni di euro ai crediti verso le controllate nell’ambito del “consolidato fiscale” e per 3,6 milioni di euro a posizioni verso ASTM North America Inc. a seguito della cessione di credito da parte di Itinera S.p.A..

Nota 8 – Altre attività finanziarie correnti

Tale voce ammonta a 1.018.840 migliaia di euro (303.889 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed è costituita da:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Finanziamenti	1.012.956	303.889
Altre attività finanziarie	5.884	-
Totale attività finanziarie correnti	1.018.840	303.889

Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nell’esercizio dei *Finanziamenti*:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2022	Erogazioni/ incrementi	Rimborsi	G/C a quota corrente	Interessi/Altre variazioni	31 dicembre 2023
ASTM North America Inc.	-	-	-	-	141	141
ATIVA Immobiliare S.p.A.	505	-	-	-	4	509
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	900	-	-	-	588	1.488
Autostrada dei Fiori S.p.A.	14.151	150.000	(6.000)	217.609	1.086	376.846
SATAP S.p.A.	128.543	-	(105.000)	225.000	10	248.553
SALT p.A.	155.875	150.000	(150.000)	151.600	954	308.429
SAV S.p.A.	2.543	-	-	52.003	685	55.231
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	1.372	-	-	19.920	467	21.759
Totale finanziamenti	303.889	300.000	(261.000)	666.132	3.935	1.012.956

Si rileva, che i suddetti finanziamenti sono fruttiferi di interessi, sulla base delle condizioni contrattuali convenute in contratto dalle parti.

Le “*altre attività finanziarie*” si riferiscono prevalentemente a costi accessori alla sottoscrizione di finanziamenti e linee di credito accordate ma non ancora utilizzate.

Nota 9 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Depositi bancari e postali	13.242	21.870
Altri investimenti di liquidità – mezzi equivalenti	59.147	75.000
Denaro e valori in cassa	5	5
Totale	72.394	96.875

Per i dettagli sulla movimentazione si rimanda a quanto riportato nel rendiconto finanziario.



Nota 10 – Patrimonio netto

10.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2023, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 73.577.015 azioni ordinarie prive di valore nominale, per un importo complessivo di 36.788 migliaia di euro.

Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex – lege 72/83. Tali riserve, in caso di distribuzione, concorreranno, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare reddito per la Società.

In conformità allo IAS 1 e allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza, al 31 dicembre 2023 invariata rispetto al precedente esercizio, è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore nominale (in euro)	% sul capitale sociale	Valore unitario medio (in euro)	Controvalore totale (migliaia di euro)
31 dicembre 2023	8.571.040	4.285.520	11,649%	12,60	108.002

Per quanto precede, il capitale sociale – invariato rispetto al 31 dicembre 2022 - risulta essere il seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023
Capitale sociale	36.788
Azioni proprie detenute	(4.285)
Capitale sociale "rettificato"	32.503

10.2 Riserva legale

La riserva legale – invariata rispetto al 31 dicembre 2022 - è pari a 14.051 migliaia di euro; il suo importo ha raggiunto il quinto del capitale sociale richiesto dall'art. 2430 C.C..



10.3 – Altre Riserve

<i>in migliaia di euro</i>	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva valutaz. al "fair value"	Riserva da cash flow hedge	Avanzo da fusione	Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	Totale Altre riserve
1° gennaio 2022	147.361	9.325	108.002	(103.717)	1.390	2.961	28.104	(95)	193.331
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi / riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	(695)	(296)	-	126	(865)
31 dicembre 2022	147.361	9.325	108.002	(103.717)	695	2.665	28.104	31	192.466
1° gennaio 2023	147.361	9.325	108.002	(103.717)	695	2.665	28.104	31	192.466
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi / riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	859	(297)	-	(51)	511
31 dicembre 2023	147.361	9.325	108.002	(103.717)	1.554	2.368	28.104	(20)	192.977

10.3.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce, invariata rispetto all'esercizio precedente, ammonta a 147.361 migliaia di euro.

10.3.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (invariate rispetto al 31 dicembre 2022).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Società e dei Soci.

10.3.3 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva "indisponibile" è stata costituita per l'acquisto di azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari; essa ammonta a 108.002 migliaia di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2022. Tale riserva è stata costituita operando una riclassificazione dalla voce "Utili portati a nuovo".

10.3.4 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto per l'acquisto delle azioni proprie che – per quanto illustrato nei "Criteri di valutazione" – rettifica, per un importo di 103.717 migliaia di euro, le riserve di patrimonio netto (al netto del valore nominale delle azioni proprie, pari a 4.285 migliaia di euro, che è stato detratto – direttamente – dal "capitale sociale").

10.3.5 – Riserva da valutazione al "fair value"

È costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al "fair value", delle attività finanziarie classificate come "Partecipazioni in altre imprese". Al 31 dicembre 2023 tale riserva risulta positiva per 1,6 milioni di euro (positiva per 0,7 milioni di



euro al 31 dicembre 2022); per quanto concerne la movimentazione di tale voce si rimanda a quanto illustrato nella precedente nota 3.c. “Partecipazioni in altre imprese”.

10.3.6 – Riserva da “cash flow hedge”

La riserva da cash flow hedge è stata creata nel 2021 a seguito della sottoscrizione, nel mese di settembre 2021, dei contratti del *Forward Starting Interest Rate Swap* con clausola *Mandatory Early Termination* a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di emissioni obbligazionarie altamente probabili nell’ambito del programma di rifinanziamento di una parte della propria esposizione debitoria anche connessa e riveniente, tra l’altro, dall’operazione di fusione con NAF 2 S.p.A.. Nel mese di novembre 2021 gli *swap* sono stati chiusi come programmato (*cash settlement*), ad esito dell’emissione di prestiti obbligazionari ai sensi del programma EMTN con incasso di un ammontare netto complessivo pari a 3,9 milioni di euro. L’impatto a conto economico è rilevato, nell’esercizio e nei successivi, sulla base dell’elemento che i derivati coprono, ovvero gli interessi passivi dei prestiti obbligazionari per la durata degli stessi. La riserva cash flow hedge residua al 31 dicembre 2023 sarà rilasciata a conto economico lungo la durata dei prestiti obbligazionari.

10.3.7 - Avanzo da fusione

Ammonta a 28.104 migliaia di euro (28.104 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e accoglie gli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. avvenuta nel 2019 e della fusione di NAF 2 in ASTM avvenuta nel 2021. La voce include, altresì, per 50 migliaia di euro (ammontare pari al capitale sociale di NAF 2 ante fusione) l’avanzo di fusione generatosi nell’ambito della citata fusione.

Per un importo pari a 5.434 migliaia di euro, tale voce include il valore della riserva di rivalutazione presente nel patrimonio netto della incorporata SIAS e ricostituita ai sensi dell’art. 172 comma 5 del T.U.I.R.; la riserva di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorrerà a formare il reddito della Società e dei Soci.

10.3.8 – Riserva per attualizzazione benefici per dipendenti

Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali relative ai benefici per dipendenti. Al 31 dicembre 2023 presenta un saldo negativo pari a 20 migliaia di euro (saldo positivo pari a 31 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).



10.4 – Utili (perdite) a nuovo

<i>in migliaia di euro</i>	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Utili (perdite) a nuovo
1° gennaio 2022	606.346	(16.058)	590.288
Allocazione risultato	(16.058)	16.058	-
Distribuzione dividendi / riserve	-	-	-
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Risultato complessivo del periodo	-	(16.073)	(16.073)
31 dicembre 2022	590.288	(16.073)	574.215
1° gennaio 2023	590.288	(16.073)	574.215
Allocazione risultato	(16.073)	16.073	-
Distribuzione dividendi / riserve	(29.903)	-	(29.903)
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Risultato complessivo del periodo	-	18.908	18.908
31 dicembre 2023	544.312	18.908	563.220

10.4.1 – Utili (perdite) portati a nuovo

Tale voce ammonta, al 31 dicembre 2023, a 544.312 migliaia di euro (590.288 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La variazione dell'esercizio - decremento di 46 milioni di euro - è ascrivibile per 16,1 milioni di euro all'allocazione della perdita dell'esercizio 2022 e per 29,9 milioni di euro alla distribuzione di riserve.

10.4.2 – Utile (perdita) d'esercizio

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio pari a 18.908 migliaia di euro (perdita di 16.073 migliaia di euro nel 2022).

Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia l'analisi sulla "natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio netto" al 31 dicembre 2023, nonché la loro eventuale utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

Natura e descrizione delle voci di patrimonio netto	31 dicembre 2023	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Capitale sociale	32.503	(1)		
Riserva da sovrapprezzo azioni	147.360	A, B, C	147.361	
Riserve di rivalutazione	9.325	A, B, C (2)	9.325	
Riserve di capitale	-	A, B, C		
Riserva legale	14.051	A, B, C (3)	6.694	
Riserva per acquisto azioni proprie	4.285	(4)		
Avanzo di fusione	28.104	A, B, C (5)	28.104	
Utili e perdite a nuovo	544.313	A, B, C (2)	544.313	(32.131) Per copertura perdite
Riserva da valutazione al "fair value" - riserva cash flow hedge per attualizzazione Benefici ai dipendenti	3.902			
Totale quota disponibile			735.796	
Quota non distribuibile			-	
Residuo quota distribuibile			735.796	

LEGENDA:

- A: per aumento di capitale sociale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

(1) Al netto del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio (pari a 4.285 migliaia di euro).

(2) In caso di distribuzione ai soci tali riserve saranno assoggettate ad un onere fiscale in conformità alle singole leggi di riferimento, l'eventuale distribuzione sarà altresì subordinata all'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 del Codice Civile, commi 2 e 3.

(3) La parte esuberante della riserva legale, 6.694 migliaia di euro, non risulta sottoposta a limitazioni in termini di disponibilità e distribuibilità.

(4) Trattasi dell'importo residuale della riserva, conseguente all'acquisto di azioni proprie effettuato (in quanto il valore nominale delle azioni proprie in portafoglio è stato portato a riduzione del capitale sociale).

(5) Nell'importo dell'avanzo di fusione è incluso per 5,4 milioni di euro l'ammontare della riserva di rivalutazione iscritta nel bilancio di SIAS S.p.A. fusa per incorporazione in ASTM nel 2019.



Nota 11 – Fondi per rischi ed oneri

La voce “Fondi per rischi ed oneri” pari a 10.530 migliaia di euro (8.120 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) include gli importi presunti dei premi, comprensivi dei contributi, relativi al “sistema di incentivazione manageriale”. La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2023	8.120
Adeguamento del periodo	5.296
Utilizzi	(2.886)
31 dicembre 2023	10.530

Nota 12 – Benefici per dipendenti

Tale voce ammonta a 757 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (654 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2023	654
Adeguamento del periodo (*)	136
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(48)
Trasferimenti e altre variazioni	15
31 dicembre 2023	757

(*) inclusivo degli utili attuariali rilevati nel conto economico complessivo pari a 51 migliaia euro

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	3,36% ⁽¹⁾
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Dall' 1,00% al 2,50%

Ipotesi demografiche

Mortalità	Tabelle RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	1%
Turn – over	3,00%

⁽¹⁾ Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall’Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall’indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating “A”* in coerenza con lo scorso esercizio, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera la Società. Si rileva, peraltro, che, qualora la Società avesse utilizzato l’indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating “AA”*, il debito per i “benefici per i dipendenti” sarebbe risultato superiore di circa 11 migliaia di euro, con un effetto sul patrimonio netto pari a circa 8 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale.



Nota 13 – Debiti verso banche (non corrente)

Tale voce ammonta a 1.129.391 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (1.076.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2022); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

in migliaia di euro	31/12/2022	Movimentazione				31/12/2023
		Erogazioni	Rimborsi	G/C a quota corrente	Ratei e risconti netti	
Debiti verso le banche (non correnti)	1.076.622	220.000	-	(166.132)	(1.099)	1.129.391

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche a medio termine al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

Istituto Finanziatore	Finanziamento Holding/ Infragrupo ⁽¹⁾	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2023	31/12/2023			
						Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	Autovia Padana	15/12/2033	137.000	Variabile/IRS	137.000	7.672	43.292	86.036	
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	Autovia Padana	15/12/2033	133.000	Variabile	133.000	7.448	42.028	83.524	
Mediobanca, UniCredit e Intesa (pool intermediato)	SATAP	15/12/2024	12.250	Variabile	3.500	3.500	-	-	
Mediobanca, UniCredit e Intesa	SATAP	15/12/2024	71.750	Variabile/IRS	20.500	20.500	-	-	
Mediobanca	ADF	30/06/2026	50.000	Variabile	35.000	6.000	29.000	-	
Mediobanca	ADF	31/12/2026	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-	
BEI	SATAP	15/12/2024	38.500	Variabile/IRS	11.000	11.000	-	-	
CDP	SATAP	31/12/2026	350.000	Variabile	210.000	70.000	140.000	-	
BPM	SALT-ADF-Autovia Padana	02/03/2027	100.000	Variabile	100.000	8.000	92.000	-	
CAIXA	SALT	28/03/2026	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-	
CAIXA	ASTI CUNEO	27/04/2027	100.000	Variabile	100.000	-	100.000	-	
BNL	SAV-Autovia Padana	11/04/2027	100.000	Variabile	100.000	8.000	92.000	-	
Intesa	ADF-SAV	31/03/2027	180.000	Variabile	180.000	24.012	155.988	-	
Unicredit	SALT	01/02/2028	150.000	Variabile	150.000	-	150.000	-	
Intesa - Linea A	ADF	17/07/2024	150.000	Variabile	150.000	150.000	-	-	
Intesa - Linea B	Autovia Padana	17/07/2028	20.000	Variabile	20.000	-	20.000	-	
					Totale	1.450.000	316.132	964.308	169.560
					Ratei e (risconti) netti	3.248	7.725	(3.808)	(669)
					Totale	1.453.248	323.857	960.500	168.891
					Totale debiti verso banche (non correnti)			1.129.391	

⁽¹⁾ Società a cui è stata trasferita - attraverso specifici contratti di finanziamento infragrupo - la liquidità dalla sottoscrizione del finanziamento bancario.

La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2023 prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants*) usuali per finanziamenti di tale natura. Tali parametri, sino alla data del 31 dicembre 2023, risultano soddisfatti.

La composizione della voce al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

Istituto Finanziatore	Finanziamento Holding/ Infragrupo ⁽¹⁾	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2022	31/12/2022			
						Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	Autovia Padana	15/12/2033	137.000	Variabile/IRS	137.000	-	38.360	98.640	
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	Autovia Padana	15/12/2033	83.000	Variabile	83.000	-	23.240	59.760	
Mediobanca, UniCredit e Intesa (pool intermediato)	SATAP	15/12/2024	12.250	Variabile	7.000	3.500	3.500	-	
Mediobanca, UniCredit e Intesa	SATAP	15/12/2024	71.750	Variabile/IRS	41.000	20.500	20.500	-	
Mediobanca	ADF	30/06/2026	50.000	Variabile	41.000	6.000	35.000	-	
Mediobanca	ADF	31/12/2026	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-	
BEI	SATAP	15/12/2024	38.500	Variabile/IRS	22.000	11.000	11.000	-	
CDP	SATAP	31/12/2026	350.000	Variabile	280.000	70.000	210.000	-	
BPM	SALT-ADF-Autovia Padana	02/03/2027	100.000	Variabile	100.000	-	100.000	-	
CAIXA	SALT	28/03/2026	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-	
CAIXA	Asti Cuneo	27/04/2027	100.000	Variabile	100.000	-	100.000	-	
BNL	SAV-Autovia Padana	11/04/2027	100.000	Variabile	100.000	-	100.000	-	
Intesa	ADF-SAV	31/03/2027	180.000	Variabile	180.000	-	180.000	-	
Intesa	SALT	06/03/2023	150.000	Variabile	150.000	150.000	-	-	
					Totale	1.341.000	261.000	921.600	158.400
					Ratei e (risconti) netti	618	3.996	(2.883)	(495)
					Totale	1.341.618	264.996	918.717	157.905
					Totale debiti verso banche (non correnti)			1.076.622	

⁽¹⁾ Società a cui è stata trasferita - attraverso specifici contratti di finanziamento infragrupo - la liquidità dalla sottoscrizione del finanziamento bancario.



Nota 14 – Altri debiti finanziari (non corrente)

Tale voce, pari 3.520.054 migliaia di euro (4.014.448 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), è così composta:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Prestito obbligazionario 2014-2024	-	499.326
Prestito obbligazionario 2018-2028	546.113	545.209
Prestito obbligazionario 2021-2026	747.069	746.080
Prestito obbligazionario 2021-2030	1.233.195	1.230.588
Prestito obbligazionario 2021-2033	993.211	992.612
Altri debiti finanziari	466	633
Totale	3.520.054	4.014.448

La tabella seguente riporta il dettaglio delle Obbligazioni ASTM (in migliaia di euro):

Data di emissione	Data di scadenza	Tasso	Valuta	Valore nominale	Modalità di rimborso	valore al 31/12/2023	valore al 31/12/2022
13/02/2014	13/02/2024	3,375%	EUR	500.000	bullet alla scadenza	514.816	514.213
08/02/2018	08/02/2028	1,625%	EUR	550.000	bullet alla scadenza	554.120	553.216
25/11/2021	25/11/2026	1,000%	EUR	750.000	bullet alla scadenza	747.829	746.840
25/11/2021	25/01/2030	1,500%	EUR	1.250.000	bullet alla scadenza	1.250.712	1.251.242
25/11/2021	25/11/2033	2,375%	EUR	1.000.000	bullet alla scadenza	995.619	995.020
						4.063.096	4.060.531
					<u>di cui</u>		
					corrente	543.508	46.716
					non corrente	3.519.588	4.013.815

Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono negoziate presso la Borsa di Irlanda.

Nel corso dell'esercizio il Prestito obbligazionario 2014-2024 in scadenza nel mese di febbraio 2024 è stato riclassificato alla voce "Altri debiti finanziari (correnti)".

La voce "altri debiti finanziari", è ascrivibile alla quota non corrente dei debiti relativi ai contratti di locazione iscritti in conformità all'IFRS 16.

Nota 15 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 748 migliaia di euro (841 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferisce alla fiscalità differita relativa all'ammontare della riserva *cash flow hedge* sorta in seguito alla chiusura dei derivati di copertura correlati alle emissioni obbligazionarie perfezionatesi nel corso del mese di novembre 2021.

Nota 16 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 3.076 migliaia di euro (3.597 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).



Nota 17 – Altri debiti (correnti)

Tale voce, pari a 136.079 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (124.355 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) è così composta:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti verso imprese controllate	127.333	117.850
Debiti verso istituti di previdenza sociale	529	401
Altri debiti	8.217	6.104
Totale	136.079	124.355

I “*debiti verso imprese controllate*” sono ascrivibili per 110,8 milioni di euro al debito verso Itinera S.p.A. per i versamenti da effettuare nell’ambito della manovra di ricapitalizzazione della controllata, per 8,8 milioni di euro al debito per consolidato fiscale e per 7,3 milioni di euro al debito verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Società Autostrada Ligure Toscana p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. riconducibile alla procedura relativa all’IVA di Gruppo.

La voce “*altri debiti*” include principalmente debiti verso dipendenti (3 milioni di euro), i debiti verso gli azionisti per dividendi da liquidare (0,2 milioni di euro) e i debiti verso azionisti post OPA NAF 2 per le azioni non rimborsate (3,8 milioni di euro).

Nota 18 – Debiti verso banche (correnti)

Tale voce ammonta a 323.857 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (264.996 migliaia di euro al 31 dicembre 2022); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2022	Movimentazione				31/12/2023
		Erogazioni	Rimborsi	G/C da quota non corrente	Ratei e risconti netti	
Debiti verso banche per finanziamenti	264.996	150.000	(261.000)	166.132	3.729	323.857

Nota 19 – Altri debiti finanziari (correnti)

Tale voce, pari a 798.907 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (288.450 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e risulta così dettagliata:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti per finanziamento infragruppo	250.484	241.350
Prestito obbligazionario 2014-2024	514.816	14.887
Prestito obbligazionario 2018-2028	8.007	8.007
Prestito obbligazionario 2021-2026	760	760
Prestito obbligazionario 2021-2030	17.517	20.654
Prestito obbligazionario 2021-2033	2.408	2.408
Altri debiti	4.915	384
Totale	798.907	288.450

La voce “*debiti per finanziamento infragruppo*” si riferisce (i) al finanziamento fruttifero erogato il 6 aprile 2017 dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. per un importo pari a 50 milioni di euro, in scadenza il 31 dicembre 2023 e rinnovato di un anno, (ii) al finanziamento fruttifero erogato in data 24 febbraio 2016 dalla controllata SATAP S.p.A. per un importo pari a 160 milioni di euro in scadenza il 15 dicembre 2023 e rinnovato di un anno, nonché (iii) gli interessi maturati su tali finanziamenti e non ancora pagati al 31 dicembre 2023, per complessivi 40,5 milioni di euro.



Nel corso dell'esercizio il Prestito obbligazionario 2014-2024 in scadenza nel mese di febbraio 2024 è stato riclassificato dalla voce "Altri debiti finanziari (non correnti)". Le voci "prestito obbligazionario" includono altresì il debito verso obbligazionisti a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2023 sulle rispettive emissioni obbligazionarie.

La voce "altri debiti" include principalmente la *structuring fees* maturata nell'esercizio in relazione ad un nuovo finanziamento non ancora erogato al 31 dicembre 2023, commissioni di mancato utilizzo e la quota a breve dei debiti per leasing ai sensi dell'IFRS 16.

Nota 20 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 11.388 migliaia di euro (37.835 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono (i) per 10,3 milioni di euro al debito per IRES maturato nell'ambito del consolidato fiscale e (ii) per 1,1 milioni di euro al debito per IRPEF in qualità di sostituto d'imposta.



Note esplicative – Informazioni sul conto economico

Nota 21 – Proventi ed oneri finanziari

21.1 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Proventi da partecipazioni:		
▪ proventi da imprese controllate	54.450	18.471
▪ proventi da imprese collegate	1.445	1.729
▪ proventi da altre imprese	400	369
Totale	56.295	20.569

La voce “*proventi da imprese controllate*” si riferisce ai dividendi erogati, nel corso dell’esercizio, dalla SATAP S.p.A. (22,1 milioni di euro), Sinelec S.p.A. (10,3 milioni di euro), SINA S.p.A. (17 milioni di euro) e IGLI S.p.A. (5 milioni di euro); nel precedente esercizio tale voce era ascrivibile ai dividendi distribuiti dalle controllate Sinelec S.p.A. (8,3 milioni di euro) e SINA S.p.A. (10,1 milioni di euro).

I “*proventi da imprese collegate*” si riferiscono ai dividendi erogati, nel corso dell’esercizio, dalla società collegata Road Link Holdings Ltd.

I “*proventi da altre imprese*” si riferiscono ai dividendi erogati, nel corso dell’esercizio, dalla società Assicurazioni Generali S.p.A. (0,4 milioni di euro).

21.2 – Altri proventi finanziari

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
▪ da istituti di credito	2.857	284
▪ da finanziamenti infragruppo	128.481	80.631
▪ da attività finanziarie e altri	3.552	2.371
Totale	134.890	83.286

La voce proventi “*da istituti di credito*” si riferisce agli interessi maturati, nel corso dell’esercizio, sui conti correnti bancari e sui conti Time deposit.

La voce proventi “*da finanziamenti infragruppo*” è relativa agli interessi di competenza dell’esercizio maturati sui finanziamenti “*intercompany*” erogati alle società controllate e collegate. I proventi sui finanziamenti “*intercompany*” trovano compensazione negli oneri finanziari, ascrivibili alla provvista finanziaria raccolta dalla Società attraverso l’emissione di prestiti obbligazionari e l’accensione di finanziamenti. L’incremento intervenuto rispetto al precedente esercizio è quasi interamente ascrivibile all’erogazione di nuovi finanziamenti erogati in favore delle società controllate operanti nel settore autostradale in Italia e utilizzati dalle stesse per finanziare il significativo programma di investimenti sulla rete.

La voce proventi “*da attività finanziarie e altri*” si riferisce principalmente al riaddebito di commissioni bancarie a società controllate (1,9 milioni di euro per il riaddebito di oneri finanziari a Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.). Tale voce include l’adeguamento del *fair value* del fondo di investimento Pharus Sicav (+0,7 milioni di euro).



21.3 – Interessi ed altri oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Interessi passivi verso istituti di credito:		
▪ su finanziamenti	67.595	19.580
▪ su scoperti di conto corrente	-	-
Interessi passivi diversi:		
▪ da attualizzazione finanziaria	27	8
▪ da finanziamenti infragruppo	9.134	6.443
▪ da prestiti obbligazionari	81.516	81.426
▪ variazione di <i>fair value</i> derivati di copertura riclassificata dall'Utile complessivo	(390)	(390)
▪ da contratti relativi a diritti d'uso	24	29
Altri oneri finanziari:		
▪ altri oneri finanziari	8.162	4.189
Totale	166.068	111.285

Gli interessi passivi “*su finanziamenti*” si riferiscono agli interessi di competenza dell’esercizio maturati sui finanziamenti a breve e medio-lungo termine sottoscritti dalla Società. L’incremento intervenuto in tale voce è principalmente ascrivibile all’accensione di nuovi finanziamenti.

Gli interessi passivi “*da finanziamenti infragruppo*” si riferiscono agli interessi di competenza maturati sui finanziamenti ottenuti dalla controllata SATAP S.p.A. (6,8 milioni di euro) e dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (2,3 milioni di euro).

Gli interessi passivi sui prestiti obbligazionari rappresentano gli oneri di competenza dell’esercizio relativi ai prestiti obbligazionari emessi dalla società:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
- da prestito obbligazionario 2014-2024	17.478	17.457
- da prestito obbligazionario 2018-2028	9.842	9.826
- da prestito obbligazionario 2021-2026	8.489	8.478
- da prestito obbligazionario 2021-2030	21.357	21.329
- da prestito obbligazionario 2021-2033	24.350	24.336
Interessi da prestiti obbligazionari	81.516	81.426

Gli “*altri oneri finanziari*” sono ascrivibili ad oneri ed altre commissioni bancarie.

Nota 22 – Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti

La voce “*svalutazioni*”, pari a 1 milione di euro al 31 dicembre 2023 (1,4 migliaia di euro nell’esercizio 2022), si riferisce alla svalutazione apportata al valore della partecipazione nella Road Link Holdings Ltd. a seguito di specifico *Impairment*.



Nota 23 – Altri proventi della gestione

I proventi in oggetto sono composti nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.030	8.129
Affitti attivi	763	717
Addebito costi ed altri proventi	4.034	4.103
Totale	15.827	12.949

La voce *“ricavi delle vendite e delle prestazioni”* si riferisce all’attività di consulenza manageriale svolta a favore delle società controllate.

La voce *“addebito costi ed altri proventi”* si riferisce principalmente ai riaddebiti effettuati alle società controllate e collegate per personale distaccato e altre prestazioni di servizi svolti dalla controllante ASTM.

Nota 24 – Altri costi della gestione

24.1 Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Salari e stipendi	9.627	8.421
Oneri sociali	2.231	1.806
Accantonamento a fondi del personale	6.240	6.334
Altri costi	1.031	891
Totale	19.129	17.452

Le tabelle seguenti evidenziano la composizione puntuale e media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

Composizione puntuale del personale

	2023	2022
Dirigenti	23	21
Quadri	10	9
Impiegati	12	10
Totale	45	40

Composizione media del personale

	2023	2022
Dirigenti	22,1	20,4
Quadri	9,9	8,1
Impiegati	11,7	9,8
Totale	43,7	38,3



24.2. Costi per servizi

I “costi per servizi” risultano così dettagliati:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Consulenze	3.554	4.503
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	1.942	1.962
Altri costi per il personale	263	312
Prestazioni informatiche	610	621
Altri costi per servizi	3.981	3.745
Totale	10.350	11.143

24.3 Costi per materie prime

Tale voce, pari a 2 migliaia di euro (16 migliaia di euro nell’esercizio 2022), si riferisce, essenzialmente, ai costi per l’acquisto di dotazioni di limitato valore e di materiale vario.

24.4 Altri costi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Costi per godimento beni di terzi	152	86
Altri oneri di gestione	2.087	3.279
Totale	2.239	3.365

La voce “altri oneri di gestione” si riferisce, per un importo pari a 1,3 milioni di euro, a costi per IVA indetraibile.

24.5 Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Attività immateriali:		
▪ Altre immobilizzazioni immateriali	1	1
Attività materiali:		
▪ Fabbricati	221	221
▪ Altri beni	29	29
▪ Diritti d’uso	389	423
Totale ammortamenti	640	674



Nota 25 – Imposte

Tale voce risulta così dettagliabile:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Imposte correnti:		
▪ IRES	-	-
▪ IRAP	-	-
Totale	-	-
Imposte (anticipate)/differite:		
▪ IRES	(657)	(659)
▪ IRAP	(134)	(257)
Totale	(791)	(916)
Proventi da consolidato fiscale esercizi precedenti	(2.198)	(1.959)
Proventi da consolidato fiscale	(8.369)	(9.627)
Totale	(11.358)	(12.502)

Il saldo positivo delle imposte anticipate è essenzialmente riconducibile all'effetto netto di accantonamenti ed utilizzi riconducibili ai programmi di incentivazione manageriale in essere.

I proventi da consolidato fiscale di esercizi precedenti si riferiscono principalmente al trasferimento alla tassazione di gruppo, a cui ASTM S.p.A. partecipa in qualità di consolidante, dell'eccedenza ACE disponibile.

I proventi da consolidato fiscale si riferiscono principalmente al trasferimento alla tassazione di gruppo della perdita fiscale dell'esercizio.

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRES):

<i>in migliaia di euro</i>	2023		2022	
Risultato dell'esercizio ante imposte	7.550		(28.575)	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	(657)	-8,70%	(659)	2,31%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
▪ dividendi in parziale esenzione d'imposta	12.835	170,00%	4.690	-16,41%
▪ altre	46	0,61%	32	-0,11%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
▪ altre	(10.412)	-137,91%	(10.920)	38,22%
Imposte sul reddito "teoriche"	1.812	24,00%	(6.857)	24,00%

* * *

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per l'esercizio 2022, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Proventi fiscali differiti relativi a: (*)		
▪ accantonamento imposte anticipate	(1.648)	(1.667)
Totale (A)	(1.648)	(1.667)
Oneri fiscali differiti relativi a: (*)		
▪ rigiro altre imposte anticipate	857	751
Totale (B)	857	751
Imposte (anticipate)/differite (B) – (A)	(791)	(916)

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro "rigiro".



<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Attività fiscali differite relative a: (*)		
▪ costi deducibili per cassa ed altre variazioni	5.994	5.203
▪ imposte su perdita fiscale	1.255	1.255
Totale	7.249	6.458
Passività fiscali differite relative a: (*)		
▪ riserva cash flow hedge	(748)	(841)
Totale	(748)	(841)

(*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro "riversamento".

Nota 26 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

L'esercizio 2023 non è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti.

Nota 27 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano posizioni o transazioni significative derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2023.



Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalla Società, (ii) alla determinazione del “*fair value*”, (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) all’indebitamento finanziario ESMA, (v) ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione, (vi) ai compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci; (vii) ai rapporti con parti correlate, (viii) EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A. – IGLI S.p.A. (ix) alle informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato e (x) informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche. Per quanto concerne le informazioni sulla Società, sugli “**Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio**”, sulla “**Evoluzione prevedibile della gestione**” e sulla “**Proposta di destinazione dell’utile d’esercizio**”, si rimanda a quanto riportato - in proposito - nella “Relazione sulla gestione”.

(i) Impegni assunti dalla Società

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

- La garanzia di performance rilasciata dalla ASTM S.p.A., in qualità di *ultimate parent company*, nell’interesse della controllata Itinera S.p.A. ed a favore del committente Danese the Danish Road Directorate per lavori di realizzazione dello Storstroem Bridge per un importo residuo alla data del 31 dicembre 2023, sulla base dello stato avanzamento lavori, pari a 68,8 milioni di corone danesi (circa 9,2 milioni di euro convertiti al cambio di 7,4529 al 31 dicembre 2023). Tale garanzia, rilasciata per la buona esecuzione dei lavori, si riduce infatti in base agli stati avanzamento lavori, al raggiungimento di determinate milestones contrattuali.
- ASTM S.p.A. ha richiesto a BNP Paribas di emettere, a valere su linee di credito aperte in capo ad ASTM S.p.A. stessa, una fideiussione nell’interesse della controllata Storstroem Bridge Joint Venture I/S e a favore di Danish Road Directorate per un importo di 594 milioni di corone danesi (circa 79,7 milioni di euro convertiti al cambio 7,4529 al 31 dicembre 2023). La fideiussione è stata emessa a garanzia di alcuni pagamenti ricevuti da Storstroem Bridge Joint Venture I/S a titolo di anticipazioni contrattuali addizionali rispetto al contratto originale e connesse al raggiungimento di determinati milestones. Tali anticipazioni saranno comunque definitivamente regolate ad esito del procedimento arbitrale in corso tra Storstroem Bridge Joint Venture I/S e Danish Road Directorate.
- Itinera S.p.A. ed ASTM S.p.A., quest’ultima in qualità di *ultimate parent company*, hanno entrambe assunto un’obbligazione di manlevare e si sono congiuntamente rese garanti, nei confronti delle compagnie di assicurazione statunitensi che supportano Halmar International LLC nell’emissione di bond commerciali (*bid bond, performance bond, ecc.*), in relazione alle performance operative di quest’ultima; in particolare, Itinera S.p.A. ha sottoscritto appositi “*Indemnity Agreement*” per complessivi massimi USD 3.300 milioni (2.986 milioni di euro al tasso di cambio di 1,1050 al 31 dicembre 2023) al 31 dicembre 2023; i sottostanti *bond* emessi su lavori a portafoglio ancora da eseguire ammontano, al 31 dicembre 2023, a USD 1.670 milioni (1.511,3 milioni di euro al tasso di cambio di 1,1050 al 31 dicembre 2023). Anche ASTM in qualità di *ultimate parent company* e solo in subordine ad Itinera S.p.A., ha sottoscritto una parte di tali *Indemnity Agreements* limitatamente a complessivi massimi USD 2.700 milioni (2.443 milioni di euro al tasso di cambio di 1,1050 al 31 dicembre 2023) a cui corrispondono, al 31 dicembre 2023, bond emessi su una quota dei lavori di cui sopra pari a 1.662 milioni di USD (1.504,07 milioni di euro al tasso di cambio di 1,1050 al 31 dicembre 2023).



Altri impegni e garanzie

Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l'ANAS, l'ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un "atto aggiuntivo" il quale - a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta "Torino-Milano" - prevedeva, tra l'altro, che ASTM S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A. e assumesse una garanzia nei confronti dell'ANAS S.p.A. pari a 75,1 milioni di euro, che corrisponde al valore degli "assets" nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2004.

Si evidenzia inoltre che come già riportato nella Nota 3.b – Partecipazioni in imprese collegate, al 31 dicembre 2023 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell'ambito di un'operazione di project financing in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A., n. 105.710.757 azioni della stessa, parimenti anche il finanziamento mezzanino iscritto alla voce Nota 3.d – Altre attività finanziarie non correnti è costituito in pegno a favore delle banche finanziatrici.

(ii) Determinazione del "fair value": informazioni integrative

In merito alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall'IFRS 7 si precisa quanto segue:

Attività

- attività finanziarie non correnti-crediti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi
- partecipazioni in altre imprese: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi

Passività

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi

La società ha emesso prestiti obbligazionari iscritti al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di strumenti finanziari quotati, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato degli stessi ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

(importi in milioni di euro)	data emissione	31/12/2023 ⁽¹⁾	31/12/2022 ⁽¹⁾
Prestito obbligazionario 2014-2024			
• valore di iscrizione in bilancio	13 febbraio 2014	515	514
• quotazioni ufficiali di mercato		500	495
Prestito obbligazionario 2018-2028			
• valore di iscrizione in bilancio	8 febbraio 2018	554	553
• quotazioni ufficiali di mercato		517	458
Prestito obbligazionario 2021-2026			
• valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	748	747
• quotazioni ufficiali di mercato		700	642
Prestito obbligazionario 2021-2030			
• valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	1.251	1.251
• quotazioni ufficiali di mercato		1.090	965
Prestito obbligazionario 2021-2033			
• valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	996	995
• quotazioni ufficiali di mercato		843	720

⁽¹⁾ importo inclusivo del debito e del rateo interessi.



(iii) Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che la ASTM S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- “rischio di credito” derivante dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dalla ASTM S.p.A. è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse, stipulando qualora ritenuto opportuno specifici “contratti di copertura”.

Nel mese di settembre 2021 - al fine di contenere il rischio di oscillazione dei tassi di interesse - la Società ha sottoscritto specifici contratti di copertura *Forward Starting Interest Rate Swap* con clausola *Mandatory Early Termination* a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di emissioni obbligazionarie altamente probabili nell'ambito del programma di rifinanziamento di una parte della propria esposizione debitoria. In particolare, sono stati stipulati 3 contratti derivati per complessivi 1.752 milioni di euro aventi un nozionale inferiore all'ammontare presunto dei prestiti obbligazionari e data di scadenza sostanzialmente allineata a quella della prevista durata dei suddetti prestiti, cosicché la variazione nei flussi di cassa atteso di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Gli *swap* sono stati chiusi come programmato (*cash settlement*) a fronte delle tre emissioni obbligazionarie effettuate nel mese di novembre 2021 per complessivi 3 miliardi di euro.

Con riferimento all'esposizione dei tassi d'interesse, l'indebitamento finanziario della ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2023 è espresso per il 76,4% a tasso fisso e per una quota pari al 23,6% a tasso variabile.

Tenuto conto della quota di indebitamento a tasso fisso e che la maggior parte delle eventuali variazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti a tasso variabile verrebbero specularmente riflesse sui contratti attivi di finanziamento in essere con le società controllate, l'“analisi di sensitività” relativa alla variazione nei tassi di interesse non risulta significativa.

Rischio solvibilità delle controparti per contratti di hedging/rischio di cambio

ASTM persegue la propria strategia di contenimento dei rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio, sottoscrive contratti di copertura esclusivamente con controparti, anche internazionali, di primario standing creditizio e con riconosciute competenze specifiche.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo legale sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto “*credit standing*” della controparte.



La Società gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti controllate e con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti.

Rischio di liquidità

Il "rischio di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La ASTM S.p.A. ritiene che il flusso di dividendi rivenienti dalle partecipate, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento e alla disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati; il rimborso dei finanziamenti è anche garantito dai flussi rivenienti dalle società controllate e dalle società collegate destinatarie dei finanziamenti "intercompany".

Si riporta nella seguente tabella la suddivisione, per scadenze delle passività finanziarie in essere, al 31 dicembre 2023. Gli importi sottoindicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi sui finanziamenti per tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile alla data di riferimento mantenendolo costante fino alla scadenza).

Istituto finanziatore	Totale flussi finanziari		Scadenze					
	Capitale	Interessi	Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
			Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	137.000	41.228	7.672	8.123	43.292	20.626	86.036	12.479
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole Mediobanca, UniCredit e Intesa (pool intermedio)	133.000	40.014	7.448	7.886	42.028	20.026	83.524	12.102
Mediobanca, UniCredit e Intesa (pool intermedio)	3.500	157	3.500	157	-	-	-	-
Mediobanca, UniCredit e Intesa	20.500	820	20.500	820	-	-	-	-
Mediobanca	35.000	2.571	6.000	1.431	29.000	1.140	-	-
Mediobanca	50.000	5.374	-	2.259	50.000	3.115	-	-
BEI	11.000	472	11.000	472	-	-	-	-
CDP	210.000	14.883	70.000	9.080	140.000	5.803	-	-
BPM	100.000	11.610	8.000	5.150	92.000	6.460	-	-
CAIXA	50.000	5.224	-	2.461	50.000	2.763	-	-
CAIXA	100.000	14.693	-	5.328	100.000	9.365	-	-
BNL	100.000	11.529	8.000	5.033	92.000	6.496	-	-
Intesa	180.000	17.885	24.012	8.061	155.988	9.824	-	-
UNICREDIT	150.000	26.132	-	7.913	150.000	18.219	-	-
Intesa - Linea A	150.000	4.122	150.000	4.122	-	-	-	-
Intesa - Linea B	20.000	4.157	-	1.108	20.000	3.049	-	-
	1.450.000	200.871	316.132	69.404	964.308	106.886	169.560	24.581
Prestito obbligazionario 2014 - 2024	500.000	16.875	500.000	16.875	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2018 - 2028	550.000	44.688	-	8.938	550.000	35.750	-	-
Prestito obbligazionario 2021 - 2026	750.000	22.500	-	7.500	750.000	15.000	-	-
Prestito obbligazionario 2021 - 2030	1.250.000	131.250	-	18.750	-	75.000	1.250.000	37.500
Prestito obbligazionario 2021 - 2033	1.000.000	237.500	-	23.750	-	95.000	1.000.000	118.750
	4.050.000	452.813	500.000	75.813	1.300.000	220.750	2.250.000	156.250
Debiti per finanziamenti IFRS 16 Lease	838	33	372	20	466	13	-	-
	838	33	372	20	466	13	-	-

Le linee di affidamento in capo alla ASTM S.p.A. sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"EMTN Programme".
2. Finanziamenti a breve-medio-lungo termine.
3. Linee di credito "uncommitted", costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilizzo crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante.
4. Linee di credito "committed", a supporto di fabbisogni operativi della società.



Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'“EMTN Programme” si rimanda a quanto descritto nella Nota 14 - “Altri debiti finanziari (non correnti)” e Nota 19 - “Altri debiti finanziari correnti”.

I “finanziamenti a breve-medio-lungo termine” in capo alla società risultano, alla data di riferimento, tutti erogati, fatta eccezione per:

- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ancora disponibile alla data del 31 dicembre 2023 per 500 milioni di euro;
- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Unicredit S.p.A., ancora disponibile alla data del 31 dicembre 2023 per 150 milioni di euro;
- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Intesa Sanpaolo S.p.A., ancora disponibile alla data del 31 dicembre 2023 per 80 milioni di euro;
- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., ancora disponibile alla data del 31 dicembre 2023 per 250 milioni di euro.

Nella tabella seguente si riportano i “finanziamenti committed a breve-medio-lungo termine” in capo alla società con indicazione separata (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare alla data del 31 dicembre 2023.

Istituto Finanziatore	Importo utilizzato	Importo disponibile
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	137.000	-
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	133.000	-
Mediobanca, UniCredit e Intesa (pool intermediato)	3.500	-
Mediobanca, UniCredit e Intesa	20.500	-
Mediobanca	35.000	-
Mediobanca	50.000	-
BEI	11.000	-
CDP	210.000	-
BPM	100.000	-
CAIXA	50.000	-
CAIXA	100.000	-
BNL	100.000	-
Intesa	180.000	-
UNICREDIT	150.000	150.000
Intesa - Linea A	150.000	-
Intesa - Linea B	20.000	80.000
Mediobanca	-	250.000
CDP	-	500.000
Totale	1.450.000	980.000

Linee di credito “uncommitted”

La tabella seguente riporta il dettaglio, del totale delle linee di credito *uncommitted*, principalmente costituite da linee per scoperto di conto corrente a revoca – con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile al 31 dicembre 2023:

Linee uncommitted	Affidato	Importo utilizzato	Importo disponibile
UniCredit	25.000	-	25.000
Banco BPM	15.000	-	15.000
Totale	40.000	-	40.000

Linee di credito “committed”

Alla data del 31 dicembre 2023 risultano accordate ad ASTM S.p.A. e non utilizzate due linee di *back-up committed facility* da parte di Caixa Bank S.A. e Crédit Agricole/Intesa Sanpaolo S.p.A./Unicredit S.p.A. per complessivi 500 milioni di euro e una linea di *back stop facility* da parte di Santander per 350 milioni di euro.



(iv) Indebitamento finanziario (ESMA)

L'indebitamento finanziario di ASTM S.p.A. redatto in conformità con gli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority – (ESMA) marzo 2021 è composto come segue:

<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
A Disponibilità liquide	72.394	96.875	(24.481)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	1.018.331	303.384	714.947
D Liquidità (A + B + C)	<u>1.090.725</u>	<u>400.259</u>	<u>690.466</u>
E Debito finanziario corrente	(798.907)	(288.450)	(510.457)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(323.857)	(264.996)	(58.861)
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	<u>(1.122.764)</u>	<u>(553.446)</u>	<u>(569.318)</u>
H Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	<u>(32.039)</u>	<u>(153.187)</u>	<u>121.148</u>
I Debito finanziario non corrente	(1.129.857)	(1.077.255)	(52.602)
J Strumenti di debito	(3.519.588)	(4.013.815)	494.227
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente netto (I + J + K)	<u>(4.649.445)</u>	<u>(5.091.070)</u>	<u>441.625</u>
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	<u>(4.681.484)</u>	<u>(5.244.257)</u>	<u>562.773</u>

Tale indebitamento finanziario redatto in conformità agli Orientamenti ESMA risulta allineato all'“Indebitamento finanziario netto” della ASTM S.p.A. riportato all'interno della Relazione sulla gestione.



(v) Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (revisore della ASTM S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla ASTM S.p.A.¹.

Tipologia dei servizi (in migliaia di euro)	Società Capogruppo
Servizi di revisione	
Revisione contabile bilancio d'esercizio-inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità	20
Revisione contabile bilancio consolidato	15
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	9
Altre attività di revisione fatturate nel 2023	48 ⁽¹⁾
Servizi di verifica finalizzati all'emissione di una attestazione	
	-
Altri servizi	
Procedure di verifica concordate	65 ⁽²⁾
Totale	157

⁽¹⁾ Le altre attività di revisione fatturate nel 2023 alla Capogruppo includono i corrispettivi per la revisione limitata della DNF e altre attività di revisione effettuate nel contesto della Sostenibilità.

⁽²⁾ I corrispettivi inerenti le procedure di verifica concordate della Capogruppo includono i servizi correlati all'informativa richiesta ai sensi dell'"EMTN programme", i corrispettivi per le procedure di verifica con riferimento al bilancio redatto nel formato elettronico unico di comunicazione (ESEF) e altre attestazioni relative a visti di conformità nel contesto di Dichiarazioni fiscali.

(vi) Compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della ASTM S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni nella Capogruppo² risultano essere i seguenti:

in migliaia di euro	2023
Compensi ad Amministratori	1.704
Compensi ai Sindaci	185
Totale	1.889

¹ Nelle note esplicative del Bilancio consolidato sono riportati i corrispettivi riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (revisore della ASTM S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla ASTM S.p.A. ed alle società controllate.

² Nelle note esplicative del Bilancio consolidato sono riportati i compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della ASTM S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni nella Capogruppo ed in altre imprese incluse nel consolidamento.



(vii) Rapporti con “parti correlate”

Di seguito si riportano i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dallo IAS 24.

L’approvazione delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, è disciplinata da una specifica procedura della Società.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.

STATO PATRIMONIALE

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società controllate	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate (1)	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
Attività								
Attività non correnti								
Attività immateriali	3							
Immobilizzazioni materiali								
immobili, impianti, macchinari e altri beni	5.152	-	-	-	-	-	-	0,0%
diritti d’uso	809	202	273	-	-	-	475	58,7%
Totale immobilizzazioni materiali	5.961							
Attività finanziarie non correnti								
partecipazioni in imprese controllate	3.615.638	-	-	-	-	-	-	0,0%
partecipazioni in imprese collegate	145.713	-	-	-	-	-	-	0,0%
partecipazioni in altre imprese	7.167	-	-	-	-	-	-	0,0%
Altre attività finanziarie non correnti	1.812.720	-	-	1.662.439	136.745	-	1.799.184	99,3%
Totale attività finanziarie non correnti	5.581.238							
Attività fiscali differite	7.249	-	-	-	-	-	-	
Totale attività non correnti	5.594.451							
Attività correnti								
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Crediti commerciali	8.822	251	-	8.528	40	2	8.821	100,0%
Attività fiscali correnti	6.841	-	-	-	-	-	-	0,0%
Altri crediti	36.190	44	5	35.686	47	-	35.782	98,9%
Altre attività finanziarie correnti	1.018.840	-	-	1.012.447	509	-	1.012.956	99,4%
Totale attività	1.070.693							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	72.394	-	-	-	-	-	-	
Totale attività correnti	1.143.087							
Totale attività	6.737.538							
Patrimonio netto e passività								
Patrimonio netto								
capitale sociale	32.503	-	-	-	-	-	-	0,0%
riserve ed utili	770.248	-	-	-	-	-	-	0,0%
Totale patrimonio netto	802.751							
Passività								
Passività non correnti								
Fondi per rischi ed oneri	10.530	-	-	-	-	10.478	10.478	99,5%
Benefici per dipendenti	757	-	-	-	-	-	-	0,0%
Debiti verso banche	1.129.391	-	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti finanziari	3.520.054	125	143	-	-	-	268	0,0%
Passività fiscali differite	748	-	-	-	-	-	-	0,0%
Totale passività non correnti	4.661.480							
Passività correnti								
Debiti commerciali	3.076	-	633	332	-	6	971	31,6%
Altri debiti	136.079	-	-	127.333	7	265	127.605	93,8%
Debiti verso banche	323.857	-	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti finanziari	798.907	95	141	252.670	-	-	252.906	31,7%
Passività fiscali correnti	11.388	-	-	-	-	-	-	0,0%
Totale passività correnti	1.273.307							
Totale passività	5.934.787							
Totale patrimonio netto e passività	6.737.538							

(1) Importi inclusivi di rapporti con Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.



In particolare, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime riguardano:

- iscrizione del diritto d'uso sugli immobili relativi a contratti di leasing (IFRS 16) in essere con la controllante Aurelia S.r.l. per 0,2 milioni di euro e con la società sottoposte al controllo della controllante Appia S.r.l. per 0,3 milioni di euro;
- altre attività finanziarie non correnti verso correlate per 1.799 milioni di euro di cui crediti verso società controllate 1.662 milioni di euro (verso SATAP S.p.A. per 688,7 milioni di euro, verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per 327,7 milioni di euro, verso Autostrada dei Fiori S.p.A. per 237 milioni di euro, verso SAV S.p.A. per 107,8 milioni di euro, verso Igli S.p.A. per 100 milioni di euro, verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per 99,6 milioni di euro, verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 68,3 milioni di euro, verso Itinera S.p.A. per 26,4 milioni di euro e verso ASTM North America Inc. per 6,7 milioni di euro) e verso le società collegate per 136,7 milioni di euro verso Tangenziale Esterna S.p.A.;
- crediti commerciali per 8,5 milioni di euro verso società controllate relativi, principalmente, a riaddebiti di costi per servizi di consulenza ad Autostrada dei Fiori S.p.A. (2,3 milioni di euro), Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (2,1 milioni di euro), SATAP S.p.A. (1,5 milioni di euro) e Itinera S.p.A. (1 milione di euro);
- altri crediti correnti verso controllate per un totale di 35,7 milioni di euro, di cui 27,5 milioni di euro derivanti dal consolidato fiscale (in particolare verso Itinera S.p.A. 15,8 milioni di euro, verso SATAP S.p.A. 9 milioni di euro e verso Autostrada dei Fiori S.p.A. 2,5 milioni di euro) e per 3,6 milioni di euro a posizioni verso ASTM North America Inc. a seguito di una cessione di credito da parte di Itinera S.p.A.;
- crediti finanziari correnti verso correlate per 1.012,9 milioni di euro di cui verso società controllate 1.012,4 milioni di euro (in particolare verso Autostrada dei Fiori S.p.A. per 376,8 milioni di euro, verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 308,4 milioni di euro, verso SATAP S.p.A. 248,5 milioni di euro, verso SAV S.p.A. per 55,2 milioni di euro, verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per 21,8 milioni di euro e verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per 1,5 milioni di euro);
- altri debiti finanziari riconducibili agli effetti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 relativamente ai contratti di *leasing* in essere con le società controllanti per 0,2 milioni di euro (0,1 milioni di euro a lungo e 0,1 milioni di euro a breve) e sottoposte al controllo delle controllanti per complessivi 0,3 milioni di euro (0,2 milioni di euro a lungo e 0,1 milioni di euro a breve);
- altri debiti verso controllate per 127,3 milioni di euro, di cui 110,8 milioni di euro verso Itinera S.p.A. per i versamenti da effettuare nell'ambito della manovra di ricapitalizzazione della controllata, 8,8 milioni di euro riferiti al consolidato fiscale (prevalentemente verso Igli S.p.A. per 3,6 milioni di euro e Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per 2,9 milioni di euro) e 7,3 milioni di euro verso prevalentemente Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Società Autostrada Ligure Toscana p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per la procedura relativa all'IVA di Gruppo;
- debiti finanziari verso società controllate per 252,7 milioni di euro in particolare verso SATAP S.p.A. per 195,1 milioni di euro e Autostrada dei Fiori S.p.A. per 56,2 milioni di euro.



CONTO ECONOMICO

<i>in migliaia di euro</i>	Esercizio 2023	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società controllate	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate (1)	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
Proventi ed oneri finanziari								
Proventi da partecipazioni:								
da imprese controllate	54.450	-	-	54.450	-	-	54.450	100,0%
da imprese collegate	1.445	-	-	-	1.445	-	1.445	100,0%
da altre imprese	400	-	-	-	-	-	-	0,0%
Totale proventi da partecipazioni	56.295							
Altri proventi finanziari	134.890	-	-	122.161	9.130	-	131.291	97,3%
Interessi ed altri oneri finanziari	(166.068)	(10)	(6)	(9.305)	-	-	(9.321)	5,6%
Totale proventi ed oneri finanziari (A)	25.117							
Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti								
Svalutazioni	(1.034)	-	-	-	(1.034)	-	(1.034)	100,0%
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)	(1.034)							
Altri proventi della gestione (C)	15.827	30	12	15.178	47	-	15.267	96,5%
Altri costi della gestione								
costi per il personale	(19.129)	-	-	-	-	(8.917)	(8.917)	46,6%
costi per servizi	(10.350)	-	(1.356)	(977)	(6)	(1.909)	(4.248)	41,0%
costi per materie prime	(2)	-	-	-	-	-	-	0,0%
altri costi	(2.239)	(1)	(2)	(114)	-	-	(117)	5,2%
ammortamenti e svalutazioni	(640)	(88)	(137)	-	-	-	(225)	35,2%
Totale altri costi della gestione (D)	(32.360)							
Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)	7.550							
Imposte	11.358	-	-	-	-	-	-	0,0%
Utile (perdita) del periodo	18.908							

(1) Importi inclusivi dei rapporti e dei compensi relativi agli Amministratori, Sindaci e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

In particolare, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime riguardano:

- dividendi distribuiti da società controllate per 54,4 milioni di euro da parte di SATAP S.p.A. per 22,1 milioni di euro, SINA S.p.A. per 17 milioni di euro, di Sinelec S.p.A. per 10,3 milioni di euro, di Igli S.p.A. per 5 milioni di euro e da società collegate per 1,4 milioni di euro da parte di Road Link Holdings Ltd.;
- altri proventi finanziari per interessi attivi e altri proventi finanziari per 131,3 milioni di euro di cui verso società controllate per 122,2 milioni di euro (in particolare verso SATAP S.p.A. per 43,1 milioni di euro, verso Autostrada dei Fiori S.p.A. per 23,9 milioni di euro, verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per 21 milioni di euro e verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 18,6 milioni di euro) e di cui verso collegate per 9,1 milioni di euro dovuti prevalentemente alla posizione verso Tangenziale Esterna S.p.A.;
- interessi ed altri oneri finanziari per 9,3 milioni di euro per interessi passivi prevalentemente verso SATAP S.p.A. (per 6,8 milioni di euro) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 2,3 milioni di euro);
- altri proventi della gestione verso società correlate per 15,3 milioni di euro in particolare per 11 milioni di euro per prestazioni per l'attività di consulenza manageriale alle controllate prevalentemente verso SATAP S.p.A. (3,6 milioni di euro), verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (2,4 milioni di euro), verso Autostrada dei Fiori S.p.A. (2 milioni di euro), verso SAV S.p.A. (0,8 milioni di euro), verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. (0,8 milioni di euro) e ricavi per prestazioni di servizi e altri ricavi per circa 4,2 milioni di euro nei confronti prevalentemente delle società controllate SATAP S.p.A. (1,2 milioni di euro), SITAF S.p.A. (0,7 milioni di euro) e Itinera S.p.A. (0,6 milioni di euro).



Inoltre, si segnala che nei costi per servizi sono inclusi gli oneri sostenuti da ASTM S.p.A. relativi ai premi assicurativi intermediati da P.C.A. S.p.A., per un importo di 1 milione di euro.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base alle norme di *governance* societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

(viii) EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. – IGLI S.p.A.

Con riferimento agli investimenti nel settore autostradale in Brasile, al 31 dicembre 2023 ASTM detiene tramite la controllata IGLI S.p.A. il 51,93% di EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. (“EcoRodovias”). Nel bilancio d’esercizio di ASTM S.p.A. la partecipazione in IGLI S.p.A. è contabilizzata con il “metodo del costo”.

Si riportano di seguito i potenziali rischi connessi a inchieste che vedono coinvolte alcune società del Gruppo EcoRodovias.

(a) Ecovia – Ecocataratas | Stato di Paraná

Accordo di clemenza con il MPF-PR

A seguito dell’indagine di polizia n. 5002963-9.2015.404.7013 condotta dal *Federal Prosecutor’s Office* dello Stato di Paraná (“MPF-PR”), confluita nel procedimento penale n. 5003165-06.2019.4.04.7000 dinanzi alla *23rd Federal Court* di Curitiba avente a oggetto condotte illecite commesse prima dell’ingresso di IGLI nel capitale azionario della partecipata brasiliana da parte di alcuni ex manager e dirigenti di EcoRodovias e delle sue controllate CECM Concessões S.A. (già Ecovia Caminho do Mar, di seguito anche solo “Ecovia”) e RDC Concessões S.A. (già Rodovia das Cataratas – Ecocataratas, di seguito anche solo “Ecocataratas”), in data 12 agosto 2019 la partecipata brasiliana, Ecovia ed Ecocataratas hanno sottoscritto un c.d. “Accordo di Clemenza” («*acordo de leniência*») con il MPF-PR i cui termini sono stati già descritti nel bilancio 2018 e nel bilancio 2019 di ASTM (cui si rimanda per il dettaglio).

Già con la pubblicazione dei risultati relativi all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato ed i propri azionisti che gli obblighi derivanti dall’accordo di clemenza sono stati rispettati in maniera stringente e che in data 13 gennaio 2021, con sentenza resa all’interno della causa n. 5072227-36.2019.4.04.7000, lo stesso è stato ratificato dalla *1st Federal Court* di Curitiba. Non essendoci state opposizioni, la decisione è diventata definitiva in data 22 giugno 2021.

Con la pubblicazione dei risultati relativi all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha reso noto che, ai sensi della clausola 6a(l) dell’accordo di clemenza, si è impegnata nell’implementazione di un dettagliato *Integrity Program*, basato sui criteri di cui al Capitolo IV del Decreto n. 8420 del 18 marzo 2015 vigente in Brasile volto a mitigare possibili rischi di corruzione.

In particolare, sulla base di quanto previsto dall’accordo di clemenza, EcoRodovias avrebbe dovuto implementare tale *Integrity Program* entro trentadue (32) mesi dall’inizio del periodo di monitoraggio indipendente a cui la partecipata brasiliana ha concordato di sottoporsi. Seguendo tutte le raccomandazioni formulate nel corso del monitoraggio indipendente, EcoRodovias ha quindi adottato e continuamente aggiornato una serie di misure finalizzate al rispetto degli obblighi assunti. Tra gli altri, EcoRodovias segnala di avere ottenuto nel febbraio 2021 la certificazione ISO 37001 che attesta il suo costante impegno nell’implementazione di presidi interni con l’obiettivo di ridurre il rischio di commissione di fatti corruttivi; la certificazione è stata confermata nel mese di febbraio 2022. In aggiunta, EcoRodovias ha creato nel mese di gennaio 2022 un *Compliance Board* al fine di garantire la necessaria autonomia, struttura e autorità all’area interna deputata all’applicazione dell’*Integrity Program* e a vigilare sul suo rispetto. Le tempistiche e lo stato di avanzamento delle raccomandazioni formulate dal *monitor* indipendente, nello specifico, sono periodicamente condivise dalla Funzione *Compliance* anche con l’*Audit Committee* della partecipata brasiliana.



In data 10 ottobre 2022 il *monitor* indipendente ha inviato il suo terzo *report* nel quale ha suggerito la necessità di estendere il periodo di monitoraggio fino al 31 marzo 2023 al fine di ultimare l'implementazione di una serie di ulteriori rimedi di *compliance*, dettagliati in un *work plan* condiviso in data 5 dicembre 2022, così da poter emettere il proprio *report* finale. EcoRodovias, seguendo il suggerimento, ha richiesto al MPF-PR di estendere al 31 marzo 2023 la *deadline* per l'ultimazione degli obblighi assunti con l'accordo di clemenza e il MPF-PR ha concesso l'estensione in data 15 dicembre 2022.

Da ultimo si segnala che in data 31 marzo 2023 il *monitor* indipendente ha inviato il suo *Certification Report* conclusivo al MPF-PR. Sulla base di tale documento, in data 15 maggio 2023 il MPF-PR ha dichiarato il rispetto da parte delle società degli obblighi assunti con l'Accordo di Clemenza – in particolare nella clausola 6, lett. l) relativa all'implementazione di un effettivo e robusto *integrity program* e alla clausola 6, lett. m) relativa ai poteri e compiti del *monitor* indipendente – e ha decretato il termine del periodo di monitoraggio.

Le opere concordate come prioritarie ed oggetto dell'Accordo di Clemenza sono anche state completate e aperte al traffico. Residua solamente un marginale disaccordo con il DER-PR e il MPF-PR circa le modalità di misurazione ed i prezzi applicati alle opere realizzate, in relazione al quale la società – sulla base di pareri legali e tecnici – ha effettuato un ulteriore accantonamento di R\$ 10,1 milioni¹ come possibile saldo a chiusura dell'intero ammontare previsto a titolo di investimento dal suddetto Accordo di Clemenza.

Procedimenti iniziati a seguito dell'accordo di clemenza con il MPF-PR

Come già segnalato nei bilanci 2019, 2020 e 2021 di ASTM (a cui si rinvia per tutti i dettagli), a seguito della sottoscrizione dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha ricevuto il 31 ottobre 2019 la notifica da parte dell'ufficio del *Comptroller General* dello Stato di Paraná ("GCE-PR") con cui veniva informata dell'inizio di un procedimento amministrativo nei suoi confronti volto all'accertamento della responsabilità della partecipata brasiliana per fatti illeciti commessi contro la pubblica amministrazione; eguali notifiche sono state poi ricevute da Ecovia il 1 novembre 2019 e da Ecocataratas il 4 novembre 2019. Come già segnalato nel bilancio 2021 di ASTM, con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti che in data 10 agosto 2021, tramite la *GCE Resolution* n. 45/21, il GCE-PR ha pubblicato la propria decisione di (i) irrogare una sanzione pecuniaria pari a R\$ 38.600.100² nei confronti di Ecocataratas e una pari a R\$ 27.570.180³ nei confronti di Ecovia, (ii) condannare congiuntamente anche la controllata EcoRodovias Concessões e Serviços S.A. ("ECS"), (iii) imporre nei confronti delle tre società (*i.e.* Ecocataratas, Ecovia ed ECS) la sanzione interdittiva della sospensione per due anni del diritto di partecipare alle gare e di sottoscrivere contratti con le amministrazioni pubbliche dello Stato di Paraná e (iv) raccomandare al *Departamento de Estradas de Rodagem* dello Stato di Paraná ("DER-PR") di iniziare un proprio autonomo procedimento amministrativo per valutare eventuali danni derivanti da possibili inadempimenti contrattuali. In data 20 agosto 2021, le tre società controllate da EcoRodovias hanno presentato appello sostenuto da ragioni di carattere formale e sostanziale. A seguito dello stesso, il *General Inspector* ha pubblicato una decisione che include la possibilità per le controllate di EcoRodovias di sostituire il pagamento delle sanzioni pecuniarie con quella dell'obbligo portare avanti le attività e la manutenzione delle autostrade, senza addebitare il pedaggio, per un anno. Sempre con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha evidenziato che anche nei confronti di questa decisione è stato presentato un appello con effetto sospensivo della stessa. Come già indicato nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, EcoRodovias è ancora in attesa del giudizio d'appello.

Come già segnalato nel bilancio 2021 di ASTM, ancora nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e a quello relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, sempre in relazione agli sviluppi successivi alla firma dell'accordo di clemenza con il MPF-PR,

¹ 1,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

² 7,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

³ 5,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.



EcoRodovias ha reso noto che nell'agosto 2020 una *ordinary action* – si tratta, in particolare, della n. 5040685-63.2020.4.04.7000 dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – è stata promossa da Ecovia ed Ecocataratas al fine di contestare la metodologia utilizzata dal DER-PR nell'adozione di "avvisi di accertamento fiscale", basati sulla *Resolution* n. 003/2019, al fine di regolamentare gli accordi di concessione n. 076/07 e 073/97. Vista il carattere di urgenza della richiesta da parte di Ecovia ed Ecocataratas, è stata ottenuta un'ingiunzione preliminare nei confronti del DER-PR che impedisce di irrogare qualsiasi sanzione alle concessionarie come risultato degli avvisi di accertamento fiscale emessi, sulla base del fatto che non vi è alcun dubbio in relazione all'irragionevole modifica nei criteri ispettivi che non consente alle concessionarie di usufruire del tempo necessario per curare eventuali non conformità. L'ingiunzione preliminare prevede inoltre che le concessionarie possano posticipare il deposito delle sanzioni già irrogate dall'autorità al momento in cui verrà emesso il decreto ingiuntivo e che tale deposito potrà essere sostituito da una garanzia assicurativa. Il DER-PR ha depositato un ricorso cautelare contro l'ingiunzione favorevole alle concessionarie ma la richiesta è stata respinta. Il DER-PR e lo Stato di Paraná hanno quindi depositato un appello. Come già indicato nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, EcoRodovias è ancora in attesa del giudizio.

Come già segnalato nel bilancio 2021 di ASTM (a cui si rinvia per i dettagli), sempre in relazione al medesimo contesto fattuale, nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha inoltre reso noto che il 10 novembre 2020 la *Regulatory Agency for Public Delegated Infrastructure Services of Paraná* ("AGEPAR") ha pubblicato due decisioni in due procedimenti amministrativi, uno riguardante Ecovia e l'altro Ecocataratas. Con questi provvedimenti AGEPAR ha affermato che sono stati superati gli attuali valori tariffari e ha deciso (i) di sospendere i futuri adeguamenti; (ii) di cancellare le ultime modifiche contrattuali; (iii) che è necessario che il DER-PR conduca studi volti alla riduzione delle tariffe; (iv) di informare le altre autorità statali e organi di controllo. Ecovia ed Ecocataratas hanno citato in giudizio AGEPAR per annullare le due decisioni e hanno ottenuto un giudizio favorevole in entrambi i procedimenti. Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha riferito che la AGEPAR ha appellato le decisioni. Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, EcoRodovias ha da ultimo segnalato che la causa è stata sospesa nel corso del mese di luglio 2023 nell'attesa che si esperisca un tentativo di conciliazione tra le parti.

Come già segnalato nel bilancio 2021 di ASTM, sempre con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha inoltre comunicato che sulla base dei procedimenti amministrativi della AGEPAR, il Deputato Soldado Fruet ha presentato una denuncia al *Tribunal de Contas do Estado* ("TCE") contro Ecovia, Ecocataratas e altre concessionarie operanti nell'*Integration Ring* dello Stato di Paraná. A seguito della denuncia, vi è poi stata un'ingiunzione concessa dal *Rapporteur* che ha dichiarato l'inadeguatezza delle concessionarie ed ha proibito loro di contrattare con lo Stato di Paraná sino a una pronuncia sul merito. Le concessionarie hanno presentato le proprie difese e in data 2 marzo 2022 la *State Management Coordination* ha presentato una propria *instruction* contestando gli elementi presentati nella denuncia e suggerendo la revoca dell'ingiunzione e della misura preventiva, nonché la sospensione del processo sino al completamento del lavoro dello *Special Committee* costituito dal TCE al fine di monitorare e analizzare il completamento della costruzione. Successivamente, anche il TCE ha presentato una *opinion* che concorda con la *instruction*. EcoRodovias ha riferito di essere in attesa della pronuncia del *Reporting Councilor* circa quanto suggerito nella *instruction* ma, con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha reso noto che, con un provvedimento correttivo, il *Reporting Councilor* ha invece citato in giudizio tutte le società concessionarie a causa della scadenza della validità degli accordi di concessione. Le società concessionarie sono state quindi convocate per presentare tutta la documentazione societaria in loro possesso e in data 9 settembre 2022 hanno provveduto a farlo. Tuttavia, in data 8 novembre 2022 è stata pubblicata una delibera del *board* del TCE che ha accolto i ricorsi delle società concessionarie revocando l'ingiunzione precedentemente concessa in quanto non ne sussistevano i presupposti. Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, EcoRodovias ha da ultimo segnalato che la causa è attualmente sospesa in forza di una sentenza emessa in un giudizio parallelo intentato da un'altra concessionaria anch'essa parte della causa dinanzi al TCE.



La società, sempre nella relazione accompagnatoria ai risultati relativi all'esercizio 2023, ha rilevato la presenza di una nuova azione civile presentata dal DER-PR e dallo Stato del Paraná contro la società stessa, RDC Concessoes S.A. e Ecorodovias Concessoes e Servicos S.A. - ECS, depositata il 05.01.2023 e mai notificata alla società. La causa ha per oggetto il risarcimento dei danni asseritamente subiti per un presunto squilibrio nel Contratto di concessione dovuto alla metodologia adottata negli addendum firmati relativi al raddoppio della carreggiata e all'ammortamento dei relativi investimenti. La richiesta di provvedimento esecutivo è stata respinta e la causa è sospesa in pendenza di trattative.

Azione civile dello Stato di Paraná

Con lo stesso comunicato pubblicato lo scorso 12 agosto 2019 con il quale la partecipata brasiliana ha informato il mercato e i suoi azionisti dell'avvenuta sottoscrizione dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha riferito di avere appreso dell'esistenza di un'azione civile iniziata in data 11 luglio 2019 dallo Stato di Paraná – per il tramite della *Procuradoria General do Estado* ("PGE") – e dallo *State Department of Highways of Paraná* nei confronti di EcoRodovias, Ecovia, ECS, Primav Infraestrutura S.A., Primav Construções e Comércio S.A., C.R. Almeida S/A Engenharia e Construções, Participare – Administração e Participações LTDA e della *Associação Brasileira de Concessionárias de Rodovias*.

Come già segnalato nei bilanci 2019, 2020, 2021 e 2022 di ASTM (cui si rimanda per tutti i dettagli), in questa azione civile lo Stato di Paraná contesta una serie di fatti illeciti che sarebbero stati commessi prima dell'ingresso di ASTM nel capitale azionario di EcoRodovias, per buona parte sovrapponibili a quelli oggetto dell'accordo di clemenza sottoscritto da EcoRodovias con il MPF-PR, e formula le seguenti richieste: (a) nullità (i) del processo di assegnazione delle concessioni avvenuto nel 1997; (ii) dell'accordo di concessione n. 076/97 di Ecovia; e (iii) di tutte le modifiche dello stesso avvenute successivamente; (b) revisione dei contratti a causa di un eccessivo onere che hanno dovuto sopportare gli utenti delle autostrade, attraverso la riparazione dei danni causati; (c) rimborso dei danni derivanti dalla mancata esecuzione delle obbligazioni contrattuali; (d) condanna in solido delle società convenute in giudizio derivanti dalla mancata esecuzione delle obbligazioni contrattuali; e (e) pagamento di danni morali.

Nello specifico, le autorità statali hanno individuato le somme totali R\$ 4.945.904.000¹ – quale stima dei danni materiali che sarebbero stati causati dalle condotte illecite, che, secondo la prospettazione delle autorità attrici in giudizio, corrisponderebbero al totale dei ricavi ottenuti da Ecovia durante tutta la concessione – e di R\$ 500.000.000² – quali danni morali – che le società convenute in giudizio sarebbero chiamate a pagare in via solidale ove la Corte Federale di Curitiba dovesse ritenere provati gli addebiti mossi dallo Stato di Paraná. Sono state inoltre richieste misure ingiuntive nei confronti di tutte le società convenute al fine di garantire il futuro pagamento delle somme.

In relazione a tali richieste cautelari d'urgenza, EcoRodovias ha reso noto con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e nel 2021 che il MPF-PR è intervenuto nel processo civile depositando una memoria nella quale ha sostenuto che, pur non potendo l'accordo di clemenza firmato con EcoRodovias far estinguere la causa civile, comunque le informazioni e le prove che emergono dallo stesso non possono essere utilizzate contro la partecipata brasiliana e le sue controllate e che l'accordo di clemenza deve impedire azioni repressive non necessarie da parte di altri autorità. Di conseguenza, il MPF-PR si è opposto alla richiesta cautelare nei confronti delle società coinvolte e ha enfatizzato la necessità di eventualmente sottrarre il valore dell'accordo di clemenza in caso di una futura soccombenza in giudizio delle stesse. Anche a seguito di ciò, il giudice investito della causa ha rigettato la richiesta di misure ingiuntive formulata dalle autorità statali in primo e secondo grado, sottoscrivendo le argomentazioni di Ecovia (e delle altre società coinvolte) e del MPF-PR. In particolare, il giudice ha negato le richieste ingiuntive sulla base del fatto

¹ 922,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

² 93,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.



che l'accordo di clemenza firmato da EcoRodovias, le sue controllate e il MPF-PR, insieme all'approccio collaborativo adottato dalle concessionarie, deve essere preso in considerazione.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha riferito che anche l'appello presentato dallo Stato di Paraná contro questa decisione è stato respinto. Nelle more dell'appello, Ecovia e le altre società coinvolte hanno presentato la propria difesa ed è stata celebrata un'udienza di conciliazione senza il raggiungimento di un accordo.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha aggiunto che è attualmente in corso la fase di raccolta delle prove e delle perizie e che è stato previsto un termine per le parti per indicare i rispettivi quesiti.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, EcoRodovias ha da ultimo segnalato che anche questo procedimento è stato sospeso in pendenza di un accordo complessivo globale. La società ha infine segnalato che dalle banche dati giuridiche risulta un nuovo procedimento, presentato dal DER-PR contro RDC Concessoes S.A., EcoRodovias Concessoes e Servicos S.A. - ECS e EcoRodovias, depositata in data 05 gennaio 2023 ma che non è mai stata notificata alle società stesse. Dalle sommarie informazioni raccolte è emerso che la causa è stata attivata dai rappresentanti dello Stato Arilson Chiorato e Mauricio Thadeu de Mello e Silva, dallo Stato del Paraná e dal DER-PR, caso n. 5056314-43.2021.4.04.7000/PR, ed ha per oggetto i danni derivanti da un asserito disequilibrio del contratto di concessione dovuto alla metodologia adottata negli addendum firmati per rivedere l'allargamento della doppia carreggiata e l'ammortamento degli investimenti effettuati. La richiesta di provvedimento esecutivo è stata respinta. Le fasi ulteriori del procedimento sono comunque state sospese in pendenza di un accordo complessivo.

Come già segnalato nei bilanci 2019, 2020, 2021 e 2022 di ASTM, si ricorda che nel valutare il dettaglio delle contestazioni e la miglior strategia difensiva da intraprendere, EcoRodovias ha conferito a due differenti primari studi legali brasiliani mandato di formulare pareri preliminari in relazione agli addebiti mossi: entrambi i pareri pervenuti alla partecipata brasiliana evidenziano diverse contraddizioni ed evidenti lacune nelle contestazioni delle autorità statali e, in particolare, un parere ritiene «remoto» il rischio di soccombenza delle società convenute per una parte pari a circa R\$ 4.736.699.580,00¹ del totale dei possibili danni materiali sopra richiamato e per tutti i danni morali richiesti dalle autorità statali; gli stessi legali ritengono invece «possibile» il rischio in relazione alla restante parte dei danni materiali.

(b) Ecovias | Stato di São Paulo

Come già segnalato nel bilancio 2021 di ASTM, con riferimento al *non-prosecution agreement* di natura civile («*acordo de não persecução cível*») firmato il 6 aprile 2020 da EcoRodovias, la controllata indiretta ECS e la controllata Concessionaria Ecovias Dos Imigrantes S.A. ("Ecovias") con il *3rd Prosecution Office of Public and Social Assets* dello Stato di São Paulo (per i cui dettagli si rinvia all'informativa riportata nel Bilancio 2020 di ASTM), nonché all'emendamento allo stesso del 1° luglio 2021 (descritto invece nella relazione semestrale 2021 di ASTM), con due distinti *Material Facts* pubblicati in data 22 settembre 2021 e 23 settembre 2021 EcoRodovias aveva informato i suoi azionisti e il mercato che, con una decisione del 31 agosto 2021, il *Superior Council* («*Conselho Superior*») del *Ministério Público do Estado de São Paulo* non aveva ratificato il *non-prosecution agreement* con la conseguenza di sospendere gli effetti giuridici.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias aveva informato il mercato che, a seguito della decisione da parte del *Superior Council*, aveva provveduto in occasione della chiusura del terzo trimestre 2021 (30 settembre 2021) a cancellare la riserva per il pagamento della sanzione pecuniaria precedentemente stanziata a bilancio in una cifra pari a R\$ 49.979.000².

¹ 883,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

² 9,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.



Sempre con la pubblicazione del bilancio 2021, EcoRodovias aveva informato il mercato e i propri azionisti che, tuttavia, il *São Paulo Public and Social Heritage Prosecutor's Office* aveva appellato, per il tramite di una *motion for clarification* («*embargos de clarification*»), la decisione del *Superior Council* al fine di ottenere una completa riforma della stessa. In data 7 settembre 2021 – come riferito anche da un *Material Fact* pubblicato sul sito di EcoRodovias in data 8 dicembre 2021 – il *Superior Council*, riconsiderando la propria precedente decisione, aveva parzialmente accolto la richiesta dei pubblici ministeri appellanti, determinando per la parziale ratifica del *non-prosecution agreement* (escludendo dallo stesso, in particolare, l'obbligo per le società di costruire *Boulevard Anchieta*).

A causa dell'accoglimento parziale delle loro richieste, gli stessi pubblici ministeri appellanti avevano presentato in data 11 gennaio 2022 una seconda *motion for clarification*, volta all'approvazione da parte del *Superior Council* del *non-prosecution agreement* nei termini originali. A seguito di questo sviluppo, il *management* di EcoRodovias aveva quindi già provveduto a stanziare nuovamente la riserva nel bilancio relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2021 per una somma pari a R\$ 57.349.000¹ (di cui R\$ 50.000.000² come *principal* e R\$ 7.349.000³ come *monetary restatement* ai sensi delle tabelle di calcolo del *Tribunal de Justicia* dello Stato di São Paulo).

Successivamente, con un *Material Fact* pubblicato sul proprio sito il 15 marzo 2022, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti del fatto che il *Superior Council* ha omologato il *non-prosecution agreement* nei termini originali.

Con un altro *Material Fact* pubblicato sul proprio sito il 4 aprile 2022, EcoRodovias ha riferito che l'accordo è stato ratificato in data 1 aprile 2022 dal competente giudice della *1st Public Treasury Court of the District of São Paulo* e che attualmente sono state avviate tutte le misure per ottemperare agli obblighi assunti tra cui (i) il pagamento della sanzione pattuita pari a R\$ 38.000.000⁴, (ii) il pagamento delle altre obbligazioni per R\$ 12.000.000⁵ e (iii) in continuità con la decisione dello Stato di San Paolo che ha ratificato l'esecuzione di R\$ 450.000.000⁶ in opere di pubblico interesse, l'avvio da parte della *Agência de Transporte do Estado de São Paulo* di un procedimento amministrativo per il monitoraggio dell'esecuzione dei lavori.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, da ultimo, EcoRodovias ha reso noto al mercato e ai propri azionisti che, in relazione all'ulteriore previsione del *non-prosecution agreement* circa l'alternativa tra una riduzione tariffaria o un pagamento, in data 28 dicembre 2022 la partecipata brasiliana è stata informata della decisione dello Stato di San Paolo di ricevere il pagamento in contanti di R\$ 150.000.000⁷ in otto (8) rate annuali; tale decisione è stata inserita, in data 27 dicembre 2022, negli atti del suddetto processo amministrativo da parte dell'ARTESP, a seguito dell'ordinanza del *Secretary of Government* dello Stato di San Paolo, iscritta il 30 settembre 2022, che ha accettato la posizione dell'allora *Secretariat of Logistics and Transport* sulla preferenza per la ricezione di un pagamento in contanti.

Considerata l'opzione scelta dallo Stato di San Paolo, in data 31 dicembre 2022 EcoRodovias ha contabilizzato l'obbligazione di pagamento, aggiornata alle tabelle di calcolo del *Tribunal de Justicia* dello Stato di São Paulo e rettificata al valore attuale, in conformità con l'applicazione del *Technical Pronouncement CPC 12 – Adjustment to Present Value* per un importo di R\$ 148.692.000⁸, con contropartita la voce "*Intangible Assets*", sottovoce "*Concession Agreement*", in conformità con la *Technical Interpretation ICPC-01 Concession Agreements, Technical Guidance OCPC05 – Concession Agreements and Technical Pronouncement CPC04 – Intangible Assets (R1)*, in quanto secondo il *management* si tratta di un valore che concorre direttamente alla continuità della concessione e alla sua corrispondente generazione di flussi futuri, inteso, quindi, come integrazione del diritto d'uso della concessione stessa.

¹ 10,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

² 9,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

³ 1,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

⁴ 7,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

⁵ 2,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

⁶ 83,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

⁷ 28 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

⁸ 27,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.



Allo stato la società sta implementando l'accordo raggiunto con lo Stato di San Paolo.

(c) Eco 101 | Stato di Espirito Santo

Come già ricordato nei bilanci di ASTM del 2019 e del 2021, con il *Material Fact* del 12 aprile 2019 EcoRodovias aveva informato il mercato in relazione alle indagini penali che attualmente coinvolgono la sua controllata Eco101 Concessionaire de Rodovias S.A. ("Eco101") nello Stato di Espirito Santo. Le indagini, in particolare, condotte dalla polizia federale brasiliana con il supporto della *Federal Court of Auditors* si concentrano su possibili irregolarità dei report tecnici inviati da Eco101 in relazione ai tratti autostradali di sua competenza.

Già con la comunicazione al mercato del 12 aprile 2019, EcoRodovias ha riferito (i) di avere prontamente fornito la propria collaborazione con le autorità inviando tutte le informazioni dalle stesse richieste e (ii) di avere immediatamente azionato il proprio *internal audit* per verificare i fatti oggetto delle investigazioni.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, poi, la partecipata brasiliana ha informato il mercato e i propri azionisti della decisione di iniziare una *internal investigation* in relazione ai fatti oggetto delle indagini e che tale lavoro è stato svolto con l'ausilio di consulenti indipendenti esterni. In particolare, nel loro *forensic report*, predisposto dai professionisti esterni incaricati è stato evidenziato che (i) non sono stati rinvenuti documenti a supporto dell'ipotesi investigativa secondo la quale i dipendenti della *Agência Nacional de Transportes Terrestres* ("ANTT") sarebbero stati a conoscenza delle asserite modifiche che Eco101 avrebbe fatto sui report tecnici inviati da Eco 101 alla stessa ANTT; (ii) non sono stati rinvenuti documenti che confermino le asserite relazioni illecite tra Eco101 e rappresentanti della ANTT; e (iii) non è stata rinvenuta alcuna prova in relazione al supposto utilizzo di tali report tecnici per l'ottenimento di finanziamenti da parte della *Brazilian Development Bank* ("BNDES").

Nei bilanci relativi agli esercizi chiusi il 31 dicembre 2020, il 31 dicembre 2021 e, da ultimo, il 31 dicembre 2023 EcoRodovias ha reso noto di avere studiato e valutato, con il supporto di primari consulenti legali e finanziari brasiliani, la situazione e che, anche nello scenario in cui le asserite irregolarità dei report tecnici venissero provate, la miglior stima della passività in relazione a sanzioni applicabili relative agli sconti tariffari è risultata essere pari a R\$ 88.290.000¹.

Già con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha reso noto al mercato e ai propri azionisti che le investigazioni hanno al momento avuto tre sviluppi:

- a) In data 25 giugno 2022, Eco 101 è venuta a conoscenza della causa civile n. 5016859-74.2022.4.02.5001/ES, promossa dal Pubblico Ministero federale che ha avanzato la richiesta dell'applicazione di uno sconto tariffario a titolo di risarcimento dei presunti vantaggi indebitamente ottenuti con l'alterazione dei rapporti di monitoraggio tra gli anni 2014 e 2018 e la richiesta di danni morali nella misura massima di R\$ 10.000.000². In data 28 luglio 2022 Eco 101 si è costituita in giudizio sostenendo, in sintesi, di non avere arrecato danno agli utenti, avendo anzi effettuato investimenti superiori a quanto richiesto nel suddetto periodo. Il procedimento è allo stato pendente.
- b) In data 25 luglio 2022, Eco 101 è venuta a conoscenza degli atti del processo TC 030.292/2017-4 pendente dinanzi alla *Court of Auditors* che, fino a quel momento secretato, era stato istituito per indagare su indizi di irregolarità relativi alla supposta inadeguata prestazione di pubblico servizio e all'esercizio di contratti in frode, in possibile violazione della legge federale brasiliana 8987 del 1995. In data 11 agosto 2022 Eco 101 ha depositato la propria memoria nella quale ha sostenuto la medesima linea difensiva presentata nella causa civile n. 5016859-74.2022.4.02.5001/ES promossa dal Pubblico Ministero federale richiamata in precedenza. Nelle more della medesima causa anche la ANTT ha presentato una propria memoria nella quale ha dichiarato di non essere a conoscenza di alcuna irregolarità e di aver applicato, durante l'esecuzione

¹ 16,5 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

² 1,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.



contrattuale, le opportune misure atte a prevenire l'eventuale inosservanza del contratto di concessione. Il procedimento è allo stato pendente.

- c) In data 6 settembre 2022, Eco 101 è venuta a conoscenza del procedimento amministrativo n. 50500.140675/2022-41, promosso dalla ANTT al fine di ottenere maggiori informazioni in ordine alle vicende indagate nell'ambito del procedimento TC 030.292/2017-4 richiamato al punto precedente. In data 12 settembre 2022 Eco 101 ha depositato la propria memoria nella quale ha nuovamente avanzato la stessa linea difensiva presentata nella causa civile n. 5016859-74.2022.4.02.5001/ES promossa dal Pubblico Ministero federale. A seguito di ciò, ci sono stati incontri tra Eco 101 e la ANTT per dettagliare le argomentazioni della società. Il procedimento è allo stato pendente.

A causa di questi sviluppi, EcoRodovias ha richiesto nuovamente ai propri consulenti il rilascio di un parere legale in merito alle possibili conseguenze. La valutazione dei consulenti è che tali procedimenti avviati non innovino né modifichino i potenziali rischi, già analizzati nei precedenti pareri legali resi sopra richiamati.

(ix) Informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato

Si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto 22 – quinquies dell'art. 2427 del codice civile, il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società Aurelia S.r.l. con sede in Tortona (AL). La copia del bilancio consolidato è disponibile presso la Camera di Commercio di Alessandria.

Si precisa che la Società, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

(x) Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si evidenzia che nell'esercizio 2023 non sono stati erogati alla Società "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati¹ con cui la Società intrattiene rapporti economici.

¹ I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate.



Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della Società

La società Nuova Argo Finanziaria S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento della società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4 del Codice Civile è di seguito riportato il prospetto che riepiloga i dati essenziali desunti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato della Nuova Argo Finanziaria S.p.A. (al 31 dicembre 2022).

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Nuova Argo Finanziaria S.p.A. al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni richieste dagli articoli 2497-bis comma 5 e 2497-ter del Codice Civile si rimanda a quanto illustrato nel precedente paragrafo "Rapporti con parti correlate".



Bilancio^(*) al 31 dicembre 2022 della Nuova Argo Finanziaria S.p.A., società controllante che esercita l'attività di "Direzione e Coordinamento"

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

<i>Importi in euro</i>		<i>31/12/2022</i>
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B	Immobilizzazioni	451.414.903
C	Attivo circolante	5.403.683
D	Ratei e risconti	1.612
TOTALE ATTIVO		456.820.198

PASSIVO

<i>Importi in euro</i>		<i>31/12/2022</i>
A	Patrimonio Netto	
	Capitale sociale	31.234.328
	Riserve	387.549.659
	Utile (perdita) di esercizio	(5.093.690)
B	Fondi per rischi ed oneri	-
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-
D	Debiti	43.129.901
E	Ratei e Risconti	-
TOTALE PASSIVO		456.820.198

CONTO ECONOMICO

<i>Importi in euro</i>		<i>2022</i>
A	Valore della produzione	124
B	Costi della produzione	(5.603.496)
C	Proventi e oneri finanziari	(294.993)
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
	Imposte sul reddito dell'esercizio	804.675
Utile (perdita) dell'esercizio		(5.093.690)

(*) Bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.



Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98



Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

- I sottoscritti Umberto Tosoni in qualità di Amministratore Delegato e Alberto Gargioni in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ASTM S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2023.

- Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ASTM S.p.A.;
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società unitamente ad una descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui è esposta.

Tortona, 21 marzo 2024

L'Amministratore Delegato

Umberto Tosoni

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Alberto Gargioni



Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI ASTM S.P.A.
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di ASTM S.p.A. (in seguito anche “**Società**” e unitamente alle proprie controllate, il “**Gruppo**”), ai sensi dell’art. 2429, comma 2, Codice civile, deve riferire all’Assemblea sui risultati dell’esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023 e sull’attività svolta nell’adempimento dei propri doveri, e formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Preliminarmente il Collegio Sindacale evidenzia come lo stesso sia stato nominato con Assemblea del 26 aprile 2023, e scadrà, per compiuto mandato, con l’Assemblea degli Azionisti chiamati ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2025.

La funzione di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche “**PWC**” o “**Società di revisione**”), nominata con l’Assemblea dei Soci del 28 aprile 2017 per il periodo 2017-2025, con la quale sono stati mantenuti costanti rapporti.

Vi rappresentiamo che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 marzo 2024 ha approvato il progetto di bilancio della Società, il bilancio consolidato e la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2023.

Nel bilancio d’esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 di ASTM S.p.A. sono riportate le previste dichiarazioni di conformità da parte dell’Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Nell’espletamento dell’attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto:

- a) di aver vigilato sull’osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza alla normativa di riferimento, tenuto anche conto delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili; a tal riguardo, precisiamo che, per quanto di competenza, abbiamo altresì

vigilato ai fini della predisposizione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario (la “Dichiarazione di carattere Non Finanziario” o “DNF”) sull’osservanza del Regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020 ed ai relativi Regolamenti delegati (“Regolamento Tassonomia”);

b) di aver effettuato nel corso dell’esercizio 14 riunioni collegiali, di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Sostenibilità, e di aver ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell’esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo. Il Collegio Sindacale evidenzia che, nel corso dell’esercizio 2023, ha continuato a monitorare l’evoluzione del quadro normativo di riferimento, dei provvedimenti e delle raccomandazioni emessi dalle competenti Autorità.

In particolare, nello svolgimento delle attività di vigilanza che gli competono, il Collegio ha continuato l’attività di monitoraggio in merito alle valutazioni ed alle eventuali azioni poste in essere dalla Società e dal Gruppo in connessione all’evoluzione dell’attuale contesto geo-politico. In merito a quanto sopra, non vi sono elementi di attenzione da sottoporre all’Assemblea degli Azionisti della Società. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, incontrato gli organi di controllo delle società controllate per lo scambio di dati e informazioni rilevanti, così come previsto dalle norme vigenti, dai quali non sono emerse criticità da segnalare.

Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale. Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dalla direzione e dalla struttura con criteri di massima conformità;

c) di non aver riscontrato l’esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione PWC nonché dall’Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il

Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllate a normali condizioni di mercato. Il Collegio, inoltre, anche sulla base dei risultati dell'attività svolta e sulla base della partecipazione al Comitato Controllo e Rischi in funzione di Comitato Parti Correlate, ritiene che le operazioni con parti correlate (comprese quelle infragruppo) siano adeguatamente presidiate. In proposito il Collegio Sindacale segnala che la Società si è dotata di una specifica procedura per le operazioni con Parti correlate, approvata nella sua ultima versione del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2024, nonché di specifiche norme presenti nel Codice Etico di Gruppo al fine di evitare ovvero gestire operazioni nelle quali vi siano situazioni di conflitto di interessi o di interessi personali degli amministratori;

d) di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con i rappresentanti della società di revisione, incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, PWC, anche ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, dai quali non sono emerse criticità.

e) di aver vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche rispetto alle finalità del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, entrato in vigore il 15 luglio 2022 a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 83/2022, in attuazione alla Direttiva UE 2019/1023 ("CCIF") e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi in forza dell'art. 3 del CCIF;

f) di aver vigilato e verificato, per quanto di propria competenza, su:

- l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- l'adeguatezza dei sistemi e dei processi che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni

di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, al fine di consentire una corretta rappresentazione dei temi di natura non finanziaria richiamati dal citato decreto;

mediante:

- i.** periodico scambio di informazioni con l'Amministratore Delegato e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- ii.** vigilanza sulla pianificazione e l'ambiente di controllo interno, sul sistema di valutazione dei rischi aziendali, nonché sull'attività di monitoraggio;
- iii.** esame dei rapporti predisposti dalla funzione *Internal audit*, comprese le informazioni sugli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito dell'attività di audit;
- iv.** acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
- v.** incontri e scambi di informazioni con gli organi di controllo delle controllate italiane ai sensi del comma 2 dell'art. 2403-bis c.c., durante i quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale delle attività sociali;
- vi.** approfondimento delle attività svolte e analisi dei risultati del lavoro della società di revisione legale;
- vii.** partecipazione ai lavori dei Comitati endoconsiliari.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze nel sistema di controllo interno e nel sistema amministrativo contabile;

g) di aver avuto incontri con i rappresentanti della società di revisione PWC, incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, di essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta e sui presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dai colloqui avuti non sono emerse osservazioni rilevanti;

h) di aver, tra l'altro, verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza e professionalità dei propri componenti, ai sensi della normativa in materia;

i) di aver acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza, nel corso di incontri e nell'esame delle relazioni periodiche, in ordine al rispetto alla corretta attuazione e all'osservanza del Modello di organizzazione, di gestione e di controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001 adottato dalla Società e regolarmente aggiornato, senza che siano emersi fatti di rilievo;

j) di aver accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra-UE sono adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali;

l) di aver seguito l'attuazione di provvedimenti organizzativi connessi alla evoluzione dell'attività societaria.

In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, così come modificato dal decreto legislativo n. 135 del 17 luglio 2016 in attuazione della direttiva 2014/56/UE, il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio:

a) ha monitorato il processo di informativa finanziaria che si è rivelato idoneo sotto l'aspetto della sua integrità, ed è stato informato che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente preposto, il quale, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne ha attestato l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio, di quello consolidato e della relazione finanziaria semestrale. Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria;

b) ha vigilato, per quanto attiene il processo di informativa non finanziaria, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D. Lgs. n. 254/2016, verificando l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di raccolta, formazione e rappresentazione. Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa non finanziaria;

c) ha controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa nonché della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria, garantendone l'indipendenza;

- d) ha monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio;
- e) ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione a norma di quanto disposto dalla legge, anche con riferimento alla prestazione di servizi diversi dalla revisione, conformemente all'art. 5 del Regolamento (UE) N. 537/2014.

Per quanto attiene ai rapporti con la società di revisione legale, PWC, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, riferisce che:

a) la società di revisione ha emesso, in data odierna, ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) N. 537/2014, le relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2023, senza rilievi. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, la Società di revisione nelle proprie Relazioni sulla revisione contabile ha:

i. rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di ASTM S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico, e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005;

ii. descritto gli aspetti chiave della revisione e le procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave;

iii. rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla gestione che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 risulta conforme alle norme di legge;

iv. rilasciato il giudizio di coerenza di alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", la cui responsabilità compete agli amministratori della Società;

v. confermato che il giudizio sul bilancio d'esercizio e il giudizio sul bilancio consolidato espresso nelle rispettive relazioni sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata allo scrivente Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento europeo;

vi. dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo

contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

Le citate relazioni non contengono rilievi né richiami di informativa.

Nella relazione sulla revisione del bilancio consolidato, la società di revisione PWC S.p.A. dà atto di aver verificato l'avvenuta approvazione, da parte degli Amministratori, della dichiarazione di carattere non finanziario.

b) la società di revisione PWC ha altresì rilasciato, in data odierna, la relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 11 del citato Regolamento (UE), relazione che verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione come previsto dalla normativa in vigore.

c) la società di revisione PWC ha inoltre rilasciato, in data odierna, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi dell'art. 3, comma 10, del decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, con la quale attesta che all'attenzione della stessa non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria del Gruppo ASTM, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del predetto decreto.

d) la società di revisione PWC ha infine rilasciato, in data odierna, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE), dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla Società di revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

e) la società di revisione PWC e le società appartenenti al network PWC, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione legale, i cui corrispettivi sono riportati in allegato al bilancio. I servizi diversi dalla revisione contabile consentiti sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale, che ne ha valutato la congruità e l'opportunità con riferimento ai criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

Preso atto della dichiarazione di indipendenza rilasciata da PWC e della relazione di trasparenza predisposta dalla stessa, nonché degli incarichi conferiti alla stessa PWC e alle società appartenenti alla sua rete, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2023 ha rilasciato i pareri di propria competenza previsti dall'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile, afferenti alle proposte sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché gli ulteriori pareri di competenza previsti dalla normativa vigente.

In merito allo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, lo stesso Organismo ha informato periodicamente il Collegio Sindacale in merito alle attività di monitoraggio svolte sul Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e il sistema amministrativo contabile siano nel complesso adeguati alla natura e alla dimensione aziendale.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea degli Azionisti. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il Bilancio e la Relazione sulla gestione. Il Collegio sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione che fornisce una informativa in merito ai provvedimenti assunti dalla Società in relazione (i) all'incremento generalizzato del prezzo delle materie prime, (ii) alle tensioni geopolitiche derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina e quello in Medio Oriente, e a tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire.

Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale ha verificato che il bilancio d'esercizio è redatto secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti e risulta accompagnato dai documenti previsti dal codice civile, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società, che la procedura

adottata (impairment test) per l'individuazione di eventuali perdite di valore di attività esposte in bilancio è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione della relazione finanziaria e che il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale stesso è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni degli organi sociali e all'attività di vigilanza svolta. Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, cod. civ.

In conclusione, dall'attività di vigilanza e controllo svolta, il Collegio Sindacale rileva che non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

Per quanto precede il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 di ASTM S.p.A. e non ha obiezioni in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Torino, 08 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Pellegrino Libroia – Presidente

Dott. Andrea Bonelli – Sindaco effettivo

Dott.ssa Piera Braja – Sindaco effettivo



Relazione della Società di Revisione



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

ASTM SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
ASTM SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASTM SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

“Criteri di valutazione e principi contabili” paragrafo “Riduzione di valore di attività (impairment test)” e nota 3 “Attività finanziarie non correnti”

Al 31 dicembre 2023 la Società detiene, tra le “attività finanziarie non correnti”, le seguenti partecipazioni:

- imprese controllate: Euro 3.615,6 milioni;
- imprese collegate: Euro 145,7 milioni.

Il valore complessivo di tali partecipazioni rappresenta circa il 56% del totale delle attività del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023.

In base ai principi contabili di riferimento, le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo, a meno di eventuali perdite di valore che, ove presenti, sono riconosciute nel conto economico.

In accordo con i principi contabili di riferimento e con la procedura di *impairment* approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell’approvazione del progetto di bilancio (la “Procedura”), alla data di riferimento del bilancio le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state oggetto di verifica al fine di accertare l’eventuale presenza di una riduzione di valore. Tale verifica ha condotto ad una svalutazione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 di Euro 1 milione della partecipazione nell’impresa collegata Road Link Holdings Ltd.

Abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell’elevato grado di giudizio necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell’ambito della determinazione del valore recuperabile.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo ottenuto i modelli valutativi e la documentazione utilizzati dalla direzione aziendale per l’identificazione di eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dalla Procedura e, anche tramite il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- analisi della Procedura e verifica della coerenza dei suoi contenuti con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, nonché della sua conforme applicazione;
- analisi delle risultanze delle attività svolte dai revisori delle società partecipate;
- verifica dell’accuratezza matematica dei modelli;
- valutazione, anche tramite discussioni con la direzione aziendale, della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base della determinazione dei dati inclusi nei modelli, con particolare riferimento ai ricavi ed ai costi operativi, ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe ed agli investimenti, utilizzati per determinare il valore d’uso;
- valutazione della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del *fair value* al netto dei costi di dismissione;
- confronto tra il valore contabile ed il valore recuperabile;
- verifica dell’analisi di sensitività.

Le nostre verifiche hanno infine ricompreso l’analisi delle note esplicative al bilancio d’esercizio per verificare l’accuratezza e la completezza dell’informativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della ASTM SpA ci ha conferito, in data 28 aprile 2017, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

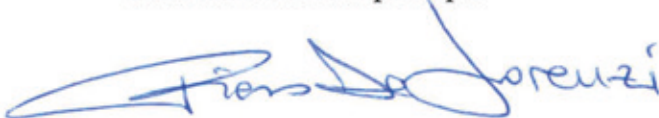
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio d'esercizio della ASTM SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della ASTM SpA al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 8 aprile 2024

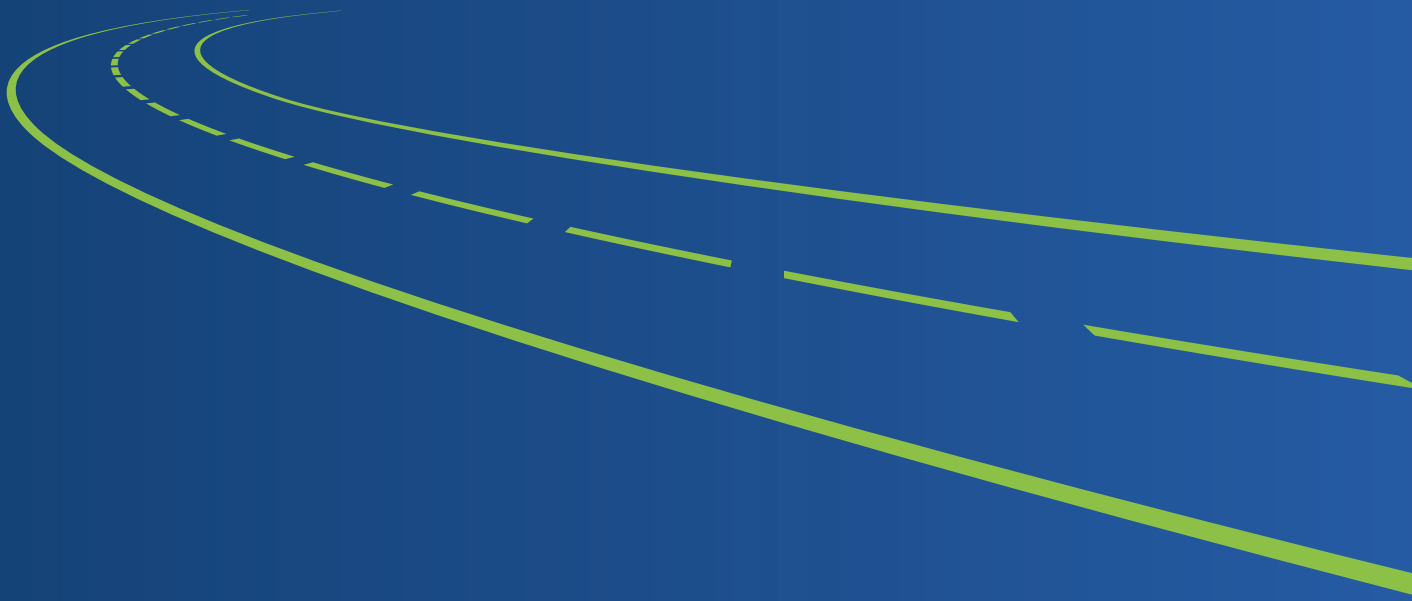
PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore legale)



4. Bilancio consolidato





Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	1		
avviamento		200.090	196.259
altre attività immateriali		22.730	18.609
concessioni - beni gratuitamente reversibili		9.757.387	8.635.055
Totale attività immateriali		9.980.207	8.849.923
Immobilizzazioni materiali	2		
immobili, impianti, macchinari ed altri beni		259.083	220.723
diritti d'uso		89.452	90.165
Totale immobilizzazioni materiali		348.535	310.888
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		192.611	208.131
altre partecipazioni		31.783	32.768
strumenti derivati con <i>fair value</i> positivo non correnti		16.491	30.210
altre attività finanziarie non correnti		2.083.974	1.718.074
Totale attività finanziarie non correnti		2.324.859	1.989.183
Attività fiscali differite	4	507.012	468.046
Totale attività non correnti		13.160.613	11.618.040
Attività correnti			
Rimanenze e attività contrattuali	5	503.262	403.335
Crediti commerciali	6	436.585	398.855
Attività fiscali correnti	7	56.102	53.971
Altri crediti	8	211.393	208.810
Strumenti derivati con <i>fair value</i> positivo correnti	9	241	-
Attività finanziarie correnti	10	1.410.334	1.060.551
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	1.800.360	1.348.219
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate		-	-
Totale attività correnti		4.418.277	3.473.741
Totale attività		17.578.890	15.091.781
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	12		
capitale sociale		31.417	31.417
riserve ed utili		1.068.700	894.514
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		1.100.117	925.931
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		1.477.656	1.398.242
Totale patrimonio netto		2.577.773	2.324.173
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	13	1.174.501	900.615
Benefici per dipendenti	14	40.046	41.049
Debiti commerciali	15	292	370
Altri debiti e passività contrattuali	16	1.555.996	1.440.587
Debiti verso banche	17	1.974.396	1.659.994
Strumenti derivati con <i>fair value</i> negativo non correnti	18	6.244	41
Altri debiti finanziari	19	6.099.751	5.379.448
Passività fiscali differite	20	709.318	707.890
Totale passività non correnti		11.560.544	10.129.994
Passività correnti			
Debiti commerciali	21	870.411	821.619
Altri debiti e passività contrattuali	22	689.564	650.363
Debiti verso banche	23	509.685	578.487
Strumenti derivati con <i>fair value</i> negativo correnti		-	-
Altri debiti finanziari	24	1.271.147	483.451
Passività fiscali correnti	25	99.766	103.694
Passività connesse ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate		-	-
Totale passività correnti		3.440.573	2.637.614
Totale passività		15.001.117	12.767.608
Totale patrimonio netto e passività		17.578.890	15.091.781



Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2023	Esercizio 2022 (*)
Ricavi	26		
settore autostradale – gestione operativa	26.1	2.673.225	2.229.424
settore autostradale – progettazione e costruzione	26.2	1.467.354	1.304.154
settore EPC	26.3	1.158.600	897.525
settore EPC – progettazione e costruzione	26.4	82.240	-
settore tecnologico	26.5	70.218	67.559
altri	26.6	225.336	280.663
Totale Ricavi		5.676.973	4.779.325
Costi per il personale	27	(708.211)	(650.943)
Costi per servizi	28	(2.232.225)	(2.051.838)
Costi per materie prime e materiali	29	(380.882)	(345.676)
Altri Costi	30	(471.127)	(427.057)
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	31	4.086	1.403
Ammortamenti e svalutazioni	32	(644.739)	(539.612)
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	33	(4.349)	(7.953)
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	34	(303.976)	(241.491)
Proventi finanziari:	35		
da partecipazioni non consolidate		2.351	3.144
altri		151.503	106.613
Oneri finanziari:	36		
interessi passivi		(502.271)	(367.666)
altri		(34.099)	(26.908)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	37	(7.981)	(8.565)
Utile (perdita) al lordo delle imposte delle attività continuative (Continuing Operations)		545.053	222.776
Imposte	38		
Imposte correnti		(346.761)	(258.310)
Imposte differite		53.230	123.902
Utile (perdita) del periodo delle attività continuative (Continuing Operations)		251.522	88.368
Utile (perdita) delle “attività destinate alla vendita” al netto delle imposte (Discontinued Operation)	39	-	(1.350)
Utile (perdita) del periodo		251.522	87.018
di cui:			
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi (Continuing Operations)		63.104	48.597
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo (Continuing Operations)		188.418	39.771
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi (Discontinued Operations)		-	(649)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo (Discontinued Operations)		-	(701)

(*) Nell'ambito del processo di riorganizzazione operativa del Gruppo ASTM conseguente alla fusione per incorporazione di Euroimpianti S.p.A. in Sinelec S.p.A., si è provveduto a classificare nel settore “tecnologico” la produzione di Euroimpianti S.p.A. società attiva nel settore della progettazione e della realizzazione di impianti elettrici ed elettromeccanici, precedentemente ricompresa tra le imprese del settore “EPC”. Tale struttura dei settori operativi riflette le modalità di rappresentazione delle informazioni che il management utilizza nei propri processi decisionali. Si è altresì provveduto a riclassificare i dati relativi all'esercizio 2022 al fine di consentire una migliore comparabilità degli stessi.

Conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Utile (perdita) del periodo (a)	251.522	87.018
Utili (perdite) attuariali per benefici a dipendenti	(904)	3.523
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Utili (perdite) imputati alla “riserva da valutazione al fair value”	(308)	(715)
Plusvalenze/(Minusvalenze) cessione partecipazioni ai sensi dell'IFRS 9	-	(96)
Altri	-	-
Effetti fiscali	38	(752)
Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	(1.174)	1.960
Utili (perdite) imputati alla “riserva da cash flow hedge”	(26.083)	77.648
Utili (perdite) imputati alla “riserva differenze cambi”	70.889	137.671
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Altri	-	-
Effetti fiscali	4.818	(14.302)
Utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	49.624	201.017
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	299.972	289.995
di cui:		
quota di pertinenza di Terzi (Continuing Operations)	92.199	131.512
quota di pertinenza del Gruppo (Continuing Operations)	207.773	159.833
quota di pertinenza di Terzi (Discontinued Operations)	-	(649)
quota di pertinenza del Gruppo (Discontinued Operations)	-	(701)



Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		1.348.219	1.343.680
Variazione area di consolidamento		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali "rettificate" (a)		1.348.219	1.343.680
Utile (perdita)		251.522	87.018
Rettifiche			
Ammortamenti e svalutazioni		644.739	539.612
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili		4.349	7.953
Adeguamento fondo benefici dipendenti		2.129	2.058
Accantonamenti per rischi		381.065	377.788
(Utile) perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)		10.376	10.294
Altri oneri/(proventi) non monetari		60.319	22.908
Capitalizzazione di oneri finanziari		(95.445)	(78.441)
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>		1.259.054	969.190
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite		(53.084)	(121.846)
Variazione capitale circolante netto			
<i>Rimanenze e attività contrattuali</i>		<i>(178.318)</i>	<i>(83.940)</i>
<i>Crediti commerciali</i>		<i>(36.279)</i>	<i>(54.942)</i>
<i>Attività fiscali correnti</i>		<i>(1.176)</i>	<i>(1.298)</i>
<i>Altri crediti</i>		<i>(2.176)</i>	<i>(58.949)</i>
<i>Debiti commerciali</i>		<i>48.782</i>	<i>99.771</i>
<i>Altri debiti e passività contrattuali</i>		<i>(8.073)</i>	<i>86.915</i>
<i>Passività fiscali correnti</i>		<i>(5.660)</i>	<i>(27.220)</i>
Altre variazioni generate dall'attività operativa		(51.372)	23.486
<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>		(287.356)	(138.024)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)		971.698	831.166
Investimenti beni reversibili		(1.693.372)	(1.361.269)
Disinvestimenti di beni reversibili		-	41.184
Contributi relativi a beni reversibili		5.940	6.211
<i>Investimenti netti in beni reversibili (III)</i>		(1.687.432)	(1.313.874)
Investimenti netti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		(138.930)	(128.312)
Investimenti netti in attività immateriali		(11.614)	(7.102)
Disinvestimenti netti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		4.818	9.064
Disinvestimenti netti in attività immateriali		528	1.389
<i>Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)</i>		(145.198)	(124.961)
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti - partecipazioni		1.179	11.665
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti		(116.097)	27.162
<i>Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)</i>		(114.918)	38.827
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V) (c)		(1.947.548)	(1.400.009)
Variazione netta dei debiti verso banche		220.351	110.519
Variazione degli altri debiti finanziari		1.450.253	478.102
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie		(208.665)	(48.044)
Variazioni del patrimonio netto di pertinenza di Terzi		(1.927)	(11.107)
(Acquisto)/Vendita azioni proprie		-	-
Variazioni del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		(1.498)	1.068
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo		(29.237)	-
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti da Società Controllate a Terzi Azionisti		(13.637)	(7.628)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)		1.415.640	522.910
Delta cambi sulla cassa iniziale		12.351	50.471
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)		1.800.360	1.348.219

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Imposte pagate nel periodo	343.255	153.522
Oneri finanziari pagati nel periodo	506.815	370.378



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale Patrimonio netto
1° gennaio 2022	31.417	14.051	173.579	548.060	767.107	1.283.241	2.050.348
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(2.818)	(2.818)	(4.810)	(7.628)
Acquisto/cessione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni	-	-	296	2.214	2.510	(11.052)	(8.542)
Risultato complessivo	-	-	120.158	38.974	159.132	130.863	289.995
31 dicembre 2022	31.417	14.051	294.033	586.430	925.931	1.398.242	2.324.173
<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale Patrimonio netto
1° gennaio 2023	31.417	14.051	294.033	586.430	925.931	1.398.242	2.324.173
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(29.237)	(29.237)	(13.637)	(42.874)
Acquisto/cessione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni	-	-	1.313	(5.663)	(4.350)	852	(3.498)
Risultato complessivo	-	-	19.355	188.418	207.773	92.199	299.972
31 dicembre 2023	31.417	14.051	314.701	739.948	1.100.117	1.477.656	2.577.773



Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative



Informazioni generali

La ASTM S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Torino. La sede legale è in Corso Regina Margherita 165 – Torino (Italia). Ai sensi dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2070.

La ASTM S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Nuova Argo Finanziaria S.p.A., la controllante ultima è Aurelia S.r.l.

La ASTM S.p.A. opera in qualità di holding industriale ed attraverso le proprie controllate principalmente nella gestione di reti autostradali in concessione, nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali, nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella sezione descrittiva della Relazione sulla Gestione.

I prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes (EMTN) della Società sono negoziati presso Euronext Dublin, il mercato regolamentato gestito da Irish Stock Exchange plc. ASTM si qualifica quale emittente di valori mobiliari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione Europea, ASTM risulta pertanto un Ente di Interesse Pubblico ai sensi della vigente normativa.

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la moneta corrente nella economia nella quale il Gruppo opera principalmente.

Si segnala che ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, che il presente bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato del Gruppo ASTM è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione della ASTM S.p.A., in data 21 marzo 2024.

Criteri di redazione e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2023 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che il gruppo ASTM continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile e comunque in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio". Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".



Principi e area di consolidamento

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo - ASTM S.p.A., i *reporting package* predisposti da ciascuna società controllata alla data di rendicontazione in conformità agli IFRS adottati dal Gruppo. Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) “partecipazioni in *joint venture*” se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell’accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) “attività a controllo congiunto” se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all’accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Nella classificazione degli accordi del Gruppo ASTM ci si è basati sull’analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi. In particolare, negli attuali accordi sottoscritti il Gruppo ASTM detiene diritti sulle attività nette dell’accordo stesso classificati sia come “partecipazioni in *joint venture*” (contabilizzate con il “metodo del patrimonio netto”) sia come “*Joint Operation*” (rilevando nel bilancio d’esercizio della detenente la quota di pertinenza di diritti e obblighi).

Le società sulle quali si esercita un’“influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”. L’influenza notevole è intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. L’influenza notevole è presunta quando il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto.

Nel successivo paragrafo “Area di consolidamento” è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nella stessa.

Consolidamento con il “metodo integrale”

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell’attivo “Avviamento”; se negativa, è imputata nel conto economico (vedi paragrafo “aggregazioni aziendali e avviamento”).

Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall’acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.

Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell’ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. “*business combinations under common control*”) sono contabilizzate in continuità di valori (vedi paragrafo “aggregazioni aziendali e avviamento”).

2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad



operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico, con la sola eccezione di quelli relativi all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente devolvibili che – come successivamente descritto – in conformità all'IFRIC 12 sono iscritti al "fair value". Non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.

3. Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Valutazione delle partecipazioni in accordi a controllo congiunto – Joint Ventures

Le partecipazioni in accordi a controllo congiunto in Joint Venture sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto in accordo all'IFRS 11. Pertanto, esse sono inizialmente rilevate al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "impairment test". Il costo di acquisizione è attribuito al pro-quota del fair value delle attività e passività identificabili delle società collegate o *joint ventures*, e per differenza, ad avviamento. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima ad eccezione degli effetti provenienti dalle variazioni del conto economico complessivo della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Valutazione delle partecipazioni in accordi a controllo congiunto – Attività a controllo congiunto

Le partecipazioni in accordi a controllo congiunto in *Joint Operations*, in base a quanto definito dall'IFRS 11, sono consolidate linea per linea per la quota di pertinenza di diritti e obblighi, nella maggior parte dei casi coincidente alla relativa quota di interessenza.



Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
ASTM S.p.A.	10144 Torino - Corso Regina Margherita, 165

Società controllate – consolidate con il “metodo integrale”

Denominazione	Sede legale		Capitale sociale	% mediate	% di gruppo ⁽¹⁾
Igli do Brasil Participacoes Ltda	Sao Paolo (Brasil) - Rua Gomes de Carvalho n. 1510	Reais	1.901.913.422	100,00	100,00
Igli S.p.A.	15057 Tortona (AL) – Corso Romita, 10		37.130.000	100,00	100,00
ASTM North America Inc.	421 East Route 59 Nanuet, NY 10954	Usd	19.000.000	100,00	100,00
S.I.N.A. S.p.A.	20135 Milano - Viale Isonzio, 14/1		10.140.625	100,00	100,00
Elevated Accessibility Enhancements Holding Company, LLC	421 East Route 59 Nanuet, NY 10954		-	100,00	100,00
Elevated Accessibility Enhancements Operating Company, LLC	421 East Route 59 Nanuet, NY 10954		-	100,00	100,00
Autostrada Albenga-Geressio-Ceva S.p.A.	12100 Cuneo - Corso Giolitti 17		600.000	99,87	100,00 ⁽²⁾
SATAP S.p.A.	10144 Torino - Via Bonzanigo, 22		158.400.000	99,87	99,87
Crispi S.c. a r.l. con socio unico in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	99,17	100,00
CRZ01 S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	99,17	100,00
ITINERA S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Via Balustra 15		232.834.000	99,17	100,00
Itinera USA CORP	Camden (Delaware) - 2140 Duport Highway Street	Usd	178.843.000	99,17	100,00
Marcallo S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		50.000	99,17	100,00
SEA Segnaletica Stradale S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Regione Ratto		500.000	99,17	100,00
Sinergie S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	99,17	100,00
Società Attività Marittime S.p.A. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		500.000	99,17	100,00
Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		120.000.000	99,17	100,00
Urbantech S.r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		130.907	99,17	100,00
Tubosider S.p.A.	12066 Monticello d'Alba (CN) - s.s. 231 8/A		10.000.000	99,17	100,00
Storstroem Bridge IV I/S	4760 Vordingborg (Denmark) - Brovejen 16		-	99,16	99,99
Torre di Isola S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	99,07	99,90
Itinera Construcoes LTDA	Sao Paulo (Brasil) - Vila Nova Conceicao - Rue Doutor Eduardo De Souza Aranha	Reais	1.000.000	99,04	100,00
Cornigliano 2009 S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	98,97	99,80
Sinelec S.p.A.	15057 Tortona (AL) - S.P. 211 della Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo		7.383.435	97,89	100,00
Sinelec USA Inc	New York, NY 10022 (USA) - 509 Madison Avenue, Suite 1510	Usd	50.000	97,89	100,00
ECS MEP Contractor I/S	Industriparken 44A, 1st floor, 2750 Ballerup, Denmark		-	97,88	99,99
Smart Road dei Parchi S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	97,63	99,74
Lambo S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		200.000	96,40	97,21
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - S.P. 211 della Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo		22.680.725	95,23	100,00
Logistica Tirrenica S.p.A.	55041 Lido di Camaiore (LU) - Via Don E. Tazzoli, 9		12.000.000	95,23	100,00
Società Autostrada Ligure Toscana P.A.	55041 Lido di Camaiore (LU) - Via Don E. Tazzoli 9		160.300.938	95,23	95,23
Taranto Logistica S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		500.000	95,21	96,00
SINTEC S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	85,85	100,00
Sinelec Energy S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		200.000	83,20	85,00
Diga Alto Cedrino S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Via Balustra, 15		50.000	79,34	80,00
Halmar International LLC	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	Usd	79.780.000	79,34	80,00
Halmar International Trucking Inc	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA		-	79,34	100,00
Halmar Transportation System Llc	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA		-	79,34	100,00
HIC Insurance Company Inc.	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	Usd	200.000	79,34	100,00
MAZZE' S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	79,34	80,00
Atlantic Coast Foundations Llc	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	Usd	987.341	79,34	100,00
Lanzo S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	74,38	75,00
A.T.I.V.A. S.p.A. - Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86		44.931.250	72,34	72,34
Autostrada dei Fiori S.p.A.	18100 Imperia - Via della Repubblica 46		325.000.000	69,61	73,00
Società Autostrade Valdostane S.A.V. - S.p.A.	11024 Chatillon (AO) - Strada Barat 13		24.000.000	69,56	71,28
Musinet Engineering S.p.A.	10149 Torino - Corso Svizzera, 185		520.000	67,79	100,00
RO.S.S. - Road Safety Services S.r.l.	10059 Susa (TO) - Via San Giuliano 2/A		100.000	67,79	100,00
Sitalfa S.p.A.	10050 Bruzolo (TO) - Via Lago, 11		520.000	67,79	100,00
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. - S.I.T.A.F. S.p.A.	10059 Susa (TO) - Fraz. San Giuliano 2		65.016.000	67,79	68,09
Tecnositaf S.p.A. in liquidazione	10149 Torino - Corso Svizzera, 185		520.000	67,79	100,00
Tecnositaf L.L.C.	Mosca, Russia - Presnenskaya Naberezhnaja 6 Bld.2 12 Floor Office n. 8	Rub	300.000	67,72	99,90
S.I.Co.Gen. S.r.l.	10156 Torino - Strada della Cebrosa 86		260.000	65,51	85,00
Safe Roads S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	64,45	65,84
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	187 Roma - VIA XX Settembre 98/E		200.000.000	61,90	65,00
CERVIT Impianti Tecnologici Consortile a Responsabilità Limitata (C.I.T.S.c. a r.l.)	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	60,49	61,79
Consorzio Sintec	20135 Milano - Viale Isonzio, 14/1		20.000	60,00	60,00
Sinpros S.c. a r.l.	20135 Milano - Viale Isonzio 14/1		10.000	60,00	60,00
S.G.C. S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	59,50	60,00
Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione	10144 Torino - Via Bonzanigo, 22		45.900	53,53	60,00
Concessionária de Rodovias Noroeste Paulista S.A.	Rodovia dos Imigrantes, KM 28,5 Sala 04, São Bernardo do Campo/SP – CEP 09845-000	Reais	58.056.761	51,93	100,00
Anish Empreendimentos e Participacoes Ltda	Brasil - Rua Gomes de Carvalho, 1510, Conjunto 32 - Vila Olímpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	Reais	91.423.631	51,93	100,00
Argovias Administracao e Participacoes S.A.	Brasil - Rua Jaime Ribeiro da Luz, 971 Sala 32 - Santa Monica - Uberlândia - MG - CEP 38408-188	Reais	888.249.730	51,93	100,00
Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto S.A. - Ecopistas	Brasil - Rodovia Ayrton Senna Km 32 Pista Oeste - Rio Abaixo - Itaquaquecetuba - CEP 08578-010	Reais	287.664.883	51,93	100,00
Ecoriominas Concessionaria de Rodovias S.A.	Brasil - Avenida Rio Branco, 110 - Sala 901 - Centro - Rio de Janeiro - RJ - CEP 20040-001	Reais	834.487.461	51,93	100,00
CECM Concessões S.A.	Brasil - Rua Paraguaçu, 605 - Centro - Cascavel - PR - CEP 85805-017	Reais	3.641.028	51,93	100,00
Concessionaria Ecovias do Cerrado S.A.	Brasil - Rua Sintra, 50 Sala 01 - Granja Marileuza - Uberlândia - MG - CEP 38406-643	Reais	622.406.625	51,93	100,00
Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.	Brasil - Rodovia dos Imigrantes SP 160 Km 28,5 - Jardim Represa - São Bernardo do Campo - SP - CEP 09845-000	Reais	314.052.000	51,93	100,00
Concessionaria Ponte Rio-Niteroi S.A. - Ecoponte	Brasil - Rua Mário Neves, 1 - Ilha da Conceição - Niterói - RJ - CEP 24050-290	Reais	147.367.960	51,93	100,00
Eco500 - Concessionária de Rodovias S.A.	Brasil - Rua Sintra, 50 - Granja Marileuza - Uberlândia - MG - CEP 38406-643	Reais	813.000.000	51,93	100,00



Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	% mediate	% di gruppo ⁽¹⁾	
ECO101 Concessionaria de Rodovias S.A.	Brasil - Avenida Coronel Nunes BR 101 Km 264 - Laranjeiras - Serra - ES - CEP 29160-000	Reais	1.422.109.000	51,93	100,00
Eco135 Concessionaria de Rodovias S.A.	Brasil - Avenida Bias Fortes, 2007 - Tibira - Curvelo - MG - CEP 35790-000	Reais	300.000.000	51,93	100,00
Ecopatio Logistica Cubatao Ltda	Brasil - Rodovia C6nego Domenico Rangoni, km 263, s/n - Parque Industrial - Cubatao - SP - CEP 11573-000	Reais	131.786.666	51,93	100,00
Ecoporto Santos S.A.	Brasil - Avenida Engenharia Antonio Alves Freire, s/n - Cais do Saboo Ponto 4 - Saboo - Santos - SP - CEP 11013-000	Reais	1.089.613.933	51,93	100,00
Ecorodovias Concessoes e Servicos S.A.	Brasil - Rodovia dos Imigrantes SP 160 Km 28,5 1ª e 2ª andares- Jardim Represa - São Bernardo do Campo - SP - CEP 09845-000	Reais	2.109.395.697	51,93	100,00
EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A.	Brasil - Sao Paulo - Rua Gomes de Carvalho, 1510 31/32 Villa Olimpia	Reais	2.054.305.390	51,93	51,93 ⁽²⁾
EIL 01 Participações S.A.	Brasil - Rua Gomes de Carvalho, 1510, Conjunto 31 - Vila Olimpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	Reais	1.099	51,93	100,00
EIL 04 S.A.	Brasil Rua Gomes de Carvalho, 1510, Conjuntos 31/32, Sala 02 - Vila Olimpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	Reais	2.999	51,93	100,00
EIL05 S.A.	Brasil - Rua Gomes de Carvalho, 1510 - CONJ 31 sala 05 - Vila Olimpia, São Paulo/SP - CEP 04547-005	Reais	11.000	51,93	100,00
EIL06 S.A.	Brasil - Rua Gomes de Carvalho, 1510 - CONJ 31 sala 06 - Vila Olimpia, São Paulo/SP - CEP 04547-005	Reais	11.000	51,93	100,00
Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul S.A. - Ecosul RDC Concessões S.A.	Brasil - Rodovia BR 116 Km 511 - Retiro - Pelotas - RS - CEP 96070-560	Reais	17.755.000	51,93	100,00
Termares - Terminais Maritimos Especializados Ltda	Brasil - Rua Paraguai, 605 - Sala 4 - Centro - Cascavel - PR - CEP 85805-017	Reais	9.468.261	51,93	100,00
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	Brasil - Cais do Saboo, s/n, Ponto 1 - Saboo - Santos - SP - CEP 11085-901	Reais	44.698.068	51,93	100,00
Ramonti S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - SP 211 della Lomellina 3/13		163.700.000	50,94	51,00
Ponte Meier S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	50,58	51,00
ICCR Rio Minas S.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	50,58	51,00
ICCR Noroeste Paulista S.A.	Brasil - Sao Paolo - Vila Olimpia - R Gomes De Carvalho - 1510 - Sala 09	Reais	1.000.000	49,53	50,01
ICCR 135 S.A.	Brasil - Sao Paolo - Vila Olimpia - R Gomes De Carvalho - 1510 - Sala 10	Reais	1.000.000	49,53	50,01
ICCR 153 S.A.	Brasil - Rua Oscar Araujo, 1048, Curvelo/Mg, 35790-440	Reais	1.000.000	49,53	50,01
ICCR 153 S.A.	Brasil - Av Pedro Ludovico, 103, Uruacu, Estado de Goias, 76400-000	Reais	1.000.000	49,53	50,01
Halmar International LLC/LB Electric Co JV	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA		-	47,60	60,00
Halmar/A Servidone - B Anthony Llc	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	Usd	1.810.000	47,60	60,00
Potomac Yard Constructors JV	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA		-	47,60	60,00
Ashlar Structural LLC	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	Usd	400.000	39,67	50,00
HINNS JV	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA		-	39,67	50,00
Concessionária Ecovias do Araguaia S.A.	Brasil - Avenida Juscelino Kubitschec, Qd.19, Lote 01,08, 5ª andar, Jundiá - Anápolis - Goiás - CEP 75110-390	Reais	1.922.550.917	33,75	100,00
Holding do Araguaia S.A.	Brasil - Rua Gomes de Carvalho, 1510, Conjuntos 31/32, Sala 02 - Vila Olimpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	Reais	686.150.152	33,75	65,00

⁽¹⁾ La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo.

⁽²⁾ Al netto delle azioni proprie detenute dalla società.

Elenco delle Joint Operation

Denominazione	Sede legale	% mediate	% di gruppo
KOGE HPT I/S	Ballerup, Industriparken 44 A CAP 2750, Denmark	79,34	80,00
Itinera-Agility JV	Emirate of Abu Dhabi, UAE	74,38	75,00
JV Itinera Cimolai	Gabarone - Repubblica del Botswana	71,63	72,23
Itinera Ghantoot JV	Emirate of Abu Dhabi, UAE	49,59	50,00
Consorzio Baixada Santista	Av antonio bernardo, 3951, conj residencial hmaita, são vicente/sp, cep 11349-380	49,52	50,00
Cons. Binario Porto de Santos	Rodovia Anchieta, S/N, Km 64 e 65, Bairro Alemao, municipio de Santos, Estado de Sao Paulo (SP) - Brasil	49,52	50,00
Consorcio BR-050	Avenida José Severino, n. 3050, Lotamento Santa Terezinha Quadra 66 Cidade de Catalo, Estado de Gois - Brasil	49,52	50,00
Consorcio Alças da Ponte	Rua General Sampaio, 42, sala 201, Caju, Rio de Janeiro/rj, cep 20931-050	49,52	50,00
Consultoria - Novos Negocios	Rodovia Dos Imigrantes-SP160, S/N, Km28,5, sala 01 Anexo dtc, Jardim represa, Sao Bernardo do Campo/SP - Brasil	49,52	50,00
Consultoria - ECO135	AV DOM Pedro II, 801, Centro, Curvelo/MG - Brasil	49,52	50,00
Consorcio SP-070	Rua Coronel Gomes Nogueira, 211 - Centro, Taubaté - San Paolo, Brasile	49,52	50,00
Consorcio nn Engenharia e Consultoria	Brasil - Sao Bernardo Do Campo - Alvarenga - Km 28.5 Anexo Dtc Sala 01 - Rod Dos Imigrantes	49,52	50,00
Odense HPT JV I/S	5000 Odense C (Denmark) - Kochsgade, 31D	48,59	49,00
Halmar / Railworks JV	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954	40,46	51,00
GIE de l'Arc	Parc d'Activites de Laurade 13103 Saint-Etienne-Du-Grès (Francia)	24,79	25,00
TELT SEP JV	Laurade Parc D Activite Laurade 13103 Saint-Etienne-Du-Gres (Francia)	24,79	25,00
Skanska-Halmar JFK JV	75-20 Astoria Boulevard, Suite 200 East Elmhurst, NY 11370 USA	23,80	30,00
CBNA Halmar Clean Rivers JV	1441 L street NW, Suite 610, Washington, DC 20005	23,80	30,00
3RD Track Constructors - Joint Operation	New York (USA) - 810 Seventh Avenue 9th floor	18,25	23,00



Elenco delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate valutate con il “metodo del patrimonio netto”

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	% di gruppo (1)
Partecipazioni a controllo congiunto			
Grugliasco S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	60,60
CERVIT S.c. a r.l.	41012 Carpi (MO) - Via Carlo Marx, 101	10.000	51,00
Federici Stirling Batco LLC	Muscat (Oman) - P.O. BOX 1179 Al Athaiba, 130	300.000	49,00
Partecipazioni collegate			
Aurea S.c.a r.l.	20060 Pozzuolo Martesana (MI) - CASELLO A58	10.000	99,00
Colmeto S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	51,00
Tangenziali Esterne Milano (TEM)	20060 Pozzuolo Martesana (MI) - CASELLO A58	220.344.608	50,00
Consorzio Siciliano Lavori Ferroviari - Con.Si.L.Fer.	144 Roma - Via Indonesia, 100	5.164	50,00
Lissone S.c. a r.l. in liquidazione	20147 Milano - Via Marcello Nizzoli, 4	10.000	50,00
Mill Basin Bridge Constructors	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	22.900	50,00
Ponte Nord S.p.A.	43121 Parma - Via Anna Maria Adorni	1.667.000	50,00
Transenergia S.r.l.	10144 Torino - Via Bonzanigo, 22	1.022.661	50,00
Tunnel Frejus S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	50.000	50,00
ATIVA Immobiliare S.p.A.	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86	1.100.000	50,00 ⁽²⁾
M.S.G. ARENA S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	50,00
Interconnessione S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	49,90
CONSEPI S.r.l. (Consusa S.r.l.)	10059 Susa (TO) - Via Torino, 127	1.129.600	49,16
CMC di Ravenna - Itinera JV S.c.p.A.	48122 Ravenna - Via Trieste 76	100.000	49,00
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Savonesa 10R Frazione Rivalta Scrivia	14.013.412	48,25
Smart Mobility Systems S.c. a r.l. (SMS S.c. a r.l.)	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	45,50
Eteria consorzio stabile S.c. a r.l.	187 Roma - Via Bissolati 76	550.000	45,45
Consorzio Telese S.c. a r.l.	195 Roma - Via Pietro Borsieri 2/a	10.000	45,30
Consorzio Campolattaro S.c. a r.l.	00195 Roma - Via Pietro Borsieri 2/A	10.000	43,00
Uxt S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	41,00
Vetivaria S.r.l.	20129 Milano - Via Spallanzani Lazzaro, 6	72.000	40,33
Nodo Catania S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	40,00
SP01 società consortile a responsabilità limitata	10128 Torino - Via Vincenzo Vela, 42	10.000	40,00
CTE - Consorzio Tangenziale Engineering in liquidazione	20127 Milano - Via Girolamo Vida, 11	20.000	39,99
Tessera S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	39,24
A10 S.c. a r.l. in liquidazione	40122 Bologna - Viale Antonio Silvani, 6	10.000	37,48
Società Italiana Traforo Gran San Bernardo S.p.A. - SITRASB	11010 - Saint Rhemy en Bosses (AO) - Località Praz-Gentor Brasil - São Paulo - SP - Rua Doutor Eduardo de Souza Aranha, 387 - Conjunto 11, Sala 1, 1º Andar - Vila Nova Conceição	11.000.000	36,50
Monotrilho Linha 18 Bronze		38.000.000	35,77
S.A.C. S.c.r.l. Consortile in liquidazione	90044 Carini (PA) - S.S. 113 Zona Industriale	10.329	35,00
Consorzio Costruttori TEEM in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	34,99
Galeazzi Impianti S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	34,00
Consorzio Cancellò-Frasso Telesino - CONSORZIO CFT	43121 Parma - Via Madre Anna Maria Adorni, 1	15.000	33,00
Frasso S.c. a r.l.	43121 Parma - Via Madre Anna Maria Adorni 1	15.000	33,00
Consorzio Autostrade Italiane Energia	159 Roma - Via Alberto Bergamini, 50	116.330	30,32
Interporto di Vado I.O. S.p.A.	17047 Vado Ligure (SV) - Via Trieste, 25	3.000.000	28,00
Monte Romano EST S.c. a r.l.	00187 Roma - Via Barberini, 68	10.000	28,00
S.A.BRO.M S.p.A.	20142 Milano - Via dei Missaglia 97	28.902.600	26,84
Brescia Milano Manutenzioni S.c. a r.l.	10082 Courgnè (TO) - Località Bandone 1/G	10.000	26,00
Darsene Nord Civitavecchia S.c. a r.l. in liquidazione	193 Roma - Piazza Fernando de Lucia, 65	20.000	25,00
Tangenziale Esterna S.p.A.	20060 Pozzuolo Martesana (MI) - CASELLO A58	464.945.000	24,93
MetroSalerno S.c. a r.l.	00187 Roma - Via Barberini, 68	10.000	22,00
IGEA Romagna S.c. a r.l.	48121 Ravenna - Via Pier Traversari, 63	20.000	20,33
ROAD LINK HOLDINGS Ltd.	Northumberland - Stocksfield - NE43 7TN	1.000	20,00

⁽¹⁾ La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo.

⁽²⁾ Al netto delle azioni proprie detenute dalla società.



Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	% di gruppo ⁽¹⁾
DAITA S.c. a r.l.	93100 Caltanissetta (CL) - Via Napoleone Colajanni 314/E	10.328	80,00
Tuborus LLC	Ryazan Federazione Russa - bldg 8 "a" Zubkova Stree"	Rub 65.849.770	50,00
Siteco BG ODD	Sofia (Bulgaria) - Sofi Kniaz Boris I 55	5.215	48,99
Abesca Europa S.r.l.	23017 Morbegno (SO) - Via Vanoni, 24	100.000	19,52
iOne Solutions S.r.l.	15057 Tortona (AL) - Corso Romita, 10	10.200	19,00
Codelfa S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	2.500.000	16,42
Autostrade centro padane S.p.A.	26100 Cremona - Via Colletta 1	30.000.000	11,10
C.R.S. S.r.l. in liquidazione	30172 Mestre (VE) - Piazza Leonardo da Vinci 8/A	26.850	11,08
CSI CON SERV ING in liquidazione	37121 Verona - Via Carlo Cattaneo, 20	10.000	11,00
Passante Dorico S.p.A.	20142 Milano - Via dei Missaglia, 97	24.000.000	11,00
Pedelombarda S.c.p.a. in liquidazione	20142 Milano - Via dei Missaglia, 97	5.000.000	11,00
United Operator	Mosca Russia - 6 Presnenskaya Naberezhnaya, bldg. 2 123112	Rub 10.000	10,00
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	19136 La Spezia - Via delle Pianazze, 74	2.413.762	7,97
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	12042 Bra (CN) - Piazza Vittorio Emanuele 13 - Frazione Pollenzo	23.079.108	6,05
Form Consult S.p.A.	187 Roma - Via Piemonte, 60	1.560.000	6,05
Restart SIHQ S.p.A.	20144 Milano - Via Tortona, 37	5.004.740	5,30
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Savonesea 12/16 Frazione Rivalta Scrivia	11.848.200	4,34
Eurolink S.c.p.a.	20142 Milano - Via dei Missaglia, 97	150.000.000	2,00
PST S.p.A. (Parco Scientifico e Tecnologico)	15057 Tortona (AL) - Strada Comunale Savonesea, 9 Frazione Rivalta Scrivia	5.271.936	1,96
ALES TECH S.r.l.	56127 Pisa - Piazza S.Paolo all'Orto, 10	4.209	1,17
MN 6 S.c. a r.l.	80142 Napoli - Via G. Ferraris, 101	51.000	1,00
Digitalog S.p.a. in liquidazione	198 Roma - Via Po, 12	1.142.000	0,90
SO.GE.A.P. Aeroporto di Parma Società per la gestione S.p.A.	43126 Parma - Via Licinio Ferretti 50/A	17.892.636	0,53
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	54 Fiumicino (Roma) - Piazza Almerico da Schio PAL RPU	3.526.846	0,40
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Livorno - Guasticce	57010 Collesalvetti (LI) - Strada Prima 5 - Frazione Guasticce	29.123.179	0,27
Consorzio Topix	10123 Torino, Via Maria vittoria, 38	1.501.000	0,31
Turismo Torino e Provincia	10123 Torino, Via Maria vittoria, 19	835.000	0,29
CE.P.I.M. S.p.A. (CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI SPA)	43010 Fontevivo (PR) - Piazza Europa, 1	6.642.928	0,21
Mediobanca S.p.A.	20121 Milano - Via Enrico Cuccia, 1	443.640.007	0,03
Argentea Gestioni S.C.p.A.	25126 Brescia - Via Somalia, 2/4	120.000	0,03
Assicurazioni Generali S.p.A.	34132 Trieste - Piazza Duca degli Abruzzi, 2	1.592.382.832	0,02
C.A.F. dell'Industria dell'Emilia-Romagna S.p.A.	40124 Bologna - Via San Domenico, 4	366.901	0,01
Società Cooperativa Elettrica Gignod - C.E.G.	11020 Saint Christophe (AO) - Rue Croix-Noire, 61 - Loc. La Croix-Noire	296.000	0,01
Webuild S.p.A.	200089 Rozzano (MI) - Milanofiori Strada 6	600.000.000	0,01
Banco BPM società per azioni	20121 Milano - Piazza Filippo Meda, 4	7.100.000.000	0,01
Banca d'Alba	12051 Alba (CN) - Via Cavour, 14	49.022.975	-
M.N. Metropolitana Napoli S.p.A.	80142 Napoli - VIA G. Ferraris, 101	3.655.397	-
TRA.DE.CIV Consorzio tratta Determinate Città Vitale	80142 Napoli - Via Galileo Ferraris, 101	155.535	-

⁽¹⁾ La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo

Variazioni dell'area di consolidamento

Di seguito si riportano gli eventi significativi intervenuti nell'esercizio 2023:

- ingresso in area di consolidamento delle due società di diritto americano Elevated Accessibility Enhancements Holding Company LLC e Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC detenute per il tramite di ASTM North America Inc. per una quota pari al 100% del capitale sociale;
- costituzione delle due società del settore tecnologico Sinelec Energy S.p.A. e Smart Road dei Parchi S.c.ar.l. per le quali il Gruppo detiene rispettivamente l'85% e il 99,74% del capitale sociale;
- incremento della quota di Itinera S.p.A. in Tubosider S.p.A., pari al 100% (90% al 31 dicembre 2022);
- in data 10 marzo 2023 è stata costituita, con i medesimi partner della TELT SEP JV, la JV non incorporata Gie De l'Arc, veicolo destinato in particolare all'approvvigionamento e alla gestione di cespiti ed attrezzature nell'ambito della commessa TELT. Detta JV rappresenta, da un punto di vista contabile, una Joint Operation;
- in data 20 marzo 2023 Halmar International ha costituito, insieme al socio Skanska USA Civil Northeast, Inc., nell'ambito del progetto "JFK International Airport central terminal area, roadways, utilities, and ground transportation center", la Joint Venture Skanska-Halmar JFK JV. Gli accordi contrattuali tra i soci e la natura del veicolo costituito determinano l'identificazione, in accordo all'IFRS 11, di una Joint Operation, mediante la quale Halmar consoliderà la propria interessenza (pari al 30%) delle attività, passività, costi e ricavi del contratto;
- nel corso del terzo e quarto trimestre del 2023 la controllata Itinera S.p.A. ha costituito, nell'ambito dei contratti acquisiti tramite il Consorzio Eteria, le consortili M.S.G. Arena Scarl, Nodo Catania S.c.ar.l., Monte Romano Est S.c.ar.l. e MetroSalerno S.c.ar.l.. Nel medesimo periodo, nell'ambito di ulteriori progetti acquisiti con partner terzi, Itinera S.p.A. ha



altresì costituito la UXT S.c.ar.l. e Campolattaro S.c.ar.l.. In tutti i casi dette partecipate rappresentano delle Joint Venture consolidate con il metodo del Patrimonio Netto;

- in data 2 ottobre 2023 Halmar International ha costituito, insieme al partner CBNA Inc., nell'ambito del progetto "Potomac River Tunnel", la Joint Venture CBNA Halmar Clean Rivers JV. Gli accordi contrattuali tra i soci e la natura del veicolo costituito determinano l'identificazione, in accordo all'IFRS 11, di una Joint Operation, mediante la quale Halmar consoliderà la propria interessenza (pari al 30%) delle attività, passività, costi e ricavi del contratto;
- nel corso dell'esercizio è giunto a completamento l'iter di liquidazione delle controllate Agognate S.c.ar.l. e Biandrate S.c.ar.l., Partecipazione Roma Sud S.c.a.r.l.;
- nel corso dell'esercizio si è perfezionata la fusione per incorporazione della Euroimpianti S.p.A. nella Sinelec S.p.A. e quella della ACI S.c.ar.l. nella Itinera S.p.A.;
- con riferimento alle partecipate brasiliane si evidenzia:
 - la costituzione della società di diritto brasiliano Concessionária de Rodovias Noroeste Paulista S.A. di cui il Gruppo EcoRodovias detiene il 100% del capitale sociale;
 - la cessione della controllata Paquetà Participacoes Ltda;
 - la fusione inversa di ELG 01 Participacoes Ltda in Anish Empreendimentos e Participacoes Ltda;
 - la costituzione da parte di Itinera Construcoes Ltda, insieme al partner CRASA Infraestrutura S.A., rispettivamente delle società ICCR Rio Minas S.A. e ICCR Noroeste Paulista S.A., tali società rappresentano delle controllate che vengono consolidate pertanto con il metodo integrale;
 - lo scioglimento del Consorzio PSG e del Consorzio MG135, entrambe Joint Operation partecipate da Itinera Construcoes Ltda, a seguito dell'esaurimento dell'oggetto sociale.

Si evidenzia inoltre che a seguito degli eventi straordinari che hanno interessato il paese in cui ha sede la partecipata, la controllata Tubosider ha perso, in accordo al principio contabile internazionale IAS 28, la propria influenza notevole sulla Tuborus LLC, interrompendo l'utilizzo del metodo del patrimonio netto ai fini della sua contabilizzazione effettuata ora in accordo all'IFRS 9.

Nelle note esplicative, sono indicati - qualora significativi - gli effetti derivanti dalle "Variazioni dell'area di consolidamento".



Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Attività immateriali

Avviamento

Tale bene immateriale non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto (“*impairment test*”) è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola “*Cash Generating Unit*” (CGU) sulla quale l’avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell’investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Concessioni - premessa

In base agli accordi contrattuali (Concessioni) che rientrano nell’ambito di applicazione dell’IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell’infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico e (ii) la gestione e la manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l’attività di costruzione e miglioramento dell’infrastruttura è assimilabile a quella di un’impresa di costruzioni; pertanto, durante il periodo in cui tali servizi sono prestati, i ricavi e i costi da costruzione sono rilevati a conto economico in conformità all’IFRS 15.

Come stabilito dall’IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo *fair value*, che può consistere in diritti su:

- a) un’attività finanziaria (cosiddetto modello dell’attività finanziaria); o
- b) un’attività immateriale (cosiddetto modello dell’attività immateriale).

Il modello dell’attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente (c.d. “minimo garantito”) per i servizi di costruzione, a prescindere dall’effettivo utilizzo dell’infrastruttura.

Nel modello dell’attività immateriale, invece, il concessionario, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell’infrastruttura resi, acquisisce il diritto ad addebitare gli utenti per l’uso dell’infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all’effettivo utilizzo dell’infrastruttura da parte degli utenti, comportando quindi un rischio di domanda a carico del concessionario. Quest’ultimo è il rischio che i ricavi derivanti dallo sfruttamento del diritto di addebitare gli utenti per l’uso dell’infrastruttura non siano sufficienti a garantire l’ottenimento di un congruo margine di remunerazione per gli investimenti effettuati.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione e miglioria dell’infrastruttura in parte con un’attività finanziaria e in parte con un’attività immateriale, si configura un modello contabile misto. In tale fattispecie, si rende necessario separare le componenti dell’accordo tra quelle riferibili all’attività finanziaria e quelle relative all’attività immateriale. In tal caso, l’IFRIC 12 richiede che il concessionario calcoli prima la parte riferibile all’attività finanziaria ed in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioria prestati) l’ammontare dell’attività immateriale.

Ai contratti di concessione di cui sono titolari le **società concessionarie autostradali** risulta applicabile il modello dell’attività immateriale mentre ai contratti di cui sono titolari le società appartenenti ad altri settori risulta applicabile il modello dell’attività finanziaria.



Concessioni - beni gratuitamente reversibili

I “beni gratuitamente reversibili” rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al “*fair value*” dell’attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione. Il valore di iscrizione di tali beni è rappresentato al netto dei “contributi in c/capitale” (il credito relativo a tali contributi risulta iscritto - in conformità al “*financial model*” dell’Interpretazione IFRIC 12 – fra i “crediti finanziari”); infatti i contributi, nell’accezione dell’IFRIC 12, si configurano come un diritto ad ottenere una somma predeterminata (attività finanziaria) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi), lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Si precisa che, nella determinazione dell’ammortamento dei beni devolvibili di alcune partecipate, si è tenuto conto, per taluni investimenti, dei “valori di subentro” previsti nelle vigenti convenzioni, ovvero negli atti aggiuntivi approvati/presentati al Concedente e/o dagli accordi sottoscritti con lo stesso.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l’adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell’investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Il costo delle “immobilizzazioni gratuitamente reversibili autostradali” è inclusivo del valore delle tratte in esercizio costruite da terzi e concesse in esercizio al Gruppo; un importo di pari valore è stato portato ad incremento del “fondo contributi in conto capitale”.

Altre attività immateriali

Le “altre attività immateriali”, rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall’impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell’attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all’attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l’intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l’attività disponibile all’uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l’attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell’esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti, macchinari ed altri beni

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all’uso.



Le aliquote di ammortamento annue utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile, sono le seguenti (presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione):

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati	3% - 4%
Impianti e macchinari	10% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 40%
Altri beni	10% - 25%

Diritti d'uso

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività oggetto della locazione.

L'IFRS 16, introduce il concetto di diritto d'uso ("*right of use*") che determina - indipendentemente dalla forma contrattuale - la sua iscrizione nell'attivo patrimoniale, con contropartita, nelle passività, del debito corrispondente al valore attuale dei canoni futuri.

Le attività e le passività vanno rilevate al valore attuale dei canoni dovuti contrattualmente, tenendo conto sia dell'eventuale opzione di proroga/risoluzione ove si abbia la ragionevole certezza di esercitarla/non esercitarla.

Nel conto economico del locatario sono rilevati la quota di ammortamento del diritto d'uso iscritto nell'attivo e gli interessi passivi originati dalla passività finanziaria del *lease* tramite la sua contabilizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo *enforceable*.

Per i contratti scadenti entro i 12 mesi (*short - term lease*) e i contratti per i quali l'assets sottostante si configura come *low-value assets* (vale a dire i beni oggetto del leasing che non superino il valore di 5 migliaia di euro/ 5 migliaia di USD quando nuovi) l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma l'iscrizione dei canoni di locazione a conto economico, iscritti nella voce godimento beni di terzi; su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci

Sono valutate al minore tra il costo – determinato con il metodo del "costo medio ponderato" – ed il "valore netto di realizzo".

Attività contrattuali

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso il rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.



I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti (“*claims*”), le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi nella misura in cui è altamente probabile che non vi sarà un loro significativo aggiustamento nel futuro.

Nel caso in cui dall’espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo, sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l’attività effettuata e sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l’ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell’eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del *fair value* dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Attività finanziarie

Coerentemente con quanto previsto dall’IFRS 9 le attività finanziarie sono classificate nelle tre seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC) utilizzando il metodo dell’interesse effettivo: tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* e *Interest*. Questa categoria include le attività finanziarie diverse dai derivati come i prestiti e i crediti con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotati in un mercato attivo. L’attualizzazione è omessa quando l’effetto è irrilevante. Rientrano in questa categoria le disponibilità liquide, i crediti commerciali e verso le società interconnesse derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo ed ancora da attribuire alla scadenza del periodo, i finanziamenti fruttiferi d’interesse erogati.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* e *Interest*. Rientrano in tale categoria anche le partecipazioni di minoranza, come tali irrevocabilmente designate ai sensi dell’IFRS 9, diversi dagli strumenti rappresentativi di capitale che non siano detenuti per la negoziazione (*held for trading*) e non siano un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un’aggregazione aziendale. Per le partecipazioni di minoranza, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria di attività finanziarie al FVOCI, gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l’utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all’interno del patrimonio netto, inoltre tali partecipazioni di minoranza non sono soggette ad *impairment accounting*. I dividendi da queste provenienti sono comunque rilevati nel conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell’investimento.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo. Rientrano in tale categoria le attività finanziarie prive della componente d’interesse, tra cui gli investimenti nei fondi d’investimento.



Attività non correnti destinate a essere cedute/attività operative cessate

Le “attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione” il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale consolidato. I corrispondenti valori patrimoniali dell’esercizio precedente non sono riclassificati nello stato patrimoniale consolidato ma sono indicati, ove significativi, nel commento delle singole voci delle note esplicative.

Un’ “attività operativa cessata” (*Discontinued Operations*) rappresenta una parte dell’entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate - siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita - sono esposti separatamente nel conto economico consolidato, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all’esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico consolidato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi. Le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, sono dapprima rilevati in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevati al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti o dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita con contropartita il conto economico consolidato.

Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del *fair value* di un’attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale o al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Ai sensi dell’IFRS 9 le passività finanziarie sono classificate in due categorie: 1) le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d’interesse effettivo a scadenza (AC); 2) la passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*.

Le passività finanziarie includono finanziamenti, prestiti obbligazionari, passività del *leasing*, debiti commerciali, altri debiti e strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono rilevati, al momento della loro accensione, al *fair value* al netto di eventuali costi loro ascrivibili; successivamente, le passività finanziarie in oggetto sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati (diversi dagli strumenti finanziari derivati designati come efficaci strumenti di copertura) ed eventualmente delle passività finanziarie designate a FVPL, che sono contabilizzate al *fair value* con cambiamenti di *fair value* rilevati a conto economico.



Debiti verso ANAS - Fondo Centrale di Garanzia

I citati debiti si riferiscono ad interventi effettuati, in precedenti esercizi, da parte di ANAS e del Fondo Centrale di Garanzia, a favore di alcune concessionarie autostradali italiane per il pagamento di rate di mutuo e di debiti verso fornitori. I piani finanziari, allegati alle rispettive concessioni, al fine di consentire l'equilibrio economico-finanziario degli stessi, prevedono il rimborso dei suddetti debiti sulla base della durata delle concessioni, in assenza della corresponsione dei relativi interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse specifico per ciascuna concessionaria, stabilito, in conformità agli IFRS, assumendo - quale riferimento - strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche (i tassi di attualizzazione utilizzati oscillano nell'intervallo compreso tra il 6,18% ed il 6,23%). La differenza tra l'importo originario del debito e il suo valore attuale è stata iscritta nelle passività tra i "risconti passivi".

L'onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritta, nella voce "altri proventi", la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei "risconti passivi").

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo delle imprese del Gruppo; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di rendicontazione, ad effettuare, nei successivi esercizi/periodi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei beni gratuitamente reversibili e tiene conto - qualora significativa - della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Benefici per dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti".

Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico consolidato sulla base della contribuzione effettuata nel periodo.

Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero,



in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

I piani pensionistici relativi a più datori di lavoro sono contabilizzati dal Gruppo come piani a benefici definiti o come piani a contribuzione definita, in base alle condizioni del piano. In tale contesto, quando con riguardo a un piano a benefici definiti relativo a più datori di lavoro, non è disponibile un'informazione sufficiente per adottare le modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti, tali piani sono contabilizzati come piani a contribuzione definita.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il valore nominale delle azioni proprie detenute è portato a diretta riduzione del capitale sociale. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, a rettifica del patrimonio netto senza alcuna imputazione a conto economico.

Ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.

I ricavi sono rilevati in un determinato momento (*point in time*) o nel corso del tempo (*over time*), nel momento in cui il Gruppo soddisfa le *performance obligation* mediante il trasferimento dei beni e dei servizi ai propri clienti; il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le cinque fasi prevista dall'IFRS 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*. In particolare:

Corrispettivi da pedaggio

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza. In particolare, i ricavi netti da pedaggio sono determinati dal prodotto dei chilometri percorsi dagli utenti, sulle tratte di pertinenza, per la tariffa in vigore di ciascuna tratta autostradale.

Canoni attivi e royalties

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti. In particolare, le *royalties* relative alle aree di servizio sulle reti autostradali di competenza sono quantificate in base ad una percentuale o quote fisse dei ricavi derivanti dallo sfruttamento economico delle aree in subconcessione (generalmente rappresentate dalla vendita di prodotti alimentari e petroliferi).

Ricavi derivanti dalla vendita

Con riferimento alla vendita dei beni, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui trasferisce il controllo del bene al proprio cliente; tale momento coincide generalmente con l'ottenimento del diritto al pagamento da parte del Gruppo e con il trasferimento del possesso materiale del bene, che incorpora il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato, determinato con riferimento allo stadio di completamento del servizio.

Ricavi di commessa

Il riconoscimento dei ricavi di commessa dei lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del "cost - to



cost”, determinato applicando al ricavo complessivo la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra i costi contrattuali sostenuti ed i costi totali previsti.

Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall’Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in “conto capitale” sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in “conto esercizio” sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati - per competenza - come costo nell’esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione dell’attività. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le “passività fiscali differite” ed i “crediti per imposte anticipate” sono calcolate - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un’attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze si annullino. L’importo delle “passività fiscali differite” ovvero dei “crediti per imposte anticipate” è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L’iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.



Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva del *credit default swap* quotati della controparte e delle società del gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile, oppure copertura del rischio di cambio di operazioni di investimento in valuta estera considerate altamente probabili), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate all'interno del conto economico complessivo ed incluse nella riserva di *cash flow hedge* all'interno del patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta o in caso d'inefficacia totale o parziale della copertura. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riduzione di valore di attività (*impairment test*)

I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di *impairment*) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le *attività immateriali a vita utile indefinita (avviamenti)* vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro *fair value* al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività. Tale ripristino non è applicabile all'avviamento, in quanto la sua svalutazione non è mai reversibile.

Per quanto concerne gli avviamenti relativi a società concessionarie autostradali italiane, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola "Cash Generating Unit" (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flows - DCF*) derivanti dall'attività autostradale. Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano economico finanziario di ciascuna concessione autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow*



prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. “terminal value”. Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. “subentro”), tale valore è stato incluso nel flusso operativo al termine della concessione.

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.); in particolare le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da una società indipendente specializzata nel settore.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- **Risk Free Rate:** media dei rendimenti osservati nei tre mesi antecedenti alla data di riferimento dei titoli di Stato decennali del Paese in cui la società ha sede; il tasso risk-free è stato stimato pari a **4,27%** per le concessioni in Italia e **4,29%** per la società Road Link che ha sede nel Regno Unito;
- **Beta unlevered:** elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,639** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di due anni antecedenti la data di riferimento ed osservazioni settimanali (fonte *Capital IQ*);
- **Market Risk Premium:** premio di rischio per il mercato dei paesi con rating AAA stimato in **5,50** (fonte *Consensus e Fernandez 2023 – Mediana USA*);
- **Struttura finanziaria D/E:** ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stato considerato il rapporto di indebitamento D/E “normalizzato” e ritenuto target di medio-lungo periodo per ASTM (69% Debito, 31% Equity) in considerazione della centralizzazione dell'attività di raccolta svolta da ASTM con successivo trasferimento delle risorse alle società italiane operanti nel settore autostradale. Per TE e Road Link è stata utilizzata invece la struttura finanziaria specifica.
- **Costo del debito:** stimato in considerazione del costo medio del debito di ASTM S.p.A. e delle società italiane appartenenti al settore autostradale, ad eccezione di Tangenziale Esterna S.p.A. per la quale è stato considerato il costo specifico.

I tassi di attualizzazione oscillano in un intervallo compreso tra il 5,65% ed il 7,80%.

Per quanto concerne gli avviamenti relativi a società concessionarie autostradali brasiliane, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, si è provveduto a determinare il “valore d'uso” di ogni singola “Cash Generating Unit” (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flows* - DCF) derivanti dall'attività autostradale. La determinazione dei valori d'uso è stata fatta tenendo conto degli esiti delle valutazioni svolte - in accordo con i principi contabili internazionali IFRS di riferimento e le *best practices* in materia - da una società brasiliana specializzata nelle valutazioni e nella verifica di recuperabilità delle attività (avviamento e partecipazioni).

Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.) contenuti nel più recente aggiornamento dei piani finanziari, che evidenziano per ciascuna tratta autostradale i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow* prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. “terminal value”.

Per quanto concerne le partecipazioni nelle società operanti nei settori dell'EPC (*Engineering, Procurement and Construction*) e tecnologico, la determinazione del loro valore recuperabile è effettuata secondo la metodologia del valore d'uso.



Per la determinazione del valore d'uso delle singole CGU (distinguendo per settore di attività ed area geografica), è stata utilizzata la metodologia *Discounted Cash Flows* - DCF quale stima dei flussi finanziari futuri effettuata sulla base dei piani economici finanziari predisposti dalle Società cui si aggiunge, oltre al periodo esplicito di attualizzazione dei flussi, il calcolo del valore terminale.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- **Risk Free Rate:** media dei rendimenti osservati nei tre mesi antecedenti alla data di riferimento dei titoli di Stato decennali del Paese in cui la società ha sede; il tasso risk-free è stato stimato pari a **4,27%** per le società italiane, **4,45%** per la società operanti negli Stati Uniti, **10,68%** per le società operanti in Brasile e **2,78%** per le società operanti in Danimarca;
- **Beta unlevered:** elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,797** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di due anni antecedenti la data di riferimento ed osservazioni settimanali (*fonte Capital IQ*);
- **Market Risk Premium:** premio di rischio per il mercato dei paesi con rating AAA stimato in **5,50** (*fonte Consensus e Fernandez 2023 – Mediana USA*);
- **Struttura finanziari a D/E:** ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stata considerata una struttura finanziaria allineata al settore di appartenenza del Gruppo Itinera;
- **Costo del debito** stimato in considerazione del costo medio del debito della singola società (mantenuto omogeneo per le società appartenenti al Gruppo Itinera).
- **Captive risk:** al fine di intercettare la maggior rischiosità delle società che operano principalmente nei confronti del Gruppo ASTM (*captive*) è stato incrementato il WACC di un premio compreso tra l'1% e il 3% calcolato in base alla percentuale del portafoglio lavori "captive" sul portafoglio lavori totale della singola società.

I tassi di attualizzazione oscillano nell'intervallo compreso tra il 7,24% ed il 17,45%.

Imprese	GRUPPO ITINERA				SINA	SINELEC
	Italia	USA	Danimarca	Brasile	Italia	Italia
CGU / Paese						
WACC	9,32%-11,41%	9,45%	7,24%	17,45%	11,32%	11,32%

Con riguardo alle CGU per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando i tassi di attualizzazione applicati nell'intervallo +0,5%/-0,5%. Da tale analisi non emergono svalutazioni con riferimento all'ammontare dei singoli avviamenti iscritti.

La procedura di "impairment" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le operazioni di acquisizione di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'*acquisition method*, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei *fair value*, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalle società del Gruppo in cambio del controllo dell'entità acquisita. I costi accessori direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'avviamento è iscritto, in conformità all'IFRS 3, ad un valore pari alla differenza positiva tra:

- la sommatoria di:
 - il costo dell'acquisizione, come sopra definito;
 - il *fair value*, alla data di acquisizione, di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita;



3. il valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita, valutati, per ciascuna operazione, al *fair value* oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita;

b) il *fair value* netto, alla data di acquisizione, delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna unità generatrice di flussi finanziari sostanzialmente autonomi (Cash Generating Unit – CGU) che ci si attende beneficerà delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale. Nel caso in cui i benefici attesi riguardino più CGU, l'avviamento è allocato all'insieme di queste.

Nel caso di differenza negativa tra i valori di cui ai punti a) e b) precedenti, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Qualora non si disponga di tutte le necessarie informazioni per la determinazione dei *fair value* delle attività e passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell'esercizio in cui si realizza l'operazione di aggregazione aziendale e rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione di valore delle attività (*impairment test*)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Eventuali operazioni di acquisizione o cessione di aziende e/o rami d'azienda tra società sotto il controllo di un'entità comune (cosiddette operazioni "under common control") sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, verificando che il corrispettivo della compravendita sia determinato in base al *fair value* e che si generi valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle partecipazioni trasferite. In relazione a ciò:

- a) qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, tali operazioni di acquisto di aziende e/o rami d'azienda sono rilevate in base all'IFRS 3, ai medesimi criteri precedentemente illustrati per le analoghe operazioni effettuate con soggetti terzi. In tali casi, la società cedente iscrive nel conto economico l'eventuale differenza tra i valori di carico delle attività e passività cedute e il relativo corrispettivo;
- b) negli altri casi, le attività e le passività trasferite sono iscritte dalla cessionaria ai medesimi valori cui le stesse erano iscritte nel bilancio della società cedente prima dell'operazione, con la rilevazione nel patrimonio netto dell'eventuale differenza rispetto al costo dell'acquisizione. Coerentemente, la società cedente provvede alla rilevazione nel patrimonio netto della differenza tra il valore netto contabile delle attività e passività cedute e il corrispettivo stabilito.

Stime e valutazioni

La redazione del presente bilancio consolidato e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie, per l'effettuazione del test d'*impairment*, per la rilevazione delle imposte differite attive e passive, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.



Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorché sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia, nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore, viene effettuata la valutazione (“*impairment test*”) e l’eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

Conversione delle partite in valuta

Le situazioni economico - finanziarie di ciascuna impresa consolidata sono redatte utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell’operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell’esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell’operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione delle situazioni economico finanziarie delle società consolidate con valute funzionali diverse dall’euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l’avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell’esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell’esercizio o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

I principali cambi applicati nel periodo per la conversione delle situazioni economico/finanziarie con valute funzionali diverse dall’euro sono quelli pubblicati dalla Banca d’Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2023		2022	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale
Euro/Sterlina Gran Bretagna	0,86905	0,86979	0,88693	0,85276
Euro/Reais	5,3618	5,401	5,6386	5,4399
Euro/Dollaro	1,105	1,0813	1,0666	1,053
Euro/Dinaro Kuwaitiano	0,3396	0,3324	0,3266	0,3225
Euro/Rial Oman	0,4249	0,4157	0,4101	0,4049
Euro/Angola - Readjustado Kwanza	920,402	746,207	541,198	486,732
Euro/Algeria - Dinaro	148,2657	146,9354	146,5049	149,6452
Euro/Botswana - Pula	14,8123	14,4427	13,6046	13,0003
Euro/Sud Africa - Rand	20,3477	19,9551	18,0986	17,2086
Euro/Romania - Ron	4,9756	4,9467	4,9495	4,9313
Euro/Arabia Saudita - Ryal Saudita	4,1438	4,0548	3,9998	3,9489
Euro/Emirati Arabi - Dirham Emirati Arabi	4,0581	3,971	3,9171	3,8673
Euro/Zambia - Kwacha Zambia	28,4315	21,8051	19,261	17,8355
Euro/Kenya - Scellino Keniota	173,2685	151,2307	131,606	124,0607
Euro/Danimarca - Corona Danese	7,4529	7,4509	7,4365	7,4396
Euro/Svezia - Corona Svedese	11,096	11,4788	11,1218	10,6296
Euro/Russia - Rublo Russo ⁽¹⁾	98,596	92,397	78,913	73,275

⁽¹⁾ In assenza della pubblicazione da parte della Banca d’Italia di un cambio *Euro/Rublo Russo* aggiornato al 31 dicembre 2023 si è fatto riferimento a quanto pubblicato dal sito www.it.investing.com

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio consolidato.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio dell’esercizio precedente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, sono dettagliatamente illustrate nell’ambito delle note esplicative.



Nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni recepiti dall'Unione Europea e in vigore a partire dal 1° gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio **IFRS 4 – Insurance Contracts**. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* assicurativi in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Inoltre, in data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information**". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17, per evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e per migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**". Il documento chiarisce come devono essere



contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”**. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”**. Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*.
Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023. Il Gruppo ha applicato tale emendamento e sta valutando la propria esposizione alla normativa Pillar Two.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, al 31 dicembre 2023, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.



Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”**. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”**. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*“Rate Regulation Activities”*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.



Note esplicative – Settori operativi

Si evidenzia che nell'esercizio 2023 - nell'ambito del processo di riorganizzazione operativa del Gruppo ASTM conseguente alla fusione per incorporazione di Euroimpianti S.p.A. in Sinelec S.p.A., si è provveduto a classificare nel settore "tecnologico" la produzione di Euroimpianti S.p.A., società attiva nel settore della progettazione e della realizzazione di impianti elettrici ed elettromeccanici, precedentemente ricompresa tra le imprese del settore "EPC". Tale struttura dei settori operativi riflette le modalità di rappresentazione delle informazioni che il management utilizza nei propri processi decisionali. Si è altresì provveduto a riclassificare i dati relativi all'esercizio 2022 al fine di consentire una migliore comparabilità degli stessi. Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 8 suddivise per "settori di attività".

L'attività del gruppo è suddivisa in cinque settori principali:

- Settore autostradale (gestione operativa)
- Settore autostradale/EPC progettazione e costruzione – IFRIC 12
- Settore EPC
- Settore tecnologico
- Settori minori e altri servizi

I dati economico-patrimoniali di ciascun settore sono riportati nella tabella sottostante. Le transazioni tra settori sono stornate nella colonna "Elisioni/Eliminazioni".

(valori in migliaia di euro)	Settore di attività										Elisioni/Eliminazioni		Consolidato		
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore autostradale/EPC (progettazione e costruzione)		Settore EPC		Settore tecnologico		Settori minori e altri servizi		2023	2022	2023	2022 - riesposto	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022 - riesposto	2023	2022 - riesposto	2023	2022					
Ricavi verso terzi:															
Settore autostradale - gestione operativa	2.673.225	2.229.424	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Settore autostradale - progettazione e costruzione	-	-	1.467.354	1.304.154	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Settore EPC	-	-	-	-	1.158.600	897.525	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Settore EPC - progettazione e costruzione	-	-	82.240	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Settore Tecnologico	-	-	-	-	-	-	70.218	67.559	-	-	-	-	-	-	-
Altri	101.283	140.310	-	-	28.769	47.972	3.554	4.137	91.730	88.244	-	-	-	-	-
Totale ricavi verso terzi	2.774.508	2.369.734	1.549.594	1.304.154	1.187.369	945.497	73.772	71.696	91.730	88.244	-	-	-	-	-
Ricavi infrasettoriali	14.361	15.428	-	-	893.948	833.587	258.101	132.499	82.908	63.118	(1.249.318)	(1.044.632)	-	-	-
Totale ricavi	2.788.869	2.385.162	1.549.594	1.304.154	2.081.317	1.779.084	331.873	204.195	174.638	151.362	(1.249.318)	(1.044.632)	-	-	-
Costi operativi	(1.134.935)	(1.019.334)	(1.549.594)	(1.304.154)	(1.914.553)	(1.850.996)	(263.335)	(177.773)	(173.906)	(165.341)	1.247.964	1.043.487	(3.788.359)	(3.474.111)	-
EBITDA di settore	1.653.934	1.365.828	-	-	166.764	(71.912)	68.538	26.422	732	(13.979)	(1.354)	(1.145)	1.888.614	1.305.214	-
Ammortamenti ed Accantonamenti	(877.539)	(725.262)	-	-	(48.572)	(40.332)	(6.593)	(7.523)	(21.501)	(16.901)	1.141	962	(953.064)	(789.056)	-
Utile operativo	776.395	640.566	-	-	118.192	(112.244)	61.945	18.899	(20.769)	(30.880)	(213)	(183)	935.550	516.158	-
Proventi finanziari	101.904	69.658	-	-	15.098	10.467	810	177	188.373	146.289	(152.331)	(116.834)	153.854	109.757	-
Oneri finanziari	(322.079)	(199.883)	-	-	(20.054)	(15.031)	(1.270)	(441)	(345.522)	(296.255)	152.555	117.036	(536.370)	(394.574)	-
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	475	1.613	-	-	(78)	(5.440)	-	-	(8.378)	(4.738)	-	-	(7.981)	(8.565)	-
Utile (perdita) al lordo delle imposte delle attività continuative (Continuing Operations)	556.695	511.954	-	-	113.158	(122.248)	61.485	18.635	(186.296)	(185.584)	11	19	545.053	222.776	-
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(293.531)	(134.408)	-
Utile (perdita) del periodo delle attività continuative (Continuing operations)													251.522	88.368	-

(valori in migliaia di euro)	Settore di attività								Elisioni/Eliminazioni				Consolidato		
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore EPC		Settore tecnologico		Settori minori e altri servizi		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022 - riesposto	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022 - riesposto	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022 - riesposto	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022 - riesposto	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022							
Attivo immobilizzato	12.285.142	10.843.208	469.848	419.231	26.236	25.397	6.388.676	6.847.037	(6.165.901)	(6.725.777)	13.004.001	11.409.096			
Attivo circolante	353.076	296.054	1.279.375	1.167.739	238.254	191.985	176.582	177.803	(839.945)	(768.610)	1.207.342	1.064.971			
Totale attività											14.211.343	12.474.067			
Passività a breve	1.021.553	974.933	1.106.999	1.098.884	175.845	162.079	262.774	263.279	(907.430)	(923.499)	1.659.741	1.575.676			
Passività a medio lungo e fondi	3.165.363	2.812.476	246.113	202.983	18.926	28.166	49.751	46.886	-	-	3.480.153	3.090.511			
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	2.558.097	1.600.213	(30.839)	(93.029)	(31.540)	1.403	3.997.958	3.975.120	-	-	6.493.676	5.483.707			
Patrimonio netto													2.577.773	2.324.173	
Totale passività											14.211.343	12.474.067			
Partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	123.905	124.382	2.027	2.569	47	10	66.632	81.170			192.611	208.131			



Note esplicative – Concessioni

Al 31 dicembre 2023 l'attività operativa nell'ambito delle concessioni è rappresentata - principalmente - dalla **costruzione** e dalla **gestione di infrastrutture autostradali** di cui sono concessionarie le società del Gruppo, nonché la realizzazione, gestione e manutenzione di sistemi di trasporto verticale in alcune stazioni della metropolitana di New York City.

Le società **concessionarie autostradali** controllate e collegate del Gruppo operano in virtù di specifiche convenzioni di concessione, che regolano gli obblighi ed i diritti del concessionario. In tale ambito, i concessionari hanno infatti l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura autostradale sino alla scadenza del rapporto concessorio ed il diritto di riscuotere, dagli utenti, un pedaggio (calcolato ed aggiornato secondo le modalità indicate nella convenzione) che garantisce che gli investimenti effettuati siano congruamente remunerati. Alla scadenza delle concessioni tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni reversibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite - in buono stato di manutenzione - al Concedente salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni reversibili (cd. "valore di subentro").

La tabella seguente riporta il dettaglio delle concessioni autostradali per società concessionaria:

Società concessionaria	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
Società controllate - Italia		
SATAP S.p.A.	Torino-Milano	31 dicembre 2026
SATAP S.p.A.	Torino-Piacenza	30 giugno 2017 ⁽¹⁾
SAV S.p.A.	Quincinetto-Aosta	31 dicembre 2032
SALT p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	31 luglio 2019 ⁽¹⁾
SALT p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l'Autostrada del Brennero)	31 dicembre 2031
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	30 novembre 2021 ⁽¹⁾
ADF S.p.A.	Torino - Savona	31 dicembre 2038
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	31 dicembre 2031
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	Piacenza-Cremona-Brescia	28 febbraio 2043
ATIVA S.p.A.	Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Torino-Pinerolo	31 agosto 2016 ⁽¹⁾
SITAF S.p.A.	Torino-Bardonecchia, Traforo Frejus	31 dicembre 2050
Società collegate – Italia		
SITRASB S.p.A.	Trafo Gran San Bernardo	31 dicembre 2034
Tangenziale Esterna S.p.A.	Tangenziale Est Esterna di Milano	30 aprile 2065
Società controllate – Estero		
Ecovias dos Imigrantes	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	febbraio 2034
Ecosul	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	marzo 2026
Eco 101	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	maggio 2038
Ecopistas	Regione metropolitana di San Paolo – Regione industriale di Vale do Rio Paraiba	giugno 2039 ⁽²⁾
Ecoponte	Rio de Janeiro Noteroi – stato di Rio de Janeiro	maggio 2045
ECO 050	Cristalina (Goiás) – delta (Minas Gerais)	gennaio 2044
ECO 135	Montes Claros (Minas Gerais)	giugno 2048
Ecovias do Cerrado	Jatai (Goiás) – Uberlandia (Minas Gerais)	gennaio 2050
Ecovias do Araguaia	Aliança do Tocantis (To) – Anapolis (Go)	ottobre 2056
EcoRioMinas	Rio de Janeiro (RJ) - Governador - Valadares (MG)	settembre 2052
EcoNoroeste ⁽³⁾	San José do Rio Presto - Araraquara e Sao Carlos - Barretos	aprile 2053
Società collegate - Estero		
Road Link	A69 Carlisle-Newcastle (UK)	31 marzo 2026

⁽¹⁾ La gestione è in "proroga" in attesa del subentro del nuovo concessionario. La concessione di A12 e A10 è stata riassegnata ad una società del Gruppo ASTM e avrà una durata di 11 anni e 6 mesi dalla data di subentro.

⁽²⁾ L'Agenzia di Regolazione (ARTESP) ha riconosciuto lo squilibrio contrattuale di Ecopistas causato dall'aumento dei lavori per l'Estensione dell'Autostrada Carvalho Pinto nel tratto di Taubaté. L'ARTESP procederà con il processo di definizione del metodo di riequilibrio e con la formalizzazione del relativo Emendamento.

⁽³⁾ La gestione della tratta AB Triângulo do Sol di 442,2 chilometri è iniziata il 1° maggio 2023, l'inizio del pedaggiamento dei restanti 158,2 chilometri è previsto per marzo 2025.

Con riferimento ai dati economici relativi alle singole società concessionarie si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione paragrafo "Andamento della gestione nei settori di attività – Settore Autostradale".



Nel corso dell'esercizio 2023 è stato stipulato il contratto di concessione tra New York Metropolitan Transportation Authority Construction & Development Company ("MTA C&D" ente pubblico che gestisce i trasporti pubblici della città di New York) e **Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC** (il veicolo appositamente creato e controllato al 100% da ASTM North America Inc.) che prevede la realizzazione, in un orizzonte temporale di 3 anni e mezzo, di un progetto per il miglioramento dell'accessibilità di 13 stazioni della metropolitana di New York City. Tale progetto prevede in particolare: i) la realizzazione delle opere necessarie all'installazione di 20 nuovi **sistemi di trasporto verticale**, ii) la sostituzione di altri 14 sistemi di trasporto verticale finalizzata al miglioramento del percorso di viaggio (*path-of-travel*) nonché iii) la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura per un periodo iniziale di 15 anni dal completamento, con due periodi di proroga di 5 anni ciascuno, attivabili a discrezione di MTA C&D.



Note esplicative - Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

1.a) Avviamento

I valori dell'“avviamento” e la variazione intervenuta nel corso dell'esercizio sono di seguito riepilogati (in migliaia di euro):

Cash Generating Unit	Valore al 31/12/2022	Incrementi	Delta Area	Delta Cambi	Valore al 31/12/2023
ATIVA S.p.A.	2.231	-	-	-	2.231
Autostrada dei Fiori S.p.A.	313	-	-	-	313
Gruppo EcoRodovias	103.167	-	-	5.326	108.493
Halmar International LLC	46.399	-	-	(1.495)	44.904
SALT p.A.	38.435	-	-	-	38.435
SATAP S.p.A.	2.907	-	-	-	2.907
SEA Segnaletica Stradale S.p.A.	539	-	-	-	539
Sinelec S.p.A.	1.688	-	-	-	1.688
Sitalfa S.p.A.	233	-	-	-	233
Tubosider S.p.A.	347	-	-	-	347
Totale	196.259	-	-	3.831	200.090

La voce “Delta Cambi” si riferisce all'allineamento ai cambi del 31 dicembre 2023 degli avviamenti relativi al Gruppo EcoRodovias espresso in reais brasiliani ed alla Halmar International LLC espresso in dollari USA.

Di seguito sono riportate le informazioni salienti relative all'investimento in EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A. e Halmar International LLC.

EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A.

(importi in milioni di euro)

Società	Attività Principale	Data Acquisto	Percentuale di diritti di voto acquisiti	Percentuale acquisita	Costo di Acquisizione
EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A.	Holding industriale attiva nel settore delle concessioni autostradali e portuali in Brasile	16/11/2021	51,2%	51,2% ^(*)	675,7

(*) Nel corso del 2022 la controllata IGLI S.p.A. ha incrementato - attraverso una serie di ordini di acquisto sul mercato - la propria quota di partecipazione diretta e indiretta in EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A. che, ad oggi, risulta pertanto pari al 51,8% del capitale sociale (51,9% al netto delle azioni proprie detenute dalla società). Trattandosi di acquisto di *minorities* non vi sono stati effetti sull'ammontare dell'avviamento precedentemente iscritto.

Il costo di acquisizione (inclusivo della valutazione dell'interessenza partecipativa precedentemente detenuta al *fair value*) è stato determinato in 675,7 milioni di euro. Di seguito è riportata l'allocazione definitiva determinata come differenza tra (i) il corrispettivo dell'acquisizione, (ii) il *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta in EcoRodovias, (iii) le *minorities* di EcoRodovias ed il 100% delle **attività identificabili acquisite/passività assunte** di EcoRodovias valutate al loro *fair value*.

(importi in milioni di euro)

Corrispettivo dell'acquisizione	A	194,0
Fair value della partecipazione precedentemente detenuta	B	481,7
Fair value interessenze minoritarie	C	617,9
100% delle Attività nette identificabili dell'acquisita al fair value	D	<u>1.199,5</u>
Goodwill residuo	a+b+c-d	94,1⁽¹⁾

⁽¹⁾ pari a 108,5 milioni di euro al cambio al 31 dicembre 2023.



Halmar International LLC

(importi in milioni di euro)

Società	Attività Principale	Data Acquisto	Percentuale di diritti di voto acquisiti	Percentuale acquisita	Costo di Acquisizione
Halmar International LLC	Holding industriale attiva nel settore delle costruzioni operante nell'area metropolitana di New York	05/07/2017	50%	50% ^(*)	56,3

(*) Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ASTM ha sottoscritto un accordo finalizzato all'acquisto del 50% del capitale di Halmar International LLC ancora detenuto dai soci di minoranza. L'acquisto di una prima quota pari al 30% è avvenuto nel mese di settembre 2021, mentre l'acquisto del 20% residuo è previsto entro il sessantesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025. Trattandosi di acquisto di *minorities* non vi sono stati effetti sull'ammontare dell'avviamento precedentemente iscritto.

Il costo di acquisizione iniziale (inclusivo di corrispettivi potenziali futuri) è stato determinato in 56,3 milioni di euro e corrisposto per un importo pari a 51,8 milioni di euro al *closing* dell'operazione.

Determinazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione

	<u>05/07/2017</u>	
Costo acquisizione Halmar International LLC	56,3	A
Valore Contabile delle attività e delle passività nette acquisite - pro quota	12,3	B
Avviamento	44,0⁽¹⁾	A-B

⁽¹⁾ pari a 44,9 milioni di euro al cambio al 31 dicembre 2023

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma – trattandosi di bene immateriale a vita utile indefinita – viene sottoposto ad *"impairment test"* almeno una volta l'anno o qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento è stato allocato sulle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) sopra riportate. Per il dettaglio sulle modalità di determinazione dell'*impairment test* al 31 dicembre 2023 si rimanda a quanto descritto nella nota *"Riduzione di valore di attività (impairment test)"*.



1.b) Altre attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

in migliaia di euro	Altre attività immateriali		Totale
	In esercizio	In corso	
Costo:			
al 1° gennaio 2022	85.437	5.452	90.889
Variazione area consolidamento	-	-	-
Investimenti	6.862	1.070	7.932
Disinvestimenti e svalutazioni	(2.319)	(1.130)	(3.449)
Riclassificazioni e altre variazioni	1.814	(2.748)	(934)
Delta cambi	4.500	33	4.533
al 31 dicembre 2022	96.294	2.677	98.971
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2022	(73.265)	-	(73.265)
Variazione area consolidamento	-	-	-
Ammortamenti	(5.259)	-	(5.259)
Utilizzi	2.060	-	2.060
Riclassificazioni e altre variazioni	141	-	141
Delta cambi	(4.039)	-	(4.039)
al 31 dicembre 2022	(80.362)	-	(80.362)
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2022	12.172	5.452	17.624
al 31 dicembre 2022	15.932	2.677	18.609

in migliaia di euro	Altre attività immateriali		Totale
	In esercizio	In corso	
Costo:			
al 1° gennaio 2023	96.294	2.677	98.971
Variazione area consolidamento	-	-	-
Investimenti	11.196	418	11.614
Disinvestimenti e svalutazioni	(4.067)	-	(4.067)
Riclassificazioni e altre variazioni	3.540	(1.764)	1.776
Delta cambi	2.566	2	2.568
al 31 dicembre 2023	109.529	1.333	110.862
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2023	(80.362)	-	(80.362)
Variazione area consolidamento	-	-	-
Ammortamenti	(7.478)	-	(7.478)
Utilizzi	3.539	-	3.539
Riclassificazioni e altre variazioni	(1.773)	-	(1.773)
Delta cambi	(2.058)	-	(2.058)
al 31 dicembre 2023	(88.132)	-	(88.132)
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2023	15.932	2.677	18.609
al 31 dicembre 2023	21.397	1.333	22.730

La voce "investimenti" è relativa ad investimenti fatti - principalmente - dal Gruppo EcoRodovias (7,6 milioni di euro) e dalla controllata Sinelec S.p.A. (3,7 milioni di euro).

La voce "delta cambi" è relativa agli adeguamenti per differenze cambio riferiti principalmente al Gruppo EcoRodovias ed al Gruppo Halmar.



1. c) Concessioni - beni gratuitamente reversibili

<i>in migliaia di euro</i>	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Altri beni gratuitamente reversibili in costruzione	Totale
Costo:				
al 1° gennaio 2022	13.669.173	1.579.078	219.026	15.467.277
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Investimenti	180.919	905.861	-	1.086.780
Disinvestimenti	-	-	(219.026)	(219.026)
Riclassificazioni e altre variazioni	215.600	(344.720)	-	(129.120)
Delta cambi	385.504	23.170	-	408.674
al 31 dicembre 2022	14.451.196	2.163.389	-	16.614.585
Anticipi:				
al 1° gennaio 2022	-	25.380	-	25.380
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Incrementi	-	17.598	-	17.598
Decrementi	-	(28.791)	-	(28.791)
Riclassificazioni e altre variazioni	-	-	-	-
Delta cambi	-	2.044	-	2.044
al 31 dicembre 2022	-	16.231	-	16.231
Fondo contributi in c/capitale:				
al 1° gennaio 2022	(2.582.591)	(46.974)	(175.200)	(2.804.765)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Incrementi	-	(6.211)	-	(6.211)
Decrementi	-	-	175.200	175.200
Riclassificazioni e altre variazioni	410	18.428	-	18.838
Delta cambi	-	-	-	-
al 31 dicembre 2022	(2.582.181)	(34.757)	-	(2.616.938)
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2022	(4.837.712)	-	-	(4.837.712)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Ammortamenti anno	(460.123)	-	-	(460.123)
Utilizzi	-	-	-	-
Riclassificazioni e altre variazioni	81	-	-	81
Delta cambi	(81.069)	-	-	(81.069)
al 31 dicembre 2022	(5.378.823)	-	-	(5.378.823)
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2022	6.248.870	1.557.484	43.826	7.850.180
al 31 dicembre 2022	6.490.192	2.144.863	-	8.635.055



<i>in migliaia di euro</i>	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Altri beni gratuitamente reversibili in costruzione	Totale
Costo:				
al 1° gennaio 2023	14.451.196	2.163.389	-	16.614.585
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Investimenti	257.375	1.216.109	-	1.473.484
Disinvestimenti	-	-	-	-
Riclassificazioni e altre variazioni	818.229	(815.729)	-	2.500
Delta cambi	219.154	27.164	-	246.318
al 31 dicembre 2023	15.745.954	2.590.933	-	18.336.887
Anticipi:				
al 1° gennaio 2023	-	16.231	-	16.231
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Incrementi	-	11.715	-	11.715
Decrementi	-	(12.402)	-	(12.402)
Riclassificazioni e altre variazioni	-	(412)	-	(412)
Delta cambi	-	(51)	-	(51)
al 31 dicembre 2023	-	15.081	-	15.081
Fondo contributi in c/capitale:				
al 1° gennaio 2023	(2.582.181)	(34.757)	-	(2.616.938)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Incrementi	-	(5.940)	-	(5.940)
Decrementi	-	-	-	-
Riclassificazioni e altre variazioni	(6.128)	6.128	-	-
Delta cambi	-	-	-	-
al 31 dicembre 2023	(2.588.309)	(34.569)	-	(2.622.878)
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2023	(5.378.823)	-	-	(5.378.823)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Ammortamenti anno	(541.420)	-	-	(541.420)
Utilizzi	-	-	-	-
Riclassificazioni e altre variazioni	744	-	-	744
Delta cambi	(52.204)	-	-	(52.204)
al 31 dicembre 2023	(5.971.703)	-	-	(5.971.703)
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2023	6.490.192	2.144.863	-	8.635.055
al 31 dicembre 2023	7.185.942	2.571.445	-	9.757.387

La voce "investimenti" include un importo pari a 237,9 milioni di euro relativo all'*Upfront fee* pagato nell'esercizio sul contratto di concessione relativo a EcoNoroeste e un importo pari a 95,4 milioni di euro relativo alla capitalizzazione di oneri finanziari.

La voce "delta cambi" è integralmente ascrivibile all'adeguamento ai cambi del 31 dicembre 2023 dei beni gratuitamente devolvibili relativi al Gruppo brasiliano EcoRodovias.

Come precisato nei "criteri di valutazione", nella determinazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili si è tenuto conto dei c.d. "valori di subentro" previsti nelle vigenti convenzioni, nonché nei piani finanziari approvati/inviati al Concedente.

Si fornisce il dettaglio per tipologia e per area geografica dell'importo della voce "concessioni - beni gratuitamente reversibili" al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>n migliaia di euro</i>	31/12/2023	31/12/2022
Concessioni autostradali - Italia	5.171.775	4.974.461
Concessioni autostradali - Brasile	4.585.612	3.660.594
Totale beni gratuitamente reversibili	9.757.387	8.635.055



Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

2.a) Immobili, impianti, macchinari ed altri beni

<i>in migliaia di euro</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:						
al 1° gennaio 2022	218.709	145.256	152.125	89.296	3.617	609.003
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Investimenti	5.078	14.145	35.070	6.348	670	61.311
Disinvestimenti e svalutazioni	(7.039)	(9.146)	(14.704)	(4.527)	(110)	(35.526)
Riclassificazioni e altre variazioni	2.023	255	286	791	(3.106)	249
Delta cambi	9.440	5.954	9.916	1.410	147	26.867
al 31 dicembre 2022	228.211	156.464	182.693	93.318	1.218	661.904
Ammortamento cumulato:						
al 1° gennaio 2022	(121.744)	(92.967)	(120.360)	(74.201)	-	(409.272)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(5.591)	(15.333)	(13.325)	(5.011)	-	(39.260)
Utilizzi	4.210	6.228	12.025	4.009	-	26.472
Riclassificazioni e altre variazioni	6	(45)	53	116	-	130
Delta cambi	(7.137)	(2.847)	(8.235)	(1.032)	-	(19.251)
al 31 dicembre 2022	(130.256)	(104.964)	(129.842)	(76.119)	-	(441.181)
Valore netto contabile:						
al 1° gennaio 2022	96.965	52.289	31.765	15.095	3.617	199.731
al 31 dicembre 2022	97.955	51.500	52.851	17.199	1.218	220.723

<i>in migliaia di euro</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:						
al 1° gennaio 2023	228.211	156.464	182.693	93.318	1.218	661.904
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Investimenti	1.885	27.167	52.034	6.000	3.762	90.848
Disinvestimenti e svalutazioni	(1.107)	(4.166)	(8.499)	(3.911)	-	(17.683)
Riclassificazioni e altre variazioni	(12.364)	(159)	25.862	(7.851)	(719)	4.769
Delta cambi	3.549	2.886	4.445	349	(18)	11.211
al 31 dicembre 2023	220.174	182.192	256.535	87.905	4.243	751.049
Ammortamento cumulato:						
al 1° gennaio 2023	(130.256)	(104.964)	(129.842)	(76.119)	-	(441.181)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(5.536)	(18.959)	(22.008)	(4.835)	-	(51.338)
Utilizzi	322	2.463	6.585	3.495	-	12.865
Riclassificazioni e altre variazioni	836	234	(10.559)	5.664	-	(3.825)
Delta cambi	(3.354)	(1.937)	(2.951)	(245)	-	(8.487)
al 31 dicembre 2023	(137.988)	(123.163)	(158.775)	(72.040)	-	(491.966)
Valore netto contabile:						
al 1° gennaio 2023	97.955	51.500	52.851	17.199	1.218	220.723
al 31 dicembre 2023	82.186	59.029	97.760	15.865	4.243	259.083

La voce “*investimenti*” fa riferimento - principalmente - ad investimenti effettuati dalle controllate brasiliane del Gruppo EcoRodovias (41 milioni di euro), da Itinera S.p.A. (19,2 milioni di euro) e dal Gruppo Halmar (7,5 milioni di euro).

La voce “*disinvestimenti e svalutazioni*” fa riferimento - principalmente - a disinvestimenti effettuati dalle controllate Itinera S.p.A. (7,3 milioni di euro) e dal Gruppo Halmar (3,7 milioni di euro).

La voce “*riclassificazioni e altre variazioni*” fa riferimento - principalmente - a riclassificazioni effettuate dal Gruppo Ecorodovias dalla voce “Terreni e fabbricati” alla voce “Attrezzature industriali e commerciali”, nonché a riclassificazioni effettuate dal Gruppo Halmar di importi precedentemente classificati tra i “Diritti d’uso”.



La voce “*ammortamenti*” fa riferimento agli ammortamenti effettuati dalle controllate brasiliane del Gruppo EcoRodovias (27,2 milioni di euro), dalle società operanti nel settore EPC (18,5 milioni di euro), dalle società concessionarie italiane (3,6 milioni di euro) e da altre società controllate (2,1 milioni di euro).

La voce “*delta cambi*” è ascrivibile all’adeguamento ai cambi del 31 dicembre 2023 dei beni relativi al Gruppo brasiliano EcoRodovias, al Gruppo statunitense Halmar ed alle filiali estere operanti nei settori EPC e Tecnologico.

Relativamente alla voce “*terreni e fabbricati*”, risultano iscritte le seguenti garanzie ipotecarie:

- a favore di M&T Bank sui terreni e fabbricati di proprietà di Halmar International LLC a garanzia dei finanziamenti il cui debito residuo al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a 4,2 milioni di euro;
- a favore di BNP Paribas ipoteca sull’immobile di proprietà della Tecnositaf S.p.A. a titolo di controgaranzia del *performance bond* in relazione alla commessa in JV in Algeria.



2.b) Diritti d'uso

<i>in migliaia di euro</i>	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso veicoli	Diritti d'uso macchinari	Diritti d'uso altri beni	Totale
Costo:					
al 1° gennaio 2022	45.404	28.788	28.175	22.421	124.788
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Investimenti	11.310	38.241	13.255	5.473	68.279
Disinvestimenti e svalutazioni	(5.816)	(3.954)	(1.109)	(44)	(10.923)
Riclassificazioni e altre variazioni	12	(5)	1	1	9
Delta cambi	644	128	25	304	1.101
al 31 dicembre 2022	51.554	63.198	40.347	28.155	183.254
Ammortamento cumulato:					
al 1° gennaio 2022	(20.243)	(17.461)	(17.192)	(12.137)	(67.033)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(10.526)	(12.950)	(6.326)	(4.480)	(34.282)
Utilizzi	4.934	3.682	1.100	44	9.760
Riclassificazioni e altre variazioni	276	(1.159)	871	(1)	(13)
Delta cambi	(375)	(717)	(198)	(231)	(1.521)
al 31 dicembre 2022	(25.934)	(28.605)	(21.745)	(16.805)	(93.089)
Valore netto contabile:					
al 1° gennaio 2022	25.161	11.327	10.983	10.284	57.755
al 31 dicembre 2022	25.620	34.593	18.602	11.350	90.165

<i>in migliaia di euro</i>	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso veicoli	Diritti d'uso macchinari	Diritti d'uso altri beni	Totale
Costo:					
al 1° gennaio 2023	51.554	63.198	40.347	28.155	183.254
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Investimenti e svalutazioni	13.975	21.399	5.878	6.829	48.081
Disinvestimenti	(4.670)	(7.493)	(4.234)	(956)	(17.353)
Riclassificazioni e altre variazioni	1.717	(6.852)	(5.546)	(1.005)	(11.686)
Delta cambi	(48)	2.010	(17)	233	2.178
al 31 dicembre 2023	62.528	72.262	36.428	33.256	204.474
Ammortamento cumulato:					
al 1° gennaio 2023	(25.934)	(28.605)	(21.745)	(16.805)	(93.089)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(12.416)	(17.205)	(7.273)	(6.616)	(43.510)
Utilizzi	4.216	6.726	3.265	414	14.621
Riclassificazioni e altre variazioni	181	3.804	3.603	469	8.057
Delta cambi	(89)	(774)	(82)	(156)	(1.101)
al 31 dicembre 2023	(34.042)	(36.054)	(22.232)	(22.694)	(115.022)
Valore netto contabile:					
al 1° gennaio 2023	25.620	34.593	18.602	11.350	90.165
al 31 dicembre 2023	28.486	36.208	14.196	10.562	89.452

In conformità all'IFRS 16, la voce "diritti d'uso", accoglie i contratti di locazione passiva che non costituiscono prestazione di servizi.

La voce "investimenti" fa riferimento - principalmente - ad investimenti effettuati dalle controllate brasiliane del Gruppo EcoRodovias (19,3 milioni di euro), da Itinera S.p.A. (13,3 milioni di euro), dal Gruppo Halmar (5 milioni di euro) e da altre società del appartenenti Gruppo appartenenti principalmente al settore EPC.

Come precedentemente indicato la voce "riclassificazioni e altre variazioni" fa riferimento principalmente a riclassificazioni di importi effettuate dal Gruppo Halmar alla voce "Immobili, impianti, macchinari ed altri beni".



Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

3.a – Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La movimentazione delle partecipazioni in imprese valutate con il “metodo del patrimonio netto” intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

	31/12/2022	Acquisti/ Incrementi	Cessioni / Decrementi	Variazione area	Riclass. e altre variazioni	Adeguamenti al “patrimonio netto”			Differenze cambio	31/12/2023
						Risultato	Dividendi	Altri ⁽¹⁾		
Partecipazioni:										
a) in imprese a controllo congiunto										
Federici Stirling Batco LLC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grugliasco S.c.ar.l	6	-	-	-	-	-	-	-	-	6
CERVIT S.c.ar.l	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
b) in imprese collegate										
A10 S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Atifon S.c.ar.l	4	-	(4)	-	-	-	-	-	-	-
ATIVA Immobiliare S.p.A.	552	-	-	-	-	(2)	-	-	-	550
Aurea S.c.ar.l.	10	-	-	-	-	-	-	-	-	10
Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	(1)	-	-	-	3
CMC Itinera JV S.c.p.A.	49	-	-	-	-	-	-	-	-	49
Colmeto S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
CONSEPI S.p.A. (Consusa S.r.l.)	726	-	-	-	-	(169)	-	-	-	557
Consorzio Siciliano Lavori Ferroviari - Con.Si.L.Fer.	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Consorzio Autostrade Italiane Energia	27	-	-	-	-	-	-	-	-	27
Consorzio Campolattaro S.c. a r.l.	-	4	-	-	-	-	-	-	-	4
Consorzio Cancellò Frasso Telesino	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Consorzio costruttori TEEM in liquidazione	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Consorzio Telese S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Cova S.c.ar.l.	4	-	(4)	-	-	-	-	-	-	-
C.T.E. Consorzio tangenziale Engineering in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D.N.C. S.c.ar.l	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Eteria consorzio stabile S.c.ar.l.	250	-	-	-	-	-	-	-	-	250
Fondo Valle S.c.ar.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Frasso S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Galeazzi Impianti S.c.ar.l.	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Igea Romagna S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Interconnessione S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Interporto di Vado I.O. S.p.A.	6.875	-	-	-	-	(73)	-	-	-	6.802
Letimbro S.c.ar.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lissone S.c.ar.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Malco S.c.ar.l.	5	-	(5)	-	-	-	-	-	-	-
M.S.G. Arena S.c. a r.l.	-	5	-	-	-	-	-	-	-	5
MetroSalerno S.c. a r.l.	-	2	-	-	-	-	-	-	-	2
Mill Basin Bridge Constructors	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MONOTRILHO Linha 18 Bronze	338	-	-	-	-	(97)	-	-	17	258
Monte Romano EST S.c. a r.l.	-	3	-	-	-	-	-	-	-	3
Mose Bocca di Chioggia S.c.ar.l.	4	-	(4)	-	-	-	-	-	-	-
Mose Operae	4	-	(4)	-	-	-	-	-	-	-
Mose Treporti	2	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-
Nodo Catania S.c. a r.l.	-	4	-	-	-	-	-	-	-	4
Ponte Nord S.p.A.	754	-	-	-	-	-	-	-	-	754
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	5.228	-	-	-	-	(228)	-	-	-	5.000
Road Link Holdings Ltd	3.593	-	-	-	-	1.203	(1.445)	-	37	3.388
SABROM S.p.A.	6.401	-	-	-	-	(196)	-	-	-	6.205
S.A.C. S.c.r.l. Consortile in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
San Donato S.c.ar.l. in liquidazione	49	-	(49)	-	-	-	-	-	-	-
SITRASB S.p.A.	12.259	-	-	-	-	1.057	-	-	-	13.316
Smart Mobility System S.c.ar.l. (SMS S.c.ar.l.)	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
SP01 S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Tangenziale Esterna S.p.A.	89.574	869	-	-	-	(4.828)	-	(3.051)	-	82.564
Tangenziali Esterne Milano S.p.A.	79.377	-	-	-	-	(4.627)	-	(2.963)	-	71.787
Tessera S.c.ar.l. in liquidazione	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Transenergia S.r.l.	1.887	-	-	-	-	-	(950)	(3)	-	934
Tuborus LLC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tunnel Frejus S.c.ar.l.	25	-	-	-	-	-	-	-	-	25
Uxt S.c. a r.l.	-	4	-	-	-	-	-	-	-	4
Vetivaria S.r.l.	62	-	-	-	-	(20)	-	-	-	42
Totale	208.131	891	(72)	-	-	(7.981)	(2.395)	(6.017)	54	192.611

⁽¹⁾ Trattasi principalmente del pro-quota di pertinenza degli adeguamenti al “fair value” effettuati dalle partecipate relativamente ai contratti di IRS e per le componenti attuariali del Fondo benefici dipendenti.



La voce “Acquisti/incrementi” si riferisce sostanzialmente all’acquisto di n. 964.165 azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. (pari allo 0,207% del capitale sociale) per un controvalore complessivo pari a 0,9 milioni di euro.

La voce “*adeguamenti al patrimonio netto*” recepisce il pro-quota dei risultati, della distribuzione di dividendi e degli adeguamenti iscritti con contropartita “Patrimonio netto” delle partecipate; in particolare la voce “*altri*” risulta inclusiva del differenziale maturato nel periodo relativamente al “*fair value*” dei contratti di *Interest Rate Swap*.

La voce “*differenze cambio*” recepisce le variazioni intervenute in sede di conversione, in euro, dei bilanci delle collegate di Road Link Holdings Ltd. e Monotrilho Linha 18 Bronze.

Al 31 dicembre 2023 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell’ambito di un’operazione di *project financing* in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A., n. 107.498.423 azioni della stessa.

Di seguito sono riportati i principali dati economico-finanziari delle società valutate con il “metodo del patrimonio netto” (Imprese a controllo congiunto/collegate)

Imprese a controllo congiunto

La società Federici Stirling Batco LLC è sottoposta al controllo congiunto tramite la controllata Itinera S.p.A. (49%) e BATCO HOLDING S.A.L. - società di diritto libanese (51%).

Per quanto attiene la situazione patrimoniale-finanziaria:

<i>in migliaia di euro</i>	Attività Correnti		Attività non correnti	Passività Correnti		Passività non correnti	
	<i>di cui disp. liquide e mezzi equivalenti</i>			<i>di cui finanziarie</i>		<i>di cui finanziarie</i>	
Federici Stirling Batco LLC ⁽¹⁾⁽²⁾⁽⁴⁾	61.447	4.781	184	45.921	9.953	22.462	22.323
Grugliasco S.c.ar.l. ⁽³⁾	40.435	20.186	315	40.739	-	-	-
Cervit S.c.ar.l. ⁽³⁾	14.838	675	81	14.909	4.233	-	-

(1) Informazioni inserite sulla base dei bilanci delle società predisposti secondo i principi contabili IFRS/IAS.

(2) Dati convertiti al cambio al 31 dicembre 2023.

(3) Dati al 31 dicembre 2022.

(4) Dati al 31 dicembre 2020.

Per quanto attiene la situazione economica:

<i>in migliaia di euro</i>	Ricavi	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale conto economico complessivo	Dividendi ricevuti
Federici Stirling Batco LLC ⁽¹⁾⁽²⁾⁽⁴⁾	3.175	(8.067)	-	-
Grugliasco S.c.ar.l. ⁽³⁾	15.306	-	-	-
Cervit S.c.a.r.l. ⁽³⁾	14.365	-	-	-

(1) Informazioni inserite sulla base dei bilanci delle società predisposti secondo i principi contabili IFRS/IAS.

(2) Dati convertiti al cambio medio del 2023.

(3) Dati al 31 dicembre 2022.

(4) Dati al 31 dicembre 2020.

Si segnala che gli accordi di *joint venture* non prevedono significative restrizioni o limitazioni all’utilizzo delle risorse delle società assoggettate a controllo congiunto; gli accordi prevedono, tuttavia, clausole di *lock up* (ovvero divieto di alienazione delle partecipazioni sindacate) nonché meccanismi di *exit* dai suddetti accordi.



Imprese collegate

Di seguito si riportano i dati patrimoniali ed economici delle società collegate; non sono state incluse le società collegate consortili in quanto la loro inclusione è riflessa nei conti delle società consorziate.

Società	Totale Attività	Totale Passività	Totale Ricavi	Risultato d'esercizio	Dati di bilancio al
ATIVA Immobiliare S.p.A.	3.501	1.291	661	36	31/12/2022
Consepi S.r.l.	4.327	3.166	333	(312)	31/12/2022
Mill Basin Bridge Constructors ⁽¹⁾	566	925	785	(368)	31/12/2022
Monotrilho Linha 18 Bronze ⁽¹⁾	1.034	45	159	(258)	31/12/2022
Ponte Nord S.p.A.	4.030	2.522	123	-	31/12/2022
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	51.495	40.116	2.255	545	31/12/2022
ROAD LINK Holdings Ltd. ⁽¹⁾	1	1	7.760	7.760	31/03/2023
SA.BRO.M. S.p.A.	45.196	21.552	184	(522)	31/12/2022
SITRASB S.p.A.	46.599	12.599	12.817	2.014	31/12/2022
Tangenziale Esterna S.p.A.	1.462.531	1.152.384	84.669	(4.507)	31/12/2023
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	229.708	235	110	(503)	31/12/2023
Transenergia S.r.l.	7.182	197	17	5.111	31/12/2023
Vado Intermodal Operator S.p.A.	28.754	18.370	5.004	1.214	31/12/2022
Vetivaria S.r.l.	1.161	1.056	1.172	3	31/12/2022

(1) Dati convertiti al tasso di cambio medio del 2023 e puntuale del 31/12/2023.



3.b – Altre partecipazioni

La movimentazione della voce partecipazioni in “altre partecipazioni”, intervenuta nel periodo, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2022			Movimenti del periodo					31 dicembre 2023		
	Valore originario	Adeguamenti al “fair value”	Totale	Acquisti / Incrementi	Cessioni / Decrementi	Variazione area	Riclassifiche e altre variazioni	Adeguamenti al “fair value”	Valore originario	Adeguamenti al “fair value”	Totale
AEDES SIIQ S.p.A.	1.737	(1.244)	493	-	(1.737)	-	-	1.244	-	-	-
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.013	1.721	5.734	-	-	-	-	859	4.013	2.580	6.593
Banco Popolare BPM	301	63	364	-	-	-	-	172	301	235	536
Mediobanca S.p.A.	1.333	1.364	2.697	-	-	-	-	627	1.333	1.991	3.324
PLC S.p.A. (ex Industria e Innovazione S.p.A.)	152	(64)	88	-	(152)	-	-	64	-	-	-
Restart SIIQ	4.678	(4.154)	524	-	-	-	-	(159)	4.678	(4.313)	365
Webuild S.p.A.	270	(94)	176	-	-	-	-	58	270	(36)	234
Totale Livello 1	12.484	(2.408)	10.076	-	(1.889)	-	-	2.865	10.595	457	11.052
ABESCA EUROPA S.r.l.	158	-	158	-	-	-	-	-	158	-	158
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	1.349	-	1.349	-	-	-	-	-	1.349	-	1.349
Argentea Gestioni S.C.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autostrade Centro Padane S.p.A.	9.328	(273)	9.055	-	-	-	-	(2.287)	9.328	(2.560)	6.768
Banca Alpi Marittime Credito cooperativo CARRU'	10	-	10	-	(10)	-	-	-	-	-	-
BANCA D'ALBA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.A.A.F. IND. E.C. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CE.P.I.M. S.p.A.	14	-	14	-	-	-	-	-	14	-	14
Codelfa S.p.A.	2.513	2.088	4.601	-	-	-	-	38	2.513	2.126	4.639
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	38	-	38	38
Cons. Costr. Veneti San Marco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Topix	5	-	5	-	-	-	-	-	5	-	5
CRS Centro Ricerche Stradali S.p.A. in liquidazione	3	(3)	-	-	-	-	-	-	3	(3)	-
CSI Consorzio Servizi Ingegneria in liquidazione	1	(1)	-	-	-	-	-	-	1	(1)	-
DAITA S.c.a.r.l.	8	-	8	-	-	-	-	-	8	-	8
Eurolink S.c.p.A.	3.000	-	3.000	-	-	-	-	-	3.000	-	3.000
Form Consult S.p.A. (ex IRI Management)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	576	-	576	-	-	-	-	-	576	-	576
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	77	-	77	-	-	-	-	-	77	-	77
Milano Depur S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MN 6 S.c.a.r.l.	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
M.N. Metropolitana Napoli S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iOne Solutions S.r.l.	2	-	2	-	-	-	-	398	2	398	400
Part.SAV AQ Scarl	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
ALES TECH S.r.l.	15	-	15	-	-	-	-	-	15	-	15
Passante Dorico S.p.A.	2.623	(17)	2.606	-	-	-	-	(9)	2.623	(26)	2.597
Pedelombarda S.c.p.A.	550	-	550	-	-	-	-	-	550	-	550
P.S.T. S.p.A.	166	(30)	136	-	-	-	-	-	166	(30)	136
Società cooperativa elettrica Gignod	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siteco BG ODD	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
SO.GE.A.P. S.p.A.	189	(127)	62	-	-	-	-	(24)	189	(151)	38
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	376	-	376	-	-	-	-	(36)	376	(36)	340
TRA.DE.CIV Consorzio tratta Determinate Città Vitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tuborus LLC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tunnel Gest S.p.A.	75	(7)	68	-	(75)	-	-	7	-	-	-
Turismo Torino e Provincia	2	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2
United Operator	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Digitalog S.p.A.	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
Vettabbia S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Livello 3	21.062	1.630	22.692	-	(85)	-	-	(1.875)	20.977	(245)	20.732
Totale	33.546	(778)	32.768	-	(1.974)	-	-	989	31.572	211	31.783

Livelli gerarchici di valutazione del “fair value”

Livello 1: “fair value” determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

Livello 2: (non presente) “fair value” determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.

Livello 3: “fair value”, non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo, patrimonio netto, modelli/piani finanziari.

Le variazioni intervenute nel corso del 2023 si riferiscono principalmente:

- alla cessione della totalità delle azioni di AEDES SIIQ S.p.A. realizzando un minusvalore¹ pari a 1,2 milioni di euro;
- alla cessione di azioni PLC S.p.A.;
- alla cessione della totalità delle azioni Tunnel Gest S.p.A.

¹ Tale minusvalore in conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 risulta iscritto nel patrimonio netto, tra gli “utili a nuovo”.



- agli adeguamenti delle partecipazioni al “*fair value*” basato sulle quotazioni di mercato.

Al 31 dicembre 2023 il valore delle “altre partecipazioni” risulta inclusivo di un importo complessivo di adeguamenti al *fair value* (Gruppo e Terzi) positivo per 0,2 milioni di euro (negativo per 0,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

3.c – Strumenti derivati con *fair value* positivo non correnti

Tale voce, pari a 16.491 migliaia di euro (30.210 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), è costituita dagli strumenti derivati di copertura con *fair value* positivo. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Altre informazioni (ii) determinazione del “*fair value*”: informazioni integrative”.

3.d – Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce è costituita da:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Finanziamenti:		
▪ finanziamenti a società partecipate e altri finanziamenti	217.379	179.421
Crediti:		
▪ crediti finanziari verso il concedente	306.340	201.481
▪ verso INA	6.088	6.930
▪ verso altri	115.781	103.283
Altre attività finanziarie:		
▪ polizze assicurative	114.392	158.565
▪ subentro	1.284.220	1.031.467
▪ altre attività finanziarie	39.774	36.927
Totale	2.083.974	1.718.074

I “*finanziamenti a società partecipate e altri finanziamenti*” si riferiscono, principalmente, (i) ai finanziamenti fruttiferi concessi alla Tangenziale Esterna S.p.A., alla Federici Stirling Batco LLC, alla Sa.Bro.M. S.p.A., e (ii) ai finanziamenti infruttiferi concessi alla Interconnessione S.c.ar.l., alla Frasso S.c.ar.l. e M.S.G. ARENA S.c.ar.l. come di seguito indicato:

<i>in milioni di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Tangenziale Esterna S.p.A.	142,2	132,7	9,5
Federici Stirling Barco LLC	24,3	25,2	(0,9)
Sa.Bro.M. S.p.A.	5,8	5,6	0,2
Frasso S.c.ar.l.	15,7	18,7	(3,0)
Interconnessione S.c.ar.l.	1,0	1,0	-
M.S.G. ARENA S.c.ar.l.	32,8	-	32,8
Altri	14,7	15,3	(0,6)
Totale	236,5	198,5	38,0
Fondo svalutazione	(19,1)	(19,1)	-
Totale finanziamenti	217,4	179,4	38,0

L’incremento della voce in oggetto, pari a 38 milioni di euro, è ascrivibile principalmente (i) alle nuove erogazioni alle società partecipate (33,1 milioni di euro), (ii) al rimborso dei finanziamenti (-3,9 milioni di euro), (iii) alle variazioni negativa dei cambi sui finanziamenti alle partecipate estere (-0,9 milioni di euro) e (iv) agli interessi maturati nel periodo (+9,2 milioni di euro).



La voce “crediti finanziari verso il concedente” - pari a 306,4 milioni di euro (201,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022) - risulta così dettagliata:

<i>in milioni di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	variazione
Concessionária Ecovias do Araguaia	242,7	199,3	43,4
EcoRioMinas	1,5	0,3	1,2
EcoNoroeste	0,9	-	0,9
Elevated Accessibility Enhancements Operating Company	59,5	-	59,5
Sinelec	1,8	1,9	(0,1)
Cediti finanziari verso il concedente	306,4	201,5	104,9

Più in dettaglio tale voce accoglie, per un importo pari a 242,7 milioni di euro (199,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022), l’*escrow account* creato dalla concessionaria Concessionária Ecovias do Araguaia nell’ambito degli adempimenti di cui al bando di concessione per la gestione dell’autostrada BR-153/414/080/TO/GO che si è aggiudicata nel mese di aprile 2021. L’importo iscritto è pari a 1.301 milioni di reais (242,7 milioni di euro, aggiornato dall’IPC-A), con contropartita nella voce “Debiti per canoni di concessione” verso le Autorità concedenti (vedi Nota 16), la cui funzione è garantire la sostenibilità economica e finanziaria della concessione (in caso di riequilibrio economico finanziario, attivazione dello Sconto Frequent User e Adeguamento Finale dei Risultati), il cui saldo residuo al termine del contratto di concessione sarà trasferito al Conto di Tesoreria, ai sensi dell’articolo 30.12.1 del contratto di Concessione della controllata. La variazione intervenuta nel periodo è altresì ascrivibile alla variazione del cambio EUR/reais.

La voce accoglie altresì – così come previsto dall’“Interpretazione IFRIC 12” – l’importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa garantiti dal concedente alla Elevated Accessibility Enhancements Operating Company, LLC correlati alla commessa ADA 13 Stations (59,5 milioni di euro) e alla Sinelec S.p.A. (1,8 milioni di euro). La quota a breve termine è iscritta tra le attività finanziarie correnti, come indicato in Nota 10 – Attività finanziarie correnti.

Il “credito verso INA” rappresenta la quota accantonata, in passati esercizi, relativamente alle indennità garantite per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente delle Società concessionarie autostradali.

La voce “crediti verso altri” si riferisce, per un importo pari a 101 milioni di euro alle società del Gruppo EcoRodovias (92,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022); la variazione intervenuta in tali crediti nel periodo è ascrivibile per circa 4,8 milioni di euro alla variazione del cambio euro/reais.

La voce “polizze assicurative” è relativa a polizze di capitalizzazione a premio unico ed a capitale garantito, il cui capitale si rivaluta sulla base del maggiore tra il rendimento minimo garantito (ove contrattualmente previsto) ed il rendimento della gestione separata del fondo sottostante cui la polizza fa riferimento. In particolare, l’importo pari a 114,4 milioni di euro è relativo a polizze di capitalizzazione stipulate dalla controllata SATAP S.p.A. con Reale Mutua Assicurazioni e Unipol Sai Assicurazioni. La variazione intervenuta nell’esercizio è riconducibile alla riclassifica delle polizze stipulate con Credit Agricole Vita e Compagnia Italia di previdenza per complessivi 45,9 milioni di euro tra le altre attività finanziarie correnti e all’accertamento dei proventi sulle polizze di capitalizzazione (+1,7 milioni di euro).

L’importo sopra riportato include gli interessi maturati e non ancora incassati alla data di rendicontazione.

Tali contratti sono finalizzati ad un temporaneo investimento delle eccedenze di liquidità ed hanno scadenza oltre l’esercizio successivo; è tuttavia prevista la possibilità di monetizzare – nel breve termine – l’investimento effettuato.

La voce “credito da subentro” pari a 1.284,2 milioni di euro (1.031,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022) risulta così dettagliata:

- 1.173,1 milioni di euro si riferiscono ai crediti relativi al valore degli investimenti autostradali non ammortizzati alla data di scadenza delle concessioni delle società controllate SALT (tronco A12) per 622,1 milioni di euro (538,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (tronco A10) per 551 milioni di euro (413,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022), nonché dei crediti maturati per gli investimenti realizzati dopo la scadenza delle stesse che dovranno essere liquidati al concessionario uscente dal concessionario subentrante. Stante il fatto che nel corso del 2022 è stata stipulata la nuova



concessione di tali tratte con la Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A., società controllata dal Gruppo ASTM, una volta perfezionato il passaggio delle concessioni delle suddette tratte alla nuova concessionaria, tali crediti - nel bilancio consolidato del Gruppo ASTM - verranno riclassificati all'interno dei beni gratuitamente devolvibili;

- 111,1 milioni di euro si riferiscono al credito maturato dalla controllata Autostrada Asti Cuneo S.p.A. a seguito della sopravvenuta efficacia del *Cross Financing*. In linea con quanto previsto dall'Atto Aggiuntivo la concessionaria matura un credito che le verrà corrisposto alla scadenza della concessione, in quanto i flussi rinvenienti dalla gestione della tratta, considerata la scadenza nel 2031, non sono in grado di ripagare e remunerare il capitale investito. L'importo di tale credito da subentro, si forma di anno in anno quale differenza tra i ricavi, i costi annessi e la remunerazione del capitale investito; l'importo maturato nel periodo risulta pari a 32 milioni di euro.

La voce "altre attività finanziarie" si riferisce, per 25,7 milioni di euro, ad investimenti in titoli ad alta liquidità (fondi di investimento e CDI – Interbank Deposit Certificate) effettuati da alcune società del Gruppo EcoRodovias e legati ai contratti di finanziamento della BNDES e obbligazioni a garanzia di parte del pagamento di interessi e capitale di talune controllate indirette, come di seguito riportato:

in milioni di euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Fondi di investimento	34,4	24,1
Certificati di deposito	9,9	8,5
Altri	0,2	0,2
	44,5	32,8
corrente (Nota 10)	18,8	12,6
non corrente	25,7	20,2

Tale voce include altresì fondi di investimento detenuti dalla capogruppo per 12,9 milioni di euro.

La variazione delle "altre attività finanziarie" è riconducibile per 1 milione di euro alla variazione dei cambi.

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 507.012 migliaia di euro (468.046 migliaia di euro al 31 dicembre 2022); per quanto concerne la composizione e la movimentazione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 38 – Imposte.

Nota 5 – Rimanenze e attività contrattuali

Sono costituite da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	66.631	64.732
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.400	4.058
Lavori in corso su ordinazione - Attività contrattuali	398.522	294.771
Prodotti finiti e merci	4.019	14.300
Acconti	30.690	25.474
Totale	503.262	403.335



I lavori in corso su ordinazione risultano così dettagliati:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Valore lordo delle commesse	4.655.450	4.070.044
Acconti su stati avanzamento lavori	(4.015.524)	(3.581.610)
Acconti su riserve e revisione prezzi	(82.716)	(38.877)
Fondo garanzia opere in corso	(158.688)	(154.786)
Valore netto	398.522	294.771

La voce “*rimanenze e attività contrattuali*” è sostanzialmente ascrivibile alla produzione delle società operanti nel settore EPC.

I fondi rettificativi sono a fronte di possibili rischi su alcune partite dell’attivo per effetto di contenziosi in corso con i committenti e di perdite che si prevede possano manifestarsi nel prosieguo dei lavori su alcune commesse in corso di realizzazione; il loro ammontare è ritenuto congruo rispetto ai rischi ed alle potenziali passività che si potrebbero manifestare in relazione al valore delle commesse.

Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 436.585 migliaia di euro (398.855 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), al netto del fondo svalutazione crediti pari a 5.800 migliaia di euro (8.057 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). I crediti derivano da normali operazioni nell’ambito delle attività svolte dal gruppo relative principalmente al settore EPC a fronte di esecuzione lavori, forniture di materiali, prestazioni tecniche ed amministrative ed altri servizi.

Nota 7 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 56.102 migliaia di euro (53.971 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), si riferisce a crediti per IVA, IRAP, IRES ed altri crediti d’imposta. La variazione della voce è ascrivibile principalmente all’incremento dei crediti per acconti IRES e IRAP.

Nota 8 – Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Anticipi a fornitori	20.758	22.108
Crediti verso altri	130.941	142.526
Risconti attivi	59.694	44.176
Totale	211.393	208.810

La voce “*anticipi a fornitori*” è riconducibile principalmente agli anticipi versati ai fornitori con riferimento ai settori autostradali e EPC.

L’importo della voce “*crediti verso altri*” è ascrivibile per circa 76,6 milioni di euro alle concessionarie italiane, per 22,6 milioni di euro alle società appartenenti al settore EPC, per 21,2 milioni di euro al Gruppo EcoRodovias e per la restante parte a società del Gruppo appartenenti ad altri settori.

La variazione della voce “*risconti attivi*” riflette principalmente il sconto di costi assicurativi di competenza dei periodi successivi. La variazione rispetto all’esercizio precedente è dovuta, per un importo pari a 10,9 milioni di euro, a premi assicurativi della controllata Halmar International su commesse avviate nell’anno e per un importo pari a 5,6 milioni di euro a oneri sostenuti dalla controllata Elevated Accessibility Enhancements Operating Company, LLC sulla commessa “ADA 13 Stations”.



Nota 9 – Strumenti derivati con *fair value* positivo correnti

Tale voce, pari a 241 migliaia di euro (zero al 31 dicembre 2022), è costituita dagli strumenti derivati di copertura con *fair value* positivo. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Altre informazioni (ii) determinazione del “fair value”: informazioni integrative”.

Nota 10 – Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono costituite da:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Crediti finanziari da interconnessione – <i>cash in transit</i>	317.670	348.470
Conto riserva e conti correnti in pegno-vincolati	9.441	9.210
Crediti finanziari verso il concedente - <i>availability payments</i>	62.940	72
Altri crediti finanziari	36.666	23.703
Subentro	702.795	610.613
Altre attività finanziarie correnti	280.822	68.483
Totale	1.410.334	1.060.551

La voce “*crediti finanziari da interconnessione – cash in transit*” rappresenta le somme di proprietà delle società concessionarie italiane del Gruppo ma momentaneamente incassate per conto delle stesse da concessionarie terze sulla base di un reciproco mandato all’incasso, così come previsto dalla “Convenzione di interconnessione” che regola i rapporti tra le concessionarie.

La voce “*conto riserva e conti correnti in pegno-vincolati*”, pari a 9,4 milioni di euro (in linea rispetto al 31 dicembre 2022), si riferisce esclusivamente al “conto riserva” a servizio del debito connesso ad un finanziamento sottoscritto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (Tronco A6).

La voce “*crediti finanziari verso il concedente - availability payments*” accoglie – così come previsto dall’“Interpretazione IFRIC 12” – l’importo attualizzato della quota a breve termine dei flussi di cassa garantiti dal concedente alla Elevated Accessibility Enhancements Operating Company, LLC correlati alla commessa ADA 13 Stations (62,8 milioni di euro) ed alla Sinelec S.p.A. (0,1 milioni di euro). La quota a medio-lungo termine è iscritta tra le attività finanziarie non correnti, come indicato in Nota 3d - Altre attività finanziarie non correnti.

Gli “*altri crediti finanziari*” - pari a 36,7 milioni di euro (23,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022) - si riferiscono per 32,7 milioni di euro ad investimenti temporanei di liquidità effettuati dal Gruppo Halmar, da Itinera Construções LTDA, da ICCR 135 S.A. e dalla ICCR 153 S.A..

La voce “*subentro*” si riferisce ai crediti relativi al valore degli investimenti autostradali non ammortizzati alla data di scadenza delle concessioni delle società controllate ATIVA S.p.A. e SATAP S.p.A. (tronco A21), nonché dei crediti maturati per gli investimenti realizzati dopo la scadenza delle stesse che dovranno essere liquidati al concessionario uscente dal concessionario subentrante. La variazione intervenuta in tale voce è la risultante degli investimenti effettuati e degli anticipi netti erogati nel periodo dalle controllate ATIVA S.p.A. e SATAP S.p.A. (tronco A21) pari complessivamente a 92,2 milioni di euro.

Il riconoscimento del valore di subentro è previsto dai documenti della gara bandita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT per il rinnovo delle citate concessioni, di cui è stata recentemente decretata l’aggiudicazione. Come indicato nella relazione sulla gestione, il trasferimento delle concessioni relative alle tratte gestite dalle società controllate ATIVA S.p.A., SATAP S.p.A. (tronco A21) non si è ancora perfezionato.



Nel dettaglio, tale voce al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 risulta così composta:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
ATIVA S.p.A.	331.993	286.029
SATAP S.p.A. (tronco A21)	370.802	324.584
Subentro	702.795	610.613

La voce “*altre attività finanziarie correnti*” - pari a 280,8 milioni di euro (68,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022) – risulta così dettagliata:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Certificati di Deposito Bancario Brasiliani (CDB)	54.892	42.063
Polizze assicurative	52.031	5.117
Altri Investimenti finanziari - Brasile	167.494	21.155
Altre attività finanziarie correnti	6.405	148
Altre attività finanziarie correnti	280.822	68.483

La voce “*polizze assicurative*” è relativa a polizze di capitalizzazione a premio unico ed a capitale garantito, il cui capitale si rivaluta sulla base del maggiore tra il rendimento minimo garantito (ove contrattualmente previsto) ed il rendimento della gestione separata del fondo sottostante cui la polizza fa riferimento. La variazione intervenuta nell’esercizio è riconducibile alla citata riclassifica delle polizze stipulate con Credit Agricole Vita e Compagnia Italia di previdenza per complessivi 45,9 milioni di euro dalle altre attività finanziarie non correnti e all’accertamento dei proventi sulle polizze di capitalizzazione per circa 1 milione di euro.

Gli altri investimenti finanziari - Brasile si riferiscono ad investimenti in titoli ad alta liquidità (fondi di investimento e CDB – Bank Deposit Certificate), di cui 18,8 milioni di euro (12,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022) legati a contratti di finanziamento e obbligazioni, come descritto in Nota 3d - Altre attività finanziarie non correnti. L’aumento significativo di questa voce è legato agli investimenti della liquidità riveniente dalle nuove emissioni obbligazionarie e dall’accensione di prestiti.

Nota 11 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Depositi bancari e postali	955.805	918.827
Altri investimenti di liquidità – mezzi equivalenti	827.829	414.575
Denaro e valori in cassa	16.726	14.817
Totale	1.800.360	1.348.219

La voce “*altri investimenti di liquidità*” è riferita, essenzialmente, ad investimenti a breve termine della liquidità.

Per una analisi dettagliata delle variazioni intervenute in tale voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario consolidato.



Nota 12 – Patrimonio netto

12.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2023, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 73.577.015 azioni ordinarie prive di valore nominale, per un importo complessivo di 36.788 migliaia di euro (36.788 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex – lege 72/83. Tali riserve, in caso di distribuzione, concorreranno, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare reddito per la Società.

In conformità allo IAS 1, il valore nominale delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza al 31 dicembre 2023 (invariata rispetto al 31 dicembre 2022) è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore Nominale (in euro)	% Capitale Sociale	Val. unitario medio (in euro)	Controvalore totale (migliaia di euro)
31 dicembre 2023	10.741.948	5.370.974	14,60%	13,52	145.242

Per quanto precede, il capitale sociale - al 31 dicembre 2023 - risulta essere il seguente (importi in migliaia di euro):

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Capitale sociale	36.788	36.788
Azioni proprie detenute	(4.285)	(4.285)
Azioni proprie detenute dalla controllata SINA S.p.A.	(1.075)	(1.075)
Azioni proprie detenute dalla controllata ATIVA S.p.A.	(11)	(11)
Capitale sociale "rettificato"	31.417	31.417

12.2 – Riserva legale

La riserva legale è pari a 14.051 migliaia di euro (14.051 migliaia di euro al 31 dicembre 2022); il suo valore ha raggiunto il quinto del capitale sociale richiesto dall'art. 2430 c.c..



12.3 – Altre Riserve

<i>in migliaia di euro</i>	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva valutaz. al "fair value"	Riserva da cash flow hedge	Riserva differenze cambio	Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	Totale Altre riserve
1 gennaio 2022	147.361	9.325	108.002	(103.717)	(2.158)	16.301	1.612	(3.147)	173.579
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni	-	-	-	-	296	-	-	-	296
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	(645)	46.269	72.179	2.355	120.158
31 dicembre 2022	147.361	9.325	108.002	(103.717)	(2.507)	62.570	73.791	(792)	294.033
1 gennaio 2023	147.361	9.325	108.002	(103.717)	(2.507)	62.570	73.791	(792)	294.033
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni	-	-	-	-	1.305	-	-	8	1.313
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	(452)	(15.561)	36.050	(682)	19.355
31 dicembre 2023	147.361	9.325	108.002	(103.717)	(1.654)	47.009	109.841	(1.466)	314.701

12.3.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 147.361 migliaia di euro (147.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

12.3.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (9.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito dei soci della Capogruppo.

12.3.3 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva "indisponibile" è stata costituita per l'acquisto di azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari; essa ammonta a 108.002 migliaia di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2022. Tale riserva è stata costituita operando una riclassificazione dalla voce "Utili (perdite) a nuovo".

12.3.4 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto dalla capogruppo per l'acquisto delle azioni proprie che - per quanto illustrato nei "Criteri di valutazione" - rettifica, per un importo di 103.717 migliaia di euro, le riserve di patrimonio netto (al netto del valore nominale delle azioni proprie, pari a 5.371 migliaia di euro, che è stato detratto - direttamente - dal "capitale sociale").

12.3.5 – Riserva da valutazione al "fair value"

Tale riserva è costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione al "fair value" delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie. Al 31 dicembre 2023 tale riserva risulta negativa per 1.654 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (negativa per 2.507 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).



12.3.6 – Riserva da cash flow hedge

È costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione al “*fair value*” dei contratti di “*Interest Rate Swap*” nonché dei derivati di copertura del rischio cambi. Al 31 dicembre 2023 presenta un saldo positivo pari a 47.009 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (saldo positivo pari a 62.570 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Tale importo riflette altresì il pro-quota degli importi relativi alle società consolidate con il metodo del “patrimonio netto”, per cui si rimanda a quanto illustrato nella precedente Nota 3a “partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto”. In particolare, la variazione intervenuta nel periodo, pari a 15.561 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

Adeguamento IRS (Società consolidate con il “metodo integrale”)	(20.071)
Adeguamento IRS (società consolidate con il metodo del “patrimonio netto”)	(6.012)
Effetto fiscale su adeguamento IRS (Società consolidate con il “metodo integrale”)	4.818
Totale	(21.265)
Di cui:	
Quota di pertinenza di Terzi	(5.704)
Quota di pertinenza del Gruppo	(15.561)
Totale	(21.265)

12.3.7 – Riserva differenze cambio

Tale riserva risulta positiva per 109.841 migliaia di euro (positiva per 73.791 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e recepisce le differenze cambio relative alla Itinera S.p.A. e sue controllate, alle controllate Igli do Brasil Ltda ed EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. e sue controllate, alla collegata Road Link Holdings Ltd e ad altre società valutate con il metodo integrale. In particolare, la variazione intervenuta nel periodo, pari a 36.050 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

Adeguamento cambi Igli do Brasil Ltda e Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A.	74.524
Adeguamento cambi Road Link Holdings Ltd.	38
Adeguamento cambi Gruppo Itinera	(3.767)
Adeguamento cambi altre società	94
Totale	70.889
Di cui:	
Quota di pertinenza di Terzi	34.839
Quota di pertinenza del Gruppo	36.050
Totale	70.889

12.3.8 – Riserva per attualizzazione benefici dipendenti

Tale riserva, che risulta negativa per un importo pari a 1.466 migliaia di euro (saldo negativo pari a 792 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), recepisce le differenze attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività relative ai “*Benefici per dipendenti*”.



12.4.1 – Utili (perdite) a nuovo

<i>in migliaia di euro</i>	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Utili (perdite) a nuovo	
	1 gennaio 2022	546.855	1.205	548.060
Allocazione risultato	1.205	(1.205)	-	
Distribuzione dividendi	(2.818)	-	(2.818)	
Acquisto azioni proprie	-	-	-	
Variazione area di consolidamento	-	-	-	
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni	2.214	-	2.214	
Risultato complessivo del periodo	(96)	39.070	38.974	
	31 dicembre 2022	547.360	39.070	586.430
	1 gennaio 2023	547.360	39.070	586.430
Allocazione risultato	39.070	(39.070)	-	
Distribuzione dividendi	(29.237)	-	(29.237)	
Acquisto azioni proprie	-	-	-	
Variazione area di consolidamento	-	-	-	
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni	(5.663)	-	(5.663)	
Risultato complessivo del periodo	-	188.418	188.418	
	31 dicembre 2023	551.530	188.418	739.948

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" recepisce i risultati di anni precedenti delle società consolidate e risulta inclusiva anche degli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi al bilancio redatto - in tale data - in conformità ai principi contabili nazionali.

La variazione intervenuta in tale voce - pari a +4,2 milioni di euro - è la risultante (i) della destinazione del pro-quota di utile dell'esercizio 2021 (+39,1 milioni di euro), (ii) ad acquisti di *minorities* (-1,5 milioni di euro), (iii) della distribuzione di dividendi (-29,2 milioni di euro), (iv) delle minusvalenze da cessione partecipazioni iscritte al "*fair value*" e ad altre variazioni minori (-4,2 milioni di euro).

12.4.2 – Utile (perdita) d'esercizio

La voce "Utile (perdita) d'esercizio" riflette il risultato dell'esercizio pari a 188.418 migliaia di euro (utile di 39.070 migliaia di euro nell'esercizio 2022).



12.5 - Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM

<i>in milioni di euro</i>	Patrimonio netto	Risultato
ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2022	813,2	(16,1)
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	3.723,7	75,4
Valori di carico delle società consolidate	(3.611,0)	
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	(20,2)
Storno svalutazione società controllate	-	-
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2022	925,9	39,1

<i>in milioni di euro</i>	Patrimonio netto	Risultato
ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2023	802,8	18,9
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	3.913,0	225,4
Valori di carico delle società consolidate	(3.615,7)	
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	(55,9)
Storno svalutazione società controllate	-	-
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2023	1.100,1	188,4

12.6 – Patrimonio netto di pertinenza di Terzi

Al 31 dicembre 2023 tale voce ammonta a 1.477.656 migliaia di euro (1.398.242 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

L'incremento intervenuto nel periodo - pari a 79,4 milioni di euro - è la risultante: (i) del risultato del periodo (+63,1 milioni di euro), (ii) del pro-quota della riserva "differenze cambio" (+34,8 milioni di euro), (iii) da altre variazioni minori (+0,8 milioni di euro) parzialmente compensati (iv) dal pro-quota della riserva da valutazione IRS (-5,7 milioni di euro) e (v) dalla distribuzione di dividendi (per complessivi -13,6 milioni di euro).

Si riporta la riconciliazione tra l'utile del periodo di terzi e il risultato economico complessivo ("quota attribuita a terzi").

(importi in migliaia di euro)

Utile attribuito alle minoranze	63.104
Pro-quota <i>cash flow hedge</i> - "IRS"	(5.704)
Pro-quota adeguamenti riserva differenza cambio	34.839
Pro-quota componenti attuariali benefici ai dipendenti	(96)
Pro-quota adeguamenti al " <i>fair value</i> "	56
Utile "complessivo" di pertinenza di Terzi	92.199



Di seguito è riportato il dettaglio del *Patrimonio netto di Terzi*, con evidenza delle partecipazioni di minoranza ritenute significative:

in milioni di euro	% attribuita alle minoranze		Riserve	Risultato	Patrimonio Netto
	diretta	mediata			
Gruppo EcoRodovias	48,1	48,1	691,0	32,2	723,2
SITAF S.p.A.	31,9	32,2	253,6	15,4	269,0
Autostrada dei Fiori S.p.A.	27,0	30,4	170,9	(5,1)	165,8
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	49,0	49,1	84,1	1,4	85,5
SAV S.p.A.	28,7	30,4	48,5	1,7	50,2
ATIVA S.p.A.	27,7	27,7	58,3	0,6	58,9
SALT p.A.	4,8	4,8	43,4	(1,0)	42,4
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	35,0	38,1	37,7	6,3	44,0
Altre Società	-	-	27,1	11,6	38,7
Totale			1.414,6	63,1	1.477,7

Le succitate partecipazioni sono state ritenute significative sulla base di parametri quantitativi (incidenza della relativa quota di terzi sul patrimonio netto di terzi alla data di rendicontazione) e qualitativi.

Come più ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione (a cui si rimanda), vengono di seguito riepilogati i principali dati economico-finanziari delle società controllate con partecipazioni di minoranza significative:

in migliaia di euro	SITAF S.p.A.	Gruppo EcoRodovias ⁽³⁾	Autostrada dei Fiori S.p.A.	Autovia Padana S.p.A.	SAV S.p.A.	ATIVA S.p.A.	SALT p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	184,7	1.004,8	238,9	75,4	70,1	131,5	297,7	21,9
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	1,1	23,5	8,0	0,9	1,1	4,3	11,7	0,1
Altri ricavi	36,1	85,6	10,0	2,7	4,4	4,0	11,0	26,2
Volume d'affari (A)	221,9	1.113,9	256,9	79,0	75,6	139,8	320,4	48,2
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(78,1)	(450,9)	(116,1)	(43,2)	(32,6)	(68,8)	(149,5)	(24,2)
Margine operativo lordo (A+B)	143,8	663,0	140,8	35,8	43,0	71,0	170,9	24,0

⁽¹⁾ Importi al netto del canone/sovracano da devolvere all'ANAS

⁽²⁾ Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

⁽³⁾ Dati convertiti al cambio medio del 2023 euro/realis 5,401

in migliaia di euro	SITAF S.p.A.	Gruppo EcoRodovias ⁽¹⁾	Autostrada dei Fiori S.p.A.	Autovia Padana S.p.A.	SAV S.p.A.	ATIVA S.p.A.	SALT p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
A) Liquidità	26,7	850,5	109,3	9,3	84,3	70,6	32,2	49,0
B) Crediti finanziari	58,2	-	657,9	16,2	10,6	360,8	681,9	10,1
C) Indebitamento finanziario corrente	(1,4)	(691,8)	(393,8)	(23,1)	(55,4)	(3,4)	(313,4)	(1,8)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A)+(B)+(C)	83,5	158,7	373,4	2,4	39,5	428,0	400,7	57,3
E) Indebitamento finanziario non corrente	(350,7)	(2.694,1)	(237,5)	(311,4)	(107,9)	(2,2)	(69,4)	(99,7)
F) Indebitamento finanziario netto (D)+(E)	(267,2)	(2.535,5)	135,9	(309,0)	(68,4)	425,8	331,3	(42,4)

⁽¹⁾ Dati convertiti al cambio puntuale al 31 dicembre 2023 euro/realis 5,3618

Con riferimento a quanto previsto dai paragrafi 12 e 13 dell'IFRS 12 e tenuto conto che le attività in concessione sono regolamentate da specifici accordi contrattuali stipulati con il Concedente (così come riportato nel paragrafo "Concessioni" delle note esplicative), non si segnalano restrizioni significative o limitazioni all'utilizzo di determinate attività o all'estinzione di passività.

Gli statuti di talune società concessionarie autostradali prevedono per le operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, aumento di capitale sociale etc.) maggioranze qualificate.



Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri

Tale voce, pari a 1.174.501 migliaia di euro (900.615 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) è così composta:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	210.118	208.969
Altri fondi	964.383	691.646
Totale Fondi per rischi ed oneri	1.174.501	900.615

13.1 Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili

La variazione del “fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili” nel corso del periodo è stata la seguente (in milioni di euro):

1° gennaio 2023	208,9
Adeguamenti (*)	165,2
Utilizzi	(136,9)
Delta cambi e altre variazioni	(27,2)
31 dicembre 2023	210,1
	corrente (Nota 22) 26,5
	non corrente 210,1
	Totale fondo 236,6

(*) inclusivo degli effetti di attualizzazione inclusi tra le poste finanziarie.

13.2 Altri fondi

La movimentazione degli “Altri fondi” nel corso del periodo è stata la seguente (in milioni di euro):

1° gennaio 2023	691,6
Adeguamenti (*)	343,7
Utilizzi	(73,3)
Delta cambi e altre variazioni	2,3
31 dicembre 2023	964,3

(*) inclusivo degli effetti di attualizzazione inclusi tra le poste finanziarie.

Al 31 dicembre 2023 il saldo della voce “Altri fondi” risulta così dettagliabile:

- 66,4 milioni di euro sono riconducibili al Gruppo EcoRodovias e si riferiscono principalmente a fondi stanziati a fronte di cause civili (59,9 milioni di euro), cause del lavoro (4,7 milioni di euro) e contenziosi tributari (1,4 milioni di euro).
- 842,9 milioni di euro si riferiscono al c.d. “fondo rischi concessori”, il quale fa riferimento al rischio connesso a contenziosi in essere o che potrebbero insorgere con il Concedente anche con riferimento alla gestione di tratte autostradali giunte a scadenza per il periodo intercorrente tra la data di scadenza delle singole concessioni e quella del bilancio. A tale riguardo, come già indicato nella Relazione sulla gestione, si rammenta che alla data del 31 dicembre 2023, nelle more del subentro del nuovo concessionario e su richiesta del Concedente, proseguono nella gestione in regime di *prorogatio* (continuando ad applicare le convenzioni di concessione) le controllate ATIVA S.p.A. - l’A5 Torino-Quincinetto, la Bretella di collegamento A4/A5 Ivrea-Santhià e il Sistema Autostradale Tangenziale Torinese (la cui concessione è scaduta il 31 agosto 2016), SATAP S.p.A. - tronco A21 (la cui concessione è scaduta il 30 giugno 2017), SALT p.A. - tronco A12 (la cui concessione è scaduta il 31 luglio 2019) e Autostrada dei Fiori S.p.A. - tronco A10 (la cui concessione è scaduta il 30 novembre 2021).

Le sopramenzionate società controllate hanno pertanto valutato, con il supporto dei propri consulenti legali, amministrativi e



tecniche, e tenuto conto delle obbligazioni contrattuali vigenti, i rischi correlati ai citati contenziosi in essere e potenziali con il Concedente provvedendo alla quantificazione degli stessi e allo stanziamento di specifici fondi nei rispettivi bilanci.

Si evidenzia peraltro che, trattandosi di una valutazione fatta dalle singole società con il supporto dei propri consulenti e senza un contraddittorio con la controparte, pur ritenendo la stima adeguata rispetto al rischio in essere, non si può escludere la possibilità di subire oneri aggiuntivi rispetto agli ammontari degli accantonamenti iscritti.

- 55 milioni di euro sono relativi a fondi stanziati a fronte di rischi su partecipate, a fondi per quiescenza ed altri costi del personale, al “sistema di incentivazione manageriale”, a contenziosi tributari, a cause legali ed altri contenziosi in corso.

Nota 14 – Benefici per dipendenti

Tale voce ammonta a 40.046 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (41.049 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2023	41.049
Adeguamento del periodo ^(*)	2.959
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(3.664)
Trasferimenti da/a altre società non rientranti nel perimetro di consolidato	83
Riclassifiche e altre variazioni	(381)
31 dicembre 2023	40.046

^(*) inclusivo degli utili attuariali rilevate nel conto economico complessivo pari a circa 0,8 milioni di euro.

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	3,36% ⁽¹⁾
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale (per Società con meno di 50 dipendenti)	Dall'1% al 2,5%

Ipotesi demografiche

Mortalità	Tabelle RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	100% al Raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	Dall'1% al 4%
Turn – over	Dall'1% al 10%

(1) Si evidenzia che nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "A" con duration 10+* (in coerenza con lo scorso esercizio), in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera il Gruppo ASTM. Si rileva, peraltro, che, qualora le Società del Gruppo avessero utilizzato l'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA"*, il debito per i “benefici per i dipendenti” sarebbe risultato superiore di circa 0,3 milioni di euro, con un effetto sul patrimonio netto (Gruppo e Terzi) pari a circa 0,2 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Il Gruppo contribuisce, tramite le sue controllate e collegate statunitensi operanti nel settore delle costruzioni, a piani pensionistici che coinvolgono più datori di lavoro (cd. “*Multi Employer Pension Plans*”), che utilizzano l'aggregato delle attività conferite al piano per erogare benefici ai dipendenti delle diverse entità determinando i livelli di contributi e benefici indipendentemente dall'identità dell'entità che impiega i dipendenti. Il Gruppo, così come previsto dallo IAS 19, contabilizza tali piani alla stregua di piani a contribuzione definita.

Nota 15 – Debiti commerciali (non correnti)

La voce “*debiti commerciali (non correnti)*” pari a 292 migliaia di euro (370 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) include i debiti commerciali a medio e lungo termine.



Nota 16 – Altri debiti e passività contrattuali (non correnti)

Sono costituiti da:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	555.054	446.967
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	321.665	459.212
Debiti per canoni di concessione	407.762	351.081
Verso altri	271.515	183.327
Totale	1.555.996	1.440.587

Di seguito si riporta la variazione intervenuta nelle voci debiti “verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” e “risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” rispetto al precedente esercizio:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2022	Movimentazione Altre variazioni	31/12/2023
Verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	446.967	108.087	555.054
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	459.212	(137.547)	321.665
Totale	906.179	(29.460)	876.719

La voce debito “verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” si riferisce agli interventi effettuati dai Soggetti in questione a favore delle società concessionarie SALT p.A. (Tronco A15), SAV S.p.A. e SITAF S.p.A. per il pagamento di rate di mutuo e debiti verso fornitori. L'importo del debito è stato attualizzato sulla base dei piani di rimborso previsti.

Il dettaglio - per singola concessionaria - del debito attualizzato al 31 dicembre 2023 e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso è di seguito riportato (in milioni di euro):

<i>(importi in milioni di euro)</i>	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
SAV	29,9	15,2									
SALT- Tronco A15	66,1	69,7	73,5	74,0	26,4						
SITAF	488,5	506,5	525,7	546,0	563,7	567,4	536,9	450,9	338,0	213,2	74,1
TOTALE	584,5 (*)	591,4	599,2	620,0	590,1	567,4	536,9	450,9	338,0	213,2	74,1

(*) di cui quota non corrente 555 milioni di euro e quota corrente 29,5 milioni di euro (nota 22)

La voce “risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” accoglie la differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attualizzato; l'onere derivante dal processo di attualizzazione è imputato nel conto economico ed iscritto fra gli “oneri finanziari”, contestualmente è iscritto, nella voce “altri proventi” la quota di competenza precedentemente differita.



La voce “*Debiti per canoni di concessione*” si riferisce alla quota non corrente dei debiti verso le autorità brasiliane rivenienti dal Gruppo EcoRodovias come di seguito dettagliato (in milioni di euro):

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	variazione
Concessionária Ecovias do Araguaia ^(*)	242,8	199,3	43,5
Eco135 Concessionária de Rodovias	185,2	170,9	14,3
Altre	4,3	1,9	2,4
Debiti per canoni di concessione	432,3	372,1	60,2
di cui			
Corrente (Nota 22)	24,5	21,0	3,5
non corrente	407,8	351,1	56,7

^(*) La voce “*crediti finanziari verso il concedente*” accoglie, per un importo pari a 242,7 milioni di euro (199,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022), l’*escrow account* creato dalla concessionaria Concessionária Ecovias do Araguaia nell’ambito degli adempimenti di cui al bando di concessione per la gestione dell’autostrada BR-153/414/080/TO/GO (vedi Nota n. 3d), la cui funzione è garantire la sostenibilità economica e finanziaria della concessione.

La voce debiti “*verso altri*”, pari a 271,5 milioni di euro (183,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022), comprende (i) per 137,4 milioni di euro le anticipazioni su lavori erogate dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate all’emissione degli stati avanzamento lavori in proporzione alla percentuale della commessa eseguita, successivamente al 31 dicembre 2024 (61,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022), (ii) per 67,4 milioni di euro il debito per l’opzione di acquisto del residuo 20% di Halmar International Llc (63,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e (iii) per 66,3 milioni di euro gli altri debiti rivenienti dal Gruppo EcoRodovias (57,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

L’incremento delle *Anticipazioni* sui lavori è ascrivibile, per una quota pari a 67 milioni di euro, alle anticipazioni erogate dal committente della commessa Storstroem Bridge nel corso del 2023 nell’ambito del *Liquidity Bridge Agreement*, firmato con il committente stesso a gennaio 2023 al fine di contribuire al supporto finanziario del progetto nelle more dello svolgimento e della definizione delle relative pretese nell’ambito del processo arbitrale in corso.

La ripartizione dei debiti su esposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	395.436	159.618	555.054
Risconto passivo relativo all’attualizzazione del debito verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	221.174	100.491	321.665
Debiti per canoni di concessione - Lungo termine	262.253	145.509	407.762
Altri debiti	271.515	-	271.515
Totale	1.150.378	405.618	1.555.996



Nota 17 – Debiti verso banche (non correnti)

I debiti verso banche ammontano a 1.974.396 migliaia di euro (1.659.994 migliaia di euro al 31 dicembre 2022); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio (in migliaia di euro):

31/12/2022	Movimentazione				31/12/2023
	Erogazioni	Rimborsi	G/C a quota corrente	Delta cambi e altre variazioni	
1.659.994	503.758	(15.060)	(213.818)	39.522	1.974.396

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche al 31 dicembre 2023, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

31 dicembre 2023									
Società	Istituto Finanziatore	Scadenza	Importo iniziale(*)	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni
ASTM	Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	15/12/2033	137.000	Variabile/IRS	EUR	137.000	7.672	43.292	86.036
ASTM	Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	15/12/2033	133.000	Variabile	EUR	133.000	7.448	42.028	83.524
ASTM	Mediobanca, UniCredit e Intesa (pool intermediato)	15/12/2024	12.250	Variabile	EUR	3.500	3.500	-	-
ASTM	Mediobanca, UniCredit e Intesa	15/12/2024	71.750	Variabile/IRS	EUR	20.500	20.500	-	-
ASTM	Mediobanca	30/06/2026	50.000	Variabile	EUR	35.000	6.000	29.000	-
ASTM	Mediobanca	31/12/2026	50.000	Variabile	EUR	50.000	-	50.000	-
ASTM	BEI	15/12/2024	38.500	Variabile/IRS	EUR	11.000	11.000	-	-
ASTM	CDP	31/12/2026	350.000	Variabile	EUR	210.000	70.000	140.000	-
ASTM	BPM	02/03/2027	100.000	Variabile	EUR	100.000	8.000	92.000	-
ASTM	CAIXA	28/03/2026	50.000	Variabile	EUR	50.000	-	50.000	-
ASTM	CAIXA	27/04/2027	100.000	Variabile	EUR	100.000	-	100.000	-
ASTM	BNL	11/04/2027	100.000	Variabile	EUR	100.000	8.000	92.000	-
ASTM	Intesa	31/03/2027	180.000	Variabile	EUR	180.000	24.012	155.988	-
ASTM	Unicredit	01/02/2028	150.000	Variabile	EUR	150.000	-	150.000	-
ASTM	Intesa - Linea A	17/07/2024	150.000	Variabile	EUR	150.000	150.000	-	-
ASTM	Intesa - Linea B	17/07/2028	20.000	Variabile	EUR	20.000	-	20.000	-
Araguaia	BASA	16/07/2046	206.363	Variabile	BRL/Real	38.586	98	8.095	30.393
Araguaia	BNDES	15/09/2051	271.505	Variabile	BRL/Real	51.613	476	2.753	48.384
Eco050	BDMG	15/12/2038	111.214	Variabile	BRL/Real	19.021	759	4.424	13.838
Eco050	BNDES	15/12/2038	371.113	Variabile	BRL/Real	64.252	2.564	14.945	46.743
Eco050	CAIXA	10/04/2036	186.486	Fisso	BRL/Real	25.499	2.418	10.035	13.046
Eco050	CAIXA	15/12/2038	326.350	Variabile	BRL/Real	56.155	2.253	13.059	40.843
Eco101	BNDES	15/12/2028	188.658	Variabile	BRL/Real	21.643	3.627	18.016	-
Eco101	BNDES	15/06/2030	241.049	Variabile	BRL/Real	33.632	4.053	26.216	3.363
Eco135	Banco Santander	15/07/2026	3.070	Variabile	BRL/Real	595	213	382	-
Eco135	Banco Santander	15/09/2026	87	Variabile	BRL/Real	17	6	11	-
Eco135	Banco Santander	15/07/2026	5.246	Variabile	BRL/Real	1.016	364	652	-
Eco135	Banco Santander	15/12/2026	6.493	Variabile	BRL/Real	1.215	408	807	-
Eco135	BNDES	15/06/2043	524.035	Variabile	BRL/Real	108.882	3.575	19.501	85.806
Ecoponte	BNDES	15/08/2032	84.075	Variabile	BRL/Real	9.734	808	5.100	3.826
Ecoponte	BNDES	15/12/2032	127.489	Variabile	BRL/Real	20.664	1.627	10.250	8.787
Ecoponte	BNDES	15/06/2034	69.546	Variabile	BRL/Real	11.692	739	4.599	6.354
Ecoponte	BNDES	15/12/2032	2.076	Variabile	BRL/Real	321	29	166	126
HALMAR	M&T Consolidated Mortgage	02/08/2029	5.900	Variabile	USD	4.183	267	1.283	2.633
Itinera	BPER	31/12/2025	30.000	Variabile	EUR	15.000	7.500	7.500	-
Itinera	BPM	30/06/2026	50.000	Variabile	EUR	50.000	12.051	37.949	-
Storstroem	Banco Santander	15/04/2025	15.000	Variabile	EUR	15.000	-	15.000	-
Bridge JV I/S	Banca Intesa Sanpaolo	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	EUR	2.419	2.419	-	-
SATAP	Mediobanca	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	EUR	1.918	1.918	-	-
SITAF	BEI	15/06/2037	98.000	Variabile/IRS	EUR	81.146	-	-	81.146
SITAF	BEI	15/06/2037	48.227	Variabile/IRS	EUR	48.227	-	-	48.227
SITAF	Cassa Depositi e Prestiti	15/06/2037	98.000	Variabile/IRS	EUR	81.146	-	-	81.146
SITAF	Cassa Depositi e Prestiti	15/06/2037	80.000	Variabile/IRS	EUR	66.976	-	-	66.976
SITAF	Cassa Depositi e Prestiti	15/06/2037	56.193	Variabile/IRS	EUR	56.193	-	-	56.193
SITAF	Unicredit	15/06/2037	30.580	Variabile/IRS	EUR	30.580	-	-	30.580
Sitalfa	Credem mediocredito	03/09/2025	1.000	Fisso	EUR	394	225	169	-
Tecnosif	CREDEM	22/05/2025	1.000	Fisso	EUR	395	225	170	-
Totale						2.368.114	364.754	1.165.390	837.970
Ratei e risconti netti						(21.725)	7.239	(5.712)	(23.252)
Totale debiti verso le banche						2.346.389	371.993	1.159.678	814.718
di cui:									
corrente						371.993			
non corrente						1.974.396			

(*) Importo iniziale in valuta locale



La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2023 sottoscritti prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants*) usuali per finanziamenti di tale natura; tali parametri sino alla data del 31 dicembre 2023 risultano soddisfatti.

La tabella che segue riporta lo spread medio e il tasso di riferimento medio ponderato dei finanziamenti (per la parte corrente e non corrente):

	Gruppo ASTM senza EcoRodovias	Gruppo EcoRodovias	Gruppo ASTM
Spread medio ponderato	1,8%	4,1%	2,2%
Tasso medio ponderato	5,3%	9,5%	6,0%

Nell'ambito della struttura finanziaria che prevede la centralizzazione dell'attività di raccolta del Gruppo in capo alla controllante ASTM S.p.A. l'indebitamento contratto da ASTM S.p.A., e successivamente trasferito alle società controllate italiane operanti nel settore autostradale, è stato supportato - in alcuni casi - da un'apposita *security*, basata sulla costituzione in pegno o sulla cessione in garanzia dei crediti rivenienti dai finanziamenti infragruppo, a suo tempo finalizzata esclusivamente a garantire ai creditori di ASTM S.p.A. un accesso diretto, al verificarsi di determinati eventi patologici, alle società operative finanziate, e a prevenire, allorquando esistente, qualsiasi subordinazione strutturale tra i creditori finanziari di ASTM S.p.A. ed i creditori finanziari delle società controllate. A partire dal novembre 2021 la struttura in oggetto non ha più previsto l'attivazione del *security package* di cui sopra e tutto il nuovo indebitamento contratto da ASTM S.p.A., a partire da tale data, ha natura *unsecured*.

La descrizione dei rischi finanziari del Gruppo e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota "Altre informazioni - Gestione dei rischi finanziari".



31 dicembre 2022									
Società	Istituto Finanziatore	Scadenza	Importo iniziale(*)	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni
ASTM	Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	15/12/2033	137.000	Variabile/IRS	EUR	137.000	-	38.360	98.640
ASTM	Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	15/12/2033	83.000	Variabile	EUR	83.000	-	23.240	59.760
ASTM	Mediobanca, UniCredit e Intesa (pool intermediato)	15/12/2024	12.250	Variabile/IRS	EUR	7.000	3.500	3.500	-
ASTM	Mediobanca, UniCredit e Intesa	15/12/2024	71.750	Variabile/IRS	EUR	41.000	20.500	20.500	-
ASTM	Mediobanca	30/06/2026	50.000	Variabile	EUR	41.000	6.000	35.000	-
ASTM	Mediobanca	31/12/2026	50.000	Variabile	EUR	50.000	-	50.000	-
ASTM	BEI	15/12/2024	38.500	Variabile/IRS	EUR	22.000	11.000	11.000	-
ASTM	CDP	31/12/2026	350.000	Variabile	EUR	280.000	70.000	210.000	-
ASTM	BPM	02/03/2027	100.000	Variabile	EUR	100.000	-	100.000	-
ASTM	CAIXA	28/03/2026	50.000	Variabile	EUR	50.000	-	50.000	-
ASTM	CAIXA	27/04/2027	100.000	Variabile	EUR	100.000	-	100.000	-
ASTM	BNL	11/04/2027	100.000	Variabile	EUR	100.000	-	100.000	-
ASTM	Intesa	31/03/2027	180.000	Variabile	EUR	180.000	-	180.000	-
ASTM	Intesa	06/03/2023	150.000	Variabile	EUR	150.000	150.000	-	-
Eco050	BDMG	15/12/2038	111.214	Variabile	BRL	18.518	668	2.962	14.888
Eco050	BNDES	15/12/2038	371.113	Variabile	BRL	62.556	2.257	10.007	50.292
Eco050	CAIXA	10/04/2036	186.486	Fisso	BRL	26.187	2.331	7.634	16.222
Eco050	CAIXA	15/12/2038	326.350	Variabile	BRL	54.671	1.983	8.744	43.944
Eco101	BNDES	15/12/2028	188.658	Variabile	BRL	23.425	3.128	15.442	4.855
Eco101	BNDES	15/06/2030	241.049	Variabile	BRL	35.038	3.498	17.096	14.444
Eco135	Banco Santander	15/07/2026	3.070	Variabile	BRL	561	17	544	-
Eco135	Banco Santander	15/09/2026	87	Variabile	BRL	15	-	15	-
Eco135	Banco Santander	15/07/2026	5.246	Variabile	BRL	959	29	930	-
Eco135	Banco Santander	15/12/2026	6.493	Variabile	BRL	1.157	6	1.151	-
Eco135	BNDES	15/06/2043	455.119	Variabile	BRL	87.437	578	11.543	75.316
Ecopistas	BNDES	15/06/2023	27.999	Variabile	BRL	275	275	-	-
Ecopistas	BNDES	16/06/2025	33.719	Variabile	BRL	1.654	665	989	-
Ecopistas	BNDES	15/07/2025	9.169	Variabile	BRL	896	322	574	-
Ecopistas	BNDES	17/07/2023	21.769	Variabile	BRL	815	815	-	-
Ecoponte	BNDES	15/08/2032	84.075	Variabile	BRL	9.830	700	3.343	5.787
Ecoponte	BNDES	15/12/2032	127.489	Variabile	BRL	20.793	1.411	6.719	12.663
Ecoponte	BNDES	15/06/2034	69.546	Variabile	BRL	11.606	641	3.014	7.951
Ecoponte	BNDES	15/12/2032	2.076	Variabile	BRL	326	25	115	186
HALMAR	M&T	Varie	5.589	Variabile	USD	96	96	-	-
HALMAR	M&T Consolidated Mortgage	02/08/2029	5.900	Variabile	USD	4.610	277	1.383	2.950
Itinera	BPER	31/12/2025	30.000	Variabile	EUR	22.483	7.500	14.983	-
Itinera	BPM	31/12/2024	30.000	Variabile	EUR	29.966	14.940	15.026	-
Itinera	BPM	02/02/2023	20.000	Variabile	EUR	20.000	20.000	-	-
Itinera	MPS	31/12/2023	30.000	Variabile	EUR	10.000	10.000	-	-
Itinera	Intesa	23/12/2023	30.000	Variabile	EUR	7.500	7.500	-	-
SATAP	Intesa (ex OPI)	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	EUR	7.258	4.839	2.419	-
SATAP	Mediobanca	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	EUR	5.753	3.835	1.918	-
SITAF	BEI	15/06/2033	98.000	Variabile/IRS	EUR	81.358	6.512	46.311	28.535
SITAF	CDP	15/06/2033	98.000	Variabile/IRS	EUR	81.376	6.530	46.311	28.535
SITAF	CDP	15/06/2033	80.000	Variabile/IRS	EUR	67.163	5.387	38.224	23.552
SITAF	CDP	30/06/2023	40.000	Variabile	EUR	39.900	39.900	-	-
Sitalfa	Credem mediocredito	03/09/2025	1.000	Fisso	EUR	616	222	394	-
Tecnositaf	Credem	22/05/2025	1.000	Fisso	EUR	616	222	394	-
Totale						2.076.414	408.109	1.179.785	488.520
Ratei e risconti netti						(4.676)	3.635	(4.778)	(3.533)
Totale debiti verso le banche						2.071.738	411.744	1.175.007	484.987
di cui:									
corrente						411.744			
non corrente						1.659.994			

(*) Importo iniziale in valuta locale

Nota 18 – Strumenti derivati con *fair value* negativo (non correnti)

Tale voce, pari a 6.244 al 31 dicembre 2023 (41 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), è relativa al “*fair value*” dei contratti di *Interest Rate Swap* stipulati dalle società del Gruppo al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse. Si rimanda al paragrafo “Altre informazioni - Strumenti derivati” per le informazioni di dettaglio.



Nota 19 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Tale voce, pari a 6.099.751 migliaia di euro (5.379.448 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Obbligazioni ASTM	3.519.588	4.013.815
Obbligazioni EcoRodovias	2.236.466	1.313.081
Debiti per contratti di leasing finanziario	48.747	49.640
Altri debiti	294.950	2.912
Totale	6.099.751	5.379.448

Di seguito si riporta la variazione intervenuta nelle voci “Obbligazioni ASTM” e “Obbligazioni EcoRodovias” rispetto al 31 dicembre 2022:

<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2022	Movimentazione				31/12/2023
		Emissioni	Rimborsi	G/C a quota corrente	Delta cambi e altre variazioni	
Obbligazioni ASTM	4.013.815	-	-	(499.326)	5.099	3.519.588
Obbligazioni EcoRodovias	1.313.081	1.386.467	-	(576.054)	112.972	2.236.466
Obbligazioni non correnti	5.326.896	1.386.467	-	(1.075.380)	118.071	5.756.054

Con riferimento alle emissioni avvenute nel 2023, si evidenzia che il Gruppo EcoRodovias ha emesso prestiti obbligazionari per complessivi 7,6 miliardi di reais. Le emissioni obbligazionarie di tipo “senior unsecured” non convertibili sono state collocate esclusivamente presso investitori istituzionali presentano le seguenti caratteristiche:

- Ecovias dos Imigrantes: 900 milioni di reais

Nel mese di marzo 2023, la controllata brasiliana Ecovias dos Imigrantes ha emesso obbligazioni per un importo di 900 milioni di reais (167,9 milioni di euro¹) con scadenza marzo 2025.

- EcoNoroeste: 2.200 milioni di reais

Nel mese di aprile la controllata brasiliana EcoNoroeste ha emesso obbligazioni per 1.400 milioni di reais (261,1 milioni di euro¹) con scadenza settembre 2025.

nel mese di dicembre la controllata brasiliana EcoNoroeste ha emesso obbligazioni per 800 milioni di reais (149,2 milioni di euro¹).

- Ecopistas: 1.180 milioni di reais

Nel mese di aprile la controllata brasiliana Ecopistas ha emesso obbligazioni per 1.180 milioni di reais (220,1 milioni di euro¹) in due serie, la prima per un importo di 472 milioni di reais (88,0 milioni di euro¹) con scadenza marzo 2030 e la seconda per un importo di 708 milioni di reais (132,1 milioni di euro¹) con scadenza marzo 2035.

- Ecosul: 140 milioni di reais

Nel mese di maggio 2023 la controllata brasiliana Ecosul ha emesso obbligazioni per 140 milioni di reais (26,1 milioni di euro¹) con scadenza maggio 2025.

- EcoRodovias Concessões e Serviços: 1.650 milioni di reais

Nel mese di giugno EcoRodovias Concessões e Serviços ha emesso obbligazioni per 650 milioni di reais (121,2 milioni di euro¹) con scadenza giugno 2026.

Nel mese di novembre la controllata brasiliana EcoRodovias Concessões e Serviços ha emesso obbligazioni per 1 miliardo di reais (186,5 milioni di euro¹) in tre serie, 1ª serie: 220 milioni di reais (41 milioni di euro¹) con scadenza ottobre 2028; 2ª serie: 600 milioni

¹ Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 5,3618 al 31 dicembre 2023.



di reais (111,9 milioni di euro¹) con scadenza ottobre 2030; 3^a serie: 180 milioni di reais (33,6 milioni di euro¹) con scadenza nell'ottobre 2033.

- Eco 135: 520 milioni di reais

Nel mese di agosto la controllata brasiliana Eco 135 ha emesso obbligazioni per 520 milioni di reais (97,0 milioni di euro¹) con scadenza marzo 2043.

- Ecovias do Cerrado: 640 milioni di reais

Nel mese di settembre la controllata brasiliana Ecovias do Cerrado ha emesso obbligazioni per 640 milioni di reais (119,4 milioni di euro¹) con scadenza settembre 2027.

- EcoRioMinas: 400 milioni di reais

Nel mese di settembre la controllata brasiliana EcoRioMinas ha emesso obbligazioni per 400 milioni di reais (74,6 milioni di euro¹) con scadenza marzo 2025.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle Obbligazioni ASTM (in migliaia di euro):

Società	Data di emissione	Data di scadenza	Tasso	Valuta	Valore nominale	Modalità di rimborso	valore al 31/12/2023	valore al 31/12/2022	
ASTM	13/02/2014	13/02/2024	3,375%	EUR	500.000	bullet alla scadenza	514.816	514.213	
ASTM	08/02/2018	08/02/2028	1,625%	EUR	550.000	bullet alla scadenza	554.120	553.216	
ASTM	25/11/2021	25/11/2026	1,000%	EUR	750.000	bullet alla scadenza	747.829	746.840	
ASTM	25/11/2021	25/01/2030	1,500%	EUR	1.250.000	bullet alla scadenza	1.250.712	1.251.242	
ASTM	25/11/2021	25/11/2033	2,375%	EUR	1.000.000	bullet alla scadenza	995.619	995.020	
							4.063.096	4.060.531	
							<u>di cui:</u>		
							corrente	543.508	46.716
							non corrente	3.519.588	4.013.815

Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono negoziate presso la Borsa di Irlanda.

¹ Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 5,3618 al 31 dicembre 2023.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle Obbligazioni EcoRodovias (in migliaia di Reais):

Società	Data di emissione	Data di scadenza	Tasso	Valuta	Valore nominale	Modalità di rimborso	valore al 31/12/2023	valore al 31/12/2022	
Ecolnra	07/03/2022	mar-27	CDI + 2,00% a.a.	BRL	950.000	Annuale dal 2024	988.278	991.387	
Ecopistas	15/01/2011	gen-23	IPC-A + 8,25% a.a.	BRL	92.500	Annuale	-	23.015	
Ecopistas	15/03/2023	mar-30	IPC-A + 7,55% a.a.	BRL	472.000	Semestrale dal 2024	474.172	-	
Ecopistas	15/03/2023	mar-35	IPC-A + 8,15% a.a.	BRL	708.000	Semestrale dal 2030	709.896	-	
EcoRioMinas	11/09/2023	mar-25	CDI+2,05%a.a.	BRL	400.000	bullet alla scadenza	411.459	-	
Ecovias dos Imigrantes	15/04/2013	apr-24	IPC-A + 4,28% a.a.	BRL	681.000	Annuale dal 2022	428.930	819.410	
Ecovias dos Imigrantes	17/03/2022	apr-24	CDI + 1,20% a.a.	BRL	950.000	bullet alla scadenza	973.568	975.301	
Ecovias dos Imigrantes	28/03/2023	mar-25	CDI + 2,00% a.a.	BRL	900.000	bullet alla scadenza	925.803	-	
Ecoponte	15/10/2019	ott-34	IPC-A + 4,4% a.a.	BRL	230.000	Annuale dal 2022	274.458	267.506	
Eco050	15/12/2017	dic-29	IPC-A + 9% a.a.	BRL	90.000	Semestrale	108.171	106.309	
Eco135	15/07/2023	mar-43	IPC-A + 7,10% a.a.	BRL	520.000	Semestrale dal 2025	532.126	-	
Ecorodovias Concessoes	15/11/2017	nov-24	IPC-A + 6,0% a.a.	BRL	30.000	Annuale dal 2023	19.719	37.566	
Ecorodovias Concessoes	15/06/2018	giu-25	IPC-A + 7,4438% a.a.	BRL	350.000	Annuale dal 2024	488.476	466.760	
Ecorodovias Concessoes	15/04/2019	apr-24	CDI + 1,30% a.a.	BRL	833.675	bullet alla scadenza	855.270	857.240	
Ecorodovias Concessoes	15/04/2019	apr-26	IPC-A + 5,50% a.a.	BRL	66.325	Annuale dal 2025	89.056	85.094	
Ecorodovias Concessoes	22/08/2022	ago-27	CDI + 1,60% a.a.	BRL	1.050.000	bullet alla scadenza	1.096.535	1.094.460	
Ecorodovias Concessoes	13/07/2020	lug-23	CDI + 3,50% a.a.	BRL	1.000.000	bullet alla scadenza	-	1.076.121	
Ecorodovias Concessoes	20/06/2023	giu-26	CDI + 2,65 a.a.	BRL	650.000	bullet alla scadenza	647.236	-	
Ecorodovias Concessoes	15/09/2023	ott-28	CDI + 1,85 a.a.	BRL	220.000	Annuale dal 2027	221.369	-	
Ecorodovias Concessoes	15/09/2023	ott-30	CDI + 2,35 a.a.	BRL	600.000	Annuale dal 2028	604.099	-	
Ecorodovias Concessoes	15/09/2023	ott-33	IPC-A + 6,8285 a.a.	BRL	180.000	Annuale dal 2031	180.209	-	
Ecosul	30/05/2021	mag-24	CDI + 1,65% a.a.	BRL	370.000	Annuale dal 2023	222.084	373.955	
Ecosul	15/05/2023	mag-25	CDI + 2,20% a.a.	BRL	140.000	bullet alla scadenza	151.734	-	
Holding do Araguaia	15/10/2021	ott-36	IPC-A + 6,6647%	BRL	1.400.000	Semestrale dal 2024	1.603.508	1.525.391	
Ecovias do Cerrado	14/09/2022	set-23	CDI + 1,15% a.a.	BRL	180.000	bullet alla scadenza	-	187.216	
Ecovias do Cerrado	15/08/2023	set-27	IPC-A + 6,35% a.a.	BRL	640.000	bullet alla scadenza	641.899	-	
Ecovias do Araguaia S.A.	15/06/2022	lug-51	IPC-A + 6,66% a.a.	BRL	593.150	Semestrale dal 2026	629.552	609.000	
Noroeste Paulista	30/03/2023	set-25	CDI + 2,50% a.a.	BRL	1.400.000	bullet alla scadenza	1.428.638	-	
Noroeste Paulista	15/12/2023	set-25	CDI + 1,35% a.a.	BRL	800.000	bullet alla scadenza	797.827	-	
							15.504.072	9.495.730	
							EUR 2.891.580	1.684.059	
							<u>di cui</u>		
							corrente	3.512.589	2.091.790
							EUR 655.114	370.977	
							non corrente	11.991.483	7.403.940
							EUR 2.236.466	1.313.082	

I contratti del Gruppo EcoRodovias richiedono il mantenimento di determinati indici finanziari ("covenant") che, alla data del 31 dicembre 2023, risultano rispettati da tutte le società controllate.

Tale voce è stata iscritta – in conformità agli IFRS – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

La voce "altri debiti" accoglie, per un importo pari a 291,5 milioni di euro (322 milioni di dollari), i finanziamenti erogati alla Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC ("EAE") nell'ambito del progetto ADA 13 Stations. In particolare, come indicato nella relazione sulla gestione, il progetto è stato finanziato da EAE con il supporto del committente; quest'ultimo, infatti, per il tramite della New York Transportation Development Corporation in qualità di *conduit*, ha emesso due *Sustainability Bonds* di cui il primo pari a 191,7 milioni di dollari (con scadenza 27 ottobre 2027) e il secondo pari a 135,5 milioni di dollari (con scadenza 30 giugno 2051) ed ha destinato tali risorse a EAE attraverso due appositi finanziamenti che sostanzialmente replicano termini e condizioni delle emissioni obbligazionarie.



	Data Erogazione	Valore nominale (US\$/mil)	Tasso	Scadenza	Modalità rimborso
Loan Series 2023A Bond	04/05/2023	191,7	5,30%	27/10/2027	bullet
Loan Series 2023B Bond	04/05/2023	135,5	6,971%	30/06/2051	semestrale, a partire dal 30/06/2032

La restante parte è sostanzialmente ascrivibile alla quota non corrente dei debiti relativi a contratti di locazione iscritti in conformità all'IFRS 16.

Nota 20 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 709.318 migliaia di euro (707.890 migliaia di euro al 31 dicembre 2022); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 38 – Imposte.

Nota 21 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 870.411 migliaia di euro (821.619 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). L'incremento intervenuto in tale voce è principalmente ascrivibile all'attività operativa delle società operanti nel settore EPC.

Nota 22 – Altri debiti e passività contrattuali (correnti)

Sono costituiti da:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Acconti/Anticipi	299.011	230.574
Debiti verso istituti di previdenza sociale	23.116	22.828
Debiti verso dipendenti	63.858	54.574
Debiti per canone di concessione	54.438	50.753
Debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	29.460	47.749
Debito per ribaltamento costi verso società consortili	56.554	86.134
Debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione	7.958	10.341
Risconti passivi	14.636	16.775
Fondo di ripristino o sostituzione	26.458	20.175
Fondi per rischi e oneri	-	20.622
Altri debiti	114.075	89.838
Totale	689.564	650.363

La voce "acconti/anticipi" comprende le anticipazioni ricevute dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate in base all'emissione dello stato avanzamento lavori, entro l'esercizio successivo, nonché l'eccedenza degli acconti fatturati rispetto alla valutazione delle relative lavorazioni eseguite. La variazione intervenuta nel periodo è ascrivibile all'incremento delle anticipazioni ricevute dal Gruppo Halmar (+56,1 milioni di euro) e da Itinera S.p.A. (+12,8 milioni di euro).

La voce "debiti per canone di concessione" rappresenta per un importo pari a 29,9 milioni di euro, il debito delle concessionarie italiane relativo ai canoni di concessione, da riconoscere all'ANAS ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, calcolati sui pedaggi autostradali e sulle *royalties* percepite dai gestori delle aree di servizio. Tale voce include altresì 24,5 milioni di euro relativi alla quota corrente dei debiti verso le autorità brasiliane del Gruppo EcoRodovias.

La voce "debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia" rappresenta la quota del debito in scadenza nell'esercizio successivo.

La voce "debito per ribaltamento costi verso società consortili" è riferita prevalentemente al ribaltamento costi effettuato dalle



società consortili del settore EPC ed è iscritta al netto degli acconti fatturati. Si fa presente che, in virtù dei meccanismi di funzionamento di tali società consortili, questi saldi a debito trovano una pressoché speculare posizione tra le voci patrimoniali nell'attivo a fronte dei saldi rilevati nelle commesse nell'ambito delle quali detti consorzi operano.

Nell'ambito dell'aumento del capitale sociale della controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. deliberato dall'Assemblea dei soci del 23 ottobre 2012, la controllata SALT p.A. ha riconosciuto ad alcuni soci di Autostrada dei Fiori S.p.A. un'opzione *put* sulle azioni dagli stessi sottoscritte. La voce *"debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione"* rappresenta, pertanto, la stima del prezzo da corrispondere a tali soci, qualora questi ultimi decidessero di esercitare l'opzione *put* relativa alle sopramenzionate azioni.

Al 31 dicembre 2023 residua un impegno su n. 1.530.390 azioni (pari allo 0,95% del capitale sociale) per un controvalore pari a 7.958 migliaia di euro; la variazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2022 è ascrivibile al mancato rinnovo da parte di un socio di Autostrada dei Fiori S.p.A. di una delle predette opzioni.

I *"risconti passivi"* includono corrispettivi per servitù, contributi ricevuti dalla SATAP S.p.A. da parte della TAV S.p.A. e RFI S.p.A. e contributi ricevuti dalla SAV S.p.A. da parte della RAV S.p.A. e della Regione Autonoma Valle d'Aosta; tale voce include inoltre i contributi erogati dal MIT e previsti dal Piano Nazionale Complementare al PNRR a fronte di interventi che le concessionarie autostradali italiane dovranno realizzare nei prossimi esercizi in relazione all'implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale.

La voce *"fondi per rischi e oneri"* al 31 dicembre 2022 accoglieva lo stanziamento del fondo rischi – interamente utilizzato nell'esercizio - a fronte delle perdite rilevate sulla commessa Storstroem Bridge in Danimarca, per la quota eccedente quella portata a riduzione delle relative attività contrattuali (pari a 84,7 milioni di euro).

Nota 23 – Debiti verso banche (correnti)

Sono costituiti da:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	136.124	142.543
Finanziamenti a breve	1.571	24.200
Quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine	371.990	411.744
Totale	509.685	578.487

La *"quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine"* è pari 371.990 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (411.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2022); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

31/12/2022	Movimentazione				31/12/2023
	Erogazioni	Rimborsi	G/C da quota non corrente	Delta cambi e altre variazioni	
411.744	150.000	(419.468)	213.818	15.896	371.990



Nota 24 – Altri debiti finanziari (correnti)

Sono costituiti da:

<i>in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Obbligazioni ASTM	543.508	46.716
Obbligazioni EcoRodovias	655.115	370.977
Debiti finanziari da interconnessione – <i>cash in transit</i>	13.029	11.477
Debiti per contratti di leasing finanziario	36.990	34.801
Altri debiti	22.505	19.480
Totale	1.271.147	483.451

Di seguito si riporta la variazione intervenuta nella quota corrente delle voci “Obbligazioni ASTM” e “Obbligazioni EcoRodovias” rispetto all’esercizio precedente:

	31/12/2022	Movimentazione				31/12/2023
		Erogazioni/ Incrementi	Rimborsi	G/C da quota non corrente	Delta cambi e altre variazioni	
Obbligazioni ASTM	46.716	-	(78.950)	499.326	76.416	543.508
Obbligazioni EcoRodovias	370.977	-	(572.846)	576.054	280.930	655.115
Obbligazioni correnti	417.693	-	(651.796)	1.075.380	357.346	1.198.623

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 19.

La voce “*Debiti finanziari da interconnessione – cash in transit*” rappresenta i rapporti di debito con le società interconnesse derivanti dalle somme per i pedaggi momentaneamente incassate dalle società concessionarie italiane del Gruppo ma di proprietà di concessionarie terze.

La voce “*altri debiti*” si riferisce principalmente (i) al debito relativo al maggior contributo ricevuto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (Tronco A6 Torino-Savona) relativo alla legge 662/96 a fronte di investimenti in beni gratuitamente reversibili (14,1 milioni di euro) e (ii) a finanziamenti erogati da soci terzi a società del Gruppo Itinera (3,2 milioni di euro).

Nota 25 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 99.766 migliaia di euro (103.694 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a debiti per IRES, IRAP, IVA, IRPEF in qualità di sostituto d’imposta, imposta sostitutiva e imposte dirette estere relative principalmente al Gruppo EcoRodovias.



Note esplicative - Informazioni sul conto economico

Nell'ambito del processo di riorganizzazione operativa del Gruppo ASTM conseguente alla fusione per incorporazione di Euroimpianti S.p.A. in Sinelec S.p.A., si è provveduto a classificare nel settore "tecnologico" la produzione di Euroimpianti S.p.A. società attiva nel settore della progettazione e della realizzazione di impianti elettrici ed elettromeccanici, precedentemente ricompresa tra le imprese del settore "EPC". Tale struttura dei settori operativi riflette le modalità di rappresentazione delle informazioni che il management utilizza nei propri processi decisionali. Si è altresì provveduto a riclassificare i dati relativi all'esercizio 2022 al fine di consentire una migliore comparabilità degli stessi.

Nota 26 – Ricavi

26.1 – Ricavi del settore autostradale – gestione operativa

Sono composti nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Ricavi netti da pedaggio - Italia	1.500.479	1.436.097
Ricavi netti da pedaggio - Brasile	1.004.765	635.745
Canone / Sovrapprezzi da devolvere all'ANAS	104.726	102.402
Ricavi lordi da pedaggio	2.609.970	2.174.244
Altri ricavi accessori	63.255	55.180
Totale della gestione autostradale	2.673.225	2.229.424

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio - Italia" - pari a 64,4 milioni di euro (+4,5%) - è ascrivibile per 37,7 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico e per 26,7 milioni di euro agli adeguamenti tariffari riconosciuti a decorrere dal 1° gennaio 2023 alle controllate Autovia Padana S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SATAP S.p.A. (limitatamente al tronco A4) e SITAF S.p.A. (limitatamente al traforo T4).

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio - Brasile" - pari a 369,1 milioni di euro (+58,1%) - è ascrivibile per 262,6 milioni di euro al progressivo pedaggiamento delle nuove tratte gestite dalle concessionarie EcoRioMinas, Ecovias do Araguaia e EcoNoroeste e per 106,5 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico ed al riconoscimento degli incrementi tariffari spettanti sulle altre concessionarie brasiliane del Gruppo.

La variazione intervenuta nella voce "canone/sovrapprezzi da devolvere all'ANAS" è principalmente ascrivibile alla crescita del traffico sulle tratte gestite dalle società concessionarie italiane. Trattandosi di corrispettivi incassati per conto dell'ANAS, tale incremento trova contropartita in "costi operativi" di pari importo.

Gli "altri ricavi accessori" fanno riferimento - principalmente - a canoni attivi su aree di servizio e canoni di attraversamento; l'incremento intervenuto nella voce in oggetto è riconducibile sia all'aumento dei consumi presso le aree di servizio italiane e conseguentemente delle relative *royalties* sia ai maggiori canoni consuntivati dalle concessionarie brasiliane.

26.2 – Ricavi del settore autostradale – progettazione e costruzione

Tale voce, pari a 1.467.354 migliaia di euro (1.304.154 migliaia di euro nell'esercizio 2022), si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da Terzi; a fronte di tali ricavi si è provveduto ad iscrivere un analogo ammontare di costi i quali risultano iscritti nella voce "Altri costi per servizi".



26.3 – Ricavi del settore EPC

I ricavi in oggetto sono dettagliabili nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Ricavi per lavori e progettazione e variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.137.532	877.786
Altri ricavi	21.068	19.739
Totale	1.158.600	897.525

La crescita intervenuta nella produzione verso terzi del settore EPC, che include il Gruppo Itinera, Sitalfa S.p.A. e Sina S.p.A., è prevalentemente riconducibile alla maggiore produzione dei cantieri italiani, ed in particolare della Itinera S.p.A., e alla maggiore produzione realizzata sulla commessa Storstroem Bridge in Danimarca. In particolare, nel 2023 la produzione estera del settore EPC è stata pari a 896,7 milioni di euro (803,9 milioni di euro nel 2022), di cui 353,6 milioni di euro negli Stati Uniti (tramite le controllate americane del Gruppo Halmar), 413,6 milioni di euro in Europa, 129,1 milioni di euro in Medio Oriente e 0,4 milioni di euro in Asia. L'importo risulta iscritto al netto della "produzione" infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative relative al corpo autostradale realizzate, dalle società del settore EPC, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo.

26.4 – Ricavi del settore EPC – progettazione e costruzione

Tale voce, pari a 82.240 migliaia di euro (zero nell'esercizio 2022), si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" relativa alla commessa ADA 13 Stations negli USA, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata internamente sia per quella realizzata da Terzi; a fronte di tali ricavi si è provveduto ad iscrivere un analogo ammontare di costi.

26.5 – Ricavi del settore tecnologico

I ricavi in oggetto risultano così composti:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Ricavi e variazione dei lavori in corso su ordinazione, dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti ed altri	65.699	63.864
Altri ricavi	4.519	3.695
Totale	70.218	67.559

Trattasi dell'ammontare totale della "produzione" effettuata verso Terzi dalle controllate operanti nel settore, di cui circa 6,7 milioni di euro realizzati all'estero. Gli importi sopra riportati risultano iscritti al netto della "produzione" infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative del corpo autostradale realizzate, dalle Società del settore tecnologico, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo.



26.6 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Risarcimenti danni	8.869	10.206
Recuperi spese ed altri proventi	91.646	144.562
Ricavi logistica e trasporti	79.570	79.964
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso ANAS	30.786	30.010
Lavori per c/terzi e ribaltamento costi	10.719	8.835
Contributi in conto esercizio	3.746	7.086
Totale	225.336	280.663

La voce *“risarcimenti danni”* include sia i rimborsi – da parte delle compagnie di assicurazione – dei costi sostenuti dalle concessionarie autostradali per la riparazione delle opere autostradali in occasione di incidenti ed altri danneggiamenti sia le richieste avanzate dalle società di costruzioni con riferimento a contratti in essere.

La voce *“recuperi spese ed altri proventi”* è inclusiva dei recuperi costi esazione, del recupero costi transiti eccezionali, delle plusvalenze da alienazione e sopravvenienze attive. La diminuzione intervenuta nella voce è principalmente ascrivibile alla presenza nel precedente esercizio sia di maggiori sopravvenienze attive sia di maggiori proventi maturati in capo alla controllata Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. nell'ambito del contratto di *Cross-Financing*.

La voce *“ricavi logistica e trasporti”* si riferisce alle attività svolte dal gruppo EcoRodovias nel settore logistico-portuale.

La voce *“quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso ANAS”* si riferisce alla quota, di competenza, relativa alla differenza, precedentemente differita, tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale.

Nota 27 – Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Salari e stipendi	486.700	445.778
Oneri sociali	124.971	110.624
Accantonamento a fondi del personale	72.091	66.817
Altri costi	24.449	27.724
Totale	708.211	650.943

L'incremento complessivo intervenuto nei *“costi per il personale”* è ascrivibile per 10,8 milioni di euro all'entrata in esercizio delle nuove concessioni gestite da EcoRioMinas, Ecovias do Araguaia e EcoNoroeste per la restante parte all'incremento del numero di teste e del costo del lavoro nei settori di attività dove opera il Gruppo.



Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente¹ suddivisa per categoria:

	2023	2022	Variazioni
Dirigenti	268	262	6
Quadri	670	647	23
Impiegati	4.019	4.260	(241)
Esattori (settore autostradale)	3.029	2.574	455
Operai	5.129	4.973	156
Totale	13.115	12.716	399

Nota 28 – Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	46.295	66.501
Altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili	25.855	26.585
Subappalti	733.004	642.725
Ribaltamento costi da consortili	108.199	93.073
Lavori c/terzi	135.196	124.042
Attività tecnico progettuali	50.889	47.631
Personale distaccato e lavoratori a progetto	33.068	27.659
Altri costi per il personale	30.882	27.394
Trasporti	29.762	29.667
Assicurazioni	46.123	44.798
Utenze	34.946	37.675
Costi per attività di costruzione beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12) svolta da terzi	747.581	683.129
Altri costi per servizi	210.425	200.959
Totale	2.232.225	2.051.838

La variazione intervenuta nei “costi per servizi” rispetto all’analogo periodo del precedente esercizio è principalmente ascrivibile ai maggiori costi (i) per attività di costruzione dei beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12) svolta da terzi e (ii) da subappaltatori legati alla maggior produzione realizzata nell’anno su commesse del settore EPC e tecnologico eseguite con il meccanismo della consortile.

Nota 29 – Costi per materie prime e materiali

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Materie prime	236.654	233.789
Materiali di consumo	135.238	115.944
Variazioni di rimanenze di materie prime e merci	8.990	(4.057)
Totale	380.882	345.676

Tale voce si riferisce a materiale di produzione ed a materie sussidiarie e di consumo ed è principalmente riferita alle controllate facenti parte dei settori EPC e Tecnologico.

¹ Si precisa che il dato del numero di dipendenti delle *joint operation* è calcolato in proporzione alla percentuale posseduta, mentre il dato dei lavoratori associati ai sindacati e a libro paga delle società del Gruppo Halmar (c.d. *Union Workers*) tiene conto delle ore lavorate nel periodo di riferimento. Si evidenzia inoltre che il dato relativo al 2022 è stato riesposto per garantire la comparabilità con l’esercizio 2023, a seguito della nuova classificazione per inquadramento professionale adottata.



Nota 30 – Altri costi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06	33.504	32.203
Canone ex art. 19, comma 9 bis del D. Legge n. 78/09	104.726	102.402
Canone da sub-concessioni	7.160	6.676
Costi per godimento beni di terzi	76.559	64.688
Altri oneri di gestione	249.178	221.088
Totale	471.127	427.057

La voce “*canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06*” è calcolata in misura pari al 2,4% dei “ricavi netti da pedaggio” delle concessionarie autostradali italiane; la variazione intervenuta in tale voce è principalmente ascrivibile all’incremento dei ricavi netti da pedaggio.

Il “*canone ex art. 19, comma 9 bis del D. Legge n. 78/09*” è calcolato in misura pari allo 0,0060 euro/veicoli km per i veicoli leggeri e 0,0180 euro/veicoli km per i veicoli pesanti; la variazione intervenuta in tale voce è ascrivibile all’incremento del traffico sulle tratte gestite dalle società concessionarie del Gruppo.

La variazione intervenuta nel “*canone da sub-concessioni*” - calcolato sulle *royalties* percepite dalle aree di servizio - è sostanzialmente ascrivibile all’incremento dei ricavi da *royalties*.

Per effetto dell’applicazione dell’IFRS 16 (*Lease*) il “*costo per godimento beni di terzi*” fa riferimento ai soli contratti di durata inferiore ai 12 mesi o ai contratti per i quali l’assets sottostante si configura come *low-value assets*. La variazione rispetto all’esercizio precedente è riconducibile ai nuovi contratti di noleggi a breve termine stipulati principalmente dalle società controllate operanti nei settori EPC.

La variazione degli “*altri oneri di gestione*” rispetto all’esercizio precedente è ascrivibile ai canoni di concessione e ad altri oneri del gruppo EcoRodovias.

Nota 31 – Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni

Tale voce pari a 4.086 migliaia di euro (1.403 migliaia di euro nell’esercizio 2022) si riferisce a lavori interni svolti nell’ambito del Gruppo e capitalizzati ad incremento delle immobilizzazioni materiali.



Nota 32 – Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Attività immateriali:		
▪ Altre immobilizzazioni immateriali	7.478	5.259
▪ Beni gratuitamente reversibili	541.420	460.123
Attività materiali:		
▪ Fabbricati	5.536	5.591
▪ Impianti e macchinari	18.959	15.333
▪ Attrezzature industriali e commerciali	22.008	13.325
▪ Altri beni	4.835	5.011
▪ Diritti d'uso	43.510	34.282
Totale ammortamenti	643.746	538.924
Svalutazioni di avviamenti ed altre svalutazioni	993	688
Totale ammortamenti e svalutazioni	644.739	539.612

L'ammortamento dei beni gratuitamente reversibili è correlato allo sviluppo atteso del traffico lungo le tratte gestite; la variazione di tale voce rispetto al precedente esercizio è ascrivibile sia ai maggiori volumi di traffico sia al maggior valore dei beni reversibili a seguito degli investimenti effettuati, nonché all'entrata in esercizio delle tratte gestite dalle concessionarie brasiliane EcoRioMinas, Ecovias do Araguaia e EcoNoroeste.

Nota 33 – Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili

L'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili è di seguito dettagliato:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Utilizzo del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(136.923)	(128.160)
Accantonamento al fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	141.272	136.113
Adeguamento netto del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	4.349	7.953

L'utilizzo del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti nel periodo dalle concessionarie autostradali italiane la cui concessione non risulta ancora scaduta. L'accantonamento recepisce l'importo necessario ad adeguare il fondo ai programmi di manutenzioni previsti, nei piani finanziari allegati alle singole concessioni, per i successivi esercizi, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle rispettive infrastrutture.

L'adeguamento netto del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili riflette, tra l'altro, la diversa programmazione degli interventi manutentivi.

Nota 34 – Altri accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri nel 2023 ammontano a circa 303.976 migliaia di euro (241.491 migliaia di euro nel 2022); di tale voce per un importo pari a 297,5 milioni di euro si riferisce agli accantonamenti effettuati nell'esercizio per il c.d. "rischio concessorio", il quale fa riferimento al rischio connesso a contenziosi in essere o che potrebbero insorgere con il Concedente anche con riferimento alla gestione di tratte autostradali giunte a scadenza per il periodo intercorrente tra la data di scadenza delle singole concessioni e quella del bilancio. A tale riguardo, come già indicato in precedenti paragrafi del presente bilancio, si rammenta che



alla data del 31 dicembre 2023, su richiesta del Concedente, le concessionarie SATAP S.p.A. (tronco A21), SALT p.A. (tronco A12), ATIVA S.p.A. (Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Torino-Pinerolo) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (tronco A10) proseguono nella gestione in regime di *prorogatio* delle tratte la cui concessione è scaduta (continuando ad applicare le convenzioni di concessione).

Nota 35 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Proventi da partecipazioni:		
▪ dividendi da altre imprese	2.351	728
▪ plusvalenza da cessione di partecipazioni	-	2.416
Totale	2.351	3.144
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
▪ da istituti di credito	25.955	1.367
▪ da attività finanziarie	84.999	60.273
▪ da contratti di <i>Interest Rate Swap</i>	-	-
▪ differenze cambio	5.514	16.579
▪ altri	35.035	28.394
Totale	151.503	106.613
Totale Proventi Finanziari	153.854	109.757

La voce “*dividendi da altre imprese*” fa riferimento – principalmente - ai dividendi incassati da Autostrade Centropadane S.p.A. (1,7 milioni di euro), dalle Assicurazioni Generali S.p.A. (0,4 milioni di euro) e Mediobanca S.p.A. (0,3 milioni di euro).

La voce “*plusvalenza da cessione di partecipazioni*” si riferiva, nello scorso esercizio, alla plusvalenza riveniente dalla cessione della partecipazione detenuta nella C.I.M. S.p.A. - Novara - Centro Interportuale Merci.

La voce interessi attivi “*da istituti di credito*” si riferisce agli interessi attivi maturati sulla liquidità depositata presso gli istituti di credito; la variazione intervenuta rispetto all’esercizio precedente è principalmente ascrivibile ai maggiori tassi riconosciuti dagli istituti di credito sulle giacenze nonché ai maggiori importi delle giacenze medie.

La voce “*interessi e proventi da attività finanziarie*” include i proventi da polizze assicurative 3 milioni di euro (2,1 milioni di euro nel 2022), interessi attivi sui finanziamenti erogati a società partecipate per 10,4 milioni di euro (9,4 milioni di euro nel 2022), interessi attivi su Certificati di Deposito Bancario Brasiliano sottoscritti dalla controllata IGLI S.p.A. per 5,8 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel 2022) e interessi da attività finanziarie relativi alle società del Gruppo EcoRodovias per 59,2 milioni di euro (43,9 milioni di euro nel 2022).

La voce “*differenze cambio*” include 4 milioni di euro riferiti ad utili su cambi realizzati dalla controllata IGLI S.p.A. a seguito di investimenti e disinvestimenti in Certificati di Deposito Brasiliani, mentre 1,2 milioni di euro sono riferiti al Gruppo Itinera.

La voce “*altri*” include il provento riveniente dalla rinegoziazione del finanziamento in capo a SITAF S.p.A. per 12,5 milioni di euro.



Nota 36 – Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Interessi passivi verso istituti di credito:		
▪ su finanziamenti	128.068	73.561
▪ su scoperti di conto corrente	6.309	3.181
Interessi passivi diversi:		
▪ da contratti di <i>Interest Rate Swap</i>	(5.866)	6.912
▪ da attualizzazione finanziaria	71.296	72.694
▪ da prestiti obbligazionari	380.346	286.754
▪ variazione di <i>fair value</i> derivati di copertura riclassificata dal conto economico complessivo	(390)	(390)
▪ da contratti relativi a diritti d'uso e altri	5.605	3.395
▪ da altri finanziatori	12.348	-
▪ oneri finanziari capitalizzati	(95.445)	(78.441)
Totale interessi passivi	502.271	367.666
▪ differenze cambio	5.787	10.095
▪ altri oneri finanziari	28.312	16.813
Totale altri oneri finanziari	34.099	26.908
Totale interessi passivi e altri oneri finanziari	536.370	394.574

Gli “*interessi passivi verso istituti di credito*” (tenuto conto anche degli interessi su contratti di *interest rate swap*) evidenziano un incremento di 44,9 milioni di euro; tale variazione è ascrivibile principalmente al maggiore indebitamento finanziario lordo ed in parte alla crescita intervenuta nei tassi di interesse (per la parte di indebitamento non espresso a tassi fissi e non oggetto di copertura con contratti di *Interest Rate Swap*).

Gli interessi passivi relativi alla “*attualizzazione finanziaria*” di passività non correnti si riferiscono, per 30,8 milioni di euro ai debiti verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso l’ANAS (30 milioni di euro nel 2022) e per 39,8 milioni di euro alla “componente finanziaria” riferibile ad accantonamenti e diritti di concessione delle partecipate brasiliane (42,7 milioni di euro nel 2022).

Gli “*interessi passivi da prestiti obbligazionari*”, sono composti come segue:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
<i>da prestito obbligazionario 2014-2024</i>	17.478	17.457
<i>da prestito obbligazionario 2018-2028</i>	9.842	9.826
<i>da prestito obbligazionario 2021-2026</i>	8.489	8.478
<i>da prestito obbligazionario 2021-2030</i>	21.357	21.329
<i>da prestito obbligazionario 2021-2033</i>	24.350	24.336
Interessi passivi da Obbligazioni ASTM	81.516	81.426
Interessi passivi da Obbligazioni EcoRodovias	298.830	205.328
Interessi da prestiti obbligazionari	380.346	286.754

Gli “*interessi passivi da altri finanziatori*” si riferiscono ai finanziamenti ricevuti dalla controllata Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC nell’ambito del progetto ADA 13 Stations.

Gli “*oneri finanziari capitalizzati*” sono correlati all’andamento degli investimenti realizzati, tali voce si riferisce per 43,5 milioni di euro agli interessi capitalizzati sui beni gratuitamente reversibili delle concessionarie italiane e per 51,9 milioni di euro a quelli delle concessionarie brasiliane.

La variazione intervenuta nella voce “*differenze cambio*” è principalmente ascrivibile alle minori perdite su cambi realizzate dalla controllata IGLI S.p.A. a seguito dello smobilizzo di parte dei Certificati di Deposito Brasiliani e a perdite su cambi non realizzate derivanti dall’adeguamento al tasso di cambio del 31 dicembre dei Certificati di Deposito Bancari Brasiliani ancora in essere a tale data.



La voce “altri oneri finanziari” include 21,5 milioni di euro relativi alle partecipate brasiliane e per la restante parte sono relativi a commissioni su finanziamenti, svalutazione di crediti per finanziamenti a partecipate e di altri titoli.

Nota 37 – Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
SITRASB S.p.A.	1.057	640
S.A.BRO.M – Autostrada Broni Mortara S.p.A.	(196)	(131)
Tangenziali Esterne Milano (TEM)	(4.627)	(2.973)
Tangenziale Esterna S.p.A.	(4.828)	(3.067)
Road Link Holdings Ltd.	1.203	1.390
Monotrilho Linha 18 Bronze	(97)	(92)
Federici Stirling Batco LLC	-	(4.150)
Mill Basin Bridge Constructors	-	15
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	(228)	-
Tuborus LLC	-	(1.241)
Transenergia S.r.l.	-	945
Interporto di Vado I.O. S.p.A.	(73)	115
CONSEPI S.p.A. (Consusa S.r.l.)	(169)	17
Altre minori	(23)	(33)
Totale	(7.981)	(8.565)

Tale voce recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate.



Nota 38 - Imposte

Tale voce risulta così dettagliabile:

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
Imposte correnti:		
▪ IRES	186.946	164.192
▪ IRAP	37.159	35.086
▪ Imposte estere	122.435	63.355
	346.540	262.633
Imposte (anticipate) / differite:		
▪ IRES	(39.536)	(61.066)
▪ IRAP	3.305	(16.646)
▪ Imposte estere	(16.999)	(46.190)
	(53.230)	(123.902)
Imposte relative ad esercizi precedenti		
▪ IRES	2.276	(4.574)
▪ IRAP	(1.479)	(173)
▪ Imposte estere	(576)	424
	221	(4.323)
Totale	293.531	134.408
di cui		
Totale imposte correnti	346.761	258.310
Totale imposte differite	(53.230)	(123.902)

Nell'esercizio, con contropartita "patrimonio netto", sono state accreditate "imposte differite" per circa a 15,7 milioni di euro relative alla valutazione al "fair value" sia di "attività finanziarie" (-0,1 milioni di euro) sia di "Interest Rate Swap" (+4,8 milioni di euro), alle componenti attuariali relative al TFR (+0,1 milioni di euro) nonché all'adeguamento cambi e altre variazioni minori (-20,5 milioni di euro).

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2023 e 2022 ("effettive") e quelle "teoriche" alle stesse date.

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRES):

	2023		2022	
Risultato dell'esercizio ante imposte	545.053		222.776	
Imposte sul reddito effettive	252.846	46,39%	120.291	54,00%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
minori imposte su dividendi	536	0,10%	166	0,07%
minori imposte su plusvalenze cessione di partecipazioni in regime di <i>participation exemption</i>	-	0,00%	551	0,25%
effetto netto imposte estero	-	0,00%	16.794	7,54%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
imposte su dividendi infragruppo, svalutazioni non deducibili ed altre variazioni	(1.002)	-0,18%	(642)	-0,29%
adeguamento delle partecipazioni valutate con il "metodo del patrimonio netto"	(1.915)	-0,35%	(2.056)	-0,92%
svalutazioni non deducibili ed altre variazioni	(58.636)	-10,76%	(50.899)	-22,85%
perdite fiscali non iscritte (Gruppo EcoRodovias)	(42.461)	-7,79%	(30.739)	-13,80%
effetto netto imposte estero	(18.555)	-3,40%	-	0,00%
Imposte sul reddito "teoriche"	130.813	24,00%	53.466	24,00%



Riconciliazione tra aliquota “teorica” ed aliquota “effettiva” (IRAP):

	2023		2022	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)	935.550		516.158	
Imposte sul reddito effettive	40.464	4,33%	18.440	3,57%
Maggiori/Minori imposte (rispetto all’aliquota teorica):				
Oneri/proventi deducibili vari, netti	(3.978)	-0,43%	1.690	0,33%
Imposte sul reddito “teoriche”	36.486	3,90%	20.130	3,90%

La successiva tabella illustra l’ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico e a conto economico complessivo) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	31 dicembre 2022	Variazioni imputate a conto economico (*)	Variazioni imputate a conto economico complessivo	Delta cambi e altre variazioni	31 dicembre 2023
Attività fiscali differite relative a: (**)					
attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS/IFRS	1.529	-	-	(1.158)	371
accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	169.666	16.832	-	-	186.498
spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile	7.942	1.267	-	109	9.317
valutazione al “fair value” di attività finanziarie - IRS	637	-	(53)	(348)	236
effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	117.559	(573)	-	5.680	122.665
accantonamenti a fondo ripristino	28.862	125	-	-	28.987
valutazione attuariale del fondo benefici dipendenti	634	63	119	(16)	800
beni in <i>leasing</i> (IFRS 16)	522	11	-	39	572
altre	140.694	10.989	-	5.881	157.565
Totale Attività fiscali differite (Nota 4)	468.046	28.714	66	10.186	507.012
Passività fiscali differite relative a: (**)					
beni in <i>leasing</i> (IFRS 16)	(1.953)	(60)	-	111	(1.902)
valutazioni lavori in corso	(2.047)	83	-	342	(1.622)
valutazione al “fair value” di attività finanziarie	(6.557)	21	4.797	50	(1.689)
valutazione attuariale del fondo benefici dipendenti	(837)	9	(7)	(22)	(857)
effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	(679.913)	44.497	-	(28.525)	(663.941)
altre	(16.582)	(20.035)	-	(2.690)	(39.307)
Totale Passività fiscali differite (Nota 20)	(707.890)	24.515	4.790	(30.734)	(709.318)
Totale		53.230			

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro “riversamento”.

(**) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro “riversamento”.



Nota 39 – Utile (perdita) delle “attività destinate alla vendita” al netto delle imposte (*Discontinued Operation*)

Nell’ambito del contratto di cessione da parte di EcoRodovias del 100% del capitale sociale di Elog S.A. (dicembre 2017), EcoRodovias ha rilevato nell’esercizio 2022 oneri per complessivi 7,3 milioni di reais¹ con riferimento alla clausola di indennizzo che prevede di risarcire l’acquirente, in caso di perdite subite, di eventi verificatisi fino alla data di chiusura della compravendita, comprese eventuali controversie relative a contenziosi in essere.

Nota 40 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

L’esercizio 2023 non è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti.

Nota 41 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano posizioni o transazioni significative derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell’esercizio 2023.

¹ 1,35 milioni di euro al cambio medio del 2022: 5,4399



Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalle Società del Gruppo, (ii) alla determinazione del “*fair value*”, (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) indebitamento finanziario ESMA, (v) ai rapporti con parti correlate, (vi) EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A., (vii) ai corrispettivi riconosciuti alla società di revisione, (viii) ai compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci, (ix) all’informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche e (x) “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

(i) Impegni assunti dalle Società del Gruppo

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

Garanzie di natura operativa/commerciale

- Le fideiussioni (*performance bond*), pari complessivamente a 144,6 milioni di euro, rilasciate da taluni istituti bancari e/o compagnie assicurative nell’interesse delle società concessionarie autostradali italiane a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa delle concessioni, così come previsto dalle vigenti Convenzioni Uniche. L’importo di tali fideiussioni, pari, a seconda dei casi, al 3% o al 10% dell’ammontare (calcolato, a seconda dei casi, a vita intera oppure con solo riferimento al periodo regolatorio in corso) dei costi operativi monetari previsti nei piani finanziari allegati alle citate convenzioni, è svincolato - annualmente - per l’ammontare relativo al pro-quota di pertinenza di ciascun esercizio della concessione.
- Le fideiussioni (*performance bond*), rilasciate da taluni istituti bancari e/o compagnie assicurative nell’interesse delle società concessionarie autostradali italiane e di altre società operative del gruppo pari a 146,7 milioni di euro a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, altri enti pubblici e/o altre controparti a garanzia della buona esecuzione dei lavori, *advance payment* e altre obbligazioni di natura operativa/commerciale.
- Le fideiussioni (*performance bond*), rilasciate da talune compagnie nell’interesse delle controllate di EcoRodovias pari a 4.861,3 milioni di Reais (906,7 milioni di euro al tasso di cambio di 5,3618 al 31 dicembre 2023) a favore di ANTT, Ministero Pubblico Federale dello Stato del Paraná ed altre controparti statali e federali a garanzia della buona esecuzione dei lavori - in taluni casi anche in conformità con l’accordo di clemenza (“*acordo de leniencia*”) - e della buona gestione della concessione.
- Nell’ambito della procedura di affidamento in concessione (per la quale sono tutt’ora in fase di completamento le attività propedeutiche alla consegna delle infrastrutture ed alla definizione dei valori di subentro definitivi da riconoscere ai concessionari uscenti) sono state rilasciate polizze fideiussorie dalla Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A. a titolo di garanzia per il pagamento del corrispettivo di concessione per 74,5 milioni di euro, che verrà liberata contestualmente all’entrata in esercizio della concessione in capo alla controllata, a titolo di garanzia dell’adempimento di tutti gli obblighi contrattuali relativi alla gestione dell’affidamento in concessione delle attività di gestione delle tratte autostradali A12 Sestri Levante Livorno, A11/A12 Viareggio – Lucca e A15 diramazione per La Spezia e A10 Savona Ventimiglia (*opex bond*) per 48,4 milioni di euro e a titolo di garanzia fideiussoria definitiva per lavori, servizi e forniture (*performance bond*) a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi della convenzione per 14,9 milioni di euro.
- Nell’ambito della procedura di gara per l’affidamento in concessione delle attività di gestione delle tratte autostradali A21, A5 e del sistema autostradale tangenziale torinese, nonché limitatamente agli interventi di messa in sicurezza dell’infrastruttura esistente, la progettazione, la costruzione e la gestione degli stessi, è stata emessa, per conto del raggruppamento composto, tra l’altro, da SALT p.A., Itinera S.p.A. e Sinelec S.p.A., una fideiussione assicurativa (*bid bond*), ai sensi dell’art. 93, comma 1 del D.Lgs.



50/2016, in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pari a 11,8 milioni di euro.

- La garanzia corporate, pari a 7,9 milioni di euro (pro-quota di pertinenza), rilasciata a favore di SACE BT Credit & Surety, con la quale la SATAP S.p.A. si rende garante - pro-quota non solidale - delle obbligazioni assunte dalla collegata S.A.Bro.M. S.p.A. a fronte dell'emissione da parte di SACE BT Credit & Surety della garanzia della buona esecuzione delle opere (*performance bond*) ai sensi della convenzione relativa alla tratta autostradale Broni-Mortara sottoscritta in data 16 settembre 2010.
- La garanzia di performance rilasciata dalla ASTM S.p.A., in qualità di *ultimate parent company*, nell'interesse della controllata Itinera S.p.A. ed a favore del committente Danese the Danish Road Directorate per lavori di realizzazione dello Storstroem Bridge per un importo residuo alla data del 31 dicembre 2023, sulla base dello stato avanzamento lavori, pari a 68,8 milioni di corone danesi (circa 9,2 milioni di euro convertiti al cambio di 7,4529 al 31 dicembre 2023). Tale garanzia, rilasciata per la buona esecuzione dei lavori, si riduce infatti in base agli stati avanzamento lavori, al raggiungimento di determinate milestones contrattuali.
- ASTM S.p.A. ha richiesto a BNP Paribas di emettere, a valere su linee di credito aperte in capo ad ASTM S.p.A. stessa, una fideiussione nell'interesse della controllata Storstroem Bridge Joint Venture I/S e a favore di Danish Road Directorate per un importo di 594 milioni di corone danesi (circa 79,7 milioni di euro convertiti al cambio 7,4529 al 31 dicembre 2023). La fideiussione è stata emessa a garanzia di alcuni pagamenti ricevuti da Storstroem Bridge Joint Venture I/S a titolo di anticipazioni contrattuali addizionali rispetto al contratto originale e connesse al raggiungimento di determinati milestones. Tali anticipazioni saranno comunque definitivamente regolate ad esito del procedimento arbitrale in corso tra Storstroem Bridge Joint Venture I/S e Danish Road Directorate.
- Itinera S.p.A. ed ASTM S.p.A., quest'ultima in qualità di *ultimate parent company*, hanno entrambe assunto un'obbligazione di manlevare e si sono congiuntamente rese garanti, nei confronti delle compagnie di assicurazione statunitensi che supportano Halmar International LLC nell'emissione di bond commerciali (*bid bond*, *performance bond*, ecc.), in relazione alle performance operative di quest'ultima; in particolare, Itinera S.p.A. ha sottoscritto appositi "*Indemnity Agreement*" per complessivi massimi USD 3.300 milioni (2.986 milioni di euro al tasso di cambio di 1,1050 al 31 dicembre 2023) al 31 dicembre 2023; i sottostanti *bond* emessi su lavori a portafoglio ancora da eseguire ammontano, al 31 dicembre 2023, a USD 1.670 milioni (1.511,3 milioni di euro al tasso di cambio di 1,1050 al 31 dicembre 2023). Anche ASTM in qualità di *ultimate parent company* e solo in subordine ad Itinera S.p.A., ha sottoscritto una parte di tali *Indemnity Agreements* limitatamente a complessivi massimi USD 2.700 milioni (2.443 milioni di euro al tasso di cambio di 1,1050 al 31 dicembre 2023) a cui corrispondono, al 31 dicembre 2023, *bond* emessi su una quota dei lavori di cui sopra pari a 1.662 milioni di USD (1.504,07 milioni di euro al tasso di cambio di 1,1050 al 31 dicembre 2023).
- La controllata Itinera S.p.A. ha emesso una *parent company guarantee* solidale a beneficio di un committente di Eteria Consorzio Stabile S.c.ar.l, a garanzia della buona esecuzione di un lavoro a portafoglio; l'importo residuo dei lavori a finire è, in quota Itinera, pari a 162 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (valore complessivo del lavoro residuo, pari a 324 milioni di euro).
- Itinera USA ha emesso una *parent company guarantee* solidale a beneficio di un committente della controllata statunitense Halmar a garanzia della buona esecuzione di un lavoro a portafoglio; l'importo dei lavori residui in propria quota è pari a 349 milioni di USD (316 milioni di euro al tasso di cambio di 1,1050 al 31 dicembre 2023); complessivamente, i lavori residui al 31 dicembre 2023 sono pari a 1.166 milioni di USD (1.055 milioni di euro).
- Itinera S.p.A. e Itinera USA hanno emesso, a beneficio dei soci di Halmar nell'ambito di alcune joint-venture responsabili della realizzazione di taluni progetti, *parent company guarantee* a garanzia delle performance operative della stessa Halmar; l'importo dei lavori a finire in quota Halmar garantita da Itinera S.p.A. è pari a 591 milioni di USD (535 milioni di euro al tasso di cambio di



1,1050 al 31 dicembre 2023) mentre l'importo dei lavori a finire in quota Halmar garantita da Itinera USA è pari a 823 milioni di USD (745 milioni di euro al tasso di cambio di 1,1050 al 31 dicembre 2023); i predetti importi corrispondono al pro-quota dei lavori residui in capo alla controllata Halmar, complessivamente i lavori residui in capo a tutti i componenti delle varie joint-venture ammontano a 3.476 milioni di USD (3.146 milioni di euro al tasso di cambio di 1,1050 al 31 dicembre 2023). Si evidenzia che, a fronte di tali garanzie, Halmar, Itinera S.p.A. e Itinera USA hanno a propria volta ricevuto, da parte degli altri soci delle varie joint-venture, contro garanzie *corporate* a tutela delle performance esecutive delle varie società coinvolte nei progetti; si evidenzia che questa modalità di emissione di garanzie incrociate "*cross-guarantees*" è una pratica comune sul mercato EPC ed in particolare su quello statunitense al fine di normare le reciproche obbligazioni e manleve tra *partner* di uno stesso progetto nel quale sussista una responsabilità solidale nei confronti del committente.

- Il Gruppo Itinera ha emesso, per tramite di istituti di credito ed assicurativi, garanzie commerciali (*trade finance*), per un valore residuo al 31 dicembre 2023 di 630,4 milioni di euro, in favore dei committenti ed a garanzia della buona esecuzione lavori (*performance bond*), degli anticipi contrattuali (*advance bond*), dello svincolo di trattenute a garanzia (*retention bond*) e delle partecipazioni a gare (*bid bond*) nell'ambito della propria ordinaria attività operativa e commerciale.

Altri impegni e garanzie

- Considerando l'effettivo utilizzo e al netto delle passività già espresse in bilancio, al 31 dicembre 2023 il Gruppo Itinera ha rilasciato a favore di Istituti finanziari, garanzie corporate pro-quota e non solidali per concessioni di credito e altre garanzie commerciali nell'interesse di società partecipate per un importo pari a 84,6 milioni di euro (di cui 74,7 milioni di euro per affidamenti di natura commerciale e 9,9 per affidamenti di natura finanziaria).
- ASTM North America Inc. ha rilasciato, tramite Société Générale, una lettera di credito per un ammontare pari a 25,2 milioni di USD (circa 22,8 milioni di euro al cambio di 1,1050 al 31 dicembre 2023) nell'interesse della controllata Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC a beneficio dei creditori finanziari della stessa e a garanzia degli obblighi di versamento differito dell'*equity* previsto contrattualmente per la suddetta controllata.
- Alcune società facenti parte del Gruppo hanno prestato garanzie all'Agenzia delle Entrate – per un ammontare complessivo pari a 3,8 milioni di euro.

Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l'ANAS, l'ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un "atto aggiuntivo" il quale - a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta "Torino-Milano" - prevedeva, tra l'altro, che ASTM S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A. e assumesse una garanzia nei confronti dell'ANAS S.p.A. pari a 75,1 milioni di euro, che corrisponde al valore degli "assets" nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2004.

Si evidenzia inoltre che:

- EcoRodovias Concessoes e Serviços S.A., nell'ambito dei finanziamenti in essere, ha rilasciato pegni sulle azioni e sugli asset di alcune società operative, oltre a cessioni in garanzia dei crediti relativi ai contratti di concessione nonché garanzie corporate;
- Come già riportato nella Nota 3.a – Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, al 31 dicembre 2023 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell'ambito di un'operazione di project financing in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A., n. 107.498.423 azioni della stessa, parimenti anche il finanziamento mezzanino iscritto alla voce Nota 3.d – Altre attività finanziarie non correnti è costituito in pegno a favore delle banche finanziatrici;



- A seguito del contratto di concessione, stipulato tra MTA C&D e la controllata Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC, risultano costituite in pegno le azioni della partecipata, i crediti commerciali ed, in particolare, quelli contrattuali connessi al contratto di concessione con MTA da cui derivano i flussi di cassa minimi garantiti dal concedente, nonché tutti gli asset della stessa controllata;
- È stato iscritto un pegno su un conto corrente BNP Paribas per la Tecnositaf S.p.A. a titolo di controgaranzia su un performance bond relativo ad una commessa in JV in Algeria; analoghi pegni sono stati rilasciati da SITAF S.p.A. su alcuni conti correnti e crediti commerciali.

(ii) Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall'IFRS 7 si precisa quanto segue:

Attività

- attività finanziarie non correnti-crediti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “*fair value*” degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “*fair value*” degli stessi
- partecipazioni in altre imprese: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “*fair value*” degli stessi

Passività

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “*fair value*” degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio approssima il “*fair value*” degli stessi

* * *

Le società del Gruppo hanno emesso prestiti obbligazionari iscritti al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di strumenti finanziari quotati, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato degli stessi ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

<i>in milioni di valuta</i>	data emissione	31/12/2023 ⁽¹⁾	31/12/2022 ⁽¹⁾
Prestito obbligazionario 2014-2024			
• valore di iscrizione in bilancio		EUR 515	EUR 514
• quotazioni ufficiali di mercato	13 febbraio 2014	EUR 500	EUR 495
Prestito obbligazionario 2018-2028			
• valore di iscrizione in bilancio		EUR 554	EUR 553
• quotazioni ufficiali di mercato	8 febbraio 2018	EUR 517	EUR 458
Prestito obbligazionario 2021-2026			
• valore di iscrizione in bilancio		EUR 748	EUR 747
• quotazioni ufficiali di mercato	25 novembre 2021	EUR 700	EUR 642
Prestito obbligazionario 2021-2030			
• valore di iscrizione in bilancio		EUR 1.251	EUR 1.251
• quotazioni ufficiali di mercato	25 novembre 2021	EUR 1.090	EUR 965
Prestito obbligazionario 2021-2033			
• valore di iscrizione in bilancio		EUR 996	EUR 995
• quotazioni ufficiali di mercato	25 novembre 2021	EUR 843	EUR 720
Prestiti obbligazionari Brasile			
• valore di iscrizione in bilancio		BRL 15.504	BRL 9.496
• quotazioni ufficiali di mercato		BRL 14.993	BRL 7.919

⁽¹⁾ importo inclusivo del debito e del rateo interessi



Strumenti derivati

Strumenti derivati – copertura base IRS

Alla data del 31 dicembre 2023 risultano in essere operazioni di “copertura” (base IRS). Tali contratti, sottoscritti dalle controllate SATAP S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. e SITAF S.p.A. sono stati classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata. Tali strumenti finanziari sono valutati al “*fair value*” e le variazioni negli stessi sono imputate integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto.

Il “*fair value*” dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2023 ed i relativi “*fair value*”:

(importi in migliaia di euro)

Società	Tipologia	Finalità di copertura	Controparte	Valuta	Durata contratto derivato		Nozionale di riferimento	31 dicembre 2023	Passività finanziaria coperta		
					Dal	Al		Fair Value	Descrizione	Importo nominale	Scadenza
AUTOVIA PADANA	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Credit Agricole	EURO	22/01/2020	15/12/2033	15.070	1.793	Finanziamento infragruppo	15.070	15/12/2033
AUTOVIA PADANA	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Banca Intesa	EURO	22/01/2020	15/12/2033	52.000	6.197	Finanziamento infragruppo	52.000	15/12/2033
AUTOVIA PADANA	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Unicredit	EURO	22/01/2020	15/12/2033	69.930	8.307	Finanziamento infragruppo	69.930	15/12/2033
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Mediobanca	EURO	07/05/2012	15/12/2024	3.000	35	Finanziamento infragruppo	3.000	15/12/2024
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Unicredit	EURO	11/05/2012	15/12/2024	3.000	37	Finanziamento infragruppo	3.000	15/12/2024
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	SOGE	EURO	05/07/2012	15/12/2024	2.000	26	Finanziamento infragruppo	2.000	15/12/2024
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Nomura	EURO	18/10/2012	15/12/2024	2.000	28	Finanziamento infragruppo	2.000	15/12/2024
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Morgan Stanley	EURO	15/06/2009	15/06/2024	1.918	4	Finanziamento	1.918	15/06/2024
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Morgan Stanley	EURO	15/06/2009	15/06/2024	2.419	3	Finanziamento	2.419	15/06/2024
SATAP	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	BNP Paribas	EURO	15/12/2014	15/12/2024	5.500	108	Finanziamento infragruppo	5.500	15/12/2024
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Mediobanca	EURO	10/03/2014	15/06/2031	129.112	156	Finanziamento	174.243	15/06/2037
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	UBI - INTESA	EURO	10/03/2014	15/06/2031	40.772	38	Finanziamento	55.024	15/06/2037
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Unicredit	EURO	26/10/2023	15/06/2037	50.000	(3.553)	Finanziamento	67.500	15/06/2037
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Unicredit	EURO	26/10/2023	15/06/2037	15.000	(932)	Finanziamento	20.250	15/06/2037
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Unicredit	EURO	26/10/2023	15/06/2037	15.000	(869)	Finanziamento	20.250	15/06/2037
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Unicredit	EURO	26/10/2023	15/06/2037	5.000	(284)	Finanziamento	6.750	15/06/2037
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Unicredit	EURO	15/12/2023	15/06/2037	5.000	(241)	Finanziamento	6.750	15/06/2037
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Unicredit	EURO	15/12/2023	15/06/2037	5.000	(201)	Finanziamento	6.750	15/06/2037
SITAF	Interest rate swap	Rischio tasso interesse	Unicredit	EURO	15/12/2023	15/06/2037	5.000	(164)	Finanziamento	6.750	15/06/2037
								Totale attivi	16.732		
								Totale passivi	(6.244)		



(iii) Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che il Gruppo ASTM, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi finanziari:

- "rischio di mercato" derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse ed alla variazione dei tassi di cambio;
- "rischio di credito" derivante dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte;
- "rischio di liquidità" derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati i succitati rischi:

Rischio di mercato – Fluttuazione dei tassi di interesse

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dal Gruppo ASTM è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse, stipulando qualora ritenuto opportuno specifici "contratti di copertura".

Si evidenzia, inoltre, nel mese di settembre 2021 - al fine di contenere il rischio di oscillazione dei tassi di interesse - la Capogruppo ha sottoscritto specifici contratti di copertura *Forward Starting Interest Rate Swap* con clausola *Mandatory Early Termination* a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di emissioni obbligazionarie altamente probabili nell'ambito del programma di rifinanziamento di una parte della propria esposizione debitoria. In particolare, sono stati stipulati 3 contratti derivati per complessivi 1.752 milioni di euro aventi un nozionale inferiore all'ammontare presunto dei prestiti obbligazionari e data di scadenza sostanzialmente allineata a quella della prevista durata dei suddetti prestiti, cosicché la variazione nei flussi di cassa atteso di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Gli *swap* sono stati chiusi come programmato (*cash settlement*) a fronte delle tre emissioni obbligazionarie effettuate nel mese di novembre 2021 per complessivi 3 miliardi di euro.

Con riferimento all'indebitamento complessivo di Gruppo, il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse è stato limitato con la stipula di "contratti di copertura": ad oggi, infatti, oltre al 49% del debito a medio-lungo termine del Gruppo risulta a "tasso fisso/hedged". Per quanto precede l'"analisi di sensitività" relativa alle variazioni nei tassi di interesse non risulta significativa.

Rischio di mercato – Rischio solvibilità delle controparti per contratti di hedging

Come precedentemente illustrato, le società concessionarie del Gruppo - al fine di prevenire i rischi derivanti dalle variazioni nei tassi di interesse di riferimento - hanno stipulato, con primarie Istituzioni finanziarie, operazioni di "copertura".

Su tali operazioni si evidenzia che possono sussistere dei rischi relativi alle solidità/solvibilità delle controparti con le quali sono stati sottoscritti i citati contratti di *hedging*.



Rischio di mercato – Variazione dei tassi di cambio

Il Gruppo è esposto ad un rischio di cambio derivante da diversi fattori tra cui (i) flussi di incasso e pagamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio economico); (ii) investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'Euro (rischio di cambio traslativo); (iii) operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio transattivo).

Il Gruppo persegue una politica di copertura del rischio derivante dalle oscillazioni dei tassi di cambio mediante gli strumenti finanziari disponibili sul mercato.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo legale sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto "*credit standing*" della controparte. In particolare, la tipologia dei clienti del settore EPC è riconducibile, essenzialmente, ad enti pubblici, per loro natura solvibili, e a committenti, pubblici e privati, con elevato *rating* creditizio. Ciò porta a considerare poco probabile il rischio di insolvenza, mentre più probabili ed anzi, nella prassi, ormai molto frequenti sono i casi di allungamento dei tempi di incasso oltre i termini previsti contrattualmente e di richieste di diluizioni del debito. Si evidenzia altresì che per le imprese di costruzione l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente ad altre voci del capitale circolante rappresentative dell'esposizione netta verso i committenti relativamente al complesso delle opere in corso di esecuzione (rimanenze di lavori in corso, acconti, eventuali anticipazioni, etc.) ed in particolare ai debiti verso subappaltatori e fornitori in genere per i quali si cerca, per quanto possibile nell'ambito della gestione della leva operativa, di allinearne le scadenze ai tempi di incasso da parte dei committenti.

Tutte le società facenti parte del Gruppo effettuano comunque un costante monitoraggio dei crediti commerciali e provvedono a svalutare posizioni per le quali si individua una parziale o totale inesigibilità. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla Nota n. 6. Occorre evidenziare come purtroppo, negli ultimi anni, sia aumentato considerevolmente il numero dei casi di default finanziario e delle correlate procedure concorsuali che coinvolgono imprese operanti nel settore delle costruzioni e della relativa filiera, da ultimo anche di primario standing.

Tale casistica ha purtroppo interessato alcune imprese operanti in partnership con la controllata Itinera S.p.A. su alcuni contratti d'appalto, con inevitabili conseguenze negative in termini operativi, ma anche economici e finanziari considerati i numerosi rapporti commerciali e le correlate partite contabili di credito e debito che nascono in particolare nell'ambito delle società consortili in Italia e delle JV all'estero, abituali strumenti operativi utilizzati per l'esecuzione congiunta dei lavori.

Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.



Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ASTM ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla programmata diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla *maturity* attuale del debito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati. Si riporta nella tabella seguente la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2023. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all’ultimo tasso disponibile alla data di riferimento, mantenuto costante fino alla scadenza).

Società	Totale flussi finanziari		Scadenze					
			Entro 1 anno		Da 1 a 5 anni		Oltre i 5 anni	
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
ASTM	137.000	41.228	7.672	8.123	43.292	20.626	86.036	12.479
ASTM	133.000	40.014	7.448	7.886	42.028	20.026	83.524	12.102
ASTM	3.500	157	3.500	157	-	-	-	-
ASTM	20.500	820	20.500	820	-	-	-	-
ASTM	35.000	2.571	6.000	1.431	29.000	1.140	-	-
ASTM	50.000	5.374	-	2.259	50.000	3.115	-	-
ASTM	11.000	472	11.000	472	-	-	-	-
ASTM	210.000	14.883	70.000	9.080	140.000	5.803	-	-
ASTM	100.000	11.610	8.000	5.150	92.000	6.460	-	-
ASTM	50.000	5.224	-	2.461	50.000	2.763	-	-
ASTM	100.000	14.693	-	5.328	100.000	9.365	-	-
ASTM	100.000	11.529	8.000	5.033	92.000	6.496	-	-
ASTM	180.000	17.885	24.012	8.061	155.988	9.824	-	-
ASTM	150.000	26.132	-	7.913	150.000	18.219	-	-
ASTM	150.000	4.122	150.000	4.122	-	-	-	-
ASTM	20.000	4.157	-	1.108	20.000	3.049	-	-
Araguaia	38.586	27.253	98	2.380	8.095	10.168	30.393	14.705
Araguaia	51.613	69.642	476	3.862	2.753	18.359	48.384	47.421
Eco050	19.021	13.712	759	1.462	4.424	5.261	13.838	6.989
Eco050	64.252	45.959	2.564	4.925	14.945	17.708	46.743	23.326
Eco050	25.499	12.009	2.418	1.812	10.035	5.764	13.046	4.433
Eco050	56.155	40.645	2.253	4.333	13.059	15.558	40.843	20.754
Eco101	21.643	6.573	3.627	2.048	18.016	4.525	-	-
Eco101	33.632	12.416	4.053	3.106	26.216	9.118	3.363	192
Eco135	595	112	213	54	382	58	-	-
Eco135	17	4	6	2	11	2	-	-
Eco135	1.016	191	364	92	652	99	-	-
Eco135	1.215	285	408	143	807	142	-	-
Eco135	108.882	76.920	3.575	5.647	19.501	25.459	85.806	45.814
Ecoponte	9.734	4.560	808	867	5.100	3.114	3.826	579
Ecoponte	20.664	10.013	1.627	1.837	10.250	6.728	8.787	1.448
Ecoponte	11.692	6.671	739	1.042	4.599	4.108	6.354	1.521
Ecoponte	321	97	29	18	166	65	126	14
HALMAR	4.183	609	267	107	1.283	502	2.633	-
Itinera	15.000	907	7.500	636	7.500	271	-	-
Itinera	50.000	4.503	12.051	2.557	37.949	1.946	-	-
Storstrom Bridge JV I/S	15.000	1.164	-	776	15.000	388	-	-
SATAP	2.419	4	2.419	4	-	-	-	-
SATAP	1.918	39	1.918	39	-	-	-	-
SITAF	81.146	61.535	-	5.903	-	23.484	81.146	32.148
SITAF	48.227	32.519	-	3.120	-	12.410	48.227	16.989
SITAF	81.146	59.887	-	5.745	-	22.855	81.146	31.287
SITAF	66.976	49.430	-	4.742	-	18.864	66.976	25.824
SITAF	56.193	39.143	-	3.755	-	14.938	56.193	20.450
SITAF	30.580	21.301	-	2.043	-	8.129	30.580	11.129
Sitalfa	394	3	225	2	169	1	-	-
Tecnositaf	395	4	225	3	170	1	-	-
Totale	2.368.114	798.981	364.754	132.466	1.165.390	336.911	837.970	329.604
Prestito obbligazionario 2014 - 2024	500.000	16.875	500.000	16.875	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2018 - 2028	550.000	44.688	-	8.938	550.000	35.750	-	-
Prestito obbligazionario 2021 - 2026	750.000	30.000	-	7.500	750.000	22.500	-	-
Prestito obbligazionario 2021 - 2030	1.250.000	131.250	-	18.750	-	75.000	1.250.000	37.500
Prestito obbligazionario 2021 - 2033	1.000.000	261.250	-	23.750	-	95.000	1.000.000	142.500
Obbligazioni EcoRodovias	2.743.620	1.990.441	541.879	307.743	1.585.185	733.745	616.556	948.953
Totale	6.793.620	2.474.504	1.041.879	383.556	2.885.185	961.995	2.866.556	1.128.953
Debiti per finanziamenti IFRS 16 <i>Lease</i>	85.737	8.493	36.990	2.664	45.716	5.522	3.031	307
Totale	85.737	8.493	36.990	2.664	45.716	5.522	3.031	307

(*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali.

(**) Nel calcolo dei flussi di interesse sui finanziamenti si è tenuto conto dei contratti di copertura sulle variazioni dei tassi precedentemente illustrati.

Si evidenzia che il debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2023 ammonta a 906,3 milioni di euro; il valore attualizzato di tale debito è pari a 584,5 milioni di euro (tale debito non risulta incluso nei dati sopra riportati).



Si riporta di seguito il dettaglio del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso; relativamente al valore attualizzato di tale debito si rinvia a quanto precedentemente illustrato nella Nota 16 Altri debiti e passività contrattuali (non correnti):

(importi in milioni di euro)	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
SAV	32,8	16,2									
SALT Tronco A15	85,3	84,8	84,3	80,2	28,0						
SITAF	788,1	775,8	763,4	751,0	734,7	703,3	637,4	517,9	376,9	231,1	78,7
TOTALE	906,2	876,8	847,7	831,2	762,7	703,3	637,4	517,9	376,9	231,1	78,7

Le **linee di affidamento** in capo alle società del Gruppo ASTM sono, essenzialmente, articolate in:

5. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'“*EMTN Programme*”;
6. Finanziamenti a medio-lungo termine, utilizzati a supporto degli investimenti;
7. Linee di credito “*uncommitted*”, costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilito crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante;
8. Linee di credito “*committed*” di *back-up*, a supporto di fabbisogni operativi delle società.

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'“*EMTN Programme*”, si rimanda a quanto descritto nella *Nota 19 – Altri debiti finanziari (non correnti)* e nella *Nota 24 - Altri debiti finanziari (correnti)*.

I “finanziamenti a medio-lungo termine” in capo alle società del Gruppo risultano, alla data di riferimento, tutti erogati, fatta eccezione per:

- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ancora disponibile alla data del 31 dicembre 2023 per 500 milioni di euro;
- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Unicredit S.p.A., ancora disponibile alla data del 31 dicembre 2023 per 150 milioni di euro;
- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Intesa Sanpaolo S.p.A., ancora disponibile alla data del 31 dicembre 2023 per 80 milioni di euro;
- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., ancora disponibile alla data del 31 dicembre 2023 per 250 milioni di euro;
- un finanziamento accordato alla SITAF S.p.A. da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e BEI, ancora disponibile alla data del 31 dicembre 2023 per 111 milioni di euro;
- finanziamenti accordati alle società del Gruppo EcoRodovias.

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, dell'importo totale dei “finanziamenti a medio-lungo termine” accordati alle stesse, con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare alla data del 31 dicembre 2023:

Società	Importo utilizzato	Importo disponibile
ASTM S.p.A.	1.450.000	980.000
Halmar International LLC	4.183	-
Itinera S.p.A.	65.000	-
SATAP S.p.A.	4.337	-
SITAF S.p.A.	364.268	110.733
Sitalfa S.p.A.	394	-
Tecnositaf S.p.A.	395	-
Gruppo EcoRodovias	464.537	696.030
Storstroem Bridge JV I/S	15.000	-
Totale	2.368.114	1.786.763



Linee di credito *uncommitted*

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, del totale delle linee di credito "uncommitted" - costituite principalmente da linee per scoperto di conto corrente a revoca - con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile al 31 dicembre 2023.

Linee di credito "uncommitted" (importi in migliaia di euro)			
Società	Affidato	Importo Utilizzato	Importo disponibile
ASTM S.p.A.	40.000	-	40.000
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	30.000	-	30.000
ATIVA S.p.A.	3.000	-	3.000
Autostrada dei Fiori S.p.A.	25.500	-	25.500
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	10.000	-	10.000
Diga Alto Cedrino S.c.ar.l.	100	-	100
Sinelec S.p.A.	13.150	-	13.150
Halmar International LLC	28.721	1.572	27.149
Itinera S.p.A.	180.770	107.687	73.083
Musinet Engineering S.p.A.	2.500	-	2.500
RO.S.S. S.p.A.	550	111	439
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	38.000	-	38.000
SATAP S.p.A.	15.100	-	15.100
SAV S.p.A.	30.000	-	30.000
Sea Segnaletica Stradale S.p.A.	7.500	-	7.500
Sina S.p.A.	1.400	-	1.400
Sitalfa S.p.A.	17.200	12.978	4.222
Storstroem Bridge JV	20.126	12.795	7.332
Tubosider S.p.A.	19.950	-	19.950
Urbantech S.p.A. con socio unico	2.000	-	2.000
Totale linee di credito "uncommitted" su scoperti di conto corrente e anticipazioni	485.567	135.142	350.425

Inoltre, la tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, dell'importo totale delle linee di credito "uncommitted", costituite esclusivamente da linee su contratti di leasing con indicazione (i) dell'importo utilizzato (il saldo è incluso negli altri debiti finanziari) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare alla data del 31 dicembre 2023:

Linee di credito "uncommitted" (importi in migliaia di euro)			
Società	Affidato	Importo Utilizzato	Importo disponibile
Itinera S.p.A.	13.150	8.074	5.076
Storstroem Bridge JV	13.418	1.977	11.441
Halmar International LLC	57	57	-
Totale linee di credito "uncommitted" su contratti di leasing	26.625	10.108	16.517

Linee di credito *committed*

Alla data del 31 dicembre 2023 risultano accordate ad ASTM S.p.A. e non utilizzate due linee di *back-up committed facility* da parte di Caixa Bank S.A. e Crédit Agricole/Intesa Sanpaolo S.p.A./Unicredit S.p.A. per complessivi 500 milioni di euro e una linea di *back stop facility* da parte di Santander per 350 milioni di euro.

Alla controllata Halmar International LLC. risulta invece accordata e non utilizzata una *committed revolving facility* da parte di M&T Bank per 35 milioni di dollari.



(iv) Indebitamento finanziario (ESMA)

L'indebitamento finanziario del Gruppo ASTM redatto in conformità con gli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority - (ESMA) marzo 2021, è composto come segue:

<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2023	31/12/2022
A Disponibilità liquide	1.800.360	1.348.219
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	54.892	42.063
C Altre attività finanziarie correnti	1.495.804	1.197.222
D Liquidità (A + B + C)	3.351.056	2.587.504
E Debito finanziario corrente	(1.408.842)	(650.193)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(371.990)	(411.745)
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(1.780.832)	(1.061.938)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	1.570.224	1.525.566
I Debito finanziario non corrente	(2.318.093)	(1.712.546)
J Strumenti di debito	(5.745.807)	(5.296.727)
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(789.292)	(666.501)
L Indebitamento finanziario non corrente netto (I + J + K)	(8.853.192)	(7.675.774)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	(7.282.968)	(6.150.208)

Tale indebitamento finanziario redatto in conformità agli Orientamenti ESMA differisce dall'“Indebitamento finanziario netto” riportato nella Relazione intermedia sulla gestione per l'inserimento nella voce “Debiti commerciali e altri debiti non correnti” (i) del debito attualizzato verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia pari a 555,1 milioni di euro (447 milioni di euro al 31 dicembre 2022) (ii) della quota dei debiti per canoni da concessione verso le autorità brasiliane non garantiti da *escrow account* pari a 165,9 milioni di euro (153,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022), (iii) del debito per l'opzione di acquisto del residuo 20% di Halmar International Llc pari a 67,4 milioni di euro (63,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e (iv) altri debiti per 0,9 milioni di euro (2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

(v) Rapporti con “parti correlate”

Di seguito si riportano i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dallo IAS 24.

L'approvazione delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, è disciplinata da una specifica procedura della Società.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.



STATO PATRIMONIALE

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2023	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate ⁽¹⁾	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % DELLE VOCI DI BILANCIO
Attività							
Attività non correnti							
Attività immateriali							
avviamento	200.090	-	-	-	-	-	0,0%
altre attività immateriali	22.730	-	-	-	-	-	0,0%
concessioni - beni gratuitamente reversibili	9.757.387	-	-	-	-	-	0,0%
Totale attività immateriali	9.980.207						
Immobilizzazioni materiali							
immobili, impianti, macchinari ed altri beni	259.083	-	-	-	-	-	0,0%
diritti d'uso	89.452	477	2.353	3.620	1.618	8.068	9,0%
Totale immobilizzazioni materiali	348.535						
Attività finanziarie non correnti							
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	192.611	-	-	-	-	-	0,0%
altre partecipazioni	31.783	-	-	-	-	-	0,0%
strumenti derivati con fair value positivo non correnti	16.491	-	-	-	-	-	0,0%
altre attività finanziarie non correnti	2.083.974	-	-	203.982	-	203.982	9,8%
Totale attività finanziarie non correnti	2.324.859						
Attività fiscali differite	507.012	-	-	-	-	-	0,0%
Totale attività non correnti	13.160.613						
Attività correnti							
Rimanenze e attività contrattuali	503.262	-	448	62.116	-	62.564	12,4%
Crediti commerciali	436.585	329	2.758	60.449	562	64.098	14,7%
Attività fiscali correnti	56.102	-	-	-	-	-	0,0%
Altri crediti	211.393	9.151	2.099	19.204	53	30.507	14,4%
Strumenti derivati con fair value positivo correnti	241	-	-	-	-	-	0,0%
Attività finanziarie correnti	1.410.334	-	-	509	-	509	0,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.800.360	-	-	-	-	-	0,0%
Totale attività correnti	4.418.277						
Totale attività	17.578.890						
Patrimonio netto e passività							
Patrimonio netto							
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo							
capitale sociale	31.417	-	-	-	-	-	0,0%
riserve ed utili	1.068.700	-	-	-	-	-	0,0%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.100.117						
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.477.656	-	-	-	-	-	
Totale patrimonio netto	2.577.773						
Passività							
Passività non correnti							
Fondi per rischi ed oneri	1.174.501	-	-	-	10.530	10.530	0,9%
Benefici per dipendenti	40.046	-	-	-	-	-	0,0%
Debiti commerciali	292	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti e passività contrattuali	1.555.996	-	-	33.163	-	33.163	2,1%
Debiti verso banche	1.974.396	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti finanziari	6.099.751	125	2.006	3.138	1.246	6.515	0,1%
Passività fiscali differite	709.318	-	-	-	-	-	0,0%
Totale passività non correnti	11.560.544						
Passività correnti							
Debiti commerciali	870.411	300	15.344	68.592	1.208	85.444	9,8%
Altri debiti e passività contrattuali	689.564	9.314	100	82.725	320	92.459	13,4%
Debiti verso banche	509.685	-	-	-	-	-	0,0%
Strumenti derivati con fair value negativo correnti	-	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti finanziari	1.271.147	390	635	648	500	2.173	0,2%
Passività fiscali correnti	99.766	-	-	-	-	-	0,0%
Totale passività correnti	3.440.573						
Totale passività	15.001.117						
Totale patrimonio netto e passività	17.578.890						

⁽¹⁾ Importi inclusivi di rapporti con Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Gruppo



I principali rapporti con parti correlate, raggruppati per voce di bilancio risultano i seguenti:

- iscrizione del diritto d'uso sugli immobili relativi a contratti di leasing (IFRS 16) in essere con la controllante Aurelia S.r.l. per 0,5 milioni di euro, con le società sottoposte al controllo della controllante per 2,4 milioni di euro (principalmente verso Appia S.r.l. per 1,2 milioni di euro e Codelfa S.p.A. per 1 milione di euro), con la società collegata Ativa Immobiliare S.p.A. per 3,6 milioni di euro e con l'altra parte correlata Ardian US LLC per 1,6 milioni di euro;
- crediti iscritti tra le attività finanziarie non correnti verso società collegate e a controllo congiunto per 204 milioni di euro; in particolare verso Tangenziale Esterna S.p.A. per 142,2 milioni di euro a fronte di finanziamenti concessi da ASTM S.p.A. e da SATAP S.p.A., verso M.S.G. Arena S.c.a r.l. per 32,8 milioni di euro, verso Frasso S.c.ar.l. per 15,7 milioni di euro e verso Federici Stirling Batco LLC per 5,4 milioni di euro a fronte di finanziamenti concessi da Itinera S.p.A. e verso SABROM S.p.A. a fronte di finanziamenti concessi dalle società del Gruppo per complessivi 5,8 milioni di euro;
- rimanenze e attività contrattuali per 62,6 milioni di euro di cui 62,1 milioni di euro verso le società a controllo congiunto e collegate, in particolare verso Consorzio Telese S.c ar.l. per 25,6 milioni di euro, verso Consorzio Cancellò-Frasso Telesino per 20,8 milioni di euro, verso Grugliasco S.c.ar.l. per 8 milioni di euro, verso Eteria consorzio stabile S.c.ar.l. per 4 milioni di euro e verso Colmeto S.c.ar.l. per 2,7 milioni di euro;
- crediti commerciali per 64,1 milioni di euro, in particolare:
 - crediti commerciali per prestazioni fornite da Sinelec S.p.A. alle società sottoposte al controllo delle controllanti per 2,2 milioni di euro in particolare verso Codelfa S.p.A. per 0,7 milioni di euro e verso Truck Rail Container S.p.A. per 0,5 milioni di euro;
 - crediti commerciali per prestazioni fornite da Itinera S.p.A verso le società a controllo congiunto e collegate per 45,5 milioni di euro di cui 21,9 milioni di euro verso Eteria consorzio stabile S.c.ar.l., 12,2 milioni di euro verso Aurea S.c.ar.l., 2,2 milioni di euro Colmeto S.c.ar.l., 1,6 milioni di euro Tunnel Frejus S.c.ar.l., 1,5 milioni di euro verso Cervit S.c.ar.l., 1,4 milioni di euro verso M.S.G. Arena S.c.a r.l., 1,1 milioni di euro verso SP01 S.c.ar.l. e 1 milione di euro verso Ponte Nord S.p.A.;
 - crediti commerciali per prestazioni fornite da SATAP S.p.A. verso la società collegate, in particolare verso Aurea S.c.ar.l. per 6,4 milioni di euro;
 - crediti commerciali per prestazioni fornite dalla Lambro S.c.ar.l. a favore del Consorzio Costruttori TEEM per 4,2 milioni di euro;
 - crediti commerciali per prestazioni fornite dalla Sinelec S.p.A. per complessivi 3,1 milioni di euro in particolare a favore di Galeazzi Impianti S.c.ar.l. per 1,4 milioni di euro;
- altri crediti per 30,5 milioni di euro, in particolare:
 - posizioni creditorie verso la controllante Nuova Argo Finanziaria S.p.A. per 9,1 milioni di euro a seguito della cessione da parte di Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. in liquidazione delle azioni detenute in Nuova Codelfa S.p.A.;
 - crediti per finanziamenti concessi da Autostrada dei Fiori S.p.A. alle collegate Rivalta Terminal Europa S.p.A. per 17,5 milioni di euro e Vado Intermodal Operator S.p.A. per 0,6 milioni di euro;
- altri debiti e passività contrattuali a lungo per 33,2 milioni di euro a fronte di anticipazioni nei confronti Eteria consorzio stabile S.c. a r.l.;
- altri debiti finanziari riconducibili all'applicazione del principio contabile IFRS 16 sui contratti di leasing in essere con la controllante Aurelia S.r.l. per complessivi 0,5 milioni di euro (0,1 milioni di euro quota a lungo e 0,4 milioni di euro quota a breve), con le società sottoposte al controllo delle controllanti per complessivi 2,6 milioni di euro (2 milioni di euro quota a lungo e 0,6 milioni di euro quota a breve), con le società a controllo congiunto e collegate per complessivi 3,8 milioni di euro (3,1 milioni di euro quota a lungo e 0,7 milioni quota a breve) e con altre società correlate per complessivi 1,7 milioni di euro (1,2 milioni di euro quota a lungo e 0,5 milioni di euro quota a breve);
- debiti commerciali per complessivi 85,4 milioni di euro relativi:



- alle prestazioni fornite dalla società sottoposta al controllo delle controllanti Autosped G S.p.A. alle società del Gruppo ASTM per complessivi 8,7 milioni di euro e dalla società Gale S.r.l. per complessivi 3,7 milioni di euro;
- alle prestazioni fornite alla Itinera S.p.A. dalle società a controllo congiunto e collegate per 56,7 milioni di euro di cui 21 milioni di euro da Consorzio Telese S.c.ar.l., 13,9 milioni di euro da Consorzio Canello-Frasso Telesino, 13,5 milioni di euro da Frasso S.c.ar.l., 3,4 milioni di euro da Colmeto S.c.ar.l., 2,2 milioni di euro da Cervit S.c.ar.l. e 1,8 milioni di euro da Consorzio Costruttori TEEM in liquidazione;
- alle posizioni debitorie iscritte dalla Società Attività Marittime S.p.A. in liquidazione verso la collegata Darsene Nord Civitavecchia S.c.ar.l. per 3,7 milioni di euro;
- alle posizioni debitorie iscritte da SATAP S.p.A. per 6,2 milioni di euro verso la società collegata Aurea S.c.ar.l.;
- alle prestazioni fornite dalla società a controllo congiunto Consorzio Costruttori TEEM in liquidazione alla collegata Lambro S.c.ar.l. per 1,6 milioni di euro;
- altri debiti e passività contrattuali per 92,5 milioni di euro di cui:
 - 9,3 milioni di euro relativi a posizioni debitorie di Itinera S.p.A. verso la controllante Aurelia S.r.l. (a seguito dell'incorporazione di Argo Finanziaria S.p.A. avvenuta nel 2022) per l'acquisizione della partecipazione in Tubosider S.p.A.;
 - 81,2 milioni di euro relativi a posizioni debitorie di Itinera S.p.A. verso le società a controllo congiunto e collegate (27,6 milioni di euro verso Eteria consorzio stabile S.c.ar.l., 24,9 milioni di euro verso CMC Itinera JV S.c.p.A., 6,3 milioni di euro verso Aurea S.c.ar.l., 5,6 milioni di euro verso Consorzio Telese S.c.ar.l., 4,5 milioni di euro verso Consorzio Canello-Frasso Telesino, 2,8 milioni di euro verso Grugliasco S.c.ar.l., 2,5 milioni di euro verso M.S.G. Arena S.c.a r.l., 1,5 milioni di euro verso Frasso S.c.ar.l., 1,4 milioni di euro verso Nodo Catania S.c.a r.l., 1,2 milioni di euro verso Colmeto S.c.a r.l. e 1 milione di euro verso SP01 S.c.ar.l.);



CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di euro)	Anno 2023	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate ⁽¹⁾	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % DELLE VOCI DI BILANCIO
Ricavi							
settore autostradale – gestione operativa	2.673.225	-	-	-	-	-	0,0%
settore autostradale – progettazione e costruzione	1.467.354	-	-	-	-	-	0,0%
settore EPC	1.158.600	46	334	91.139	73	91.592	7,9%
settore EPC – progettazione e costruzione	82.240	-	-	-	-	-	-
settore tecnologico	70.218	3	3.517	7.143	-	10.663	15,2%
altri	225.336	30	494	12.687	845	14.056	6,2%
Totale Ricavi	5.676.973						
Costi per il personale	(708.211)	-	-	-	(9.214)	(9.214)	1,3%
Costi per servizi	(2.232.225)	-	(23.052)	(110.222)	(4.140)	(137.414)	6,2%
Costi per materie prime e materiali	(380.882)	-	(10.254)	(53)	(664)	(10.971)	2,9%
Altri Costi	(471.127)	(19)	(129)	(110)	-	(258)	0,1%
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	4.086	-	-	-	-	-	0,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(644.739)	(625)	(542)	(630)	(424)	(2.221)	0,3%
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(4.349)	-	-	-	-	-	0,0%
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	(303.976)	-	-	-	-	-	0,0%
Proventi finanziari:							
da partecipazioni non consolidate	2.351	-	-	-	1.664	1.664	70,8%
altri	151.503	-	-	10.710	-	10.710	7,1%
Oneri finanziari:							
interessi passivi	(502.271)	(25)	(85)	(982)	(52)	(1.144)	0,2%
altri	(34.099)	-	-	-	-	-	0,0%
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(7.981)	-	-	-	-	-	0,0%
Utile (perdita) al lordo delle imposte delle attività continuative (Continuing Operations)	545.053						
Imposte	(293.531)	-	-	-	-	-	0,0%
Utile (perdita) del periodo delle attività continuative (Continuing Operations)	251.522						

(1) Importi inclusivi dei rapporti e dei compensi relativi agli Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Gruppo.

In particolare, i principali rapporti con parti correlate, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

- prestazioni del settore EPC fornite dal Gruppo per complessivi 91,6 milioni di euro di cui:
 - verso società a controllo congiunto e collegate per 90 milioni di euro fornite da Itinera S.p.A. in particolare verso Consorzio Telese S.c.ar.l. per 31,4 milioni di euro, verso Consorzio Canello-Frasso Telesino per 21 milioni di euro, verso Aurea S.c.ar.l. per 16,3 milioni di euro, verso Grugliasco S.c.ar.l. per 11,7 milioni di euro, verso Eteria consorzio stabile S.c.ar.l. per 4,5 milioni di euro, verso Colmeto S.c.ar.l. per 2,6 milioni di euro e verso M.S.G. Arena S.c.ar.l. per 1,1 milioni di euro;
- prestazioni del settore Tecnologico fornite dal Gruppo per complessivi 10,7 milioni di euro di cui:
 - verso società sottoposte al controllo delle controllanti per 3,5 milioni di euro di cui 2,3 milioni di euro per prestazioni fornite da Sinelec S.p.A. verso Codelfa S.p.A.;
 - verso società a controllo congiunto e collegate per 7,1 milioni di euro di cui 4,7 milioni di euro per prestazioni fornite da Sinelec S.p.A. verso Grugliasco S.c.ar.l.;
- altre prestazioni per complessivi 14 milioni di euro di cui:
 - 7 milioni di euro relativi a prestazioni fornite da SATAP S.p.A. alla società collegata Aurea S.c.ar.l.;
 - 5,7 milioni di euro relativi a prestazioni fornite da società del Gruppo o ribaltamento costi verso società a controllo congiunto e collegate (prevalentemente verso Grugliasco S.c.a r.l. per 1,5 milioni di euro e Consorzio Telese S.c.a r.l. per 1,1 milioni di euro);
- costi per servizi per 137,4 milioni di euro relativi principalmente a:
 - prestazioni di servizi fornite dalle società sottoposte al controllo della controllante per 23,1 milioni di euro di cui 16,3 milioni di euro da Autosped G S.p.A.;
 - prestazioni da società a controllo congiunto o collegate per un totale di 110,2 milioni di euro, in particolare da Consorzio Telese S.c.ar.l. (30,2 milioni di euro), da Consorzio Canello-Frasso Telesino (18,9 milioni di euro), da Frasso S.c.ar.l. (16,3 milioni di euro), da Grugliasco S.c.ar.l. (10,4 milioni di euro), da Aurea S.c.ar.l. (6,3 milioni di euro), da Cervit S.c.ar.l. (4,4 milioni di euro), da Eteria Consorzio Stabile S.c.a r.l. (2,6 milioni di euro), da M.S.G. Arena S.c.a r.l. (2,5 milioni di euro), da Colmeto



S.c.a r.l. (1,9 milioni di euro), da Vetivaria S.r.l. (1,6 milioni di euro), da Nodo Catania S.c.a r.l. (1,4 milioni di euro) e da CMC itinera JV (1,3 milioni di euro) a favore di Itinera S.p.A.; da Aurea S.c.ar.l. a favore di SATAP S.p.A. per 6,2 milioni di euro; da Grugliasco S.c.a r.l. (2,2 milioni di euro), da Galeazzi Impianti S.c. a r.l. (1,3 milioni di euro) e da Smart Mobility Systems S.c.ar.l. (1,2 milioni di euro) a favore di Sinelec S.p.A.;

- costi sostenuti per l'acquisto di materie prime da società sottoposte al controllo delle controllanti per 10,3 milioni di euro per acquisti da parte di società del gruppo prevalentemente da Gale S.r.l. per 6,9 milioni di euro e da Autosped G S.p.A. per 3,3 milioni di euro;
- altri proventi finanziari verso correlate per complessivi 10,7 milioni di euro di cui 9,5 milioni di euro nei confronti di Tangenziale Esterna S.p.A..

In aggiunta a quanto sopra riportato, si segnala che la voce costi per servizi risulta inclusiva degli oneri sostenuti dal Gruppo ASTM per i premi assicurativi intermediati dalla correlata PCA S.p.A. per complessivi 40 milioni di euro.

Altre operazioni con parti correlate

Si segnala, inoltre, che le società controllate SINA S.p.A. e ATIVA S.p.A. al 31 dicembre 2023 possedevano rispettivamente n. 2.149.408 e n. 21.500 azioni della controllante ASTM S.p.A..

Oltre a quanto sopra evidenziato, sussistono rapporti fra le imprese del gruppo che riguardano le transazioni relative al sistema dell'interconnessione dei pedaggi autostradali.

Le operazioni suindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base alle norme di *governance* societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.



(vi) EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A.

Si riportano di seguito i potenziali rischi connessi a inchieste che vedono coinvolte alcune società del Gruppo EcoRodovias.

(d) Ecovia – Ecocataratas | Stato di Paraná

Accordo di clemenza con il MPF-PR

A seguito dell'indagine di polizia n. 5002963-9.2015.404.7013 condotta dal *Federal Prosecutor's Office* dello Stato di Paraná ("MPF-PR"), confluita nel procedimento penale n. 5003165-06.2019.4.04.7000 dinanzi alla *23rd Federal Court* di Curitiba avente a oggetto condotte illecite commesse prima dell'ingresso del Gruppo ASTM nel capitale azionario della partecipata brasiliana da parte di alcuni ex manager e dirigenti di EcoRodovias e delle sue controllate CECM Concessões S.A. (già Ecovia Caminho do Mar, di seguito anche solo "Ecovia") e RDC Concessões S.A. (già Rodovia das Cataratas – Ecocataratas, di seguito anche solo "Ecocataratas"), in data 12 agosto 2019 la partecipata brasiliana, Ecovia ed Ecocataratas hanno sottoscritto un c.d. "Accordo di Clemenza" («*acordo de leniência*») con il MPF-PR i cui termini sono stati già descritti nel bilancio 2018 e nel bilancio 2019 del Gruppo ASTM (cui si rimanda per il dettaglio).

Già con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato ed i propri azionisti che gli obblighi derivanti dall'accordo di clemenza sono stati rispettati in maniera stringente e che in data 13 gennaio 2021, con sentenza resa all'interno della causa n. 5072227-36.2019.4.04.7000, lo stesso è stato ratificato dalla *1st Federal Court* di Curitiba. Non essendoci state opposizioni, la decisione è diventata definitiva in data 22 giugno 2021.

Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha reso noto che, ai sensi della clausola 6a(I) dell'accordo di clemenza, si è impegnata nell'implementazione di un dettagliato *Integrity Program*, basato sui criteri di cui al Capitolo IV del Decreto n. 8420 del 18 marzo 2015 vigente in Brasile volto a mitigare possibili rischi di corruzione.

In particolare, sulla base di quanto previsto dall'accordo di clemenza, EcoRodovias avrebbe dovuto implementare tale *Integrity Program* entro trentadue (32) mesi dall'inizio del periodo di monitoraggio indipendente a cui la partecipata brasiliana ha concordato di sottoporsi. Seguendo tutte le raccomandazioni formulate nel corso del monitoraggio indipendente, EcoRodovias ha quindi adottato e continuamente aggiornato una serie di misure finalizzate al rispetto degli obblighi assunti. Tra gli altri, EcoRodovias segnala di avere ottenuto nel febbraio 2021 la certificazione ISO 37001 che attesta il suo costante impegno nell'implementazione di presidi interni con l'obiettivo di ridurre il rischio di commissione di fatti corruttivi; la certificazione è stata confermata nel mese di febbraio 2022. In aggiunta, EcoRodovias ha creato nel mese di gennaio 2022 un *Compliance Board* al fine di garantire la necessaria autonomia, struttura e autorità all'area interna deputata all'applicazione dell'*Integrity Program* e a vigilare sul suo rispetto. Le tempistiche e lo stato di avanzamento delle raccomandazioni formulate dal *monitor* indipendente, nello specifico, sono periodicamente condivise dalla Funzione *Compliance* anche con l'*Audit Committee* della partecipata brasiliana.

In data 10 ottobre 2022 il *monitor* indipendente ha inviato il suo terzo *report* nel quale ha suggerito la necessità di estendere il periodo di monitoraggio fino al 31 marzo 2023 al fine di ultimare l'implementazione di una serie di ulteriori rimedi di *compliance*, dettagliati in un *work plan* condiviso in data 5 dicembre 2022, così da poter emettere il proprio *report* finale. EcoRodovias, seguendo il suggerimento, ha richiesto al MPF-PR di estendere al 31 marzo 2023 la *deadline* per l'ultimazione degli obblighi assunti con l'accordo di clemenza e il MPF-PR ha concesso l'estensione in data 15 dicembre 2022.

Da ultimo si segnala che in data 31 marzo 2023 il *monitor* indipendente ha inviato il suo *Certification Report* conclusivo al MPF-PR. Sulla base di tale documento, in data 15 maggio 2023 il MPF-PR ha dichiarato il rispetto da parte delle società degli obblighi assunti con l'Accordo di Clemenza – in particolare nella clausola 6, lett. I) relativa all'implementazione di un effettivo e robusto *integrity*



program e alla clausola 6, lett. m) relativa ai poteri e compiti del *monitor* indipendente – e ha decretato il termine del periodo di monitoraggio.

Le opere concordate come prioritarie ed oggetto dell'Accordo di Clemenza sono anche state completate e aperte al traffico. Residua solamente un marginale disaccordo con il DER-PR e il MPF-PR circa le modalità di misurazione ed i prezzi applicati alle opere realizzate, in relazione al quale la società – sulla base di pareri legali e tecnici – ha effettuato un ulteriore accantonamento di R\$ 10,1 milioni¹ come possibile saldo a chiusura dell'intero ammontare previsto a titolo di investimento dal suddetto Accordo di Clemenza.

Procedimenti iniziati a seguito dell'accordo di clemenza con il MPF-PR

Come già segnalato nei bilanci 2019, 2020 e 2021 del Gruppo ASTM (a cui si rinvia per tutti i dettagli), a seguito della sottoscrizione dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha ricevuto il 31 ottobre 2019 la notifica da parte dell'ufficio del *Comptroller General* dello Stato di Paraná ("GCE-PR") con cui veniva informata dell'inizio di un procedimento amministrativo nei suoi confronti volto all'accertamento della responsabilità della partecipata brasiliana per fatti illeciti commessi contro la pubblica amministrazione; eguali notifiche sono state poi ricevute da Ecovia il 1 novembre 2019 e da Ecocataratas il 4 novembre 2019. Come già segnalato nel bilancio 2021 del Gruppo ASTM, con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti che in data 10 agosto 2021, tramite la *GCE Resolution* n. 45/21, il GCE-PR ha pubblicato la propria decisione di (i) irrogare una sanzione pecuniaria pari a R\$ 38.600.100² nei confronti di Ecocataratas e una pari a R\$ 27.570.180³ nei confronti di Ecovia, (ii) condannare congiuntamente anche la controllata EcoRodovias Concessões e Serviços S.A. ("ECS"), (iii) imporre nei confronti delle tre società (*i.e.* Ecocataratas, Ecovia ed ECS) la sanzione interdittiva della sospensione per due anni del diritto di partecipare alle gare e di sottoscrivere contratti con le amministrazioni pubbliche dello Stato di Paraná e (iv) raccomandare al *Departamento de Estradas de Rodagem* dello Stato di Paraná ("DER-PR") di iniziare un proprio autonomo procedimento amministrativo per valutare eventuali danni derivanti da possibili inadempimenti contrattuali. In data 20 agosto 2021, le tre società controllate da EcoRodovias hanno presentato appello sostenuto da ragioni di carattere formale e sostanziale. A seguito dello stesso, il *General Inspector* ha pubblicato una decisione che include la possibilità per le controllate di EcoRodovias di sostituire il pagamento delle sanzioni pecuniarie con quella dell'obbligo portare avanti le attività e la manutenzione delle autostrade, senza addebitare il pedaggio, per un anno. Sempre con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha evidenziato che anche nei confronti di questa decisione è stato presentato un appello con effetto sospensivo della stessa. Come già indicato nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, EcoRodovias è ancora in attesa del giudizio d'appello.

Come già segnalato nel bilancio 2021 del Gruppo ASTM, ancora nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e a quello relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, sempre in relazione agli sviluppi successivi alla firma dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha reso noto che nell'agosto 2020 una *ordinary action* – si tratta, in particolare, della n. 5040685-63.2020.4.04.7000 dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – è stata promossa da Ecovia ed Ecocataratas al fine di contestare la metodologia utilizzata dal DER-PR nell'adozione di "avvisi di accertamento fiscale", basati sulla *Resolution* n. 003/2019, al fine di regolamentare gli accordi di concessione n. 076/07 e 073/97. Vista il carattere di urgenza della richiesta da parte di Ecovia ed Ecocataratas, è stata ottenuta un'ingiunzione preliminare nei confronti del DER-PR che impedisce di irrogare qualsiasi sanzione alle concessionarie come risultato degli avvisi di accertamento fiscale emessi, sulla base del fatto che non vi è alcun dubbio in relazione all'irragionevole modifica nei criteri ispettivi che non consente alle concessionarie di usufruire del tempo necessario per curare

¹ 1,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

² 7,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

³ 5,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.



eventuali non conformità. L'ingiunzione preliminare prevede inoltre che le concessionarie possano posticipare il deposito delle sanzioni già irrogate dall'autorità al momento in cui verrà emesso il decreto ingiuntivo e che tale deposito potrà essere sostituito da una garanzia assicurativa. Il DER-PR ha depositato un ricorso cautelare contro l'ingiunzione favorevole alle concessionarie ma la richiesta è stata respinta. Il DER-PR e lo Stato di Paraná hanno quindi depositato un appello. Come già indicato nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, EcoRodovias è ancora in attesa del giudizio.

Come già segnalato nel bilancio 2021 del Gruppo ASTM (a cui si rinvia per i dettagli), sempre in relazione al medesimo contesto fattuale, nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha inoltre reso noto che il 10 novembre 2020 la *Regulatory Agency for Public Delegated Infrastructure Services of Paraná* ("AGEPAR") ha pubblicato due decisioni in due procedimenti amministrativi, uno riguardante Ecovia e l'altro Ecocataratas. Con questi provvedimenti AGEPAR ha affermato che sono stati superati gli attuali valori tariffari e ha deciso (i) di sospendere i futuri adeguamenti; (ii) di cancellare le ultime modifiche contrattuali; (iii) che è necessario che il DER-PR conduca studi volti alla riduzione delle tariffe; (iv) di informare le altre autorità statali e organi di controllo. Ecovia ed Ecocataratas hanno citato in giudizio AGEPAR per annullare le due decisioni e hanno ottenuto un giudizio favorevole in entrambi i procedimenti. Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha riferito che la AGEPAR ha appellato le decisioni. Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, EcoRodovias ha da ultimo segnalato che la causa è stata sospesa nel corso del mese di luglio 2023 nell'attesa che si esperisca un tentativo di conciliazione tra le parti.

Come già segnalato nel bilancio 2021 del Gruppo ASTM, sempre con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha inoltre comunicato che sulla base dei procedimenti amministrativi della AGEPAR, il Deputato Soldado Fruet ha presentato una denuncia al *Tribunal de Contas do Estado* ("TCE") contro Ecovia, Ecocataratas e altre concessionarie operanti nell'*Integration Ring* dello Stato di Paraná. A seguito della denuncia, vi è poi stata un'ingiunzione concessa dal *Rapporteur* che ha dichiarato l'inadeguatezza delle concessionarie ed ha proibito loro di contrattare con lo Stato di Paraná sino a una pronuncia sul merito. Le concessionarie hanno presentato le proprie difese e in data 2 marzo 2022 la *State Management Coordination* ha presentato una propria *instruction* contestando gli elementi presentati nella denuncia e suggerendo la revoca dell'ingiunzione e della misura preventiva, nonché la sospensione del processo sino al completamento del lavoro dello *Special Committee* costituito dal TCE al fine di monitorare e analizzare il completamento della costruzione. Successivamente, anche il TCE ha presentato una *opinion* che concorda con la *instruction*. EcoRodovias ha riferito di essere in attesa della pronuncia del *Reporting Councilor* circa quanto suggerito nella *instruction* ma, con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha reso noto che, con un provvedimento correttivo, il *Reporting Councilor* ha invece citato in giudizio tutte le società concessionarie a causa della scadenza della validità degli accordi di concessione. Le società concessionarie sono state quindi convocate per presentare tutta la documentazione societaria in loro possesso e in data 9 settembre 2022 hanno provveduto a farlo. Tuttavia, in data 8 novembre 2022 è stata pubblicata una delibera del *board* del TCE che ha accolto i ricorsi delle società concessionarie revocando l'ingiunzione precedentemente concessa in quanto non ne sussistevano i presupposti. Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, EcoRodovias ha da ultimo segnalato che la causa è attualmente sospesa in forza di una sentenza emessa in un giudizio parallelo intentato da un'altra concessionaria anch'essa parte della causa dinanzi al TCE.

La società, sempre nella relazione accompagnatoria ai risultati relativi all'esercizio 2023, ha rilevato la presenza di una nuova azione civile presentata dal DER-PR e dallo Stato del Paraná contro la società stessa, RDC Concessoes S.A. e Ecorodovias Concessoes e Servicos S.A. - ECS, depositata il 05.01.2023 e mai notificata alla società. La causa ha per oggetto il risarcimento dei danni asseritamente subiti per un presunto squilibrio nel Contratto di concessione dovuto alla metodologia adottata negli addendum firmati relativi al raddoppio della carreggiata e all'ammortamento dei relativi investimenti. La richiesta di provvedimento esecutivo è stata respinta e la causa è sospesa in pendenza di trattative.



Azione civile dello Stato di Paraná

Con lo stesso comunicato pubblicato lo scorso 12 agosto 2019 con il quale la partecipata brasiliana ha informato il mercato e i suoi azionisti dell'avvenuta sottoscrizione dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha riferito di avere appreso dell'esistenza di un'azione civile iniziata in data 11 luglio 2019 dallo Stato di Paraná – per il tramite della *Procuradoria General do Estado* (“PGE”) – e dallo *State Department of Highways of Paraná* nei confronti di EcoRodovias, Ecovia, ECS, Primav Infraestrutura S.A., Primav Construções e Comércio S.A., C.R. Almeida S/A Engenharia e Construções, Participare – Administração e Participações LTDA e della *Associação Brasileira de Concessionárias de Rodovias*.

Come già segnalato nei bilanci 2019, 2020, 2021 e 2022 del Gruppo ASTM (cui si rimanda per tutti i dettagli), in questa azione civile lo Stato di Paraná contesta una serie di fatti illeciti che sarebbero stati commessi prima dell'ingresso del Gruppo ASTM nel capitale azionario di EcoRodovias, per buona parte sovrapponibili a quelli oggetto dell'accordo di clemenza sottoscritto da EcoRodovias con il MPF-PR, e formula le seguenti richieste: (a) nullità (i) del processo di assegnazione delle concessioni avvenuto nel 1997; (ii) dell'accordo di concessione n. 076/97 di Ecovia; e (iii) di tutte le modifiche dello stesso avvenute successivamente; (b) revisione dei contratti a causa di un eccessivo onere che hanno dovuto sopportare gli utenti delle autostrade, attraverso la riparazione dei danni causati; (c) rimborso dei danni derivanti dalla mancata esecuzione delle obbligazioni contrattuali; (d) condanna in solido delle società convenute in giudizio derivanti dalla mancata esecuzione delle obbligazioni contrattuali; e (e) pagamento di danni morali.

Nello specifico, le autorità statali hanno individuato le somme totali R\$ 4.945.904.000¹ – quale stima dei danni materiali che sarebbero stati causati dalle condotte illecite, che, secondo la prospettazione delle autorità attrici in giudizio, corrisponderebbero al totale dei ricavi ottenuti da Ecovia durante tutta la concessione – e di R\$ 500.000.000² – quali danni morali – che le società convenute in giudizio sarebbero chiamate a pagare in via solidale ove la Corte Federale di Curitiba dovesse ritenere provati gli addebiti mossi dallo Stato di Paraná. Sono state inoltre richieste misure ingiuntive nei confronti di tutte le società convenute al fine di garantire il futuro pagamento delle somme.

In relazione a tali richieste cautelari d'urgenza, EcoRodovias ha reso noto con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e nel 2021 che il MPF-PR è intervenuto nel processo civile depositando una memoria nella quale ha sostenuto che, pur non potendo l'accordo di clemenza firmato con EcoRodovias far estinguere la causa civile, comunque le informazioni e le prove che emergono dallo stesso non possono essere utilizzate contro la partecipata brasiliana e le sue controllate e che l'accordo di clemenza deve impedire azioni repressive non necessarie da parte di altri autorità. Di conseguenza, il MPF-PR si è opposto alla richiesta cautelare nei confronti delle società coinvolte e ha enfatizzato la necessità di eventualmente sottrarre il valore dell'accordo di clemenza in caso di una futura soccombenza in giudizio delle stesse. Anche a seguito di ciò, il giudice investito della causa ha rigettato la richiesta di misure ingiuntive formulata dalle autorità statali in primo e secondo grado, sottoscrivendo le argomentazioni di Ecovia (e delle altre società coinvolte) e del MPF-PR. In particolare, il giudice ha negato le richieste ingiuntive sulla base del fatto che l'accordo di clemenza firmato da EcoRodovias, le sue controllate e il MPF-PR, insieme all'approccio collaborativo adottato dalle concessionarie, deve essere preso in considerazione.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha riferito che anche l'appello presentato dallo Stato di Paraná contro questa decisione è stato respinto. Nelle more dell'appello, Ecovia e le altre società coinvolte hanno presentato la propria difesa ed è stata celebrata un'udienza di conciliazione senza il raggiungimento di un accordo.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha aggiunto che è attualmente in corso la fase di raccolta delle prove e delle perizie e che è stato previsto un termine per le parti per indicare i rispettivi quesiti.

¹ 922,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

² 93,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.



Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, Ecorodovias ha da ultimo segnalato che anche questo procedimento è stato sospeso in pendenza di un accordo complessivo globale. La società ha infine segnalato che dalle banche dati giuridiche risulta un nuovo procedimento, presentato dal DER-PR contro RDC Concessoes S.A., Ecorodovias Concessoes e Servicos S.A. - ECS e EcoRodovias, depositata in data 05 gennaio 2023 ma che non è mai stata notificata alle società stesse. Dalle sommarie informazioni raccolte è emerso che la causa è stata attivata dai rappresentanti dello Stato Arilson Chiorato e Mauricio Thadeu de Mello e Silva, dallo Stato del Paraná e dal DER-PR, caso n. 5056314-43.2021.4.04.7000/PR, ed ha per oggetto i danni derivanti da un asserito disequilibrio del contratto di concessione dovuto alla metodologia adottata negli addendum firmati per rivedere l'allargamento della doppia carreggiata e l'ammortamento degli investimenti effettuati. La richiesta di provvedimento esecutivo è stata respinta. Le fasi ulteriori del procedimento sono comunque state sospese in pendenza di un accordo complessivo.

Come già segnalato nei bilanci 2019, 2020, 2021 e 2022 del Gruppo ASTM, si ricorda che nel valutare il dettaglio delle contestazioni e la miglior strategia difensiva da intraprendere, EcoRodovias ha conferito a due differenti primari studi legali brasiliani mandato di formulare pareri preliminari in relazione agli addebiti mossi: entrambi i pareri pervenuti alla partecipata brasiliana evidenziano diverse contraddizioni ed evidenti lacune nelle contestazioni delle autorità statali e, in particolare, un parere ritiene «*remoto*» il rischio di soccombenza delle società convenute per una parte pari a circa R\$ 4.736.699.580,00¹ del totale dei possibili danni materiali sopra richiamato e per tutti i danni morali richiesti dalle autorità statali; gli stessi legali ritengono invece «*possibile*» il rischio in relazione alla restante parte dei danni materiali.

(e) Ecovias | Stato di São Paulo

Come già segnalato nel bilancio 2021 del Gruppo ASTM, con riferimento al *non-prosecution agreement* di natura civile («*acordo de não persecução cível*») firmato il 6 aprile 2020 da EcoRodovias, la controllata indiretta ECS e la controllata Concessionaria Ecovias Dos Imigrantes S.A. ("Ecovias") con il *3rd Prosecution Office of Public and Social Assets* dello Stato di São Paulo (per i cui dettagli si rinvia all'informativa riportata nel Bilancio 2020 del Gruppo ASTM), nonché all'emendamento allo stesso del 1° luglio 2021 (descritto invece nella relazione semestrale 2021 del Gruppo ASTM), con due distinti *Material Facts* pubblicati in data 22 settembre 2021 e 23 settembre 2021 EcoRodovias aveva informato i suoi azionisti e il mercato che, con una decisione del 31 agosto 2021, il *Superior Council* («*Conselho Superior*») del *Ministério Público do Estado de São Paulo* non aveva ratificato il *non-prosecution agreement* con la conseguenza di sospendere gli effetti giuridici.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias aveva informato il mercato che, a seguito della decisione da parte del *Superior Council*, aveva provveduto in occasione della chiusura del terzo trimestre 2021 (30 settembre 2021) a cancellare la riserva per il pagamento della sanzione pecuniaria precedentemente stanziata a bilancio in una cifra pari a R\$ 49.979.000².

Sempre con la pubblicazione del bilancio 2021, EcoRodovias aveva informato il mercato e i propri azionisti che, tuttavia, il *São Paulo Public and Social Heritage Prosecutor's Office* aveva appellato, per il tramite di una *motion for clarification* («*embargos de clarification*»), la decisione del *Superior Council* al fine di ottenere una completa riforma della stessa. In data 7 settembre 2021 – come riferito anche da un *Material Fact* pubblicato sul sito di EcoRodovias in data 8 dicembre 2021 – il *Superior Council*, riconsiderando la propria precedente decisione, aveva parzialmente accolto la richiesta dei pubblici ministeri appellanti, determinando per la parziale ratifica del *non-prosecution agreement* (escludendo dallo stesso, in particolare, l'obbligo per le società di costruire *Boulevard Anchieta*).

¹ 883,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

² 9,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.



A causa dell'accoglimento parziale delle loro richieste, gli stessi pubblici ministeri appellanti avevano presentato in data 11 gennaio 2022 una seconda *motion for clarification*, volta all'approvazione da parte del *Superior Council* del *non-prosecution agreement* nei termini originali. A seguito di questo sviluppo, il *management* di EcoRodovias aveva quindi già provveduto a stanziare nuovamente la riserva nel bilancio relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2021 per una somma pari a R\$ 57.349.000¹ (di cui R\$ 50.000.000² come *principal* e R\$ 7.349.000³ come *monetary restatement* ai sensi delle tabelle di calcolo del *Tribunal de Justicia* dello Stato di São Paulo).

Successivamente, con un *Material Fact* pubblicato sul proprio sito il 15 marzo 2022, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti del fatto che il *Superior Council* ha omologato il *non-prosecution agreement* nei termini originali.

Con un altro *Material Fact* pubblicato sul proprio sito il 4 aprile 2022, EcoRodovias ha riferito che l'accordo è stato ratificato in data 1 aprile 2022 dal competente giudice della *1st Public Treasury Court of the District of São Paulo* e che attualmente sono state avviate tutte le misure per ottemperare agli obblighi assunti tra cui (i) il pagamento della sanzione pattuita pari a R\$ 38.000.000⁴, (ii) il pagamento delle altre obbligazioni per R\$ 12.000.000⁵ e (iii) in continuità con la decisione dello Stato di San Paolo che ha ratificato l'esecuzione di R\$ 450.000.000⁶ in opere di pubblico interesse, l'avvio da parte della *Agência de Transporte do Estado de São Paulo* di un procedimento amministrativo per il monitoraggio dell'esecuzione dei lavori.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, da ultimo, EcoRodovias ha reso noto al mercato e ai propri azionisti che, in relazione all'ulteriore previsione del *non-prosecution agreement* circa l'alternativa tra una riduzione tariffaria o un pagamento, in data 28 dicembre 2022 la partecipata brasiliana è stata informata della decisione dello Stato di San Paolo di ricevere il pagamento in contanti di R\$ 150.000.000⁷ in otto (8) rate annuali; tale decisione è stata inserita, in data 27 dicembre 2022, negli atti del suddetto processo amministrativo da parte dell'ARTESP, a seguito dell'ordinanza del *Secretary of Government* dello Stato di San Paolo, iscritta il 30 settembre 2022, che ha accettato la posizione dell'allora *Secretariat of Logistics and Transport* sulla preferenza per la ricezione di un pagamento in contanti.

Considerata l'opzione scelta dallo Stato di San Paolo, in data 31 dicembre 2022 EcoRodovias ha contabilizzato l'obbligazione di pagamento, aggiornata alle tabelle di calcolo del *Tribunal de Justicia* dello Stato di São Paulo e rettificata al valore attuale, in conformità con l'applicazione del *Technical Pronouncement CPC 12 – Adjustment to Present Value* per un importo di R\$ 148.692.000⁸, con contropartita la voce "*Intangible Assets*", sottovoce "*Concession Agreement*", in conformità con la *Technical Interpretation ICPC-01 Concession Agreements, Technical Guidance OCPC05 – Concession Agreements and Technical Pronouncement CPC04 – Intangible Assets (R1)*, in quanto secondo il *management* si tratta di un valore che concorre direttamente alla continuità della concessione e alla sua corrispondente generazione di flussi futuri, inteso, quindi, come integrazione del diritto d'uso della concessione stessa.

Allo stato la società sta implementando l'accordo raggiunto con lo Stato di San Paolo.

(f) Eco 101 | Stato di Espírito Santo

Come già ricordato nei bilanci del Gruppo ASTM del 2019 e del 2021, con il *Material Fact* del 12 aprile 2019 EcoRodovias aveva informato il mercato in relazione alle indagini penali che attualmente coinvolgono la sua controllata Eco101 Concessionaire de Rodovias S.A. ("Eco101") nello Stato di Espírito Santo. Le indagini, in particolare, condotte dalla polizia federale brasiliana con il

¹ 10,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

² 9,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

³ 1,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

⁴ 7,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

⁵ 2,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

⁶ 83,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

⁷ 28 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

⁸ 27,7 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.



supporto della *Federal Court of Auditors* si concentrano su possibili irregolarità dei report tecnici inviati da Eco101 in relazione ai tratti autostradali di sua competenza.

Già con la comunicazione al mercato del 12 aprile 2019, EcoRodovias ha riferito (i) di avere prontamente fornito la propria collaborazione con le autorità inviando tutte le informazioni dalle stesse richieste e (ii) di avere immediatamente azionato il proprio *internal audit* per verificare i fatti oggetto delle investigazioni.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, poi, la partecipata brasiliana ha informato il mercato e i propri azionisti della decisione di iniziare una *internal investigation* in relazione ai fatti oggetto delle indagini e che tale lavoro è stato svolto con l'ausilio di consulenti indipendenti esterni. In particolare, nel loro *forensic report*, predisposto dai professionisti esterni incaricati è stato evidenziato che (i) non sono stati rinvenuti documenti a supporto dell'ipotesi investigativa secondo la quale i dipendenti della *Agência Nacional de Transportes Terrestres* ("ANTT") sarebbero stati a conoscenza delle asserite modifiche che Eco101 avrebbe fatto sui report tecnici inviati da Eco 101 alla stessa ANTT; (ii) non sono stati rinvenuti documenti che confermino le asserite relazioni illecite tra Eco101 e rappresentanti della ANTT; e (iii) non è stata rinvenuta alcuna prova in relazione al supposto utilizzo di tali report tecnici per l'ottenimento di finanziamenti da parte della *Brazilian Development Bank* ("BNDES").

Nei bilanci relativi agli esercizi chiusi il 31 dicembre 2020, il 31 dicembre 2021 e, da ultimo, il 31 dicembre 2023 EcoRodovias ha reso noto di avere studiato e valutato, con il supporto di primari consulenti legali e finanziari brasiliani, la situazione e che, anche nello scenario in cui le asserite irregolarità dei report tecnici venissero provate, la miglior stima della passività in relazione a sanzioni applicabili relative agli sconti tariffari è risultata essere pari a R\$ 88.290.000¹.

Già con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha reso noto al mercato e ai propri azionisti che le investigazioni hanno al momento avuto tre sviluppi:

- d) In data 25 giugno 2022, Eco 101 è venuta a conoscenza della causa civile n. 5016859-74.2022.4.02.5001/ES, promossa dal Pubblico Ministero federale che ha avanzato la richiesta dell'applicazione di uno sconto tariffario a titolo di risarcimento dei presunti vantaggi indebitamente ottenuti con l'alterazione dei rapporti di monitoraggio tra gli anni 2014 e 2018 e la richiesta di danni morali nella misura massima di R\$ 10.000.000². In data 28 luglio 2022 Eco 101 si è costituita in giudizio sostenendo, in sintesi, di non avere arrecato danno agli utenti, avendo anzi effettuato investimenti superiori a quanto richiesto nel suddetto periodo. Il procedimento è allo stato pendente.
- e) In data 25 luglio 2022, Eco 101 è venuta a conoscenza degli atti del processo TC 030.292/2017-4 pendente dinanzi alla *Court of Auditors* che, fino a quel momento secretato, era stato istituito per indagare su indizi di irregolarità relativi alla supposta inadeguata prestazione di pubblico servizio e all'esercizio di contratti in frode, in possibile violazione della legge federale brasiliana 8987 del 1995. In data 11 agosto 2022 Eco 101 ha depositato la propria memoria nella quale ha sostenuto la medesima linea difensiva presentata nella causa civile n. 5016859-74.2022.4.02.5001/ES promossa dal Pubblico Ministero federale richiamata in precedenza. Nelle more della medesima causa anche la ANTT ha presentato una propria memoria nella quale ha dichiarato di non essere a conoscenza di alcuna irregolarità e di aver applicato, durante l'esecuzione contrattuale, le opportune misure atte a prevenire l'eventuale inosservanza del contratto di concessione. Il procedimento è allo stato pendente.
- f) In data 6 settembre 2022, Eco 101 è venuta a conoscenza del procedimento amministrativo n. 50500.140675/2022-41, promosso dalla ANTT al fine di ottenere maggiori informazioni in ordine alle vicende indagate nell'ambito del procedimento TC 030.292/2017-4 richiamato al punto precedente. In data 12 settembre 2022 Eco 101 ha depositato la propria memoria nella quale ha nuovamente avanzato la stessa linea difensiva presentata nella causa civile n. 5016859-74.2022.4.02.5001/ES

¹ 16,5 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.

² 1,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2023: 5,3618.



promossa dal Pubblico Ministero federale. A seguito di ciò, ci sono stati incontri tra Eco 101 e la ANTT per dettagliare le argomentazioni della società. Il procedimento è allo stato pendente.

A causa di questi sviluppi, EcoRodovias ha richiesto nuovamente ai propri consulenti il rilascio di un parere legale in merito alle possibili conseguenze. La valutazione dei consulenti è che tali procedimenti avviati non innovino né modifichino i potenziali rischi, già analizzati nei precedenti pareri legali resi sopra richiamati.

(vii) Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (revisore della ASTM S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla ASTM S.p.A. ed alle società da questa controllate.

<i>Tipologia dei servizi (in migliaia di euro)</i>	Società Capogruppo	Società controllate
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio-inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità	20	1.582
Revisione contabile bilancio consolidato	15	146
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	9	172
Altre attività di revisione fatturate nel 2023	48 ⁽¹⁾	279 ⁽³⁾
Servizi di verifica finalizzati all'emissione di una attestazione	-	-
Altri servizi		
Procedure di verifica concordate	65 ⁽²⁾	583 ⁽⁴⁾
Totale	157	2.762

⁽¹⁾ Le altre attività di revisione fatturate nel 2023 alla Capogruppo includono i corrispettivi per la revisione limitata della DNF e altre attività di revisione effettuate nel contesto della Sostenibilità.

⁽²⁾ I corrispettivi inerenti le procedure di verifica concordate della Capogruppo includono i servizi correlati all'informativa richiesta ai sensi dell'"EMTN programme", i corrispettivi per le procedure di verifica con riferimento al bilancio redatto nel formato elettronico unico di comunicazione (ESEF) e altre attestazioni relative a visti di conformità nel contesto di Dichiarazioni fiscali.

⁽³⁾ Le altre attività di revisione fatturate nel 2023 alle società Controllate includono i servizi di certificazione del valore dei cespiti devolvibili delle concessionarie italiane ai fini del subentro relativamente alle tratte scadute e altre attività di revisione riferite alle società del Gruppo EcoRodovias.

⁽⁴⁾ I corrispettivi inerenti le procedure di verifica concordate delle società Controllate includono i corrispettivi per le procedure di verifica concordate sui "coefficienti di solidità patrimoniale" delle società concessionarie, altre procedure e attività.

(viii) Compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della ASTM S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni nella Capogruppo ed in altre imprese incluse nel consolidamento risultano essere i seguenti:

<i>in migliaia di euro</i>	2023
Compensi ad Amministratori	2.016
Compensi ai Sindaci	297
Totale	2.313



(ix) Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto-legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto-legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'Informativa relativa a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere" erogati al Gruppo nell'esercizio 2023 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati¹ con cui intrattiene rapporti economici:

<i>Soggetto erogante</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo incassato in euro migliaia</i>
Unione Europea	Progetto Mediterranean–Atlantic Transport Intelligent Systems (MATIS)	6.136
Agenzia delle Entrate	Contributo a fondo perduto, a titolo di credito di imposta, per l'incremento del costo dell'energia elettrica (relativo alle imprese non energivore).	2.458
I.G.R.U.E.	Progetti UE	928
MIT	Progetto Med Tis	420
Regione Autonoma Valle d'Aosta	Procedura a titolo sperimentale atta a razionalizzare i movimenti veicolari di transito interessanti i comuni della "Plaine" ai fini di una maggiore fluidità e sicurezza dei traffici e di un contenimento del disagio ambientale	204
Fondimpresa	Corsi di formazione	195
GSE	Contributo fotovoltaico	53
Agenzia delle Dogane	Rimborso accise sul gasolio (Carbon Tax)	18
Totale Gruppo ASTM		10.412

Si segnala altresì che il Gruppo ha diritto ad un "credito d'imposta" per investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali previsti dall'art 1, commi da 1051 a 1063, legge n. 178/2020 pari a 996 migliaia di euro che contribuiranno al conto economico del gruppo sulla base della vita utile dell'investimento.

(x) "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"

Oltre a quanto esposto in precedenza e nella Relazione sulla gestione, non si segnalano fatti di rilievo intervenuti in data successiva al 31 dicembre 2023.

¹ I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate



Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

- I sottoscritti Umberto Tosoni in qualità di Amministratore Delegato e Alberto Gargioni in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ASTM S.p.A. - Capogruppo - attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2023.

- Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente ad una descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui sono esposte.

Tortona, 21 marzo 2024

L'Amministratore Delegato

Umberto Tosoni

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Alberto Gargioni



Relazione della Società di Revisione



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL
REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

GRUPPO ASTM

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
ASTM SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della ASTM SpA e sue controllate (il "Gruppo ASTM"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ASTM SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle attività immateriali riferite alle concessioni (beni gratuitamente reversibili)

“Criteri di valutazione”, paragrafo “Riduzione di valore di attività (impairment test)” e nota 1 - “Attività immateriali”

Il Gruppo ASTM iscrive, tra le attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, beni gratuitamente reversibili correlati alle concessioni del settore autostradale pari a Euro 9.757,4 milioni oltre a Euro 152,4 milioni di avviamento alle stesse allocato, che cumulativamente rappresentano circa il 56% del totale delle attività consolidate.

Nell'ambito del Gruppo ASTM, ogni società concessionaria autostradale costituisce un'autonoma unità generatrice di flussi finanziari (“*Cash Generating Unit*”), alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite.

La valutazione di tali attività immateriali, e in particolare l'analisi della loro recuperabilità attraverso lo svolgimento dell'*impairment test*, è frutto di un processo che risente sensibilmente delle stime effettuate dalla direzione aziendale, in particolare con riferimento ai ricavi ed ai costi operativi, ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe ed agli investimenti.

In accordo con i principi contabili di riferimento e con la procedura di *impairment* approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio (la “Procedura”), alla data di riferimento del bilancio le suddette attività immateriali sono state oggetto di verifica al fine di accertare l'eventuale presenza di una riduzione di valore.

Abbiamo ottenuto i modelli valutativi e la documentazione utilizzati dalla direzione aziendale per l'identificazione di eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dalla Procedura e, anche tramite il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- analisi della Procedura e verifica della coerenza dei suoi contenuti con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, nonché della sua conforme applicazione;
- analisi delle risultanze delle attività svolte dai revisori delle società partecipate;
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli;
- valutazione, anche tramite discussioni con la direzione aziendale, della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base della determinazione dei dati inclusi nei modelli, con particolare riferimento ai ricavi ed ai costi operativi, ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe ed agli investimenti, utilizzati per determinare il valore d'uso;
- valutazione della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del *fair value* al netto dei costi di dismissione;
- verifica della corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e delle

Abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità dei beni gratuitamente reversibili e degli avviamenti come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell'elevato grado di giudizio necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito della determinazione del valore recuperabile.

passività attribuibili alle singole *Cash Generating Unit*, incluso l'avviamento ad esse allocato, utilizzati per il confronto con il valore recuperabile;

- verifica dell'analisi di sensitività.

Le nostre verifiche hanno infine ricompreso l'analisi delle note esplicative al bilancio consolidato per verificare l'accuratezza e la completezza dell'informativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo ASTM di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ASTM SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo ASTM.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo ASTM;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo ASTM di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo ASTM cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo ASTM per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo ASTM. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della ASTM SpA ci ha conferito, in data 28 aprile 2017, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori della ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 8 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Piero De Lorenzi', written over a large, light blue oval shape.

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)



#movingtothefuture

www.astm.it

